overday.info

ITS ECOLOGIA

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 298 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

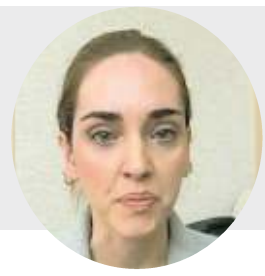
neweco chimica e ambiente www.labneweco.it

Ok del Vaticano alla benedizione delle coppie omosessuali

/ A PAG. 8

Caso Pandoro, Ferragni si scusa «Ho sbagliato, dono un milione»

/ A PAG. 8



LA PROTESTA DEI MEDICI CONTRO LE POLITICHE DEL GOVERNO

Rinviati oltre 100 interventi

Lo sciopero e i riflessi nelle sale operatorie. I sindacati: «Adesioni al 90% tra gli anestesisti»

Ha avuto forti ripercussioni in Friuli Venezia Giulia lo sciopero di 24 ore indetto ieri a livello nazionale dalle sigle sindacali Aaroi-Emac, Fassid, Fvm e Cisl Medici per contestare la legge di Bilancio 2024 del governo Meloni. Ad incrociare le braccia tra gli operatori di Aziende sanitarie e a Ircss, secondo la stima dei sindacati, è stato il 90% degli anestesisti rianimatori mentre, nelle altre specialità, è stata registrata un'adesione allo sciopero del 50%. Un centinaio gli interventi programmati e sospesi. **TONERO** / ALLE PAG. 2 E 3

LO SPRINT FINALE

Dal superbonus alle pensioni Cosa prevede la manovra

Nonostante le pressioni di Forza Italia e delle associazioni di categoria l'emendamento sul Superbonus non è passato. **PELLIZZARI** / A PAG. 4

LA RUSSA: «OGGI AL COLLE POTERI PIÙ AMPI DI QUELLI PREVISTI NELLA CARTA»

/ A PAG. 7

IL CASO

Conte chiede il Gran giurì «Sul Mes Meloni ha mentito»

Giuseppe Conte considera il Mes il punto debole di Giorgia Meloni. E non vuole darle via di scampo, dopo la polemica in aula. / A PAG. 7

LE IDEE

DON DANTE CARRARO

SIAMO UNA TERRA SOLIDALE SENZA CLAMORI

Sono nato in un piccolo paese della provincia di Venezia, ma parte della Diocesi di Padova, nel 1958. Anni del boom economico, di un'Italia che, terminata la ricostruzione, guardava al futuro. / A PAG. 20

SARA ARMELLA

IMPRESE ATTENTE AL TRIBUTO SALVA-AMBIENTE

A gennaio molte imprese dovranno assolvere un nuovo e impegnativo adempimento, la dichiarazione relativa al Cbam (Carbon Border Adjustment Mechanism) . / A PAG. 7

IL NUMERO DEL NOSTRO MENSILE «NORDEST ECONOMIA» DEDICATO AL DIVARIO DI GENERE

Nelle foto, alcune delle protagoniste dell'inserto: da sinistra in alto Chiara Cristini, Arianna Alessi, Cristina Scocchia e Chiara Mio; sotto, sempre da sinistra, Maria Raffaella Caprioglio, Alberta Gervasio, Cristina De' Stefani e Marta Cosulich

Donne e lavoro, la difficile scalata verso la parità

/ NELL'INSERTO CENTRALE DI 24 PAGINE

CRONACHE

Palazzo Biserini svela in anteprima il Museo letterario

GRECO / A PAG. 21

Una delle sale del nuovo museo

Bilancio comunale approvato nella notte «Messo in sicurezza»

DEGRASSI / A PAG. 22

Morta la donna rimasta schiacciata dal Suv in via Diaz

SARTI / A PAG. 24

Il Suv che ha schiacciato la donna

Torna il riscaldamento per gli inquilini delle case di via Dandolo

/ A PAG. 25

LETTURE PER BAMBINI

"LeggiAmo" adottato in Francia

TIZIANA CARPINELLI

Cinquantamila bambini e adolescenti. L'equivalente della popolazione d'una città capoluogo, Pordenone per esempio. Cinquantamila bambini e adolescenti, a spanne un terzo dell'agglomerato under 18 in Friuli Venezia Giulia, che ogni sacrosanto giorno dell'anno scolastico, cascasse il mondo, leggono per 15 minuti un libro: quello che vogliono, in piena libertà. / A PAG. 10

Friot a Monfalcone Foto Bonaventura

overday.info

Sanità in Friuli Venezia Giulia

I VETERINARI

Lo stop alla macellazione della carne

«Abbiamo scelto di scioperare il lunedì prima di Natale, perché giornata a forte vocazione di alimenti di origine animale, quindi di macellazioni per il cenone», ha precisato Sabrina Menestrina, segretaria Fvg del sindacato dei veterinari. «Il ministro della Salute Schillaci era intervenuto sui Prefett, nel tentativo di far precettare i veterinari, preoccupandosi delle pressioni delle associazioni legate a macellazione e commercializzazione della carne, e non del rischio per un cittadino di vedersi sospendere un intervento già programmato».

IL PERSONALE

Il tetto di spesa per le assunzioni

«La manovra di Bilancio mantiene il tetto di spesa per l'assunzione di personale – denuncia Alberto Peratoner, responsabile del 118 di Trieste e presidente Fvg Aaroi Emac -, quindi il governo decide di non puntare sulla risorsa principale, e questo mentre assistiamo a una fuga dei professionisti dalla sanità pubblica e una mancanza di iscrizioni alle scuole di specialità». Viene evidenziato come, tra l'altro, «non ci siano garanzie per la regolarizzazione dei precari, con un mancato riconoscimento anche della specificità medica».

IL CASO A PORDENONE

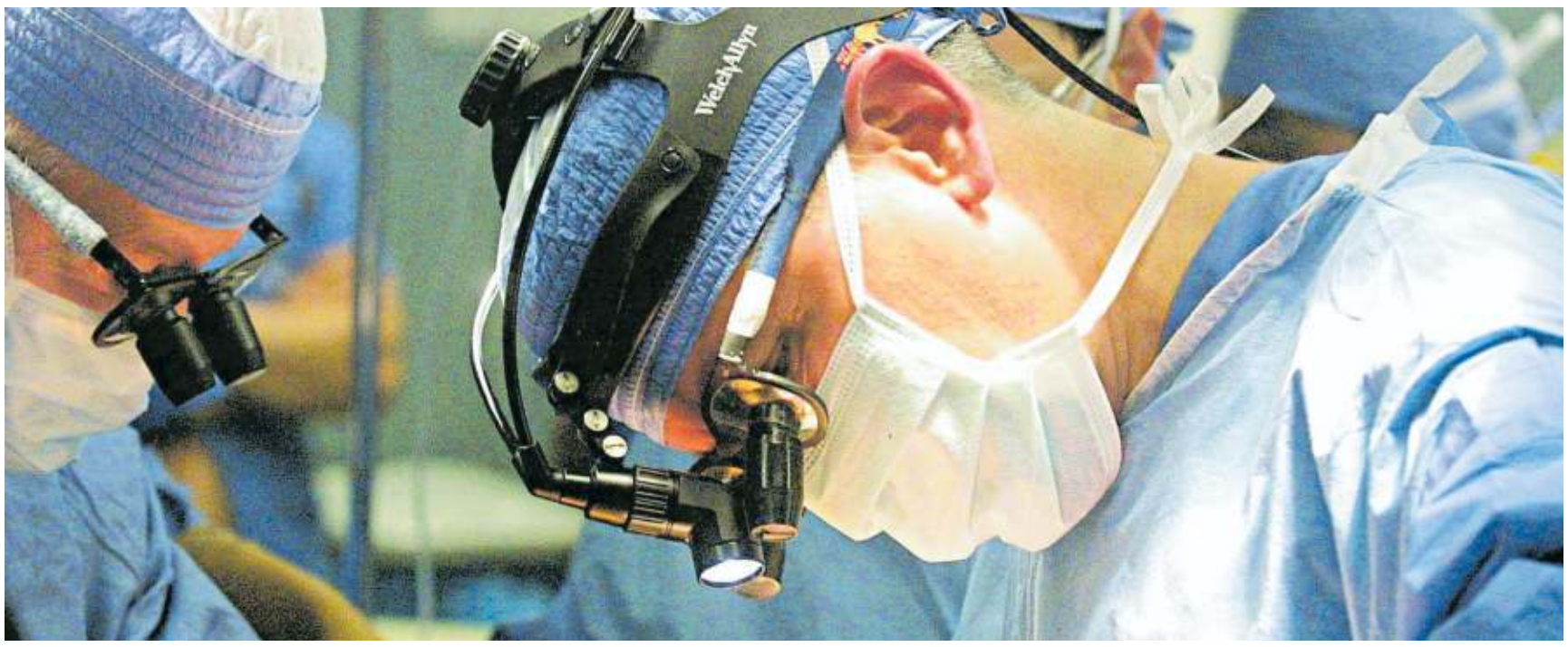
I referti dei gettonisti argentini

«In questi ultimi anni abbiamo assistito lla fuga dei professionisti dal Pronto soccorso radiologico di Udine, dove 12 colleghi si sono licenziati - testimonia Giorgia Favretto, segretaria Fassid che nella sanità pubblica rappresenta radiologi, patologi clinici, farmacisti, psicologi, medici del territorio -, mentre altri 10 se ne sono andati dal Pronto soccorso di Pordenone, con la nostra Regione che ha chiamato medici radiologi argentini, gettonisti, a sostituirli, ma ora abbiamo il problema che si fa fatica a comprendere i loro referti».

Lo sciopero
Cancellati 100 interventi

I sindacati: «Adesioni del 90% tra gli anestesisti». Garantiti solo urgenze e servizi minimi

Laura Tonero



Ha avuto forti ripercussioni in Friuli Venezia Giulia lo sciopero di 24 ore indetto ieri a livello nazionale dalle sigle sindacali Aaroi-Emac, Fassid, Fvm e Cisl Medici per contestare la legge di Bilancio 2024 del governo Meloni. Ad incrociare le braccia tra gli operatori di Asugi, Asufc e Asfo e dei due Irccs, Burlo Garofolo e Cro, secondo la stima fornita dai sindacati, è stato il 90% degli anestesisti rianimatori mentre, nelle altre specialità, è stata registrata un'adesione allo sciopero del 50 per cento. Risultato la sospensione di un centinaio di interventi previsti tra sale operatorie e ambulatori di anestesia, con un blocco dell'attività chirurgica programmata, preoperatoria, di anestesia e terapia del dolore. Di fatto in tutte e quattro le province le Aziende sono riuscite a confermare solo sulle urgenze e i servizi minimi essenziali. A Monfalcone e Latisana segnalate le adesioni maggiori.

Disagi sono stati avvertiti anche nei servizi ambulatoriali, nelle prestazioni di radiologia diagnostica - i sindacati riferiscono ad esempio che ieri al Burlo era presente un solo medico radiologo, perché precettato, sebbene avesse qualche linea di febbre -, con erogazioni a singhiozzo delle sedute psicologiche nei consultori e nei centri di salute mentale, rallentamenti nei servizi di igiene e sanità pubblica.

Ad aderire alla protesta anche i medici veterinari con ripercussioni che si sono fatte sentire quindi nei mercati di import export di derrate alimentari, nelle attività di macellazione, nelle forniture di carni e prodotti ittici.

Al centro della protesta, come dicevamo, c'è la manovra finanziaria nazionale ma, ieri, non solo mancate stoccate anche alla sanità regionale. «Lo sciopero di oggi vuole far arrivare un segnale importate, affinché la manovra trovi dei correttivi: se le cose non dovessero cambiare, la protesta proseguirà anche nel mese di gennaio con assemblee, manifestazioni e, se servirà, pure un altro sciopero, valutando nel caso anche l'ipotesi di un ricorso in tribunale», hanno spiegato ieri in una conferenza stampa Alberto Peratoner, responsabile del 118 di Trieste e presidente regionale del sindacato degli anestesisti e rianimatori Aaroi Emac, Sabrina Menestrina segretario Fvm-Fvg che riunisce i medici veterinari, e Giorgia Favretto, segretaria Fassid che nella sanità pubblica rappresenta radiologi, patologi clinici, farmacisti, psicologi, medici del territorio. «La manovra - hanno proseguito - prevede un grosso definanziamento del Sistema sanitario nazionale, e anche per il nostro prossimo rinnovo contrattuale il Mef ha già deciso che non ci saranno risorse in più. Quindi, avremo margini di contrattazione per migliorie sindacali e contrattuali, ma non finanziarie».

L'altro schiaffo alla sanità pubblica e ai suoi professionisti arriva dalla decisione inserita in manovra di «mantenere un tetto di spesa per le assunzioni del personale e di ritardare l'età della pensione, con una penalizzazione anche di tutte le forme di pensionamento anticipato». Una serie di aspetti che vanno ad «aumentare ulteriormente la fuga dal sistema pubblico - così Peratoner -, a riversare soldi sul privato, sulle forme di cooperativismo, che sul suolo nazionale stanno facendo vera attività di caporalato».

Il presidente di Aaroi Emac valuta come «ci siano una serie di aspetti che ci devono far ragionare a livello ragionale e nazionale, sul fatto che ci sia un disegno dietro per depotenziare il sistema della sanità pubblica a favore dei grandi gruppi privati, che in altre regioni occupano un enorme spazio nella sanità, e che anche in Friuli Venezia Giulia vengono continuamente richiamati perché, secondo la politica locale, qui si affida ancora poca percentuale al privato».

«Oggi, i cittadini attendono mesi per un intervento chirurgico o per una visita specialistica, e spesso riescono a ottenerlo sono pagando o "conoscendo"», la denuncia dei sindacalisti. «Se prima siamo stati considerati degli eroi perché, con il nostro lavori, abbiamo sostenuto il Paese nei tempi durissimi della pandemia - reputa Favretto -, oggi quotidianamente sacrifichiamo la nostra giornata a favore delle tante persone che, viste le gravi difficoltà del sistema sanitario, non riescono ad avere accesso alle cure perché sono troppo povere».

Da parte sua l'assessore regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi ha preferito non commentare le ragioni della protesta perchè di carattere nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SIGLA DEI PENSIONATI

Cambio al vertice Spi Cgil Treu lascia, arriva Bressan

È Renato Bressan il nuovo segretario generale del Sindacato pensionati Cgil del Friuli Venezia Giulia. Bressan è stato eletto dall'assemblea riunitasi ieri a Tricesimo, alla presenza del segretario generale dello Spi nazionale Ivan Pedretti, del suo compagno di segreteria Stefano Landini e di Villiam Pezzetta, numero uno della Cgil regionale. Succede a Roberto Treu, al timone dello Spi regionale dal giugno 2019 e confermato dal congresso regionale dello scorso gennaio, ma in scadenza perché prossimo al tetto anagrafico previsto dallo statuto. Un congedo salutato dai ringraziamenti dell'assemblea.

overday.info

La protesta

L'EMENDAMENTO

La retromarcia sulle pensioni

«La nostra protesta non potrà essere fermata da un "emendamento retromarcia" sulle pensioni – sostengono anche al livello nazionale Aaroi-Emac, Fassid, Fvm e Cisl Medici –, sarebbe solo un fittizio contentino last minute dopo che il Governo aveva tentato di saccheggiarle. Roma ci ascolti e modifichi la legge di bilancio, così da rendere efficiente il Servizio sanitario nazionale che è il primo baluardo contro la povertà, l'isolamento degli anziani, la denatalità e la tutela delle famiglie che non possono pagarsi le cure».

L'ESEMPIO DI RADIOLOGIA

Le scuole di specializzazione

«In regione abbiamo due scuole di specializzazione per medici radiologi – spiega ancora la segretaria del Friuli Venezia Giulia del sindacato Fassid –, ma i medici specialisti non restano poi nel sistema pubblico. A Trieste tutti gli specialisti di quest'anno sono usciti dal sistema ospedaliero, quindi impegniamo risorse, energie e denaro, per poi vedere la scappata di questi colleghi: serve intervenire per colmare questa carenza di organico e di risorse nella nostra attività».

IL SISTEMA A RISCHIO

Il segnale e la posta finale in gioco

«Un segnale andava dato – sostiene Alberto Peratoner, presidente regionale Aaroi Emac –: sappiamo che con lo sciopero i disagi sono stati pesanti perché le liste d'attesa sono già lunghe e pensare di aver bloccato 100 servizi non fa piacere, ma è un sacrificio che abbiamo fatto rinunciando al nostro stipendio, ed è un sacrificio che chiediamo anche ai cittadini per far capire a chi ci amministra che così il sistema sanitario verrà disintegrato. Che la situazione sia grave lo testimonia l'elevata percentuale di adesione allo sciopero».

Progetto annunciato dai responsabili del centro "Città di Udine"
Le opposizioni incalzano Riccardi sulle possibili convenzioni

In Friuli la prima terapia intensiva in dotazione a una clinica privata

LA STRUTTURA
L'INGRESSO DEL POLICLINICO CITTÀ DI UDINE IN VIALE VENEZIA

UDINE

«L'assessore Riccardi venga in commissione a spiegare se la Regione utilizzerà il servizio di Terapia intensiva previsto nel piano di sviluppo del Policlinico città di Udine, struttura sanitaria privata accreditata». Questo il senso della richiesta avanzata all'assessore dai consiglieri regionali d'opposizione Simona Liguori e Marco Putto (Patto–Civica), Francesco Martines, Nicola Conficoni, Manuela Celotti e Laura Fasiolo (Pd), Simona Pellegrino (Adv), Furio Honsell (Open), Maria Rosaria Capozzi (M5s), dopo aver chiesto e ottenuto la convocazione della Terza commissione consiliare per fare luce sulla questione e conoscere quale sia l'orientamento della Regione rispetto all'ipotesi ventilata.

IL PROGETTO

Il progetto illustrato, nei giorni scorsi, dall'amministratore delegato del Policlinico città di Udine, Claudio Riccobon, prevede il potenziamento della struttura di viale Venezia, a Udine, con il servizio di terapia intensiva post chirurgico. «Stiamo pianificando gli interventi e il rinnovo dell'attività in essere con l'introduzione di servizi e attività consone per gestire complessità maggiore sia sulla parte diagnostica che sulla parte chirurgica». Il progetto prevede anche l'attivazione della terapia intensiva chirurgica, ma non nel prossimo anno bensì nel 2025. Riccobon non ha aggiunto molto altro né per quanto riguarda l'investimento e neppure sul numero dei posti letto. Di fronte a questa prospettiva l'opposizione in consiglio regionale teme che il servizio possa esse messo, almeno in parte, a disposizione del servizio sanitario regionale.

LA RICHIESTA

«La terapia intensiva – spiega Liguori in qualità di prima firmataria della richiesta di audizione dell'assessore Riccardi – è tra le unità più all'avanguardia di una struttura ospedaliera. Quando un paziente versa in gravi condizioni di salute, in cui i parametri vitali sono compromessi e devono essere stabilizzati attraverso trattamenti intensivi e monitoraggio continuo, viene ricoverato nel reparto di terapia intensiva». Liguori fa notare inoltre che «nell'unità dedicata opera personale sanitario specializzato e sono presenti sofisticati macchinari, che consentono l'osservazione costante e l'assistenza quotidiana nei casi in cui una o più funzioni vitali siano seriamente danneggiate». Liguori vuole sapere se «la Giunta è intenzionata a dare il via libera al privato convenzionato anche per la terapia intensiva, in quel caso – chiosa – quali saranno le ricadute sugli ospedali pubblici che già ora patiscono l'esternalizzazione di servizi essenziali, tra cui i pronto soccorso e le radiologie?». —

> «Quali saranno le ricadute sugli ospedali pubblici che patiscono l'esternalizzazione dei servizi?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STM
Studio Temporary Manager™
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager S.p.A., 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA
Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

overday.info

Lo sprint finale

Cosa prevede la manovra

La Finanziaria alla Camera, accolti 4 emendamenti del Governo e uno della minoranza. Il ministro Ciriani: lavoro impegnativo

GIACOMINA PELLIZZARI

Nonostante le pressioni di Forza Italia e delle associazioni di categoria l'emendamento sul Superbonus 110% condominiale non è passato. Ieri mattina, all'alba, la commissione Bilancio del Senato ha approvato il testo modificato con quattro emendamenti presentati dal Governo e uno dalle opposizioni, sul contrasto alla violenza di genere. Il Governo ha corretto il tiro su affitti brevi, mutui e pensioni dei medici anche se gli assegni anticipati subiranno una decurtazione che potrà essere recuperata continuando a lavorare fino a 70 anni. Sul limite d'età si è discusso molto perché c'era chi avrebbe voluto far lavorare anche i medici ospedalieri fino a 72 anni. Confermati i 105 milioni per il 2024 alle Regioni a statuto speciale per compensare parte dei minori introiti derivanti dalla rimodulazione delle aliquote Irpef.

«È stato un lavoro molto impegnativo e alla fine il Governo ha portato a casa diversi risultati, abbiamo dato ascolto alle opposizioni e non abbiamo compresso il dibattito», ha spiega il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, al termine del voto della commissione. Venerdì mattina la manovra dovrebbe approdare alla Camera, il voto finale in Senato potrebbe slittare tra Natale e Capodanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

SUPERBONUS

Niente proroga per i condomini ma resta l'opzione Milleproroghe

Nessuna proroga per l'utilizzo del Superbonus 110% per i condomini che hanno realizzato il 60 per cento delle opere. Nonostante le pressioni politiche arrivate anche dall'interno della maggioranza, la commissione Bilancio del Senato non ha accolto l'emendamento. Nessuna deroga quindi anche se non è ancora detta l'ultima parola. La partita, infatti, potrebbe spostarsi nel decreto Milleproroghe. Il relatore della manovra, il senatore azzurro Dario Damiani, non ha escluso quest'ultima possibilità. Anche il segretario di Fi, Antonio Tajani, sta interagendo all'interno del Governo per cercare di portare a casa la soluzione non onerosa, chiamiamola tecnica, dello Stato di avanzamento straordinario. —

2

AFFITTI BREVI

Aliquota ridotta al 21 per cento nuove regole per i mutui

La commissione Bilancio del Senato ha accolto l'emendamento sulla casa. Ha accolto la specifica sugli affitti brevi voluta da Forza Italia per fissare la cedolare secca al 21 per cento per una delle case affittate e al 26 per cento per le altre. Via libera pure alle agevolazioni per il fondo di garanzia sui mutui sulla prima casa per le famiglie numerose, in base all'Isee. La casa è interessata anche dall'ampliamento dell'accesso al fondo mutui per la prima abitazione per le famiglie numerose a basso reddito, tra cui i nuclei con tre figli sotto i 21 anni e un Isee non superiore a 40 mila euro, quelli con quattro figli di età inferiore a 21 anni e Isee fino a 45 mila euro e con cinque o più figli sotto i 21 anni e Isee non superiore a 50 mila euro. —

3

VIOLENZA DI GENERE

Case rifugio per donne in pericolo e formazione continua

Quaranta milioni per attuare misure contro la violenza sulle donne. I gruppi d'opposizione hanno destinato il tesoretto, 20 milioni in conto capitale, altrettanti in spesa corrente, per prevenire i gesti violenti che troppo spesso sfociano in femminicidi. Questo il contenuto dell'emendamento passato all'unanimità. «Non bastano le norme penali, servono politiche di cultura e necessitano di risorse: tre milioni vanno alla formazione permanente, mentre i 20 milioni in conto capitale serviranno per nuove case rifugio» ha spiegato Cecilia D'Elia, portavoce delle Democratiche. Pure per Alessandra Maiorino (M5s) si tratta di una «svolta nell'approccio: si aumentano le risorse per i percorsi per gli uomini autori di violenza, utili a decostruire la cultura del possesso e gli stereotipi di genere». —

4

SMART WORKING

Niente proroga nel pubblico i lavoratori fragili devono rientrare

Smart working verso l'oblio. La commissione Bilancio del Senato ha bocciato l'emendamento proposto dal Pd che prevedeva la proroga dello smart working per i lavoratori fragili nel settore pubblico. «La commissione – spiega il senatore Dem Antonio Nicita – non ha accolto l'emendamento alla manovra che proponeva la proroga da fine anno al 31 gennaio 2024 anche per consentire che il tema fosse poi ripreso nel Milleproroghe». Emendamenti in materia erano stati depositati anche da altri gruppi di opposizione. A questo punto i dipendenti pubblici che per vari motivi sono considerati persone fragili, dovranno rientrare negli uffici. Dopo la pandemia, l'utilizzo dello smart working è giunto agli sgoccioli anche nel privato. —

5

I MEDICI

Pensioni salve, ma fino a 70 anni possono continuare a lavorare

Salvate le pensioni di anzianità dei medici, il Governo ha rinunciato a presentare l'emendamento che avrebbe consentito ai dirigenti sanitari o docenti universitari di andare in pensione, su base volontaria, a 72 anni anziché a 70. Risultano invece penalizzate le pensioni anticipate i cui assegni saranno ridotti e gli importi potranno essere recuperati solo allungando fino a 70 anni la permanenza al lavoro. Non rientreranno nelle nuove disposizioni tutte le pensioni di coloro che maturano i requisiti entro la fine dell'anno. Nonostante i correttivi, i camici bianchi non hanno accettato di buon grado la manovra del Governo, lo conferma il fatto che, ieri, gli iscritti a diverse sigle sindacali hanno incrociato le braccia. —

6

FONDO ALZHEIMER

Ulteriori 35 milioni nel triennio per i problemi di demenza

Aumenta di 35 milioni in tre anni la dotazione del fondo nazionale per l'Alzheimer e le demenze. Il fondo è stato incrementato di 5 milioni per il prossimo anno e di 15 milioni per il 2025 e per il 2026. Sono state stanziate più risorse anche per il fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità istituito dalla manovra a decorrere dal prossimo primo gennaio. Il fondo si è arricchito di 320 milioni anche per il prossimo anno: lo stanziamento è così passato da 231,8 milioni di euro a 552,2. È stato rifinanziato con 60 milioni di euro anche il fondo per le vittime dell'amianto. In Italia si stimano circa 1,2 milioni di casi di demenza, di cui circa 700 mila sono malati di Alzheimer. —

overday.info

IL CENSIMENTO DELL'ISTAT

Gli italiani diminuiscono, sono meno di 59 milioni

L'età media sale a 46,4 anni. Record negativo per la natalità, con 393mila nati, 7mila (-1,7%) in meno rispetto al 2021

Emanuela De Crescenzo / ROMA

Nonostante il contributo degli stranieri, pari all'8,7%, l'Italia perde popolazione, invecchia e per la prima volta scende sotto i 59 milioni di residenti.

LA FOTOGRAFIA

È la fotografia che restituisce l'Istat sulla base dei dati forniti dal censimento 2022 che vede l'età media degli italiani salire a 46,4 anni e segna un ulteriore record negativo per la natalità, con 393mila nati, 7mila in meno rispetto al 2021 (-1,7%) e ben 183mila in meno (-31,8%) rispetto al 2008. Ma è soprattutto un'Italia che vede per ogni bambino con meno di sei anni la presenza di oltre 5 anziani (5,6), quando nel 1971 si contava un anziano per ogni bambino. In cinquant'anni, sottolinea l'Istat, è sempre più sbilanciato il rapporto tra anziani, bambini e giovani e fa l'esempio che se nel 1971 si contavano 46 over 65 ogni 100 giovani under 15, oggi se ne contano 193. Un paese, dove aumentano del 31% le unioni civili, crescono del 4,8% i matrimoni, con record del 22,7% per le seconde nozze e con un aumento del 21,3% dei matrimoni con uno sposo straniero. Al 31 dicembre 2022 la popolazione in Italia è di 58.997.201 residenti con una flessione rispetto al 2021 pari a -32.932 individui che 'si mantiene contenuta - dice l'Istat - grazie alla dinamica positiva della popolazione stranierà. Gli stranieri censiti sono 5.141.341 (+2,2% rispetto al 2021), con un'incidenza sulla popolazione residente appunto dell'8,7%.

Le mani di due sposi durante una cerimonia di un matrimonio civile

LE DIFFERENZE

Il decremento di popolazione interessa soprattutto i piccoli Comuni fino a 5mila abitanti, che rappresentano il 70% dei Comuni italiani, mentre tengono i grandi comuni. Le donne sono il 51,2% della popolazione residente e il peso della componente femminile è progressivamente maggiore man mano che cresce l'età. La Campania, con un'età media di 43,9 anni (era 43,6 nel 2021), continua a essere la Regione più giovane mentre la Liguria, con un'età media di 49,5 anni (era 49,4 nel 2021) si conferma quella più anziana. Orta di Atella (Caserta), è invece il Comune con l'età media più bassa, 36,9 anni, mentre Ribordone (Torino), un comune con appena 50 abitanti, è quello con l'età media più alta, pari a 65,5 anni. Nel 2022 i decessi sono stati 715mila, mentre la speranza di vita è di 80,6 anni per gli uomini e di 84,8 anni per le donne. Rispetto al 2021 solo gli uomini presentano progressi, grazie a un incremento di circa 4 mesi di vita in più. Quanto alle nascite, i figli di genitori stranieri sono 53mila (il 13,5% del totale). —

TRAGEDIA A CAMPOBASSO

Incendio in casa muore un bimbo Forse un corto circuito

CAMPOBASSO

Sui balconi anneriti dal fumo ci sono le luci di Natale che i bambini e i loro genitori avevano messo in attesa delle feste, davanti alla porta i giocattoli della più piccola di casa: la tranquilla vita di una famiglia di contrada Colle Calcare a Campobasso, una zona di campagna a 3 chilometri dal capoluogo molisano, è stata distrutta a pochi giorni dal Natale dall'incendio scoppiato nell'abitazione. La famiglia viveva nell'appartamento all'ultimo piano: cinque persone, i due genitori e tre bambini di 3, 9 e 12 anni. Le fiamme si sviluppano attorno a mezzanotte, mentre i bambini dormono e quando i genitori si accorgono di quello che sta accadendo, il fumo ha già saturato gli ambienti. La mamma e il papà fanno di tutto per salvare i piccoli, riescono a portare fuori la bimba di 3 anni ma gli altri due restano nella cameretta invasa dal fumo. I vigili del fuoco e il 118 si trovano davanti una scena agghiacciante: un pompiere pratica il massaggio cardiaco al secondo dei tre figli, un bambino di 9 anni, ma per lui non c'è nulla da fare, viene ucciso asfissiato dal fumo. La tragedia potrebbe essere stata causata da un corto circuito, ma si parla anche di una candela. Gli investigatori non si sbilanciano. —

Giochi davanti alla porta ANSA

LA BAMBINA HA CHIAMATO IL 112

«Papà picchia mamma» A 7 anni lo fa arrestare

«Aiuto! Papà sta picchiando la mamma». Una bambina di 7 anni ha avuto la prontezza di chiamare il 112, mentre il padre, un nigeriano di 39 anni, stava aggredendo la madre, di 34, in casa a Falconara Marittima (Ancona). La bimba, mediana di tre fratelli, che parla bene l'italiano, aveva preso un cellulare e si era nascosta: all'operatore ha detto cosa stava succedendo. I carabinieri sono arrivati e sono riusciti ad evitare che il pestaggio avesse conseguenze ancora peggiori: la madre aveva il volto pieno di lividi e ferite. L'uomo è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia. Il loro era un nucleo integrato nella comunità locale ma i rapporti di coppia erano tesi da tempo e l'uomo picchiava quotidianamente la moglie minacciando di ucciderla e di uccidersi. Qualche ora prima la 34enne era andata dai carabinieri per denunciare il marito. —

IL PROVVEDIMENTO HA AVUTO IL PLACET DEL PAPA

Il Palazzo del Sant'Uffizio, in Vaticano, sede della Congregazione per la dottrina della fede

Svolta storica in Vaticano Le coppie omosessuali possono essere benedette

Plausi alle nuove indicazioni arrivano dal mondo Lgbt: «Forse il Pontefice approverà il matrimonio omosessuale prima del governo Meloni»

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Svolta storica in Vaticano: le coppie irregolari, a partire da quelle dello stesso sesso, possono essere benedette. Il Dicastero per la Dottrina della Fede, guidato dal cardinale argentino Victor Manuel Fernandez, apre un nuovo capitolo che potrà far discutere e dividere la Chiesa ma che va incontro a quella parte dei cattolici che da tempo chiedono una maggiore inclusione del mondo Lgbt.

Il provvedimento varato, «Fiducia supplicans», è stato varato in accordo con Papa Francesco. L'ex Sant'Uffizio dà delle indicazioni: le benedizioni sono possibili ma non in un contesto liturgico e non fatte in modo tale da generare «confusione con la benedizione propria del sacramento del matrimonio».

LE REAZIONI

Plausi dal mondo della Chiesa più progressista ma anche dalle associazioni Lgbt. «Importante l'apertura di Papa Francesco, che va ad approvare le benedizioni per le tante coppie Lgbt+ che si sono svolte in Italia ed in altri Paesi negli ultimi anni, forse il Papa approverà il matrimonio per Lgbt+ prima del Governo Meloni?», chiede Fabrizio Marrazzo, portavoce del partito Gay Lgbt+.

NESSUN RITUALE

Il Vaticano risponde dunque positivamente a quella parte della Chiesa in pressing su questo fronte, a partire da quella tedesca. Ma chiarisce che non ci sarà un «rituale». La benedizione - si spiega - arriva da Dio «su coloro che, riconoscendosi indigenti e bisognosi del suo aiuto, non rivendicano la legittimazione di un proprio status». Via libera dunque alla benedizione «non inserita in un rito liturgico». È la linea che era stata anticipata dal Papa in risposta ad alcuni «dubia» ad ottobre. Ma oggi viene in qualche modo codificata. «Questa benedizione mai verrà svolta contestualmente ai riti civili di unione e nemmeno in relazione a essi. Neanche con degli abiti, gesti o parole propri di un matrimonio»: è questo il paletto principale messo dal Vaticano che offre anche dei suggerimenti sulle modalità con le quali realizzare questo atto. «Tale benedizione può invece trovare la sua collocazione in altri contesti, quali la visita a un santuario, l'incontro con un sacerdote, la preghiera recitata in un gruppo o durante un pellegrinaggio». Con queste benedizioni «non si intende legittimare nulla ma soltanto aprire la propria vita a Dio, chiedere il suo aiuto per vivere meglio». Entusiasta il gesuita americano padre James Martin, paladino dei diritti Lgbt: «La nuova dichiarazione del Vaticano Fiducia supplicans rappresenta un importante passo avanti nel ministero della Chiesa nei confronti delle persone Lgbtq e riconosce il profondo desiderio di molte coppie cattoliche dello stesso sesso per la presenza di Dio nelle loro relazioni d'amore», commenta sui social. —

overday.info

I nodi della politica

La Russa difende la riforma, è bufera «Riporta i poteri del Colle nella Carta»

Pd: «Getta la maschera sul premierato, vogliono ridimensionare il Quirinale». Lui: «Fingono di non capire, ho rispetto»

Anna Laura Bussa / ROMA

Se lui avesse avuto «una bacchetta magica» avrebbe «previsto senz'altro l'elezione diretta del Presidente della Repubblica», seppur con «tutti i contrappesi del caso», ma siccome non tocca a lui decidere, da solo, riconosce che quella messa in campo dal governo per il premierato è senz'altro un'ottima riforma, la «meno invasiva», «il minimo che si potesse fare». Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, nel suo incontro con la stampa parlamentare per il tradizionale scambio di auguri per le feste, è un fiume in piena. Non solo risponde alle domande che gli pone il presidente dell'Asp, Adalberto Signore, ma rompe gli schemi cristallizzati da prassi decennali trasformando l'incontro di Palazzo Giustiniani, nonostante l'obiezione del portavoce Emiliano Arrigo, in una conferenza stampa dove tiene banco la riforma costituzionale che difende a spada tratta.

ANGELO BONELLI
DEPUTATO E CO-PORTAVOCE DI ALLEANZA VERDI E SINISTRA

«Dice che il Capo dello Stato agisce al di fuori della Carta. Un attacco che non può che richiedere dimissioni subito»

Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, incontra i giornalisti della stampa parlamentare per gli auguri di fine anno ANSA

LA PRESA DI POSIZIONE

A scatenare l'ira delle opposizioni è, in particolare, il passaggio sul Quirinale. Secondo La Russa «i poteri costituzionali del Presidente della Repubblica non verranno intaccati» dalla riforma, nel senso che «nessuno degli articoli» che li riguardano verrà modificato. Ma, aggiunge, «c'è una Costituzione materiale ormai che attribuisce» al Capo dello Stato «poteri più grandi di quelli che originariamente la Costituzione prevedeva e un'elezione diretta del presidente del Consiglio potrebbe ridimensionare l'utilizzo costante di questi ulteriori poteri, ridimensionarli non eliminarli». «Sarebbe un atto di salute per la nostra Costituzione - osserva - non un atto di debolezza, perché lascerebbe ai presidenti della Repubblica quei compiti che i padri costituenti vollero in larga parte e che i presidenti hanno dovuto meritoriamente allargare nel tempo per supplire alle carenze della politica, tra le quali quella della necessità della politica di difendersi dalla durata troppo breve dei governi».

LE REAZIONI

Una presa di posizione sui poteri del Colle che fa insorgere anche il Pd, con il deputato Federico Fornaro che accusa la seconda carica dello Stato di «aver gettato la maschera» indicando quale sia «il vero obiettivo della riforma del premierato: ridurre gli attuali poteri del Presidente della Repubblica, nonostante la maggioranza degli italiani» abbia sempre «dimostrato di avere piena fiducia nell' operato del Quirinale». «La Russa dice che il Presidente della Repubblica agisce al di fuori della Costituzione - incalza Angelo Bonelli - un attacco così diretto al Capo dello Stato non può che richiedere dimissioni immediate». Ma il presidente del Senato si difende e, in una nota, riporta parola per parola quanto detto ammettendo di dimenticare «sempre che quando si parla di riforme bisogna stare attenti a chi non capisce per analfabetismo costituzionale o a chi fa finta di non capire per inveterata malafede». Quindi, ribadisce il suo «totale rispetto» verso Mattarella che «è tanto ovvio quanto conclamato». Ma la precisazione non placa gli animi. Con il capogruppo Dem al Senato, Francesco Boccia, che avverte: «Giù le mani dal Capo dello Stato», definendo «un disegno pericoloso» quello della riforma sul premierato. —

Corazzieri in servizio davanti al Quirinale ANSA

IL MONITO

Mattarella su conflitti e clima «La sopravvivenza è a rischio»

Il presidente pone l'accento sulla necessità di un'azione immediata per tamponare le emergenze in corso durante il saluto ai diplomatici italiani

ROMA

Il riemergere della logica «imperiale è inaccettabile, rimane soltanto la logica della prepotenza. Ecco la ragione elementare per puntare sul multilateralismo per quei Paesi - come l'Italia - che rifiutano intenti imperialisti e non hanno l'ambizione di essere "satelliti" di nessuno bensì di cooperare, da pari, con tutti gli Stati». Attraverso una lunga ed allarmata analisi destinata ai diplomatici italiani, riuniti alla Farnesina per la tradizionale Conferenza degli ambasciatori, il presidente della Repubblica non nasconde le sue preoccupazioni per lo stato di salute del pianeta.

Il presidente Mattarella alla Farnesina

Due sono i crucci di Sergio Mattarella, il cambiamento climatico e i conflitti che ormai disegnano «una guerra mondiale a pezzi». Dopo aver incontrato al Quirinale gli ambasciatori accreditati in Italia, ieri alla Farnesina ripercorre linee e confini della politica estera italiana e puntella il suo ragionamento con allarmi ed inviti all'azione: bisogna ripristinare l'efficacia dei fori multilaterali, a partire dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea, che ha bisogno, per il presidente, di uscire dalla logica dell'unanimità e abbracciare il voto a maggioranza.

«Le sfide di fronte alle quali l'umanità si trova, pongono a rischio - scandisce il capo dello Stato - la sopravvivenza del pianeta, a partire dalle conseguenze della condizione climatica, sino a modalità belliche, che ci riportano a epoche che non hanno il diritto di riproporsi, in cui i popoli divengono ostaggi delle politiche aggressive dei rispettivi governi. Derubricare a mera dimensione regionale l'attacco della Federazione Russa all'Ucraina sarebbe un errore capitale. I suoi effetti destabilizzanti si avvertono in tutti gli angoli del globo e vulnerano gli strumenti internazionali di cooperazione e dialogo». L'attacco di Mosca rimane il detonatore di una crisi ben più ampia e questo è successo anche perché - aggiunge Mattarella riferendosi a Putin - abbiamo goduto di un tempo nel quale i leader erano «responsabili» ed oggi non è più così. Tanto che certamente non possono essere «tra i suggeritori di soluzioni». Naturalmente dopo l'Ucraina il presidente passa alla crisi israelo-palestinese che «con il suo portato d'odio, ha fatto riemergere dal suo fiume carsico anche il fenomeno dell'antisemitismo» che deve essere condannati «senza ambiguità e senza interpretazioni di comodo». Ciò detto, Mattarella definisce il massacro di civili in corso «inaccettabile». —

«Rifuggire da logiche imperialiste e puntare sulla cooperazione internazionale»

overday.info

I nodi della politica

Giuseppe Conte a Montecitorio ANSA

Che cos'è e come funziona il Giurì d'onore

Nasce per dirimere le controversie "d'onore" tra i parlamentari

LA NOMINA

Presuppone tre elementi

1. L'addebito personale e diretto di un parlamentare nei confronti di un altro nel corso di una discussione
2. L'attribuzione di fatti determinati e non quindi l'espressione di un giudizio o un'opinione
3. La possibilità che la commissione di indagine (che non dispone di poteri coercitivi) possa acquisire elementi di conoscenza in ambito parlamentare o attraverso testimonianze spontanee degli interessati

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

- Decide sulla costituzione dell'organo
- Assegna un termine per presentare le conclusioni alla Camera, la quale ne prende atto senza dibattito nè votazione

IL CASO ATTUALE

Richiesto dal presidente del M5s per l'intervento in Senato in cui la premier ha attaccato il governo Conte sul Mes

L'ultimo caso

31 gennaio 2023
Dichiarazioni di Giovanni Donzelli contro 3 deputati Dem, per la visita in carcere all'anarchico Alfredo Cospito

Nelle passate legislature

Per giudicare su parole e toni eccessivamente forti

2004 Benito Paolone di An

2010 Franco Barbato
2012 di Italia dei valori

ANSA

Conte chiede il Gran Giurì «Mes, Meloni ha mentito»

La premier aveva detto che tre anni fa il leader M5s aveva dato l'ok alla ratifica «contro il parere del Parlamento». Verso un nuovo rinvio del voto sulla misura

Paolo Cappelleri / ROMA

Giuseppe Conte considera il Mes il punto debole di Giorgia Meloni. E non vuole darle via di scampo, soprattutto dopo le «dolose menzogne smentite, dagli atti parlamentari», che la premier gli ha lanciato alla Camera e al Senato la scorsa settimana. Anche per questo, si osserva nel suo partito, il leader del M5s ha chiesto formalmente a Lorenzo Fontana la nomina di un Giurì d'onore che valuti le affermazioni della presidente del Consiglio, secondo cui Conte tre anni fa diede il via libera al Meccanismo europeo di stabilità «contro il parere del Parlamento, senza dirlo agli italiani, con il favore delle tenebre».

LA VICENDA

Alla vigilia dell'ennesimo, annunciato, slittamento del voto in Aula sulla ratifica del Mes, il clima tra pentastellati e Palazzo Chigi resta infiammato. È un'offensiva «premeditata», si ragiona nel M5s, quella lanciata martedì scorso alla Camera e l'indomani al Senato, dove Meloni ha anche tirato fuori «il fax» inviato dall'allora ministro degli Esteri Luigi Di Maio all'ambasciatore italiano a Bruxelles: se l'episodio non venisse censurato, è l'altra parte del ragionamento, si creerebbe il precedente di un presidente del Consiglio che usa la cassa di risonanza data dal suo ruolo per «bastonare» un avversario politico «anche ricorrendo a falsità». Per «la gravità di questa urgenza», Conte ha preannunciato la sua mossa al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, prima di presentarsi in conferenza stampa spiegando la richiesta di un Giurì d'onore formalizzata poco prima a Fontana. Da regolamento, un deputato che nel corso di una discussione sia accusato di fatti che ledano la sua onorabilità può chiedere alla presidenza di Montecitorio questa commissione d'indagine che giudichi la fondatezza dell'accusa. Secondo Conte «l'asimmetria, in ordine ai poteri e alla potenzialità comunicativa, di un Presidente del Consiglio rispetto a un deputato in carica rende ancor più necessario» l'intervento di Fontana «per ristabilire e compensare le gravissime ed infondate offese». Un precedente di un deputato contro un premier è dell'ottobre 2005: Dario Franceschini contro Silvio Berlusconi, che alla Camera, durante un dibattito sulla legge elettorale, aveva più volte urlato «è falso, è falso» all'allora parlamentare della Margherita che citava lanci di agenzia con vecchie frasi del fondatore di Forza Italia. In quel caso il Giurì fu negato perchéle parole di Berlusconi furono considerate attribuite non a Franceschini ma a alle agenzie. A marzo un Giurì è stato chiamato a decidere su Giovanni Donzelli, «assolto» per le sue critiche ai dem per la visita in carcere ad Alfredo Cospito.

ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
LEADER DI FORZA ITALIA

«Siamo in campagna elettorale e Conte cerca sempre pretesti per andare sui giornali»

GLI SVILUPPI

Il nuovo caso è al centro di una istruttoria tecnica che dovrebbe durare qualche giorno. Se ricorrono i presupposti, verranno nominati i commissari, che in genere in un mese emettono una relazione di cui Montecitorio prende atto. Per il momento dai meloniani non arrivano reazioni. Dal centrodestra si è esposto solo Antonio Tajani: «Siamo in campagna elettorale e Conte cerca sempre pretesti per andare sui giornali». La premier (alle prese con una leggera indisposizione) è stata invece ancora protagonista di uno scontro dialettico con Elly Schlein, che l'aveva accusata di «aizzare la platea» di Atreju «contro i migranti senza trovare nemmeno una parola per le 61 persone morte annegate nell'ultimo naufragio». Per la premier «parlare di lotta ai trafficanti di esseri umani nulla ha a che fare con aizzare platee contro i migranti». —

ASSEGNO D'INCLUSIONE

Già 50mila le domande Primo esborso a fine gennaio

ROMA

Partono le domande per l'Assegno di inclusione, la nuova misura di sostegno economico e inclusione sociale che entra in vigore da gennaio prossimo, con i primi pagamenti attesi già dalla fine del mese. E che dà l'addio al Reddito di cittadinanza. L'Adi è rivolto ai nuclei familiari che includono almeno una persona con disabilità, minori, over 60 o in condizioni di svantaggio. Le richieste si presentano sul sito dell'Inps e nel pomeriggio del giorno dell'esordio superano già quota 50mila. Per la gran parte, frutto dell'inserimento diretto da parte dei cittadini, sottolinea la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, per «rassicurare» chi temeva che la procedura fosse complessa. Anche sulla platea interessata la ministra respinge le critiche e le accuse - tra l'opposizione e qualche sindacato - di chi sostiene che la nuova misura non dà risposte adeguate contro la povertà e lascerà fuori migliaia di persone rispetto al Reddito di cittadinanza. Replicando su questo punto anche all'ultimo studio di Bankitalia («Non sono affatto convinta dell'analisi fatta», dice). E spiega che i numeri dei potenziali destinatari sono gli stessi: «Al primo gennaio 2023 c'erano 763mila nuclei familiari percettori di Reddito di cittadinanza in condizione di fragilità, quella è la nostra platea per l'Adi», cui «abbiamo aggiunto ulteriori condizioni di fragilità». Questa misura, insieme al Supporto per la formazione e il lavoro partito il primo settembre scorso, dà «risposte a bisogni specifici», rivendica Calderone. I primi pagamenti potranno dunque avvenire già a fine gennaio. —

IMPRESE ATTENTE AL TRIBUTO SALVA-AMBIENTE

SARA ARMELLA*

A gennaio molte imprese dovranno assolvere un nuovo e impegnativo adempimento, la dichiarazione relativa al Cbam (Carbon Border Adjustment Mechanism) un nuovo tributo doganale ambientale, che andrà a colpire i prodotti delle industrie più inquinanti dei Paesi extra europei. Molto estesi sono i settori interessati (ferro e acciaio, idrogeno, alluminio, elettricità, cemento e fertilizzanti) e assai complessi sono i dati che devono essere contenuti nella dichiarazione, poiché riguardano gli impianti produttivi esteri e le emissioni da questi realizzate per la fabbricazione del bene importato. E' evidente che, per le imprese italiane, si tratta di un adempimento molto impattante. I dati necessari per la dichiarazione richiedono la stretta collaborazione delle imprese estere, l'analisi dei fattori impiegati e il calcolo delle emissioni inquinanti, ivi comprese quelle inerenti la produzione di energia elettrica consumata durante i processi produttivi.

Si tratta non soltanto di un perimento estremamente esteso di dati tecnici non facilmente reperibili, ma comprendente anche alcune informazioni rientranti nell'ambito di segreti industriali e altre che non sono nella diretta disponibilità del fornitore estero, ma del gestore dell'impianto produttivo, ruoli che non necessariamente coincidono. Si tratta, dunque, di attivare un confronto serrato con la filiera produttiva extra Ue, per rispettare la scadenza del mese di gennaio e modificare anche, molto spesso, i termini contrattuali, per inserirvi gli obblighi di fornire informazioni tempestive e veritiere, considerato che una dichiarazione contenente dati non corretti è sanzionata nei confronti dell'importatore.

Con il Cbam si assiste a un cambio di paradigma, con una forte responsabilizzazione delle imprese che si riforniscono in Paesi non appartenenti all'Unione europea, alle quali è richiesto di farsi carico dell'intera filiera produttiva, del suo impatto ambientale e anche della trasparenza nella gestione delle relazioni commerciali. Di fatto, l'obiettivo del nuovo dazio risiede non soltanto nel contrasto alla scelta di fornitori esteri che adottano sistemi di produzione inquinanti, ma anche nell'eliminazione del vantaggio competitivo reso possibile dalle legislazioni estere (soprattutto in Cina e India) che adottano standard arretrati dal punto di vista delle emissioni.

Eliminato il vantaggio economico finora assicurato dal minore costo del prodotto inquinante (c.d. dumping ambientale), si stimola anche il reshoring, ossia il riportare nei confini europei molte produzioni che, proprio per più rigorose regole ambientali dell'Ue, erano state delocalizzate in Paesi terzi. Va ricordato che i nuovi adempimenti dichiarativi, che scattano dal mese di gennaio e avranno cadenza trimestrale, non comportano al momento esborsi economici: fino a gennaio 2026, infatti, il nuovo sistema opererà in modalità provvisoria, imponendo obblighi di informazione e dichiarazione, ma senza specifici costi per le imprese. Dal 2026, invece, per superare le frontiere europee, occorrerà acquistare i certificati corrispondenti alle emissioni incorporate nei prodotti Cbam importati e dunque ogni impresa dovrà operare un'attenta pianificazione anche di questi aspetti economici. Nelle poche settimane che ci separano dalla prima dichiarazione, l'attività è concentrata sul comprendere se i prodotti importati ricadono nel perimetro Cbam (attività per cui si svolge una due diligence dei codici di classifica doganale e sull'origine dei beni) e, in caso positivo, scatta la fase due, con una corsa contro il tempo per acquisire moltissime informazioni tecniche. —

**Avvocato e docente di diritto doganale*

overday.info

DOPO LA MULTA PER PUBBLICITÀ INGANNEVOLE

Caso pandoro, Ferragni si scusa «Ho sbagliato e dono 1 milione»

La somma sarà devoluta all'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino
Poi l'influencer si difende: «La maximulta Antitrust è ingiusta e sproporzionata»

Chiara Ferragni nel video postato sui social dopo la maxi multa

Nicoletta Tamberlich / ROMA

Dopo la sanzione dell'Antitrust da oltre 1 milione alle società riconducibili a Chiara Ferragni e da 420mila euro a Balocco per «pratica commerciale scorretta», e dopo la denuncia formalizzata dal Codacons nei suoi confronti con l'ipotesi di «truffa aggravata», l'imprenditrice digitale torna sui social, chiede scusa per il caso del pandoro griffato per il quale le è stata comminata la maximulta e annuncia che devolverà 1 milione di euro all'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino . «Che si tratti di poche decine di euro o di cifre molto alte, come sempre mi sento di ringraziare chi decide di fare beneficenza», commenta la direttrice del dipartimento di patologia e cura del bambino dell'ospedale, Franca Fagioli.

IL COMMENTO

Le scuse di Ferragni sono una «auto-assoluzione» per Selvaggia Lucarelli che per prima aveva acceso i riflettori sulle attività di beneficenza dell'imprenditrice digitale, l'italiana da anni più seguita su Instagram e tra le personalità più importanti dl web.

LO SCONTRO

Due giorni di silenzio, rotti solo da due stories su Instagram, e una difesa debole non sono bastati a far passare la bufera, complice anche l'attacco della premier Giorgia Meloni che, senza citarla, dal palco di Atreju ieri ha fatto allusione alla multa inflitta a Ferragni («Gli influencer non sono quelli che fanno soldi a palate mettendo vestiti o borse o promuovendo carissimi panettoni facendo credere che si farà beneficenza, ma il cui prezzo servirà solo a pagare cachet milionari»), tanto che questa mattina anche Fiorello aprendo Viva Rai2! ironizza: «Ferragni leader dell'opposizione». E il leader di Iv Matteo Renzi: «Mentre il mondo discute di intelligenza artificiale, in Italia le due principali influencer di questo Paese, Giorgia Meloni e Chiara Ferragni, litigano sul pandoro». «Pubblicità NON ingannevole», interviene sui social anche Heather Parisi, riprendendo lo spot tv degli anni '80 di cui lei stessa è stata protagonista per dare a modo suo una stoccata a Ferragni. L'influencer sceglie il basso profilo: chiede scusa e annuncia che devolverà un milione (cioè quello che era il suo cachet per la pubblicità a Balocco, ndr) al Regina Margherita. In un reel spiega di essere «convinta che chi è più fortunato» abbia «la responsabilità morale di fare del bene». «Si può sbagliare», dice, e «quando capita bisogna ammettere, e se possibile rimediare all'errore fatto e farne tesoro». Ed ecco dunque la retromarcia: «Devolverò 1 milione di euro al Regina Margherita per sostenere le cure dei bambini». L'imprenditrice sottolinea di voler fare «tesoro in futuro» del suo errore, «separando completamente qualsiasi attività di beneficenza, che ho sempre fatto e continuerò a fare, da attività commerciali». Perché «anche se il fine ultimo è buono, se non c'è stato un controllo sufficiente sulla comunicazione, può ingenerare equivoci». Ma Ferragni resta convinta che il provvedimento dell'Autorità sia «sproporzionato e ingiusto» e per questo conferma l'impugnazione al Tar: «Se la sanzione definitiva dovesse essere inferiore a quella decisa dall'Agcm, la differenza verrà aggiunta al milione di euro». E ribadisce poi il mea culpa , ricevendo il Tapiro d'oro di Striscia la Notizia. —

CYBERSICUREZZA

Hacker russi all'attacco degli uffici pubblici Ma tredicesime salve

ROMA

Allarme per l'attacco hacker alla pubblica amministrazione, ma è scongiurato il blocco degli stipendi di dicembre e delle tredicesime per i dipendenti degli enti locali colpiti. L'attacco è stato sferrato dagli hacker russi di Lockbit all'azienda Walpole la cui infrastruttura cloud è utilizzata da Pa Digitale, società che fornisce servizi a circa 1.300 enti della pubblica amministrazione. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha infatti assicurato che a dieci giorni dall'offensiva l'attività svolta per contenere i danni «ha consentito il ripristino di tutti i servizi impattati, nonché il recupero dei dati oggetto dell'attacco per più di 700 dei soggetti pubblici nazionali e locali», legati alla catena di approvvigionamento di Pa Digitale. Per le restanti amministrazioni, aggiunge, «resta l'esigenza di recuperare i dati risalenti ai 3 giorni precedenti l'attacco, avvenuto l'8 dicembre».

L'offensiva aveva criptato e reso inaccessibili diversi database. La rivendicazione di Lockbit è giunta con la richiesta di riscatto in criptovaluta

Simulazione di un attacco hacker

da parte dei criminali informatici. Ma il ministro della Pa, Paolo Zangrillo, assicura: «Stiamo verificando, al momento non mi risultano problemi. Finora non ho ricevuto feedback di emergenza su questo fronte ma adesso approfondirò la questione». Indaga la Polizia postale, mentre anche il Garante della privacy è stato avvisato. Uno dei sistemi colpiti è Urbi, il software cloud di servizi di gestione digitali di cui si avvalgono circa cinquecento Comuni, alcune Province, diverse Unioni di Comuni e Comunità montane. —

TELEVISIONE

Esselunga per Natale torna con «la noce»

MILANO

Esselunga torna con un nuovo spot, questa volta natalizio, fatto per emozionare. È il secondo episodio della serie cominciata con «La pesca» presa fra gli scaffali del supermercato, che Emma, una bimba figlia di genitori separati, fa «regalare» dalla mamma al papà. A quasi tre mesi dallo campagna pubblicitaria che aveva diviso anche la politica ed era piaciuto alla premier Giorgia Meloni ci sono ancora dei bambini al centro del nuovo cortometraggio in onda fino al 25 dicembre sulle maggiori reti televisive. Si chiamano Carlo e Marta, sono vicini di casa ed è la bambina a donare al suo amico una noce prima di partire per l'estero dove è stata trasferita per lavoro la sua mamma. A distanza di circa 15 anni i due, diventati grandi, si ritroveranno sulla stessa panchina dove si erano lasciati da piccoli, dietro la quale nel frattempo è nato, dalla noce piantata da Carlo, un albero pieno di luci che dà l'occasione ad Esselunga per augurare buone feste. —

COVID-19

Sprecate milioni di dosi Persi 4 miliardi di euro spesi per la pandemia

ROMA

Milioni di dosi di vaccini anti-Covid, almeno 215, buttate via nei paesi europei perché scadute o obsolete, e poco più di 49,1 milioni in Italia, seconda dopo la Germania. L'analisi diPolitico.eu arriva quando è più forte è il richiamo alla vaccinazione per i fragili e gli anziani. La maggioranza dei ricoveri in Italia, il cui aumento costante inizia ora a registrare un rallentamento, riguarda infatti proprio queste categorie più a rischio. Cautela dunque, avvertono gli infettivologi, mentre il picco di casi dell'ondata potrebbe già essere stato raggiunto. La stima dello «spreco», nell'analisi di Politico.eu, è quantificata dunque in almeno 215 milioni di dosi di vaccini acquistate dai Paesi Ue, per un costo stimato per i contribuenti di 4 miliardi di euro, e si tratta quasi certamente di una «sottostima». L'analisi si basa sui dati di 19 Paesi europei. Alcuni dati risalgono a questo mese; i più vecchi al dicembre '22. Con il mutare del virus e le nuove varianti si è infatti reso necessario un aggiornamento dei vaccini stessi e, al momento, sono rassicuranti le dell'Oms. «Tutti i vaccini Covid approvati continuano a fornire protezione contro la malattia severa e la morte. Questo include tutte le varianti in circolazione, compresa JN.1», dilagante in Usa, ha affermato Maria Van Kerkhove, responsabile per la pandemia Covid dell'Oms. Il consiglio è dunque proteggersi e vaccinarsi. In Italia rallenta la curva della crescita. L'ultima rilevazione della Fiaso fa registrare una crescita di pazienti del 15,4% (contro il 25% della settimana precedente). Un aumento costante che non sta interessando le terapie intensive, al 4% degli ospedalizzati. Nei reparti pediatrici raddoppiano i casi, anche se il numero è ancora basso e non ci sono bambini in intensiva. —

Una dose di vaccino contro il Covid

INNOVAZIONE

L'IA può prevedere anche il destino

Prevedere l'aspettativa di vita, oppure il futuro delle relazioni sociali di un individuo: è quanto ha dimostrato di poter fare l' algoritmo sviluppato da Sune Lehmann, dell'Università Tecnica della Danimarca a Lyngby, e descritto sulla rivista Nature Computational Science. Questo sistema di Intelligenza Artificiale ha imparato a fare previsioni sui singoli individui dopo essere stato addestrato con i dati relativi a 6 milioni di persone, trasformandosi in uno strumento utile per prevedere il comportamento umano ma che apre a questioni etiche. «Si tratta di un'evoluzione molto interessante, un'applicazione a un contesto importante, di una delle cose che le IA sanno fare meglio, ossia previsioni, analizzando grandi quantità di dati», spiega il giurista esperto di robotica Andrea Bertolini, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. —

overday.info

EMPORIO ADV

PIÙ DI UN SEMPLICE REGALO.

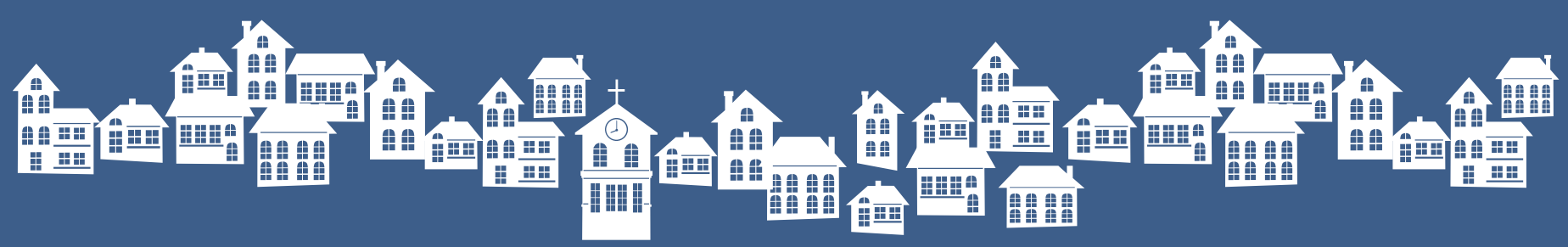
È l'autentica bontà del nostro territorio.

A Natale puoi fare più
di un semplice regalo,
supportando la filiera agroalimentare della
nostra regione.
Scopri tutti i prodotti a marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA,
che testimoniano l'impegno
dei nostri produttori
nel portare in tavola
le specialità enogastronomiche
più buone e sostenibili
del nostro territorio.

Grazie dai produttori della nostra regione.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



INQUADRA IL QR CODE PER ACQUISTARE I PRODOTTI

overday.info

L'iniziativa

L'ATTIVITÀ

Quelle storie portate anche nei rioni difficili

Si deve ancora tirare la riga sul bilancio 2023, ma nel 2022 hanno partecipato alle attività di LeggiAMO ben 66.000 persone (oltre 5 mila gli insegnanti), con la distribuzione di 11.600 libri, 47.800 bibliografie, cioè i consigli ragionati sui testi di qualità, e 144.150 articoli informativi. Tra le mission del triennio, raggiungere gli irraggiungibili: portare la lettura dove non arriva. Nei quartieri fragili, nelle comunità con povertà educativa, nei paesini di montagna. Di lato Friot con i delegati francesi a Monfalcone (foto Bonaventura) e alcune attività.

In missione per 5 giorni il noto romanziere Friot. Obiettivo della visita studiare ed esportare il progetto che in Fvg coinvolge oltre 50 mila alunni

LeggiAmo 0-18 fa scuola in Francia e attira in regione il "Rodari d'oltralpe"

IL CASO

Tiziana Carpinelli

Cinquantamila bambini e adolescenti. L'equivalente della popolazione d'una città capoluogo, Pordenone per esempio. Cinquantamila bambini e adolescenti, a spanne un terzo dell'agglomerato under 18 in Friuli Venezia Giulia, che ogni sacrosanto giorno dell'anno scolastico, cascasse il mondo, leggono per 15 minuti un libro: quello che vogliono, in piena libertà, ognuno per sé. Un quarto d'ora perché secondo Maryanne Wolf, neuroscienziata e osservatrice del cervello che esplora la lettura, mille secondi sono il tempo minimo per riuscire a vivere un'esperienza profonda di immersione nelle pagine. Ebbene è guardando a quel capitale umano lì, ai 50.000 bambini e adolescenti (+25% rispetto al 2022) nella nostra regione attivamente coinvolti nel progetto LeggiAMO a Scuola!, e non solo, che un'intellettuale di spicco, Bernard Friot, erede di Gianni Rodari in Francia, già insegnante di lettere, sopratutto romanziere e poeta, ospite in passato di Leggiamo 0-18, un progetto di grande respiro imbastito dalla Regione a partire dal 2015, è venuto qui in missione per studiare il caso Friuli Venezia Giulia. Obiettivo: esportare nel distretto di Lione, accompagnato dalle due ispettrici del ministero dell'Istruzione d'oltralpe Marie Musset e Laurence Roche, la feconda progettualità, un'eccellenza. Il viaggio attraverso diverse realtà locali si è concretizzato poche settimane fa, in cinque giorni pienissimi di attività. E ha portato Friot a parlare di LeggiAMO 0-18, nursery di appassionati fruitori di pagine, come di «un progetto globale, che coordina tutte le azioni possibili, da quelle proprie delle istituzioni a quelle di associazioni e privati, passando per volontari, operatori, genitori e ragazzi». Ma «prima di tutto c'è stato un lavoro per capire quali sono i problemi, le necessità», poi «si è stati capaci di trovare per ogni situazione un progetto diverso, con specifici attori». E ancora: «Quando vedo LeggiAMO 0-18 trovo qualcosa di completo, non ci sono "falle" e per me questo vuol dire che è un vero metodo di lavoro, oltre che un progetto. Un sistema che può aiutare altre città, regioni e paesi a concepire un progetto onnicomprensivo, adattandolo al contesto». Tant'è che Friot, tra i più originali scrittori per ragazzi, premio Andersen 2019, lo racconterà in Francia.

La visita ha toccato ogni provincia. A Trieste la delegazione ha potuto conoscere l'accordo multisettoriale con la direzione Cultura e ha conversato con dirigenti e insegnanti dell'istituto comprensivo Iqbal Masih del rione Melara, sostenitori della piccola rivoluzione di LeggiAMO a Scuola! ideata da Damatrà; mentre al nido Acquerello ha toccato con mano Nati per Leggere, in capo al Centro per la salute del bambino, osservando il significativo lavoro degli operatori con minori e famiglie, presente anche il pediatra Giorgio Tamburlini. A San Giovanni al Natisone le ispettrici e Friot sono stati accolti nelle tende della Tribù che legge, mentre con il Centro culturale del Monfalconese – che cura coordinamento e comunicazione del progetto – gli ospiti, tra Ronchi e città del cantiere, hanno conosciuto le attività di monitoraggio e regia, saggiando musei e testimonianze, perfino la chicca dolciaria del Tirimesù-Coppa Venturino.

Youngster, il percorso di promozione per gli adolescenti, è stato invece raccontato da studenti e docenti di Udine con l'Education di Radio Magica. Che a Codroipo ha promosso poi la formazione sulla Comunicazione alternativa aumentativa. Sempre a Udine la Biblioteca Joppi ha ospitato la delegazione per raccontare le attività di Aib e il progetto Su e giù per le storie, traghettatore della lettura nei quartieri multietnici e con maggiori difficoltà educative. Quindi si sono svelati giusta cornice i contesti di Prepotto e Cividale per raccontare Nessuno escluso: biblioteca a passo d'asino, che porta i tomi nelle piccolissime comunità montane – mission: raggiungere gli irraggiungibili – e La strada dei libri passa da, che fa uscire i testi dagli scaffali per trasferirli in parchi, ville, giardini e castelli.

L'ultimo tassello a Latisana, con la presentazione del Manifesto dei giovani lettori, frutto di ben 26 incontri nell'ultimo biennio tra Friot e tantissime classi delle primarie, per il progetto Abitanti di storie, promosso da InBiblio. Un documento "aperto" e non rivendicativo che però vuole aprire un dialogo tra bambini e adulti della comunità educante. Sarà consegnato a LeggiAMO 0-18 e una copia andrà a tutte le biblioteche della ricca rete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opinione del pediatra Tamburlini. Anzil orgoglioso del riconoscimento
Il presidente Ccm Iannis: «Le pagine riescono a infondere benessere»

«Un bimbo che si appassiona ai libri da adulto avrà orizzonti più ampi»

I COMMENTI

In fondo la conquista della lettura è un'attività relativamente recente, per l'uomo, che esercita l'indice sulle pagine, in origine tavolette e papiri, da 5.500 anni o giù di lì. La bellezza dei progetti imbastiti da LeggiAMO 0-18, grazie alla partnership di sette soggetti (CcM, Centro per la Salute del bambino, Damatrà, Associazione italiana biblioteche, Fondazione Radio Magica Ets, Ufficio scolastico regionale e Associazione culturale pediatri), è lo sguardo lungimirante su una promozione dei libri intesa come spinta verso una società culturalmente sana e preparata. E in tal senso s'inserisce la visita di Bernard Friot. Il pediatra Giorgio Tamburlini lo definisce «persona squisita», che «ha saputo in particolare apprezzare la precocità dell'avvio delle attività». «È abbastanza eccezionale – commenta – che i francesi trovino qualcosa di buono, in tema culturale, al di fuori dei confini nazionali». Tamburlini rimarca «la costanza d'impegno della Regione» nel «far sì che quanto si acquisisce in giovane età, mi riferisco alla passione per lettura, non si disperda poi nei successivi gradi d'istruzione». Tema cruciale poiché un bambino che oggi legge è domani un «adulto con orizzonti più ampi, per padronanza lessicale – e ci sono mestieri in cui questo conta – e maggior ricchezza di sfumature nell'analisi dei comportamenti umani e delle emozioni proprie e altrui». «Inoltre aumenta la predisposizione all'ascolto – prosegue –: chi legge è una persona paragonabile al viaggiatore e ha alle spalle mille esperienze. La lettura è infine un gran conforto in situazioni di serie difficoltà».

Giorgio Tamburlini

«È dimostrato – rilevano a loro volta Davide Iannis, presidente, e Roberto Del Grande, direttore del CcM, ente coordinatore del progetto – che i libri svolgono una funzione di benessere e che se un adolescente legge continuerà anche in seguito la buona pratica: l'abitudine permane. Ci sono grandi fragilità, ma la cultura mira a colmarle». Iannis ha portato la delegazione francese a conoscere l'elegante villa Miniussi a Ronchi e l'Ecomuseo Territori, fino alla Porta di Panzano e al Muca. «È stato motivo di grande orgoglio la visita in Regione del Ministero dell'Istruzione francese per premiare LeggiAMO 0-18, su sollecitazione di Friot, intellettuale di spicco – conclude Mario Anzil, assessore regionale alla Cultura –. Ci lusinga ed emoziona: certifica il nostro progetto come una "buona pratica" a livello internazionale. L'impegno nel veicolare una lettura di qualità fin dalla prima infanzia costituisce il fondamento di una società sana, pronta ad accogliere le sfide culturali più impegnative». —

TI. CA.

overday.info

overday.info

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Nuovo video di Hamas con tre ostaggi

Gli Usa confermano l'appoggio a Israele, ma premono per più aiuti umanitari a Gaza. Spinta internazionale per la tregua

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Gli Usa non lasciano solo Israele contro Hamas e confermano il sostegno militare, ma spingono con decisione per un aumento degli aiuti umanitari alla Striscia. Così come cresce la pressione internazionale per arrivare ad una seconda tregua, evocata da una nuova risoluzione degli Emirati Arabi Uniti su cui si sta lavorando al Palazzo di Vetro a New York dopo il veto americano delle settimane scorse.

PRESSIONE DIPLOMATICA

La complessa partita diplomatica in corso non si ferma però al Consiglio di sicurezza dell'Onu. A Varsavia il capo del Mossad David Barnea, il premier del Qatar Sheikh Mohammed Al Thani e il capo della Cia William Burns si sono incontrati per saggiare la possibilità di riaprire i negoziati sulla tregua e su un nuovo scambio tra ostaggi e detenuti palestinesi. Tutti hanno convenuto che si tratta di negoziati «lunghi, complicati e più difficili di prima». Mentre sul nascere della trattativa è piombato un nuovo video diffuso da Hamas con un intervento di tre anziani ostaggi israeliani ancora in cattività nella Striscia. «Un video terroristico criminale», lo ha liquidato il portavoce militare Daniel Hagari, nel quale i tre rapiti affermano di non voler morire sotto i raid del loro stesso esercito e invocano la liberazione «a qualunque costo». Il video di poco più di un minuto si conclude con una citazione biblica: «Non abbandonarmi nella vecchiaia». Secondo esponente dell'amministrazione Biden ad arrivare in una settimana in Israele in una spola politico-militare, il segretario alla Difesa Lloyd Austin ha ribadito il sostegno americano all'alleato di sempre.

> I negoziati per poter arrivare ad un nuovo scambio di ostaggi si prospettano lunghi

LA POSIZIONE DEGLI USA

Il capo del Pentagono ha sottolineato che non c'è «un calendario Usa» per la guerra, la cui condotta tuttavia richiede una riduzione delle vittime civili attraverso attacchi «chirurgici» e mirati, secondo le linee già espresse dal segretario di Stato Antony Blinken al premier Benyamin Netanyahu. «Continueremo a fornire ad Israele - ha detto Austin - l'equipaggiamento necessario, inclusi munizioni di importanza cruciale, veicoli tattici e sistemi di difesa aerea. E appoggeremo lo sforzo di Israele per liberare gli ostaggi». Al tempo stesso ha insistito sulla necessità di occuparsi «delle necessità più urgenti» dei civili martoriati da oltre due mesi di conflitto. «Dobbiamo far sì - ha spiegato l'inviato di Biden - che quantità maggiori di aiuti umanitari siano inoltrate ai due milioni di sfollati a Gaza». La cornice politica generale, ha sintetizzato, resta quella della soluzione a due Stati. «Sappiamo quanto sia difficile, soprattutto dopo il 7 ottobre, ma l'instabilità e l'insicurezza continue fanno il gioco di Hamas», ha sottolineato ancora Austin, che per il dopoguerra ha confermato che Washington è favorevole ad un controllo della Striscia da parte dell'Autorità nazionale palestinese. Proprio questo resta uno dei punti più controversi della risoluzione su cui si sta lavorando all'Onu. —

Un frame del video prodotto da Hamas che ritrae due dei tre ostaggi trattenuti a Gaza

I PALESTINESI

Volontariato e aiuto portano sollievo a Rafah Sostegno ai più deboli

RAFAH (GAZA)

Dopo settimane di grandi difficoltà che avevano stremato gli sfollati, ora a Rafah, nell'estremità meridionale della Striscia di Gaza, si torna a respirare. Essendo la più vicina al valico di ingresso degli aiuti umanitari, questa città è la prima ad avvertirne gli effetti. Mentre pochi chilometri più a nord - a Khan Yunis, Deir el-Ballah, Nusseirat - la situazione resta grave, qui si vedono adesso tornare gradualmente in funzione gli impianti di desalinizzazione grazie all'ingresso di combustibile, e la penuria di acqua potabile si è subito ridotta. Nei magazzini dell'Unrwa, l'ente dell'Onu per i profughi, le quantità di viveri sono sensibilmente cresciute: confezioni familiari di cibo per i pasti di due giorni sono adesso distribuite effettivamente ogni 48 ore, e non ogni settimana come avveniva prima. Di conseguenza sono calate le tensioni agli ingressi dei magazzini. Anche la distribuzione del gas da cucina è stata razionalizzata, organizzata ora rione per rione.

Il punto debole resta la totale mancanza di benzina nelle stazioni di rifornimento. Chi ne ha assoluta necessità ne trova ancora, in piccole quantità, al mercato nero: 70 shekel (17,5 euro) al litro. In queste condizioni si sono inseriti i volontari dell'organizzazione sociale Sharik. Come spiega il suo direttore Nidal al-Akhras, il loro lavoro si svolge a Rafah (e anche altrove nella Striscia) in varie direzioni. Una delle principali riguarda le attività per i bambini. I locali della ong sono aperti per tre ore tutte le mattine. «Si tratta - racconta al-Akhras - di bambini che hanno assistito agli orrori della guerra, che sono stati sotto i bombardamenti, hanno visto cadaveri nelle strade, hanno perduto familiari».

I volontari cercano di distrarli, di farli giocare, di farli parlare, di indurli a disegnare. Trovano anche giochi, alcuni si divertono a colorarsi la faccia. «Ci sono però anche quelli che si isolano, che tacciono», aggiunge ancora al-Akhras. Per loro si cerca l'assistenza di specialisti.

I volontari di Sharik (e anche della Mezzaluna rossa) si mobilitano anche a favore degli anziani, avendo cura fra l'altro che ricevano pasti caldi. L'igiene personale non va trascurata anche nelle condizioni di sovraffollamento in cui si trovano questi sfollati. Di conseguenza distribuiscono nelle scuole (dove trovano riparo migliaia di persone) sapone, detersivi ed anche prodotti per l'igiene femminile introvabili altrove. —

GUERRA INFORMATICA

Un attacco hacker lascia tutto l'Iran senza carburante «È sabotaggio»

> Il gruppo «Gonjeshke Darande» ha rivendicato l'azione che ha paralizzato la vendita di benzina nel 70% dei distributori del Paese

ROMA

Un gruppo di hacker che Teheran accusa di avere legami con Israele ha rivendicato l'attacco informatico che ieri ha interrotto la vendita di carburante in circa il 70% dei distributori di benzina in Iran. Il ministro del petrolio iraniano Javad Owji ha dichiarato alla tv di Stato che i servizi sono stati bloccati e che un'interferenza esterna è stata la possibile causa, mentre i media iraniani usano apertamente la parola «sabotaggio».

I pirati del web noti come «Gonjeshke Darande» (passero predatore), citati sia dai media della repubblica islamica, sia da quelli israeliani, sostengono di aver «paralizzato le stazioni di servizio in tutto il Paese»: «Questo attacco informatico è la risposta all'aggressione dell'Iran e dei suoi alleati nella regione (mediorientale)», si legge nelle dichiarazioni in farsi e in inglese che ammoniscono: «Khamenei, giocare con il fuoco ha un prezzo».

In precedenza «Gonjeshke Darande» aveva rivendicato un cyber attacco alle principali aziende siderurgiche iraniane. I funzionari di Teheran non hanno chiarito i motivi del blocco della distribuzione di carburante facendo sapere che il servizio tornerà in funzione al più presto. Il ministero del Petrolio intanto ha escluso che ci saranno rincari sulla benzina e ha invitato la popolazione a non recarsi alle stazioni di servizio fino a che la situazione non tornerà alla normalità. «C'è un problema tecnico che ha creato un malfunzionamento a causa della cospirazione dei nemici per mettere in ombra il benessere del popolo», ha dichiarato l'azienda di distribuzione del petrolio nazionale dell'Iran in un comunicato.

L'Iran, uno dei principali produttori di petrolio, gode di prezzi della benzina tra i più bassi al mondo, ma gli automobilisti devono utilizzare carte speciali per acquistare a tariffa agevolata e hanno un limite mensile prima di passare al mercato. —

STATI UNITI

Trump choc: «I migranti ci avvelenano il sangue»

I migranti che «avvelenano il sangue dell'America», l'elogio di dittatori come Kim Jong-Un e Putin, l'accostamento al «grande» Al Capone: più si avvicinano le primarie, con la prima tappa in Iowa il 15 gennaio, più Donald Trump alza i toni della sua retorica incendiaria contro tutto e contro tutti, incurante delle polemiche che solleva, nel tentativo di radicalizzare lo scontro con i suoi rivali repubblicani. E con lo sfidante democratico Joe Biden che appare sempre più frustrato con il suo entourage dalle rilevazioni demoscopiche che continuano a darlo dietro al tycoon.

L'ultima bufera si è alzata a Durham, New Hampshire, dove Trump ha ripetuto l'accusa lanciata a settembre contro «l'invasione» degli immigrati e la minaccia implicita di una sostituzione etnica: «Stanno avvelenando il sangue del nostro Paese», ha messo in guardia l'ex presidente. —

EGITTO

Un plebiscito per al Sisi Presidente fino al 2030

Sullo sfondo di una crescente crisi economica, la guerra di Gaza alle porte e accuse sui diritti umani, Abdel Fattah al Sisi, ex generale dell'esercito e presidente dell'Egitto dal 2014, è stato riconfermato per un terzo mandato con una pioggia di voti, come ampiamente previsto: quasi 40 milioni su 67 milioni di aventi diritto, pari all'89,6%, con un'affluenza record del 66,8%. Sarà alla guida dell'Egitto per altri 6 anni, fino al 2030. Le elezioni avrebbero dovuto infatti svolgersi in aprile 2024, ma lo stesso Sisi ha voluto anticiparle per poter contare sul massimo consenso in questo momento di scelte difficili.

Minime le percentuali degli avversari: Hazem Omar ha preso il 4,5%, Farid Zahran il 4% e Abdel Sanad Yamama solo l'1,9%. Briciole guadagnate al termine di una campagna elettorale praticamente inesistente. —

overday.info

UDINE MUSEI

Musei del Castello

Galleria d'Arte Antica, Museo Archeologico, Museo Friulano della Fotografia, Museo del Risorgimento

da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00

Intero: € 8.00
Ridotto: € 4.00

Casa Cavazzini

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine

da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00

Intero: € 5.00
Ridotto: € 2.50

Museo Etnografico del Friuli

da venerdì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00

Intero: € 5.00
Ridotto: € 2.50

INGRESSO GRATUITO:
Minori di 18 anni - Genitori in visita con figli minorenni - Persone con disabilità

INGRESSO RIDOTTO:
Ragazze e ragazzi dai 18 ai 29 anni - Persone oltre i 65 anni - Gruppi di minimo 10 persone

www.civicimuseiudine.it

overday.info

Ferrovie in Slovenia

Il Consiglio statale che supervisiona le grandi opere incalza il governo
Sollecitato il trasferimento di tutto il traffico sul binario da raddoppiare

«Capodistria-Divaccia rischi per la sicurezza Va abbandonato il vecchio tracciato»

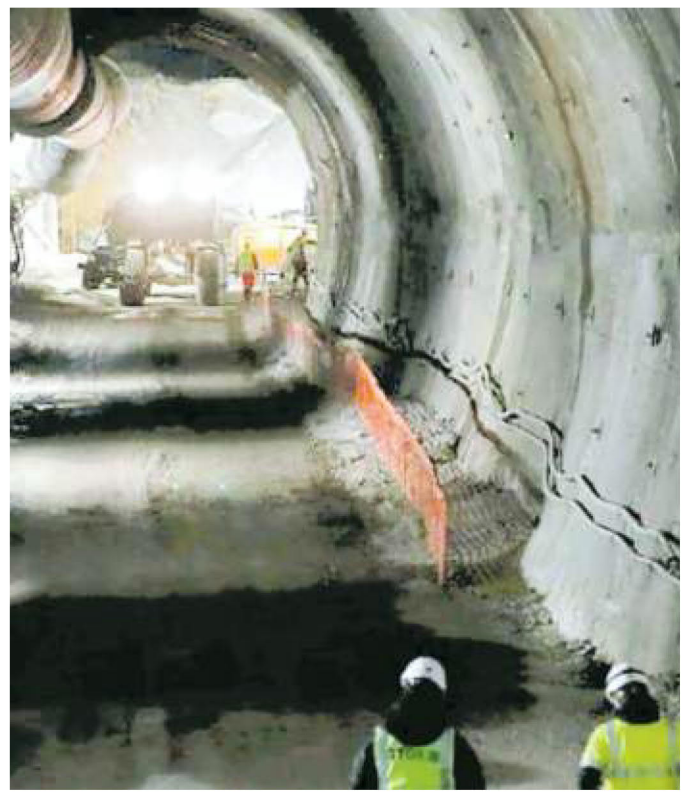
INFRASTRUTTURE

Mauro Manzin / LUBIANA

Il Consiglio di progetto per il controllo civile (organismo statale che supervisiona le grandi opere in Slovenia) in merito alla costruzione del secondo binario della linea ferroviaria Divaccia-Capodistria ha invitato il governo e il ministero delle Infrastrutture a confermare quanto prima l'intenzione di costruire un binario parallelo sul nuovo tracciato e di annullare il tracciato esistente, ossia il vecchio e finora unico binario.

Come ha detto il membro del Consiglio di progetto Alenka Odar, la vecchia linea deve essere interrotta perché mette a rischio la sicurezza degli abitanti circostanti e la sorgente di Rižana, che è l'unica fonte di acqua potabile per l'Istria slovena. Secondo lei, non siamo sufficientemente consapevoli di questi pericoli e anche coloro che prendono le decisioni a Bruxelles dovranno esserne consapevoli. Il timore che l'Unione europea fraintenda che la Slovenia sta costruendo tre binari contrari agli accordi è, secondo le informazioni del presidente del consiglio Jadran Bajec, il motivo per cui i ministeri non vogliono ancora inserire il binario parallelo nei documenti ufficiali.

E che Odar possa non avere torto lo dimostrano gli incidenti che nel giugno 2019 a Dol pri Hrastovlje hanno visto un treno deragliare con lo sversamento di dieci tonnellate di cherosene si sono riversate nel terreno carsico. Tre anni dopo, a circa 100 metri dalla sorgente del Risano, due locomotive si sono scontrate, per fortuna i danni sono stati solo materiali. L'adozione del piano statale per l'ubicazione della linea a doppio binario è una parte essenziale del progetto, così come il trasferimento degli investimenti nella linea a doppio binario da parte della Direzione della Repubblica di Slovenia per le infrastrutture (DRSI) alla società di progetto 2TDK, ha sottolineato Bajec in una conferenza stampa a Dol pri Hrastovlje durante una supervisione della costruzione del nuovo binario. I membri del consiglio di progetto richiederanno un incontro con il ministro delle Risorse naturali e dello spazio Jožet Novak a Gennaio. Si aspettano che lui possa definire esattamente quando il governo adotterà il piano territoriale, ha detto ancora Bajec.



I LAVORI DEL NUOVO BINARIO
OPERA STRATEGICA PER CONTRIBUIRE ALL'AUMENTO DELL'ATTIVITÀ PORTUALE

Sottolineati i pericoli per quella che è l'unica fonte di acqua potabile per l'Istria slovena

Il Consiglio per il Controllo Civile sottolinea che la vecchia linea deve essere interrotta. Hanno chiesto per iscritto al ministero delle Infrastrutture di dire quando il governo presenterà al Parlamento la proposta di modifica della legge sulla costruzione, gestione e gestione del secondo binario della linea ferroviaria Divaccia-Capodistria. Il consiglio di progetto ritiene che, oltre al trasferimento degli investimenti, la modifica della legge dovrebbe anche eliminare la possibilità che paesi stranieri partecipino al progetto e definire i lavori preparatori che devono essere fatti prima di ottenere il permesso di costruzione.

Per quanto riguarda i lavori in corso sul nuovo binario la valutazione della realizzazione del progetto quest'anno è indubbiamente positiva, poiché gli imprenditori hanno rispettato le scadenze fissate con la maggiore intensità di costruzione, ha sottolineato il membro del comitato di progetto Emil Milan Pintar. Anche le notizie sul finanziamento del progetto sono incoraggianti, ha detto Bajec e ha ricordato la recente firma di un accordo di prestito fino a 250 milioni di euro con la Banca europea per gli investimenti. Ad aprile saranno ultimate anche le ultime due gallerie la T1 e la T2 poiché non sono stati trovati ostacoli geologici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE A DICEMBRE
MINITASSO
TAN 0,90% TAEG 1,69%
IL BLACK FRIDAY CONTINUA

GAMMA
NISSAN QASHQAI
CON FINANZIAMENTO BLACK FRIDAY*

TAN 0,90% TAEG 1,69% | ANTICIPO € 3.054 | 36 RATE DA € 269 | RATA FINALE € 18.942 | SU PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO_2 da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY2 € 29.870 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 1.700 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: anticipo € 3.054, importo totale del credito € 27.974,68 (include finanziamento veicolo € 26.816 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto a €1.158,46); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 651,32. Valore Futuro Garantito € 18.942 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.626 in 36 rate da € 269 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 27.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI: LA MAGGIORE - GORIZIA Tel. 0481 519329 | LA MAGGIORE - MONFALCONE Tel. 0481 722035 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

overday.info

Gli scenari a Est

LE TENSIONI A BELGRADO

Il partito di Vučić trionfa in Serbia ma scatena la rivolta di piazza

Migliaia di persone in strada per denunciare brogli. Assediato il palazzo della Commissione elettorale

Stefano Giantin / BELGRADO

Un trionfo elettorale, quello del Partito di progressista di Vučić, confermato ieri anche dai dati ufficiali, che invece di portare stabilità alla Serbia potrebbe sfociare in una nuova pericolosa stagione di rabbia e tensione a livello politico e nelle strade, partendo dal cuore del Paese, Belgrado.

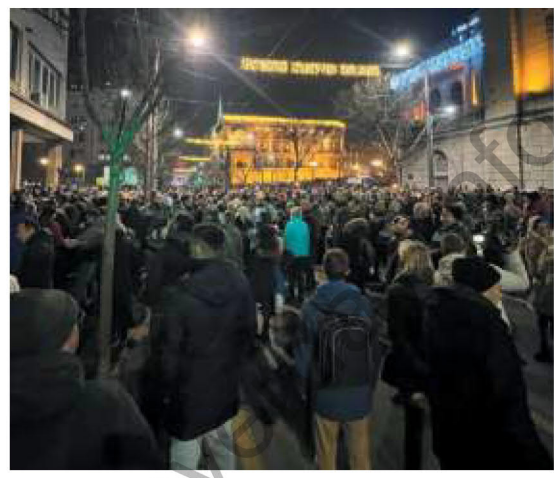
È la svolta osservata nella giornata di ieri, giorno caratterizzato dall'affluire dei dati dello spoglio delle elezioni parlamentari anticipate e delle amministrative, ma anche da proteste di piazza nella capitale, con un alto potenziale di escalation. Lunedì che è iniziato con i numeri ufficiali, quelli della Commissione elettorale nazionale (Rik), che ha consolidato il quadro tratteggiato già domenica sera dalle proiezioni Cesid-Ipsos. A spoglio praticamente completato, a prevalere nel voto nazionale è stata "La Serbia non deve fermarsi", coalizione costruita attorno alla Sns del presidente Vučić, con il 46,8% dei voti e maggioranza assoluta al Parlamento serbo, senza bisogno di stampelle, un risultato ancora più ampio che nel 2022, tanto da meritarsi le congratulazioni di Orban e del Cremlino. Praticamente doppiata "Serbia contro la violenza" (Spn), eterogenea coalizione di opposizione, di indirizzo europeista, ecologista e di centrosinistra che ha conquistato i favori del 23,6% dell'elettorato, un discreto risultato. Al terzo posto, con solo il 6,5%, i Socialisti del ministro degli Esteri Dačić, che ha richiamato la necessità per il suo Sps di trovare «un nuovo leader» dopo la delusione alle urne.

Parlamento dove siederanno, oltre ai rappresentanti dei partiti delle minoranze etniche, anche i nazionalisti-monarchici di Nada (5%) e "Noi, voce del popolo" (4,7%) del medico no-vax Branimir Nestorović, fuori l'ultradestra nazionalista. Ma se il Parlamento sarà pienamente nel dominio dell'Sns, con oltre

> Crollo dei socialisti di Dačić, fedelissimo ministro degli Esteri del presidente

128 seggi su 250, è la piazza che dovrebbe preoccupare le autorità al potere. La miccia, le presunte gravi irregolarità denunciate da Ong, osservatori indipendenti e opposizioni nel voto amministrativo a Belgrado, la tornata più importante del voto locale, dove l'Sns avrebbe conquistato 49 seggi contro i 42 dell'Spn, che sperava alla vigilia di potersi impossessare della capitale per poi lanciarsi in corsa verso il governo centrale. Altre irregolarità sono state confermate anche da osservatori internazionali a livello nazionale.

Vittoria nella capitale della Sns che sarebbe però fondata su brogli, con 40 mila persone condotte con auto e bus da fuori città e da oltre confine, leggi serbi della Bosnia, per votare per Vučić in seggi fittizi – come al palasport Arena - oltre ad altre centinaia di episodi sospetti e compravendita di consensi, lo j'accuse delle opposizioni. E per questo il «voto va ripetuto, è stato un furto», hanno gridato in piazza ieri sera a Belgrado migliaia di sostenitori della Spn, che hanno circondato il palazzo della Commissione elettorale, con anche tentativi di sfondare le barriere di protezione. «Ladri, ladri» e «nessuna resa», l'urlo della folla, arrabbiata ma generalmente pacifica, ma dove si sarebbe infilati infiltrati pronti alla violenza. Di fronte alla Commissione, i leader dell'Spn hanno chiesto la ripetizione del voto, alcuni hanno annunciato lo sciopero della fame e promesso che rimarranno nell'edificio fino alla ripetizione del voto a Belgrado, mentre fuori la piazza ha continuato per ore a dimostrare. E i prossimi giorni saranno cruciali per capire se la stabilità promessa da Vučić sarà solo una chimera, soffocata nella culla dalla rabbia con epicentro Belgrado. —



Vučić festeggia la vittoria del suo Partito del progresso. Sotto la manifestazione delle opposizioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISTA

Fruscione: «Non credevo in un successo così ampio»

BELGRADO

Il trionfo dell'Sns di Vučić? Va sicuramente oltre ogni aspettativa e rappresenta, a suo modo, senza dubbio una sorpresa, ma non vanno sottovalutati anche i risultati dell'Spn, tra luci e ombre, soprattutto per il loro potenziale impatto sul lungo periodo.

È la lettura dell'esito delle elezioni anticipate in Serbia di Giorgio Fruscione, politologo e analista per i Balcani all'Istituto per gli studi politici internazionali (Ispi). Fruscione che ammette la sorpresa per la schiacciante vittoria dei Progressisti, che va letta alla luce dei sondaggi pre-elettorali, che «davano l'Sns a percentuali più basse e perché dopo tutto quello che è successo, dalla crisi in Kosovo ai problemi interni, pensavo che il suo consenso fosse ridimensionato», spiega. Ma, malgrado i numeri, in Serbia ora non c'è più solo Vučić, con una folta rappresentanza dei critici del regime che siederà sui banchi della futura "Skupstina", il Parlamento nazionale. «Il 23%» attribuito a Serbia contro la violenza (Spn) è «un unicum» da quando Vucic è al potere, «perché mai alcun partito di opposizione aveva superato il 20%. E i possibili 65 seggi al Parlamento che dovrebbero finire in mano a Spn danno sicuramente un'immagine e un potere maggiore all'opposizione», conclude Fruscione. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pressing del ministro degli Esteri e del premier in vista dell'ingresso nel seggio non permanente

Lubiana prepara il debutto al Consiglio Onu e invita l'Ue ad agire con maggior decisione

Mauro Manzin / LUBIANA

La Slovenia si prepara ad entrare trai i Grandi del mondo. Dal primo gennaio prossimo, infatti, occuperà per due anni il seggio non permanente al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. E, siccome vuole assumere un ruolo importante in Europa e nei Balcani occidentali sta preparando con la massima attenzione il suo esordio.

E così il ministro degli Esteri Tanja Fajon, assieme al capo dello Stato Nataša Pirc Musar e al premier Rober Golob davanti all'intero corpo diplomatico hanno discusso per due giorni a Brdo pir Kranju sulle strategie slovene. In termini di azione in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, il governo ha recentemente adottato aree di azione prioritarie generali, che comprendono la prevenzione dei conflitti, la protezione della popolazione nei conflitti armati, l'inclusione delle donne nei processi di prevenzione dei conflitti e il cambiamento climatico.

Se il ministro Fajon ha iniziato il suo elogio della diplomazia slovena con le parole "Che anno!", il presidente Pirc Musar lo ha continuato poco dopo affermando che la diplomazia ha lavorato in modo coordinato e non è più abbandonata a se stessa. L'elezione a membro non permanente del Consiglio di Sicurezza e la nomina di Beti Hohler a primo giudice della Corte penale internazionale rappresentano per entrambi il più grande risultato della diplomazia nell'ultimo anno.

In modo abbastanza simile Fajon e Pirc-Musar hanno delineato l'attuale situazione nella comunità internazionale, che pone la Slovenia di fronte alla sfida di una difesa persistente dei valori, dallo stato di diritto alla pace. Il capo della diplomazia slovena ritiene che il sistema internazionale istituito dopo la seconda guerra mondiale si stia disintegrando e che per alcuni Paesi le alleanze regionali stiano diventando più importanti del multilateralismo, il che porta a crescenti attriti. Pirc-Musarjeva ha sottolineato che la Slovenia non può e non deve accettare che a livello internazionale venga compromessa l'importanza dell'Onu.

La presidente, inoltre, è preoccupata per le numerose elezioni in tutto il mondo che potrebbero compromettere la stabilità della comunità internazionale il prossimo anno. Tra l'altro ha sottolineato le elezioni europee, dove, a suo avviso, i populisti con un peso crescente nel continente vorrebbero influenzare il Parlamento europeo con la loro politica. Con estrema cortesia, ma con molta determinazione, ha parlato anche del pericolo che il populismo vinca le elezioni negli Stati Uniti, dove i pretendenti al potere potrebbero usare tutti i mezzi nella campagna elettorale, comprese le bugie.

Oltre al sostegno di Fajon a favore delle riforme nell'Ue, dell'inclusione dei Balcani occidentali e dei Paesi del vicinato orientale, che hanno appena avviato i negoziati di adesione, si è sentita anche la critica all'Ue secondo cui deve diventare più decisa. «L'approccio dell'Ue è ancora reattivo. Reagisce quando succede qualcosa. Come Unione dobbiamo essere più proattivi», ha affermato Fajonova. Infine Pirc-Musarjeva ritiene che in questo momento non ci sia la volontà politica di cambiare il Trattato europeo, ma ci sarà tempo per le discussioni. —

Il corpo diplomatico sloveno riunito a Brdi pri Kranju. delo.si

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO
lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

NUOVA EMERGENZA PER LO SHIPPING

Attacchi nel Mar Rosso I big dei container sospendono i transiti, rischio caos nei traffici

La nuova crisi potrebbe penalizzare i porti del Mediterraneo
Possibile rialzo dei noli. Report Allianz: «Domina l'incertezza»

PIERCARLO FIUMANÒ

Tornano fosche nubi sullo shipping mondiale. I principali canali d'accesso alle rotte commerciali verso Stati Uniti ed Europa sul Mar Rosso sono bloccati con lunghe code di navi in attesa di passare tra l'Atlantico e il Pacifico. Si tratta di una delle rotte più importanti per le merci mondiali e in particolare per le forniture di petrolio e gas. Le cronache raccontano di una situazione a rischio nello stretto di Bab-el-Mandeb, a sud del Canale di Suez, finito nelle mani dei ribelli Houthi che da fine novembre hanno aggredito una dozzina di navi mercantili e altre portacontainer. Ma ci sono stati anche attacchi di pirati.

Le grandi compagnie di navigazione mondiali come la francese Cma Cgm, la tedesca Hapag-Lloyd e l'armatore italo-svizzero Msc hanno sospeso i transiti allungando la rotta fino a circumnavigare l'Africa. Anche Bp ha annunciato ieri di avere sospeso il passaggio delle sue petroliere. I mercati sono entrati in fibrillazione dopo che le assicurazioni della City hanno inserito il Mar Rosso meridionale e il Golfo Persico tra le aree ad alto rischio. «Siamo profondamente preoccupati per la situazione di sicurezza altamente peggiorata» ha affermato un colosso delle merci come Maersk in una nota.

Nuova emergenza per i traffici mondiali

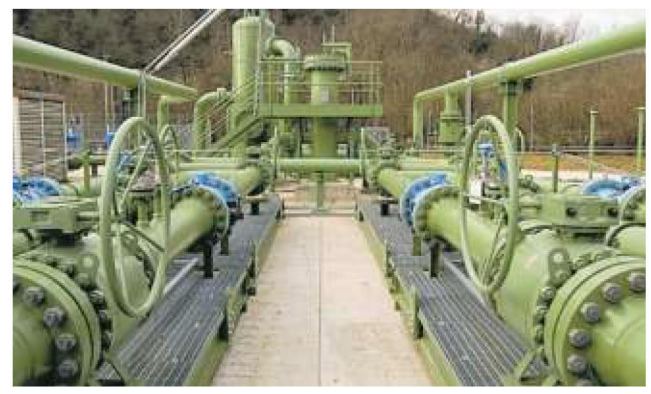
Evidente il timore che questa nuova crisi metta in difficoltà i traffici che ruotano dal Far East verso i porti del Mediterraneo, da Trieste a Venezia, che alimentano in modo decisivo e strategico la competitività delle aziende del Nord Est sui mercati internazionali. L'International Chamber of Shipping stima che circa il 30% del commercio mondiale passi attraverso quest'area. E si temono ritardi nella consegna delle merci in vista del Natale. Ogni anno Allianz Global Corporate & Specialty (Agcs) analizza le perdite e incidenti di navigazione che coinvolgono navi di oltre 100 tonnellate lorde. Nel 2022 sono state riportate 38 perdite totali a livello globale, rispetto alle 59 dell'anno precedente. Trent'anni fa, la flotta mondiale perdeva oltre 200 imbarcazioni all'anno. Secondo l'International Maritime Bureau, nel 2022 sono stati registrati solo 115 episodi di pirateria, rispetto ai 132 del 2021. La situazione sembrava sotto controllo ma ora, in uno scenario geopolitico mondiale instabile fra guerra in Ucraina e crisi in Medio Oriente, l'allarme torna a crescere. «La pirateria è legata a problemi sociali, politici ed economici di fondo, che potrebbero peggiorare ulteriormente», rileva il capitano Rahul Khanna, Global Head of Marine Risk Consulting presso Agcs. Dopo il boom post-pandemia nel trasporto marittimo di container, l'incertezza economica e geopolitica e il calo della domanda hanno abbassato le tariffe. Il costo della spedizione di un container tra l'Asia e gli Stati Uniti o l'Europa nell'aprile del 2023 era inferiore di oltre l'80% rispetto all'anno precedente. Ma ora la necessità di allungare i tempi con lunghe circumnavigazioni potrebbe indurre le compagnie ad alzare i noli (la tariffa chiesta per il trasporto della merce) con il rischio, secondo alcuni analisti, che si torni su livelli record. Il trasporto marittimo provvede a circa il 90% del commercio mondiale e per questo la sicurezza in questo ambito è cruciale. Nell'ultimo decennio si sono registrati miglioramenti significativi, che hanno portato il settore a registrare il minor numero di perdite di grandi navi nell'ultimo anno. Tuttavia «una combinazione di fattori che riguardano le continue e nuove minacce causate dagli effetti a catena del conflitto in Ucraina, l'incertezza economica e l'aumento del costo degli indennizzi indicano che il settore dovrà affrontare molti ostacoli nei prossimi 12 mesi».—

> Una delle rotte più importanti per le merci mondiali e in particolare per petrolio e gas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICHE ENERGETICHE

Gas, per i campi Edison ora è corsa a due tra Ascopiave e Snam


Il sito di stoccaggio del gas a Collalto in provincia di Treviso

Giorgio Barbieri / VENEZIA

La trevigiana Ascopiave e Snam hanno inviato ad Edison le offerte non vincolanti per i suoi asset di stoccaggio di gas: si tratta di quattro campi situati a Collalto in provincia di Treviso, Cellino (Teramo) e due a S. Potito e Cotignola, entrambi in provincia di Ravenna. Si sono fatti avanti anche il gruppo ceco Eph e il fondo Macquarie. La gara però con ogni probabilità sarà a due tra Snam e Ascopiave, azienda che distribuisce metano, elettricità e acqua in tutto il Nord Est.

Si tratta di una partita strategica dato che mette insieme interessi politici nazionali e il contesto macroeconomico mondiale, con al centro un business sempre più appetibile sul mercato che fa gola ai fondi, ma che al tempo stesso è sempre più strategico per l'Italia. Per i candidati stranieri Eph e Macquarie la partita si fa infatti in salita a causa della natura strategica degli assets con possibilità di utilizzo del golden power da parte del governo.

Il gruppo Ascopiave sarebbe in partita anche grazie al supporto finanziario che potrebbe arrivare dall'esercizio dell'opzione di vendita (put) nei confronti di Hera sulla società di vendita EstEnergy, il cui valore potrebbe aggirarsi intorno ai 500 milioni di euro (rispetto ad una valutazione potenziale degli assets che dovrebbe superare i 600 milioni). Per Snam, che detiene il 90% del mercato dello stoccaggio, potrebbero poi esserci problemi legati all'Antitrust per cui non è escluso un acquisto congiunto con Ascopiave o uno spacchettamento del portafoglio degli asset con il campo di Collalto che verrebbe rilevato dalla multiutility con sede a Pieve di Soligo.

Secondo le stime, dalla cessione delle sue attività nello stoccaggio Edison conta di ricavare almeno 600 milioni. La palla ora passa al colosso francese, che dovrà decidere come procedere a fronte delle quattro offerte non vincolanti ricevute. Gli stoccaggi garantiscono infatti ritorni assicurati perché si tratta di asset regolati, remunerati tramite le bollette, il classico ambito infrastrutturale che fa gola ai fondi, che peraltro spesso hanno più capacità di spesa e quindi sono i soggetti che naturalmente sarebbero candidati a rilevare questi asset.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti abbiamo voluto tanto bene.
Non è più con noi

Irene Molinaro ved. Maraspin

Lo annunciano le figlie LUISA e GIULY, con SALVO e RAFFY, LINDA e DANIELE.

La saluteremo sabato 23 alle ore 12:30 in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2023

Vicini a LUISA e GIULIANA partecipano commossi:
- VITTORIO, PATRIZIA, ROBERTA e ALESSANDRO.

Trieste, 19 dicembre 2023

†

Si è spento il cuore buono e generoso di

Bianca Pizzamei ved. Zacutti

Lo annunciano i figli SERGIO con LUANA e LARISSA e PAOLO con SABRINA.
La saluteremo giovedì 21 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2023

Elda De Caprio ved. Marini

Cara zia Elda, ti ricorderemo sempre con affetto.
Sara, Paolo ed Eleonora.

Trieste, 19 dicembre 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE
Numero Verde 800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG A0306EFFA3

AcegasApsAmga S.p.A., Via del Teatro n. 5 Trieste, indice procedura telematica aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del **servizio di manutenzione del verde e delle relative aree nei cimiteri di sant'Anna**, ex militare, cimiteri rurali e suburbani del comune di Trieste gestiti da AcegasApsAmga. Durata appalto: 36 mesi con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi. Importo a base di gara: €.522.600,00 IVA esclusa. Termine presentazione offerte: **11/01/2024** h. **15:00**. Bando integrale disponibile sul sito **www.acegasapsamga.it**. Invio alla GUUE: 04/12/2023

Responsabile
Acquisti Appalti Logistica
Ing. Maria Mazzurco

AcegasApsAmga

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

OLYMPIC FIGHTER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	05.30
MAERSK HIDALGO	DA FIUME A RADA	ore	06.00
EPHESUS SEA.	DA ISTAMBUL A ORMEGGIO 32	ore	07.00
ASSOS SEAWAYS	DA ,MERSIN A PLT RAMPA	ore	09.00
CB PACIFIC	DA SIDI KERIR A RADA	ore	16.00

IN PARTENZA

ASSOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	19.00
EPHESUS SEA	DA ORMEGGIO 32 PER ISTAMBUL	ore	21.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore	22.00

MOVIMENTI

SPYROS	DA PORTO S.ROCCO PER MARINA S. GIUSTO	ore	13.30
SPYROS	DA PLT1 PER PORTO S.ROCCO	ore	11.30
SPYROS	DA MARINA SAN GIUSTO PER PLT1	ore	07.30

ovetday.info

LA CRISI INDUSTRIALE

Wärtsilä, nuovo round Gambardella: subito l'Accordo di programma

Oggi incontro al ministero delle Imprese e del Made in Italy
Il segretario nazionale Uilm: «Assicurare gli ammortizzatori»

TRIESTE

Nuovo round stamane al ministero delle Imprese e del Made in Italy sulla crisi Wärtsilä che dovrebbe preparare la strada all'Accordo di programma. «Per il futuro del sito di Trieste di Wartsila avremmo preferito uno scenario in cui fosse stato presente un solo soggetto industriale di qualità e di spessore industriale, come poteva essere Mitsubishi» ma «proveremo a trovare le soluzioni migliori per garantire tutta l'occupazione e le migliori condizioni economiche. Auspichiamo che Wärtsilä non ponga delle pregiudiziali», ha detto ieri il segretario nazionale Uilm Guglielmo Gambardella, al termine dell'incontro al Mimit per l'avvio del tavolo tecnico per l'Accordo di Programma di Trieste a cui hanno partecipato i rappresentanti di regione Fvg, Comune di Trieste, Autorità Portuale, Invitalia, ministero del Lavoro e di Ansaldo Energia. Un nuovo incontro si terrà stamane e «chiederemo ulteriori elementi di dettaglio sull'accordo di programma ma ribadiremo soprattutto la nostra richiesta a Wartsila di assicurare l'ammortizzatore sociale in continuità con le stesse condizioni stabilite con l'accordo del 31 luglio scorso», aggiunge Gambardella.

Manifestazione dei sindacati per Wärtsilä a Trieste

Il ministero del Made in Italy si è assunto, secondo il dirigente sindacale, «l'impegno di definire e proporre uno schema di accordo di programma su cui tutti i soggetti potranno lavorare e anche proporre un calendario di lavoro per prevedere una conclusione del percorso entro il primo trimestre del 2024».

L'Accordo di programma dovrebbe prendere come modello l'intesa che accompagnò la chiusura della Ferriera di Trieste. Fra i soggetti industriali resta in campo Ansaldo Energia dopo che Mitsubishi si è ritirata dal progetto. Di recente l'amministratore delegato Fabrizio Fabbri ha delineato una soluzione industriale che consisterebbe in un sistema per ridurre le emissioni della flotta navale Fincantieri. Ma i tempi stringono. Si è giunti infatti in prossimità della scadenza dell'accordo con i finlandesi, che dal primo gennaio potrebbero avviare la procedura.

Banche

Orcel (Unicredit): pronti a fare acquisizioni nell'Europa dell'Est

MILANO

«Un'acquisizione potrebbe aiutarci a far sì che il mercato riconosca il nostro pieno valore, cosa che oggi non avviene. Vogliamo essere un attore leader in Europa». Lo ha detto l'amministratore delegato di Unicredit Andrea Orcel in una lunga intervista alla tedesca *Frankfurter Allgemeine Zeitung*.

Orcel ha spiegato che Unicredit ha molte opzioni grazie ai suoi 13 mercati: «E sappiamo come integrare e come ripulire». La banca ha anche un eccesso di capitale di 10 miliardi di euro. «Ma interverremo solo se ci saranno le condizioni giuste. Alcune banche non vogliono fare affari. Altre hanno prezzi molto gonfiati. Quindi ne stiamo alla larga, siamo disciplinati». Se non troverà nulla, continuerà a riacquistare le proprie azioni nell'interesse dei suoi azionisti, spiega il quotidiano tedesco.

Ma Orcel è fiducioso: «È probabile che nei prossimi anni effettueremo alcune acquisizioni, soprattutto nell'Europa centrale e orientale». Più in generale sulla Germania, Orcel ha osservato che «non è il malato d'Europa. L'economia rimane forte, il governo ha le spalle abbastanza larghe e condizioni di finanziamento migliori di qualsiasi altro Paese al mondo. La Germania ce la farà. Non ho dubbi su questo».

Andrea Orcel

Secondo Orcel, le tensioni sul fronte dei tassi di interesse potrebbero presto allentarsi, poiché la stretta monetaria senza precedenti della Bce ha rallentato a sufficienza l'economia.

«I tassi di interesse scenderanno abbastanza rapidamente l'anno prossimo e questo durerà fino al 2025», ha concluso.

GAMMA NUOVA CORSA

CON INCENTIVI OPEL
DA 149€ AL MESE

CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 2.284€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
FINO AL 31 Dicembre 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€ . Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituirsi in nº 36 rate come segue: nº 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO_2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overday.info

TELEFONIA

Vodafone, Iliad ci riprova Nuova offerta di 10,5 miliardi

L'operatore francese propone al colosso britannico di unire le forze in Italia
Il gruppo inglese: «Esploriamo opzioni anche attraverso fusioni o cessioni»

Sara Bonifazio / MILANO

Iliad torna all'attacco su Vodafone, questa volta il piatto è più povero rispetto al 2022, le attività italiane del gruppo telefonico vengono ora valutate 10,45 miliardi ma con multipli superiori e i francesi propongono una joint venture al 50% per dar vita «all'operatore più innovativo in Italia» garantendosi però con una serie di call option per salire al 100% in 5 anni. Vodafone non ha mai fatto mistero di essere insoddisfatta del mercato italiano ma, a differenza di quanto fatto in Spagna dove si è disimpegnata, ribadisce che qui «sta esplorando opzioni con diverse parti per raggiungere questo obiettivo in Italia, anche attraverso una fusione o una cessione».

Non vengono fatti nomi ma i rumors da settimane parlano di colloqui in corso con Swisscom, la capogruppo di Fastweb. Il titolo del gruppo inglese, che in passato aveva già dichiarato di essere «favorevole al consolidamento nel mercato nei paesi in cui non sta ottenendo adeguati ritorni sul capitale investito», sulle attese per una nuova mossa nel risiko delle tlc ha preso il volo in Borsa, ha toccato un picco a +6% e ha chiuso in rialzo del 3,7% a 67,16 sterline. A febbraio 2022 Vodafone aveva rifiutato un'offerta di 11,25 miliardi di euro per le attività italiane da parte di un consorzio guidato da Iliad; poi a settembre Xavier Niel, il patron di Iliad, attraverso Atlas Investissement ha acquisito una partecipazione di circa il 2,5% in Vodafone e i colloqui, secondo i rumors, sarebbero ripresi fino alla nuova proposta arrivata oggi.

L'interno di un negozio di Iliad

Vodafone avrebbe il 50% del capitale sociale della newco italiana insieme a un pagamento in contanti pari a 6,5 miliardi di euro e ad un finanziamento soci per 2 miliardi di euro finalizzato a garantire un allineamento a lungo termine. Iliad avrebbe il restante 50% ma anche un diritto di opzione (call option) sulla partecipazione di Vodafone in NewCo con facoltà di acquisire ogni anno il 10% del capitale ad un prezzo per azione pari all'equity value al closing. Nel caso in cui iliad decidesse di esercitare interamente le opzioni call, ciò genererebbe ulteriori 1,95 miliardi di euro di liquidità per Vodafone. Iliad Italia viene invece valutata 4,45 miliardi di euro (earning value) e Iliad otterrebbe il 50% del capitale sociale di newco, insieme a un pagamento in contanti (dalle banche che finanziano l'operazione) pari a 500 milioni di euro e ad un finanziamento soci per 2 miliardi di euro. Dal matrimonio nascerebbe un operatore con un fatturato di circa 5,8 miliardi, beneficerebbe di sinergie annuali per 600 milioni e la leva finanziaria si situerebbe a 4,5 volte di debito netto rispetto all'EbitdaaL.

> «Si darebbe vita all'operatore più innovativo del Paese»

«Il contesto di mercato in Italia richiede la creazione dell'operatore challenger di telecomunicazioni più innovativo, con la capacità di competere e creare valore in un ambiente competitivo» e insieme, Vodafone Italia e Iliad Italia sarebbero «un operatore forte, con la capacità e la solidità finanziaria necessarie per investire nel lungo termine» commenta Thomas Reynaud, ceo del gruppo Iliad. La newco, e qui sembra parlare direttamente al governo italiano, «sarebbe pienamente impegnata nell'accelerazione della transizione digitale del paese e in particolare nell'adozione della fibra ottica e nello sviluppo del 5G, con oltre 4 miliardi di euro di investimenti previsti nei prossimi 5 anni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO

Bankitalia anche i social utili contro il riciclaggio

Truffe e raggiri sui fondi del Pnrr, con la distrazione all'estero delle risorse in ambienti vicini alla criminalità organizzata. Operazioni illecite sugli incentivi, dall'edilizia al bonus cultura, che veniva trasferito anche a società di gioco d'azzardo. L'utilizzo di criptovalute e strumenti di fintech per schemi Ponzi o per il possibile finanziamento del terrorismo internazionale. Sono queste alcune delle undici recenti casistiche di riciclaggio, raccolte da un Quaderno dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (Uif) della Banca d'Italia. Le operazioni sospette segnalate all'Uif sono state 77. 693 nel primo semestre del 2023, il 4,7% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per la loro valutazione, ai metodi di analisi finanziaria tradizionali si affiancano strumenti innovativi per scandagliare Facebook e altre piattaforme web. Gli strumenti di social network analysis risultano «utili a far emergere possibili reti di soggetti, non altrimenti individuabili».

* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

overday.info

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	5,36	-0,65	5,38	5,44	43,94	-
A						
A2A	1,945	1,62	1,9115	1,954	53,35	6.042,43
Abbvie	142,6	-	142,2	142,2	5,86	-
Abitare in	5,4	-0,37	5,34	5,54	-4,08	144,77
Acea	13,33	1,68	13,05	13,33	1,12	2.801,15
Acinque	1,93	1,05	1,93	1,93	-5,93	376,93
Adidas	193,9	0,09	193,6	195	8,13	-
Adobe	577,6	-0,93	589	589,8	0,98	-
Advanced Micro Devic	126,82	-1,34	126,56	128,3	23,42	-
Aeffe	0,778	-	0,762	0,784	-37,14	83,08
Aeroporto di Bologna	8,24	-1,20	8,24	8,36	7,02	299,38
Ageas	40,3	-0,12	40,31	40,46	6,53	-
Ahold Kon	26,275	-	26,355	26,5	-13,15	-
Air France-Klm	12,222	-2,50	12,192	12,886	-11,78	-
Airbnb	130,74	0,88	132,16	132,16	18,32	-
Airbus Group	142,48	-0,14	142,58	143,16	8,62	-
Alerion Cleanpwr	24,95	2,04	24,55	25,35	-22,98	1.339,54
Algowatt	0,278	-0,18	0,273	0,279	-45,47	13,08
Alkemy	9,38	0,21	9,24	9,47	-16,33	52,18
Allianz	245,05	-	244,85	246,1	15,79	-
Alphabet Classe A	122,7	0,03	122,62	124,02	4,75	-
Alphabet Classe C	123,84	-0,15	123,84	124,98	5,59	-
Altria Group	38,24	-0,47	38,33	38,33	3,22	-
Amazon	136,94	1,03	135,52	138,4	15,36	-
American Airlines Group	12,76	-	12,808	13,094	17,09	-
Amgen	255,2	0,55	253,4	253,6	21,30	-
Amplifon	30,45	3,40	29,51	30,85	5,00	6.630,45
Anheuser-Busch	57,37	-2,02	57,53	57,75	12,25	-
Anima Holding	3,89	-0,71	3,884	3,948	4,44	1.288,22
Antares Vision	1,844	-34,38	1,844	2,395	-64,64	196,94
Apple	181,82	1,51	179,02	182,26	1,76	-
Applied Materials	144,4	-1,26	145,58	146,84	5,87	-
Aquafil	2,93	-2,33	2,875	2,975	-50,37	127,42
Ariston Holding	5,375	-2,27	5,375	5,56	-41,92	698,17
Ascopiave	2,265	0,67	2,26	2,285	-5,94	530,66
Asml	665	0,18	665	673,7	7,18	-
Autostrade M.	16,35	-5,22	16,35	17,45	51,79	75,54
Avio	7,74	0,39	7,61	7,82	-20,53	201,42
Axa	29,735	-0,88	29,85	30,09	10,52	-
Azimut H.	22,81	-0,57	22,76	22,94	8,45	3.267,67
B						
B&C Speakers	16,95	1,19	16,8	17,2	34,72	183,89
B. Cucinelli	82,35	2,81	80	83,35	15,47	5.462,51
B. Desio	3,72	-0,53	3,68	3,74	22,58	500,32
B. Generali	33,55	-0,71	33,48	33,79	4,46	3.936,70
B. Ifis	15,92	-0,87	15,89	16,16	21,26	868,62
B. Profilo	0,204	-0,49	0,204	0,205	3,90	138,56
B.Co Santander	3,8405	-1,08	3,868	3,869	39,47	63.039,92
B.F.	3,95	-1,00	3,95	3,98	3,76	744,48
B.P. Sondrio	5,575	-1,50	5,565	5,655	49,30	2.577,81
Banca Mediolanum	8,422	-0,40	0	8,48	7,82	6.274,59
Banca Sistema	1,212	-2,10	1,212	1,23	-18,77	99,58
Banco BPM	5,008	-1,61	4,984	5,082	53,85	7.779,81
Bank Of America	28,66	0,63	0	28,48	11,91	-
Basf	47,525	4,11	46,2	47,73	-2,78	-
BasicNet	4,55	0,55	4,55	4,65	-14,16	249,20
Bastogi	0,528	-	0,528	0,528	-14,44	65,17
Bayer	30,91	-2,31	30,78	31,36	-39,16	-
Bbva	8,428	0,31	8,424	8,424	21,25	26.809,36
Beewize	0,526	-	0,514	0,528	-28,69	5,88
Beghelli	0,246	-	0,2375	0,25	-13,93	48,96
Beiersdorf	136,65	-	135,15	135,15	11,87	-
BFF Bank	10,47	0,10	10,45	10,54	41,31	1.960,34
Bialetti	0,259	-1,89	0,258	0,259	-2,94	40,19
Biesse	11,26	-1,23	11,26	11,47	-10,79	313,13
Bioera	0,09	28,57	0,0775	0,09	-78,67	1,26
Biogen	234,2	-	0	235,6	3,09	-
Blackrock	701,2	0,17	706	706	13,43	-
Bmw	99,86	-1,29	100	101,16	-1,50	-
Bnp Paribas	60,25	-0,77	60,31	60,81	5,07	-
Boeing	230,7	-0,26	231	232,4	25,35	-
Borgosesia	0,702	-	0,7	0,702	-2,90	33,07
Bper Banca	3,326	-0,39	3,309	3,375	74,88	4.767,71
Brembo	10,62	-2,21	10,62	10,96	3,74	3.635,70
Brioschi	0,062	-0,32	0,0596	0,0622	-17,50	48,09
Bristol-Myers Squibb	47,05	0,53	46,8	46,8	1,60	-
Broadcom	1005,8	2,14	994,9	1016	10,20	-
Buzzi	27,32	0,29	27,24	27,7	51,00	5.239,26
C						
Cairo Comm.	1,696	0,36	1,682	1,698	14,07	227,79
Caleffi	0,966	-0,82	0	0,996	-2,19	15,37
Caltagirone	4,04	-	3,98	4,05	27,14	482,48
Caltagirone Ed.	1,01	-	0,994	1,01	4,45	124,93
Campari	10,085	-0,05	10,07	10,155	5,97	11.743,88
Carel Industries	22,05	-	0	22,5	-3,76	2.202,00
Caterpillar	242	-	243	243	7,21	-
Cellularline	2,32	-0,43	2,31	2,33	-21,34	51,01
Cembre	36,9	1,93	36,4	37,3	18,43	615,68
Cementir Hldg.	8,81	-0,11	8,81	8,92	42,81	1.398,07
Centrale Latte Italia	3	-1,32	2,96	3,06	3,68	42,39
Chevron	132,2	-	132,34	132,34	1,61	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,4205	-0,83	0,419	0,424	-2,97	471,11
Cisco Systems	45,475	-0,59	45,8	45,835	-6,66	-
Civitanavi Systems	4,06	0,50	4	4,06	14,74	124,11
Class	0,0594	-1,66	0,058	0,06	-28,47	16,45
CNH Industrial	10,05	-0,45	10,05	10,245	-32,24	13.775,58
Coinbase Global	130,4	0,60	124,12	131,62	57,04	-
Comer Industries	29,4	-1,01	29,3	29,8	-6,79	846,40
Commerzbank	10,895	0,65	10,84	10,84	1,28	-
Conafi	0,272	-0,73	0,262	0,275	-34,97	9,93
Continental	72,66	0,69	73,12	74,14	0,57	-
Costco Wholesale	589,6	1,57	587,1	587,1	8,57	-
Credem	8,18	-0,49	8,18	8,29	23,56	2.818,99
Credit Agricole	12,61	-0,32	12,604	12,688	14,77	-
Csp Int.	0,31	1,64	0,302	0,31	-14,31	12,03
Curevac	4,82	-	4,86	5	-1,50	-
Cy4Gate	7,78	-0,89	7,71	7,85	-13,60	186,25
D						
Daimlerchrysler	61,83	-1,84	61,8	0	-10,52	-
D'Amico	5,04	-0,30	4,956	5,08	35,39	635,32
Danieli	27,1	0,18	27,05	27,3	29,23	1.108,69
Danieli r nc	20	-0,50	19,98	20,25	38,60	805,20
Datalogic	6,38	1,35	6,22	6,425	-23,67	373,00
De' Longhi	28,66	-0,97	28,44	29,02	37,17	4.383,50
Deutsche Bank	11,836	-0,79	11,772	11,9	20,35	-
Deutsche Boerse	180,9	-	179,45	0	4,71	-
Deutsche Lufthansa	7,98	-3,04	7,973	8,254	-2,42	-
Deutsche Post	46,08	-0,41	46,09	46,515	7,51	-
Deutsche Telekom	22,54	-1,10	22,47	22,485	21,41	-
Diasorin	88,44	-0,65	87,96	89,4	-31,89	4.997,05
Digital Bros	9,25	-0,96	9,25	9,45	-58,30	135,27
Digital Value	53,5	-0,93	53	54	-15,87	536,69
Dollar General	115,6	-	114,8	114,8	6,02	-
doValue	3,16	-1,25	3,16	3,24	-55,37	256,57
E						
E.On	12,565	0,76	12,525	12,525	13,08	-
Edison r nc	1,468	-	1,468	1,476	7,76	161,07
Eems	0,0028	3,70	0,0028	0,0031	-94,84	1,79
El.En	9	-1,15	9	9,105	-36,51	727,56
Electronic Arts	131,22	0,97	131,44	131,44	4,84	-
Elica	2,14	-1,38	2,14	2,18	-26,18	137,13
Emak	0,95	-0,63	0,942	0,957	-19,58	155,55
Enav	3,33	1,09	3,298	3,334	-16,95	1.782,44
Enel	6,612	0,95	6,575	6,618	29,59	66.577,01
Enervit	3,14	-0,63	3,08	3,14	-3,02	55,24
Eni	14,75	-0,36	14,712	14,808	10,98	50.158,57
ePRICE	0,0028	-3,45	0,0026	0,0033	-99,33	0,21
Equita Group	3,56	-0,28	3,53	3,57	-1,83	182,65
Erg	26,92	2,83	26,18	27,08	-9,22	3.981,26
Esprinet	5,025	0,10	4,964	5,12	-26,12	252,83
Essilorluxottica	185,22	0,92	184,5	186,98	5,63	-
Etsy	74,87	-	74,38	79,05	29,20	-
Eukedos	0,92	-1,29	0,91	0,92	-24,43	20,72
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,28	2,37	0	3,328	-41,55	302,26
Eurotech	2,245	-2,18	2,24	2,305	-20,24	81,10
Evotec	18,65	-	18,99	18,99	8,43	-
Exprivia	1,672	0,12	1,67	1,68	22,53	87,12
F						
Facebook	310,05	1,54	303,25	313,3	6,57	-
Faurecia	19	-0,08	18,905	19,4	-11,18	-
Fedex	250,5	-1,76	0	250,5	12,31	-
Ferrari	339	-1,02	335,8	342,8	70,76	70.387,01
Ferretti	3,002	0,74	2,974	3,05	-0,62	1.009,19
Fidia	1,18	-2,48	1,175	1,22	-22,33	8,24
Fiera Milano	2,53	-1,56	2,525	2,575	-11,50	184,88
Fila	8,5	-2,07	8,5	8,7	24,71	374,53
Fincantieri	0,545	-	0,541	0,55	3,49	933,67
Fine Foods & Ph.Ntm	8,2	0,37	8,2	8,36	-1,65	181,80
FinecoBank	13,23	-1,64	13,185	13,59	-13,48	8.209,88
FNM	0,45	-1,53	0,449	0,46	6,41	198,12
Ford Motor	10,104	-	10,136	10,648	13,27	-
Fresenius	28,32	-0,25	28,05	28,13	0,27	-
Fuelcell Energy	1,154	-	0	1,158	18,14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-	0,773	0,784	-23,54	46,92
Garofalo Health Care	4,48	-0,88	4,48	4,51	23,91	405,97
Gasplus	2,61	0,38	2,59	2,68	8,87	117,45
Gaz De France	16,116	0,84	16,164	16,176	11,04	-
Gea Group	34,03	-	34,2	34,2	-1,02	-
Gefran	8,64	0,23	8,6	8,73	0,61	125,36
Generalfinance	9,55	1,60	9,5	9,75	31,57	118,57
Generali	19,215	-0,10	19,125	19,26	15,10	29.927,13
Geox	0,703	-1,68	0,703	0,721	-12,02	185,29
Gequity	0,0198	-	0,019	0,0202	63,55	2,12
Giglio Group	0,485	0,83	0,483	0,5	-55,60	10,76
Gilead Sciences	75,6	0,72	74,88	75,6	8,53	-
GPI	8,54	5,43	0	8,61	-43,88	228,73
Grandi Viaggi	0,81	0,50	0,796	0,814	2,11	38,32
Greenthesis	0,946	-	0,946	0,946	2,34	147,12
GVS	5,1	2,37	5,01	5,11	22,14	879,23
H						
Hasbro	45,01	-	45,14	45,14	11,51	-
Heidelberg Cement	79,26	-0,55	80,6	80,82	6,64	-
Hellofresh	14,415	-	14,43	14,5	-21,87	-
Henkel Vz	73,62	0,16	73,58	73,58	6,72	-
Hera	2,958	1,44	2,914	2,972	15,60	4.353,94
Hp	27,81	-0,86	27,87	27,87	8,25	-
I						
Iberdrola	11,73	0,43	11,69	11,765	8,80	-
Igd - Siiq	2,185	0,46	2,165	2,19	-30,25	241,73
Illimity bank	5,44	-1,09	5,44	5,555	-19,46	469,26
Immsi	0,521	-0,95	0,52	0,525	31,34	177,74
Indel B	23,7	-	23,7	23,7	-4,97	138,60
Inditex	38,21	-	38,66	38,66	12,00	-
Industrie De Nora	14,09	0,36	13,95	14,44	-2,63	720,17
Infineon Technologie	37,08	-0,32	37,02	37,385	7,25	-
Ing Groep	13,572	-0,45	13,582	13,61	3,41	-
Intel	40,605	-0,55	39,985	41,045	32,05	-
Intercos	14,2	1,57	14	14,26	11,44	1.375,61
Interpump	44,98	0,47	44,81	45,18	5,33	4.876,97
Intesa Sanpaolo	2,6805	-0,06	2,6805	2,6965	29,00	49.203,58
Inwit	11,395	0,26	11,27	11,435	20,61	10.912,65
Irce	1,93	-1,03	1,92	1,96	-1,58	54,74
Iren	2,08	1,86	2,034	2,084	38,78	2.659,01
It Way	1,73	-0,57	0	1,76	5,98	18,47
Italgas	5,21	0,68	5,17	5,225	-0,86	4.198,41
Italian Design Brands	9,35	0,65	8,91	9,35	-17,21	250,77
Italian Exhibition Gr.	3,14	1,29	3,1	3,14	26,93	95,68
Italmobiliare	26,65	-0,19	26,6	26,9	3,79	1.134,32
Iveco Group	7,7	-2,31	7,694	7,886	41,90	2.139,31
IVS Gr. A	5,42	-0,37	5,42	5,5	49,01	491,18
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	148,6	0,27	148,1	148,1	9,38	-
Juventus FC	0,249	-0,40	0,249	0,2514	-21,63	631,44
K						
Kering	408,75	-0,58	406,5	411,05	-18,30	-
KME Group	0,927	0,43	0,921	0,943	72,47	288,43
KME Group r nc	1,15	-	1,15	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,3875	-0,64	0,386	0	-30,57	88,26
Lanxess	26,96	-	26,26	26,26	-3,24	-
Lazio	0,834	0,24	0,826	0,836	-18,45	56,41
Leonardo	14,43	4,26	13,825	14,43	70,95	7.989,01
Lockheed Martin	420,2	0,50	418	419,4	0,77	-
Lottomatica Group	9,45	-1,41	9,45	9,735	6,27	2.406,62
LU-VE	19,8	-1,25	19,76	20,25	-27,62	448,56
LVenture Group	0,267	-	0,267	0,272	-22,53	15,19
Lvmh	740	0,72	722,8	749,9	-8,99	-
M						
Maire Tecnimont	4,5	-1,10	4,498	4,552	46,74	1.491,97
Marr	11,04	-	10,94	11,14	-2,66	738,81
Mastercard	389,4	0,57	391	391,6	5,97	-
Mediobanca	11,085	-0,58	11,085	11,175	23,21	9.433,26
Merck	135,65	-2,09	134,6	136,7	-16,29	-
Met.Extra Group	2,3	-2,54	2,24	2,3	-41,21	1,37
Mfe A	2,25	-3,29	2,25	2,348	30,66	784,03
Mfe B	3,215	-2,43	3,215	3,32	18,87	787,85
Microchip Technology	81,92	-	82,14	82,14	12,98	-
Micron Technology	73,1	1,67	72,3	73,24	17,50	-
Microsoft Corp	346,95	0,30	346	349,8	15,10	-
Mittel	1,47	-	1,43	1,51	34,40	119,55
Moderna	68,07	-5,52	68	72,71	-29,44	-
Moncler	54,04	-1,03	53,96	54,88	10,18	15.000,47
Mondadori	2,025	-0,98	2,015	2,05	12,69	534,58
Mondo TV	0,2445	-0,20	0,2385	0,2485	-42,14	15,08
Monrif	0,0492	2,50	0,0492	0,0492	-13,15	10,08
Monte Paschi Si	3,245	-1,01	3,223	3,346	72,04	4.210,59
Morphosys	35,04	-	33,74	33,74	-2,31	-
Motorola Solutions	305,3	-0,23	0	306,1	6,53	-
Munich Re	398,6	-	397,8	400,1	15,32	-
MutuiOnline	29,9	-0,33	29,55	30,2	13,10	1.191,87
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	80,46	-	79,8	79,82	8,90	-
Neodecortech	2,76	-0,36	2,76	2,84	-14,62	39,69
Netflix	439,6	2,71	426,55	440,7	7,74	-
Netweek	0,13	-4,41	0,124	0,13	-65,95	2,08
Newlat Food	6,89	0,73	6,75	6,93	57,40	299,84
Nexi	7,332	-0,70	7,302	7,424	0,30	9.738,34
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	110,94	-	110,62	110,62	11,40	-
Nikola Corp	0,6755	2,89	0,659	0,69	-22,15	-
Nokia Corporation	2,9805	-0,80	2,972	2,989	-15,52	-
Northrop Grumman	448,6	0,83	446	446	2,74	-
Nvidia Corp	447,45	2,37	439,9	450	7,40	-
O						
Olidata	0,51	-1,92	0,505	0,52	235,51	59,82
Openjobmetis	11,15	0,90	10,95	11,15	35,74	147,91
Oracle	95,3	0,16	92,22	95,53	-11,84	-
Orange	10,842	-	10,836	10,868	10,52	-
Orsero	16,12	-2,07	16,1	16,48	23,16	289,96
OVS	2,028	-1,17	2,01	2,074	-3,16	494,16
P						
Palantir Technologies	16,08	-1,41	16,22	16,295	-12,37	-
Paypal	55,02	1,57	54,73	54,73	3,72	-
Pfizer	24,4	-7,92	24	26,4	-2,69	-
Pharmanutra	55,6	0,36	55,3	56,4	-12,04	536,17
Philips	19,07	1,47	18,9	19,1	1,24	-
Philogen	18,05	-0,82	17,9	18,35	29,06	530,02
Piaggio	2,81	-	2,8	2,878	-0,25	996,65
Pierrel	1,74	-	1,735	1,74	-45,53	95,58
Pininfarina	0,78	-0,26	0,764	0,784	-7,80	60,59
Piovan	8,54	-2,29	8,4	8,98	9,83	475,65
Piquadro	2,18	1,40	2,14	2,18	12,14	107,50
Pirelli & C.	4,777	-0,62	4,777	4,833	19,19	4.801,73
PLC	1,51	-0,66	1,47	1,535	-3,36	39,43
Plug Power	3,52	-1,84	3,52	3,616	17,49	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,51	-0,73	46,89	47,09	7,57	-
Poste Italiane	10,045	-0,40	10,03	10,12	10,20	13.182,07
Prysmian	38,32	-1,41	38,25	39,58	11,59	10.757,63
Puma	53,34	-0,19	0	53,46	-11,16	-
Q						
Qualcomm	126,52	-	126,4	126,62	4,24	-
R						
Rai Way	4,9	-0,81	4,875	4,95	-9,14	1.341,60
Ratti	2,82	0,71	2,66	2,89	-4,13	79,03
RCS Mediagroup	0,715	0,14	0,705	0,715	7,40	372,48
Recordati	47,01	-0,44	46,7	47,48	21,60	9.877,85
Regeneron Pharmaceuticals	812,5	-	811	811	-1,02	-
Renault	36,53	-2,99	36,58	37,705	-0,91	-
Reply	109,1	-1,36	109,1	111	2,49	4.129,03
Repsol	13,275	-1,88	13,225	13,3	-1,62	-
Restart	0,212	0,95	0,21	0,212	-31,50	6,80
Revo Insurance	8,02	0,75	7,86	8,02	-7,21	196,16
Rheinmetall	289,6	1,26	287,7	289,8	2,85	-
Risanamento	0,0325	-	0,0321	0,0336	-71,23	57,77
Robinhood Markets	10,35	-4,52	10,5	10,74	-2,31	-
Rwe	40,91	0,39	40,81	40,81	7,28	-
S						
S. Ferragamo	12,18	0,25	12	12,35	-25,96	2.064,08
Sabaf	14,6	0,69	14,36	14,6	-13,32	183,53
Saes G.	34,5	-0,14	34,3	34,7	46,81	580,00
Safilo Group	0,8535	0,89	0,841	0,8635	-45,10	351,29
Saipem	1,377	0,44	1,367	1,387	22,48	2.773,67
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,6	0,43	23,25	23,75	34,03	1.465,13
Salesforce	238	0,59	238,8	238,8	17,32	-
Sanlorenzo	40,95	0,74	40,25	41,35	9,98	1.427,29
Sanofi	88,55	0,74	87,9	88,41	-4,81	-
Sap	146,14	-0,76	146,3	147,94	20,96	-
Saras	1,5955	-0,03	1,5705	1,613	38,64	1.528,50
Seco	3,204	0,31	3,194	3,274	-41,16	427,44
Seri Industrial	3,23	-0,62	3,215	3,32	-34,84	180,83
Servicenow	661,4	-	664,4	664,4	8,65	-
Servizi Italia	1,665	0,30	1,66	1,69	39,87	52,72
Sesa	108,2	-0,92	108,2	110,6	-6,08	1.716,00
Siemens	162,74	-0,88	162,48	164,08	12,11	-
Siemens Energy	10,335	-3,64	10,235	10,63	-31,68	-
SIT	3,33	-2,06	0	3,5	-44,39	85,50
Sixt	91,35	-	92,7	92,7	5,20	-
Sma Solar Technology	52	-9,88	57,2	57,2	9,76	-
Snam	4,676	0,45	4,651	4,691	2,52	15.671,71
Societe Generale	23,715	0,06	23,75	23,835	-4,20	-
Softlab	1,485	8,79	1,42	1,44	-38,63	6,82
Sogefi	1,878	0,32	1,862	1,924	102,11	225,65
Sol	26,85	1,70	26,2	27,2	47,79	2.376,29
Sole 24 Ore	0,622	-1,58	0,622	0,63	30,82	35,15
Somec	28,3	-0,70	28,1	28,6	-13,04	195,00
Spotify Technology	184,8	-	185	185	15,74	-
Starbucks Corp	90,3	-0,22	90,8	91,3	-3,01	-
Steel Dynamics	104,04	-	104,22	104,24	0,00	-
Stellantis	20,91	-0,29	20,91	21,235	58,14	66.526,46
STMicroelectr.	44,255	-0,63	44,205	44,87	34,83	40.637,30
T						
Tamburi Inv.	8,89	0,34	8,83	8,95	21,01	1.631,29
Technogym	8,74	-0,06	8,715	8,83	21,88	1.768,76
Technoprobe	7,87	2,41	7,455	7,89	17,74	4.586,62
Telecom It. r nc	0,255	-3,85	0,2542	0,2652	26,94	1.606,89
Telecom Italia	0,2491	-3,67	0,2491	0,2585	18,97	3.988,42
Telefonica	3,675	-3,21	3,665	0	7,35	-
Tenaris	15,355	0,66	15,22	15,38	-6,08	18.108,15
Terna	7,62	0,87	7,56	7,624	9,33	15.230,39
Tesla	212,8	-2,47	211,5	0	-5,35	-
Tesmec	0,1164	0,52	0,1142	0,1168	-17,67	70,60
Tessellis	0,462	0,98	0,439	0,4815	-30,99	114,52
The Coca-Cola Company	55,25	0,82	54,94	55,18	4,26	-
The Italian Sea Group	8,13	-0,12	8,04	8,19	45,35	433,65
The Kraft Heinz	34,52	-	0	34,6	11,01	-
The Walt Disney	85,06	0,20	85	85,8	5,33	-
Thyssenkrupp	6,17	-1,85	6,15	6,254	-7,56	-
Tinexta	17,18	-1,49	17,07	17,5	-24,21	823,47
Tod's	33,66	-0,47	33,32	34,2	10,99	1.115,89
Toscana Aeroporti	11,1	0,91	10,9	11,2	-0,66	204,92
Trevi	0,252	-0,98	0,249	0,2595	-20,30	80,21
Triboo	0,788	2,34	0,764	0,818	-24,66	22,95
Tui	6,988	-	7,07	7,24	43,22	-
Txt e-solutions	17,46	-0,23	17,26	17,6	36,54	226,43
U						
Unicredit	24,98	-0,24	24,975	25,28	89,97	45.022,86
Unidata	40,1	0,75	39,9	41,5	-4,43	122,97
Unieuro	10,12	-1,08	10,12	10,29	-16,10	213,14
Uniper	3,999	-	3,955	4,014	-14,54	-
Unipol	5,216	-0,50	5,208	5,246	14,42	3.758,74
UnipolSai	2,268	-0,61	2,268	2,284	-1,53	6.454,56
United States Steel	35,195	-	34,89	34,98	3,87	-
Unitedhealth Group	506	-	503	506	1,19	-
V						
Valsoia	8,9	-	8,82	8,98	-7,91	95,86
Verbio Vereinigte Bioenergie	26,28	-5,81	26,32	27,22	-18,35	-
Vertex Pharmaceuticals	362,7	-	336,55	336,55	-6,04	-
Vianini	0,87	2,35	0,87	0,89	-11,84	26,54
Visa - Classe A	240,85	-	240,7	240,7	3,09	-
Vivendi	8,962	0,27	9,018	9,074	9,19	-
Volkswagen	113,88	-0,65	113,88	115,6	-1,79	-
Vonovia	26,51	0,15	26,5	26,5	31,18	-
W						
Wacker Chemie	108,15	-2,39	106,25	109,9	-6,17	-
Walmart	141,02	-	140,36	141	-9,66	-
Webuild	1,873	-1,06	1,869	1,895	36,43	1.914,91
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,9	-1,00	17,86	18,14	0,90	504,71
Z						
Zalando	20,37	-2,21	20,44	20,65	-2,00	-
Zignago Vetro	13,7	1,78	0	13,74	-3,92	1.213,93
Zucchi	2,22	-1,33	2,22	2,26	-11,95	8,78

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	787.02	0.11
Cac 40	7531.22	-0.16
Dax (Xetra)	16766.05	-0.15
FTSE 100	7548.44	0.08
Ibex 35	10096.10	-0.22
Indice Gen	53397.41	-0.47
Nikkei 500	2994.69	0.32
Swiss Market In.	11188.91	0.34

EURIBOR 12-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,854	3,908
1 Mese	3,833	3,886
3 Mesi	3,925	3,98
6 Mesi	3,945	4
1 Anno	3,758	3,81

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.1	59.05
Argento (per kg.)	619.33	676.58
Platino p.m.	921.00	0.0000
Palladio p.m.	980.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0787	-0,16	1,13
Giappone	157,13	0,19	11,71
G. Bretagna	0,8612	0,22	-2,90
Svizzera	0,9452	0,10	-4,01
Australia	1,6452	0,33	4,84
Brasile	5,3609	0,53	-4,92
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4644	-0,08	1,41
Danimarca	7,4566	-0,00	0,27
Filippine	60,493	0,65	1,98
Hong Kong	8,4288	-0,11	1,35
India	89,9635	-0,13	2,03
Indonesia	16862,02	0,16	2,07
Islanda	150,7	-0,27	-0,53
Israele	3,9971	-0,18	6,44
Malaysia	5,0764	0,30	8,05
Messico	18,687	-0,29	-10,40
N. Zelanda	1,7691	0,67	5,32
Norvegia	11,825	0,40	12,47
Polonia	4,326	-0,31	-7,58
Rep. Ceca	24,476	0,23	1,49
Rep.Pop.Cina	7,7426	-0,03	5,22
Romania	4,9738	0,01	0,49
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,449	0,08	1,33
Sud Corea	1422,86	0,54	5,86
Sudafrica	20,587	0,77	13,75
Svezia	11,277	-0,04	1,40
Thailandia	38,612	0,18	4,82
Turchia	31,3399	-0,12	56,97
Ungheria	380,9	-0,24	-4,98

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	4938	99,71	0,00
31.01.24	2559	99,51	3,35
14.02.24	9824	99,39	3,26
14.03.24	5026	99,09	3,30
28.03.24	6721	98,92	3,34
12.04.24	4190	98,79	3,34
14.05.24	3558	98,45	3,37
31.05.24	2700	98,28	3,30
14.06.24	10670	98,20	3,22
12.07.24	3334	97,94	3,16
14.08.24	2184	97,63	3,15
13.09.24	2186	97,42	3,05
14.10.24	4449	97,08	3,10
14.11.24	16884	96,86	3,03
13.12.24	30320	96,59	3,08

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	336,01	356,59
Sterlina	423,71	449,65
4 Ducati	796,94	845,74
20 $ Liberty	1.759,67	1.866,32
Krugerrand	1.800,36	1.910,58
50 Pesos	2.170,64	2.303,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,706	99,7	0,00
31.01.24	99,51	99,499	3,35
14.02.24	99,393	99,354	3,26
14.03.24	99,085	99,052	3,30
28.03.24	98,915	98,907	3,34
12.04.24	98,786	98,774	3,34
14.05.24	98,451	98,457	3,37
31.05.24	98,282	98,424	3,30
14.06.24	98,198	98,193	3,22
12.07.24	97,94	97,927	3,16
14.08.24	97,634	97,605	3,15
13.09.24	97,42	97,58	3,05
14.10.24	97,08	97,053	3,10
14.11.24	96,86	96,857	3,03
13.12.24	96,59		3,08
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,678	99,651	3,80
30.1.2024	99,527	99,52	3,77
1.3.2024	100,129	100,125	3,30
15.4.24	98,775	98,75	3,71
15.5.2024	99,175	99,196	3,63
30.5.2024	99,079	99,071	3,58
1.7.2024	98,955	98,929	3,49
1.8.2024	97,766	97,749	3,40
1.9.2024	100,131	100,111	3,07
15.11.2024	98,189	98,158	3,29
1.12.2024	99,124	99,06	3,12
15.12.2024	96,75	96,68	3,34
1.2.2025	96,68	96,63	3,32
1.3.2025	101,88	101,84	2,79
28.3.2025	100,1	99,97	2,89
15.5.2025	97,56	97,5	3,06
1.6.2025	97,49	97,39	3,10
1.7.2025	97,89	97,81	3,04
15.8.2025	96,75	96,65	3,06
29.9.2025	100,61	100,5	2,80
15.11.2025	98,83	98,7	2,82
1.12.2025	97,8	97,71	2,93
15.1.2026	100,67	100,53	2,74
1.2.2026	94,55	94,43	3,11
1.3.2026	102,81	102,67	2,63
1.4.2026	93,09	92,92	3,15
15.4.2026	101,43	101,31	2,70
1.6.2026	96,41	96,29	2,94
15.7.2026	97,47	97,34	2,88
1.8.2026	92,19	92,07	3,13
15.9.2026	101,8	101,63	2,70
1.11.2026	111,22	111,05	2,30
1.12.2026	94,8	94,6	2,96
15.1.2027	93,34	93,14	3,03
1.4.2027	93,73	93,51	3,00
1.6.2027	97	96,74	2,85
13.6.2027	100,56	100,64	3,06
1.8.2027	96,3	96,05	2,88
15.9.2027	92,29	92,05	3,04
1.11.2027	112	111,72	2,44
1.12.2027	98,07	97,79	2,85
1.2.2028	95,48	95,19	2,93
15.3.2028	88,39	88,13	3,18
1.4.2028	100,76	100,36	2,79
15.7.2028	88,46	88,16	3,16
1.8.2028	102,22	101,89	2,83
1.9.2028	106,39	106,05	2,72
10.10.2028	102,85	102,78	3,12
1.12.2028	97,86	97,56	2,93
1.9.2029	103,49	103,1	2,84
15.2.2029	86,98	86,08	3,15
15.6.2029	97,13	96,73	3,04
1.8.2029	98,22	97,78	2,99
1.11.2029	109,87	109,41	2,78
15.12.2029	102,13	101,71	3,00
1.3.2030	100,38	99,97	3,01
1.4.2030	88,11	87,69	3,31
15.6.2030	101,08	100,6	3,04
1.8.2030	84,96	84,52	3,40
15.11.2030	102,71	102,2	3,07
1.12.2030	88,39	87,93	3,34
1.4.2031	83,07	82,6	3,46
1.5.2031	115,9	115,57	2,86
1.8.2031	80,2	79,72	3,53
30.10.2031	102,49	102,04	3,16
1.12.2031	81,59	81,11	3,53
1.3.2032	85,91	85,41	3,45
1.6.2032	80,4	79,84	3,55
1.12.2032	90,7	90,17	3,40
1.2.2033	115	114,45	3,15
1.5.2033	104,79	104,22	3,28
1.9.2033	89,13	88,62	3,49
1.11.2033	104,08	103,49	3,34
1.3.2034	102,58	101,9	3,40
1.8.2034	109,29	108,66	3,35
1.3.2035	94,25	93,6	3,59
30.4.2035	100,3	99,63	3,49
1.3.2036	75,21	74,71	3,86
1.9.2036	82,1	81,52	3,78
1.2.2037	99,41	98,7	3,58
1.3.2037	68,42	67,86	3,95
1.3.2038	90,04	89,37	3,79
1.9.2038	86,71	86,06	3,80
1.8.2039	108,39	107,73	3,70
1.3.2040	86,58	85,94	3,86
1.9.2040	108,57	108,09	3,71
1.3.2041	70,42	69,77	4,00
1.9.2043	101,38	100,63	3,82
1.9.2044	105,55	104,65	3,80
30.4.2045	61,8	61,18	4,02
1.9.2046	84,88	83,98	3,88
1.3.2047	77,14	76,29	3,90
1.3.2048	87,44	86,57	3,85
1.9.2049	92,71	91,63	3,85
1.9.2050	71,45	70,54	3,90
1.9.2051	59,9	59,25	3,89

overday.info

Volontariato

Il cuore del Nord Est terra di solidarietà senza fare rumore

Sono più di 600 gli operatori veneti in missione con il Cuamm per oltre due anni
«Non amano la ribalta, la loro parola inversamente proporzionale a quanto fanno»

DON DANTE CARRARO

Sono nato in un piccolo paese della provincia di Venezia, ma parte della Diocesi di Padova, nel 1958. Anni del boom economico, di un'Italia che, terminata la ricostruzione del dopoguerra, guardava con grandi speranze al futuro. Erano gli anni del miracolo economico che vedeva nel Nordest la locomotiva. E se penso alla mia giovinezza, è chiaro il ricordo e l'esempio dei miei genitori che, a loro modo, vi hanno contribuito con un lavoro duro, continuo, senza sosta. Così sono i veneti, avanti, sempre avanti, a lavorare, senza tregua e senza fermarsi. Perché il "lavoro nobilita l'uomo", perché motiva la tua esistenza, perché ti permette di dare una vita dignitosa ai tuoi figli. Sento profondamente questo loro insegnamento che, insieme alla fede profonda che mi hanno trasmesso, mi guida nelle scelte quotidiane, nell'impegno senza sconti e senza rallentamenti. In Veneto ho studiato, come medico prima, all'Università di Padova e come sacerdote, in seminario poi. Profondamente legato alle mie radici, quando sono diventato direttore del Cuamm ho conosciuto e toccato con mano anche un altro aspetto dell'animo della nostra gente: quello della solidarietà aperta al mondo e dell'aiuto verso l'altro, anche lontano. Il Cuamm è nato nel 1950, fondato da un medico vicentino, il prof. Francesco Canova, e dall'allora vescovo di Padova, mons. Girolamo Bortignon.

«Conoscere le origini di Francesco (Canova) ci aiuta a capire meglio anche le nostre. Siamo figli di operai, braccia forti e mani callose, abituati al sacrificio, alla fatica come lo è stato lui. Nati nella periferia veneta, in ambienti poveri, sobri, ma onesti, estranei agli affari facili, con il senso forte del dovere, la cura dei più poveri vicini e lontani. Canova è cresciuto in quel contesto ed è riuscito a trasmetterlo come una sorta di Dna del Cuamm. Da lì sono sgorgate le acque torrenziali e impetuose di una giustizia più grande per la quale il Cuamm si batte». Così scrivo nel libro "Quello che possiamo imparare in Africa. La salute come bene comune", edito da Laterza. Un uomo, un veneto, che sulle macerie della Seconda Guerra Mondiale ha saputo guardare al prossimo più lontano, ha avuto il coraggio di una solidarietà concreta verso gli ultimi e i più poveri in Africa. Dopo 73 anni, quell'idea, quel piccolo collegio partito da via San Francesco, è cresciuto ed è diventato una Ong che si adopera per la salute delle popolazioni di 8 paesi dell'Africa a sud del Sahara. Lavorando in 21 ospedali, 124 distretti e oltre 850 strutture sanitarie. Ogni giorno, medici, infermieri, ostetriche, ma anche amministrativi e logisti, rendono reale quel sogno di un mondo più solidale e più giusto, o perlomeno fanno la propria parte. E in tanti anni oltre 600 sono gli operatori partiti dal Veneto, circa 130 dal Friuli-Venezia Giulia e 70 dal Trentino, per un periodo di oltre 2 anni. Sono esempio di un territorio che ha il cuore grande, e che ha un tessuto sociale molto attento all'altro, che sa spendersi in diversi ambiti, basti pensare che solo in Veneto si contano oltre 25.000 associazioni di volontariato, più di 3.400 missionari sparsi nel mondo, circa 24.000 scout e 18.000 volontari della protezione civile. Segni di un Veneto operoso e solidale. Di un volontariato silenzioso che non è preoccupato di mettersi in mostra, ma è molto più preoccupato di essere operativo, trasparente e concreto, sia in situazioni vicine che lontane.

Questa è la terra di persone che hanno fatto la differenza, di tante istituzioni e università, di molti imprenditori e fondazioni, anche di molti preti, basti pensare a Mons. Giovanni Nervo o don Luigi Mazzucato, ma soprattutto di moltissimi cittadini invisibili che ogni giorno si impegnano nelle numerose associazioni, nelle Caritas, nelle nostre parrocchie dove la fede si incarna, diventa reale e concreta nel servizio ai più poveri. Una terra dove puoi trovare realtà strutturate che si occupano di cooperazione internazionale in modo professionale e una solidarietà più semplice, quella della porta accanto. Tutto portato avanti da chi è capace di sporcarsi le mani, da coloro che «non amano la ribalta, amano il lavoro duro, la loro parola è inversamente proporzionale a quanto fanno: fanno tanto e parlano poco, ma operano bene, con fedeltà, con costanza, con tenacia, sempre pronti a dire di sì. Amano essere, mi vien da dire, fanti, di quei fanti che tengono la posizione e consentono di tenere alta la bandiera, in servizio per gli ultimi, capaci di competenza pratica di vicinanza emotiva, di umiltà».

Quello del Nord Est è un volontariato frutto di un tessuto connettivo fertile dentro il quale nascono le vocazioni al volontariato. Alcuni numeri possono dare un quadro complessivo. Secondo l'ultima indagine Istat nel Nord Est si contano 64.376 realtà di volontariato, con circa 1.220.000 persone impegnate in una qualche forma di volontariato. Il Nord Est ha il maggior numero di volontari per abitante impegnato nel sociale: 1.165 volontari per 10.000 abitanti, il rapporto più alto in Italia.

Dietro ai numeri ci sono persone, esperienze, scelte che dimostrano come sia proprio vero che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. «Quello che ho ricevuto è più di quello che ho dato», mi dicono i giovani specializzandi quando ritornano dall'Africa. Grazie al progetto Jpo e all'accordo con 38 università italiane possono trascorrere un periodo di tirocinio in uno degli ospedali in cui il Cuamm opera. E tutti, indistintamente, fanno lo stesso bilancio dell'esperienza. È la forza del dono, senza riserve e senza freni, di esperienze totalizzanti che ti fanno cambiare la prospettiva. È questo che dovremmo coltivare e trasmettere ai nostri ragazzi, perché non si perda questo grande valore e questa forza che sono scritti nel nostro Dna, nelle nostre radici e nobilita tutto il paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPSE DIXIT

LE INDICAZIONI / 1

Bisogna trasmettere ai giovani la forza del dono, mantenendo un valore scritto nel Dna della nostra gente

LE INDICAZIONI / 2

C'è più gioia nel dare che nel ricevere, è un'esperienza di cui è importante parlare agli altri

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Il fattore-demografia al centro dell'agenda di un nuovo Nord Est

«L'inversione del calo demografico sia priorità»

GIULIO BUCIUNI

Il Nord Est ora punti su capitale umano tecnologia e finanza

«Persone e tecnologia»

DANIELE MARINI

Il Nord Est scelga di mettere al centro la sostenibilità

«Prima la sostenibilità»

GUIDA I MEDICI CON L'AFRICA

Prete e cardiologo, la sua testimonianza da Fabio Fazio

Sacerdote e cardiologo, dal 2008 don Dante Carraro è direttore del Cuamm-Medici *con* l'Africa, Ong che da oltre 70 anni si occupa di cooperazione sanitaria internazionale, soprattutto nell'Africa Subsahariana. Domenica è stato ospite di Fabio Fazio in Che Tempo Che Fa col Presidente di Fondazione Humanitas per la Ricerca Alberto Mantovani. «La passione, lo sguardo dei giovani africani che ci chiedono di impegnarsi per il futuro del proprio paese, ci danno la forza di spenderci per la salute dei più poveri», ha detto. Il programma si può rivedere su Raiplay (minuto 34). "Africa, andata e ritorno" (Laterza) è il libro a cura del Cuamm; don Dante ne ha scritto la prefazione, Mantovani la postfazione.

overday.info

NORDEST ECONOMIA

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023 nordesteconomia@gnn.it

In abbinamento obbligatorio e gratuito al numero odierno de IL MATTINO DI PADOVA – LA TRIBUNA DI TREVISO – LA NUOVA VENEZIA – CORRIERE DELLE ALPI – MESSAGGERO VENETO – IL PICCOLO

ALL'INTERNO

SCENARI

ROBERTA PAOLINI

Sui luoghi di lavoro divario con gli uomini superiore ai dieci punti

ALLE PAGINE II E III

LE BARRIERE

LUIGI DELL'OLIO

Tutti gli incentivi e gli obblighi delle nuove norme

A PAGINA VI

LUIGI DELL'OLIO

Ragazze e studi Stem un muro durissimo che occorre scalfire

A PAGINA VII

INTERVISTE

GIORGIO BARBIERI

Chiara Mio: «Troppi imprenditori guidati da pregiudizi»

A PAGINA V

ROBERTA PAOLINI

Alessi: grazie al lavoro possiamo vincere le diseguaglianze

A PAGINA IX

PIERCARLO FIUMANÒ

Caprioglio: grandi opportunità per le giovani

A PAGINA XI

La difficile scalata verso la parità

COME SI PERPETUA LA DISUGUAGLIANZA

L'ingiustizia del lavoro avido

ELENA DEL GIUDICE

Si raccontava: «Papà fa l'impiegato (o l'insegnante, o l'operaio) e mamma è casalinga». E quel "casalinga" non era una "diminutio", ma il riconoscimento che l'uomo di casa guadagnava "abbastanza" per mantenere la famiglia. Era il secolo scorso, certo, ma non è ancora passato remoto, quando il lavoro femminile era accessorio. Le ambizioni delle donne si sono fatte strada abbattendo quel modello che non prevedeva, declinate al femminile, aspirazioni di auto-realizzazione in qualcosa di diverso dalla famiglia. Le donne hanno lottato per il diritto allo studio, il diritto ad accedere a qualsiasi facoltà universitaria, il diritto al lavoro, alla carriera, all'indipendenza economica, per il diritto di "essere" ciò che volevano essere.

Di strada, guardando indietro, ne è stata fatta, ma la vetta resta lontana. E se parliamo di lavoro al femminile, l'obiettivo è il riconoscimento del merito, non del genere. Che oggi, ancora, non c'è. Nei dati - e in questo numero di Nordest Economia ce ne sono molti - ritroviamo gli ostacoli immutati all'accesso al mondo del lavoro, tanto che il tasso di occupazione femminile è significativamente più basso di quello maschile, e poi il divario si manifesta nelle modalità di assunzione: i part time sono spesso involontari e troppo spesso femminili. Per arrivare alle progressioni di carriera e al divario salariale. Qui l'ostacolo è l'organizzazione stessa del lavoro, spesso al "maschile", riconoscibile in quella definizione di "lavoro avido" dell'economista Claudia Goldin, Premio Nobel 2023, che premia - nei salari e nella carriera - chi all'azienda dedica più tempo di quanto dovrebbe. E solitamente chi non è in grado di farlo, sono le donne perché - a dispetto dei progressi - il lavoro di accudimento e di cura resta un onere prevalentemente femminile. In un'ottica collaborativa, a casa come in azienda, il lavoro avido non avrebbe spazio, e le disparità anche retributive verrebbero a cadere. Impossibile? Certo che no, basterebbe volerlo. Ricordo che una delle prime indicazioni date da Chiara Mio da neo presidente della FriulAdria fu: stop alle riunioni dopo le 17,30. Ovvero le riunioni si fanno in orario di lavoro. Ed ecco cadere il meccanismo che, in sede di valutazione, finirebbe per premiare chi partecipa assiduamente ai meeting in straordinario, rispetto a chi, avendo figli da riprendere dall'asilo o da scuola, lo straordinario non lo può proprio fare. E la valutazione passerà dalla disponibilità di tempo al merito, al contributo che ciascuno davvero dà all'azienda. Ripensare un'organizzazione del lavoro a misura di "persona" che rispetti il tempo che ciascuno è tenuto a dedicare alla propria attività, è il primo passo per ridurre il divario di genere, a partire dalle assunzioni.

Le norme, infine, aiutano il cambiamento, lo abbiamo visto nelle società quotate, dove la presenza femminile nei Cda è finalmente aumentata; ora attendiamo con fiducia il recepimento della direttiva Ue sulla parità di retribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

SCENARI

Poche manager: meno del 20% dei dirigenti è donna e sempre con retribuzione più bassa

Ancora lontana la piena occupazione con un divario di genere superiore a 10 punti percentuali I dati di Ires Fvg

La lunga rincorsa

ROBERTA PAOLINI

«Prendi tua figlia ed insegnale lo splendore della disobbedienza. È rischioso, ma è più rischioso non farlo mai». Antigone, Sofocle, circa 2500 anni fa. «Libera è nata e libera morrà» Cantava la Carmen di Bizet, nel 1875. «Non sono un uccello; e non c'è rete che possa intrappolarmi: sono una creatura umana libera, con una libera volontà». Scriveva Charlotte Brontë, nel 1847, nel suo romanzo "Jane Eyre", dando voce all'emancipazione femminile. Simone Weil, filosofa e attivista, nel suo saggio "La Persona e il Sacro", invece diceva: «La vera definizione della libertà è la capacità di scegliere». Siamo negli anni Quaranta del Novecento.

I secoli passano e mentre la letteratura, la filosofia e la musica hanno colto centinaia di anni fa la necessità di liberare la condizione di minorità della donna attraverso il suo ruolo nella società (si dice emancipazione femminile non a caso: perché significa uscire da uno stato di assoggettamento a qualcuno), in Italia, nel 2023, le donne ancora devono misurare quanto manca per allineare le loro legittime aspirazioni di libertà e indipendenza a quella di altri esseri umani, numericamente equivalenti, eppure privilegiati, non per capacità, ma per genere. Dirlo con le statistiche significa minimizzare un fenomeno, ci vorrebbero le milioni di storie che stanno dietro a questi numeri. Anche in una delle aree più avanzate d'Europa come il Nord Est, infatti, il divario di genere è una realtà pesante.

Il Nord Est, secondo i dati elaborati dall'Ires Fvg, ha registrato un totale di 2.442.926 lavoratori dipendenti nel settore privato, di cui il 43,8% sono donne. I dati sulle retribuzioni medie per qualifica e sesso dicono inoltre che c'è una disparità salariale tra uomini e donne. Per esempio, nel settore dei dirigenti, le donne guadagnano solo il 72,9% degli uomini. Questi divari retributivi si riflettono anche nelle categorie di quadri, impiegati, operai e altre qualifiche. La presenza delle donne nei ruoli apicali è inoltre al 16% del totale. Per cui, a guardare i numeri, le donne non solo non sono adatte evidentemente a guidare le imprese (ma anche a fare altro visto i tassi di occupazione), ma quando lo sono devono necessariamente guadagnare meno degli uomini. Che siano in cima alla scala gerarchica o alla base il dato finale è sempre il medesimo: sono meno occupate, non selezionate per alcuni ruoli e comunque sempre pagate di meno. In base a quale principio le statistiche non lo spiegano. «Nonostante

LA MAPPA

♂ maschi ♀ femmine

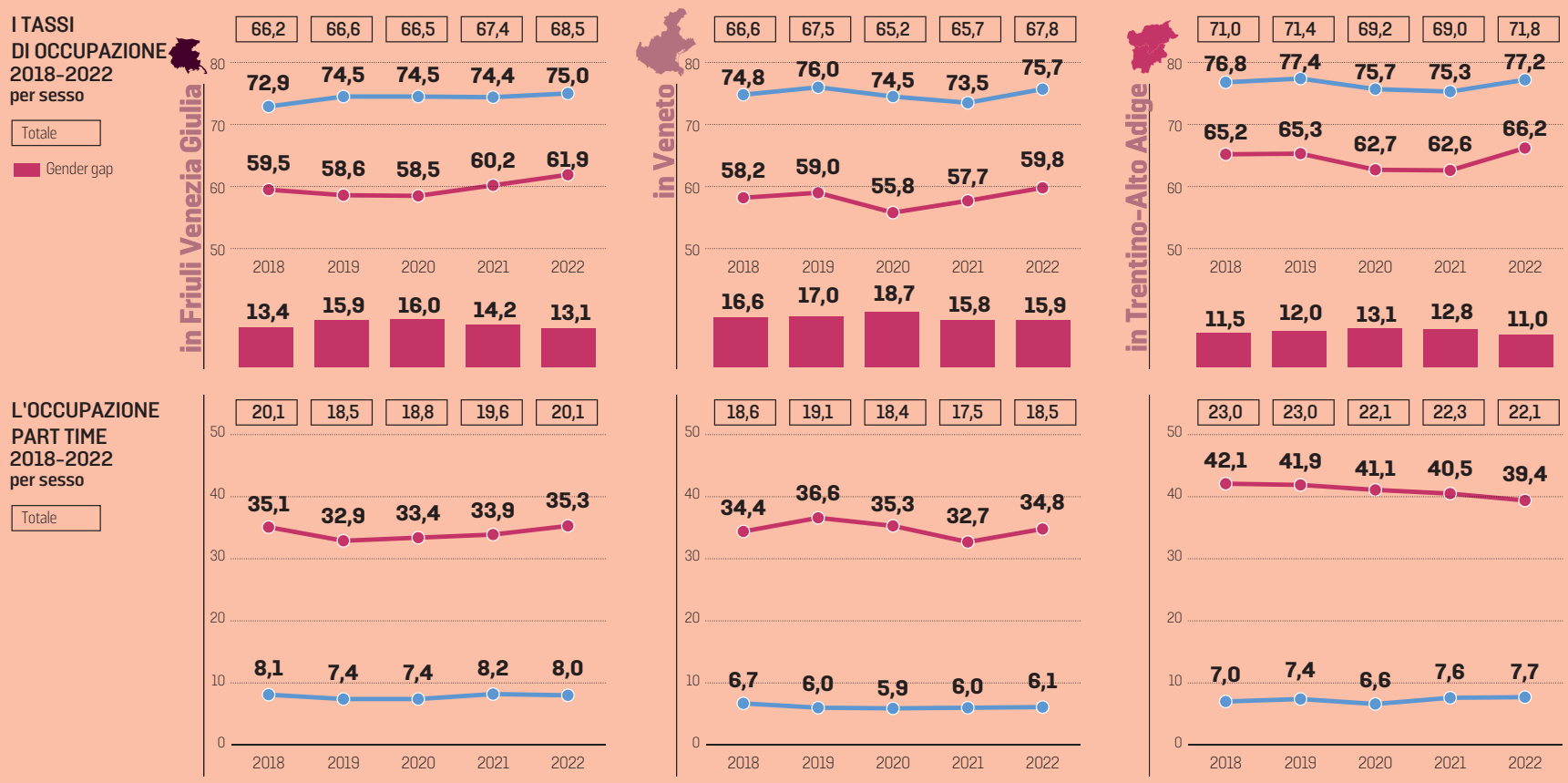
LAVORATORI DIPENDENTI NEL PRIVATO PER QUALIFICA E SESSO IN TRIVENETO, 2022

			Totale	% femmine
Dirigenti	10.838	2.081	12.919	16,1
Quadri	40.537	16.382	56.919	28,8
Impiegati	351.407	525.609	877.016	59,9
Operai	907.516	480.176	1.387.692	34,6
Apprendisti	60.769	43.236	104.005	41,6
Altre qualifiche	1.741	2.634	4.375	60,2
Totale	1.372.808	1.070.118	2.442.926	43,8

IMPONIBILE PREVIDENZIALE MEDIO ANNUO, DATI IN EURO

			Totale	% femmine
Dirigenti	148.464	108.217	141.981	27,1
Quadri	70.985	56.392	66.785	20,6
Impiegati	34.793	21.881	27.055	37,1
Operai	22.433	13.165	19.226	41,3
Apprendisti	14.716	12.754	13.900	13,3
Altre qualifiche	45.930	15.367	27.530	66,5
Totale	27.714	18.281	23.582	34

Settore privato esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico. Sono inclusi i lavoratori del settore pubblico nei casi in cui siano soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti della scuola).



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat e Inps

overday.info

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE 15-64 ANNI
Per provincia (%)

	2018	2019	2020	2021	2022
P.A. Bolzano	68,5	68,6	65,1	63,7	69,0
Trieste	64,1	65,8	66,8	65,0	66,5
Belluno	64,6	67,1	61,6	63,0	64,3
P.A. Trento	62,0	62,1	60,2	61,4	63,5
Udine	59,0	57,7	57,8	59,9	63,3
Venezia	55,9	57,8	55,4	54,7	61,8
Vicenza	57,2	59,5	54,4	58,9	61,3
Verona	59,5	61,5	59,0	60,6	61,3
Padova	59,3	56,8	52,9	54,3	59,8
Pordenone	59,4	56,0	56,3	59,2	58,0
Gorizia	54,0	56,1	52,4	56,0	57,7
Treviso	57,7	58,3	58,1	59,9	55,0
Rovigo	58,5	56,8	48,2	54,2	54,4

IMPONIBILE PREVIDENZIALE MEDIO ANNUO
Per sesso e provincia (euro), 2022

	Maschi	Femmine	Totale	(M-F)/M%
Trieste	29.477	19.796	25.165	32,8
P.A. Bolzano	29.504	18.836	24.946	36,2
Vicenza	29.307	18.792	24.842	35,9
Padova	28.603	19.306	24.613	32,5
Treviso	28.627	19.143	24.528	33,1
Pordenone	28.211	18.608	23.975	34,0
Verona	27.477	18.384	23.446	33,1
Belluno	26.634	18.955	22.939	28,8
Udine	27.002	17.247	22.608	36,1
Venezia	25.522	17.021	21.717	33,3
P.A. Trento	25.797	16.336	21.553	36,7
Gorizia	24.300	16.726	21.372	31,2
Rovigo	23.822	16.653	20.576	30,1

WITHUB

La scheda

GENDER PAY GAP

Nell'ambito del solo settore privato (esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico) le donne che occupano i ruoli apicali sono ancora una minoranza (meno del 30% tra i quadri e meno del 20% tra i dirigenti). Inoltre guadagnano mediamente oltre un terzo in meno rispetto agli uomini (18.281 euro contro 27.714 euro, considerando l'imponibile previdenziale). Anche a parità di qualifica i differenziali risultano molto marcati, dovuti sia alla minore partecipazione al mercato del lavoro, sia alle maggiori difficoltà nelle progressioni di carriera.

Tra gli uomini il picco nel tasso di occupazione inizia dai 35 anni, le donne devono aspettare dieci anni in più

A parità di qualifica il gap retributivo resta marcato, anche per le maggiori difficoltà nelle progressioni di carriera

i progressi degli ultimi anni, il tasso di occupazione evidenzia il permanere di un gender gap ancora molto significativo nel 2022, superiore a 10 punti percentuali in tutto il Triveneto (con un picco del 15,9% in Veneto)» spiega Alessandro Russo ricercatore di Ires Fvg. Per di più «per i maschi il tasso di occupazione massimo viene raggiunto nella fascia compresa tra 35 e 54 anni, con valori superiori al 90%. Per le donne si osserva nella classe di età successiva (45-54 anni, ad eccezione del Veneto), quando i carichi familiari sono meno gravosi, ma con valori decisamente inferiori. In un Paese caratterizzato da un inarrestabile declino demografico e in un'area in cui sta diventando cronica la carenza di offerta di lavoro, l'aumento del tasso di occupazione femminile dovrebbe essere una priorità» dice ancora Russo.

Oltre una donna su tre è impiegata a tempo parziale, contro percentuali che per i maschi non raggiungono il 10%. «Questa forma di orario non è solo una soluzione per permettere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ma è anche frequentemente involontaria e incide pesantemente sulle opportunità di crescita professionale - aggiunge l'esperto - sul livello di reddito attuale, oltre a rischiare di ipotecare anche quello futuro (dato che i differenziali retributivi si riflettono sulle future pensioni)».

Le donne guadagnano come detto meno degli uomini, un'eredità che inciderà ovviamente anche nell'assegno pensionistico, aumentando la disparità sociale. «Anche a parità di qualifica i differenziali risultano molto marcati, dovuti sia alla minore partecipazione al mercato del lavoro, sia alla maggiore presenza delle donne in settori caratterizzati da basse retribuzioni (ad esempio nell'ambito dei servizi alla persona), sia alle maggiori difficoltà nelle progressioni di carriera» conclude Russo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Condivisione dei ruoli «Necessario lavorare anche sugli uomini»

MAURA DELLE CASE

Nuovi modelli organizzativi all'interno delle imprese, servizi pubblici (e non) più adeguati alle necessità di conciliazione delle donne, ma anzitutto un cambio culturale che individui nel femminile una risorsa irrinunciabile per il mondo del lavoro. Sono questi i passaggi necessari per superare il gender gap in ambito lavorativo secondo la ricercatrice dell'Ires Fvg Chiara Cristini, una delle maggiori esperte sul tema a Nord Est nonché componente dell'Osservatorio nazionale sulla parità di genere.

Il differenziale tra il tasso di occupazione maschile e femminile è ancora profondo. Quali le ragioni?

«Sono complesse, sia di natura strutturale che culturale. Da un lato mancano servizi adeguati per la cura. Pensiamo agli asili e alle scuole: gli orari devono essere adattati ai tempi dei lavori, sempre più articolati. E poi c'è la dimensione culturale, che addossa ancora oggi alle donne l'onere della cura di figli o famigliari».

A dispetto dei risultati eccellenti ottenuti dalle donne negli studi e nei concorsi pubblici, i ruoli apicali, in particolare nel privato, restano appannaggio maschile. Perché?

«Perché le regole del gioco sono diverse. Ci sono tutta una serie di meccanismi organizzativi, di potere, di culture e metodi di lavoro che non sono stati pensati per essere gender friendly. Pensiamo ad esempio agli orari in cui sono organizzate le riunioni, spesso incompatibili con quelli dei servizi "di cura", ma anche i modelli di leadership. Per invertire la rotta bisogna cambiare il modo in cui sono state pensate le organizzazioni nel passato, ci vogliono una consapevolezza che in larga parte ancora manca e la capacità di dare importanza a un tema che non è ancora percepito come tale».

CHIARA CRISTINI RICERCATRICE IRES FVG, FA PARTE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA PARITÀ DI GENERE

La ricercatrice Ires Fvg Chiara Cristini: «L'onere della cura di figli o familiari ancora oggi attribuito alle donne»

Le quote di genere, adottate ad esempio per i cda delle società quotate, possono essere una soluzione?

«Le quote sono servite, lo dicono i dati Consob. È certamente uno strumento da tenere in considerazione, ma va accompagnato ad altre misure, capaci di favorire il cambiamento culturale e organizzativo. Tra queste penso in particolare alla certificazione della parità di genere».

Come funziona?

«Accompagna le imprese nel prendere consapevolezza rispetto al tema del gender gap e a cambiare i propri meccanismi e la propria organizzazione per garantire al proprio interno l'equità di genere. È uno strumento che è stato introdotto in Italia circa un anno fa e che già diverse imprese, anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia, hanno iniziato ad adottare».

Un altro tema, quello della retribuzione, vede gli uomini staccare in modo importante le colleghe...

«Anche qui, vanno rivisti il sistema e i meccanismi relativi al salario variabile, agli incentivi, alla valutazione delle performance, le promozioni dei livelli, gli inquadramenti. Pensiamo al premio di fine anno e al modo in cui viene spesso calcolato, in modo apparentemente "neutro", ma in realtà con impatti differenti tra uomini e donne. Il cambiamento c'è, ma necessita di un'accelerazione, con percorsi di formazione e di sensibilizzazione che coinvolgano sia le parti datoriali che sindacali, gli enti locali e i cittadini, per pensare ad un "sistema" che riconfiguri i modi e i tempi di lavoro e di vita, più "sostenibili"».

Tornando alla disparità retributiva, crede che la nuova direttiva europea sulla parità salariale di genere produrrà qualche effetto?

«Potrà innescare processi di trasparenza che possono far emergere meglio alcuni fenomeni, spingendo le imprese e le organizzazioni a rivedere le proprie politiche di gestione delle risorse umane».

E gli uomini, quale il loro ruolo in questo processo di cambiamento?

«Le donne costituiscono la metà della popolazione Italia. C'è dunque un margine molto ampio per favorire la loro partecipazione al mondo del lavoro, trasformarle da inattive in attive, dobbiamo lavorare su di loro ma anche sugli uomini, per arrivare a una condivisione di ruoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

SCENARI

Donne e occupazione cresce il Nord Est

Da Umana a IllyCaffè, da De Rigo a Safilo: la parità di genere nelle aziende
Paola Carron: «Il lavoro e la famiglia non si devono escludere a vicenda»

Monica Manto
«In Cav lavoriamo da tempo per mettere in campo una solida politica di sostegno alle dipendenti»

GIORGIO BARBIERI

L'Italia è terzultima in Europa come occupazione femminile secondo i dati Eurostat. E nel 2023 ha perso 16 posizioni rispetto al 2022 nel Global Gender Gap Report del World Economic Forum (79sima su 146 paesi analizzati). Un risultato non certo brillante nonostante l'intensa attività di molte aziende nel raccontarsi come particolarmente attente all'impiego femminile. Ma a Nord Est le cose sembrano andare un po' meglio: a luglio 2023 erano infatti oltre 400 i luoghi di lavoro pubblici e privati certificati "UNI/PdR 125:202" sulla parità di genere. Il 16% degli oltre 2.500 in Italia. Si tratta di sedi e unità locali di aziende, associazioni private, uffici della pubblica amministrazione. Secondo i dati di Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento degli organismi di certificazione, il Veneto è dunque la seconda regione d'Italia come numero di siti certificati dopo la Lombardia: a luglio se ne contavano 339 (erano 294 a maggio). In Friuli Venezia Giulia erano 49, in Trentino Alto Adige 23.

«Le costruzioni sono un ambito ancora prettamente maschile, eppure le eccezioni ci sono, a partire dall'azienda che guido dove il consiglio di amministrazione vede la presenza di 4 donne e 1 uomo», spiega Paola Carron, vicepresidente di Confindustria Veneto Est, «parità è anche dare alle donne una prospettiva futura in cui lavoro e famiglia non siano obiettivi che si escludono vicendevolmente».

E in aiuto di tutte le donne che sono alla ricerca di un ambiente di lavoro attento alle loro esigenze è arrivata l'indagine "Italy's best employers for women 2024", realizzata dall'Istituto tedesco Qualità e Finanza che stila una classifica molto dettagliata con i migliori datori di lavoro per le donne guardando a fattori come la cultura d'impresa, la formazione professionale e ovviamente le pari opportunità. Sono diverse le aziende del Nord Est a comparire in questa classifica che vede ai primi tre posti Olon, società della provincia di Milano che produce ingredienti farmaceutici attivi, la marchigiana Valmex e Vittoria Assicurazioni.

A tenere alta la bandiera del Triveneto ci sono Umana, agenzia per il lavoro interinale, che si classifica al trentaduesimo posto, la veronese Riello (trentasettesima), il colosso dell'occhialeria Essilor-Luxottica (quatantatreesima), le trevigiane De' Longhi e Zanetti, Safilo Group. Compaiono poi a seguire Maschio Gaspardo, De Rigo, Sit, Illy-Caffè, Electrolux Italia, Banca Ifis, Veneta Cucine, Calzedonia, Generali, Geox, Banco Bpm e Pastificio Rana.

Per stilare la classifica sui migliori datori di lavoro per le donne in Italia, lo studio ha raccolto oltre diecimila giudizi da più di cinquemila persone. È stata data la parola solo a dipendenti o ex dipendenti e ai loro giudizi è stato attribuito un peso pari all'86% nel voto finale. Il restante 14% è arrivato da persone in grado di valutare le aziende in base alle esperienze della loro cerchia più stretta di conoscenti o amici.

E in Veneto un caso particolare è rappresentato da Cav (Concessioni autostradali venete) che non solo ha recentemente ottenuto il certificato sulla parità ma ha anche un management completamente al femminile, dato che la presidentessa è Monica Manto e l'amministratrice delegata e Maria Rosaria Anna Campitelli. «Cav lavora da tempo per mettere in campo una solida politica di sostegno alle dipendenti donne», afferma la presidente Manto, «i risultati si vedono: molti dei ruoli chiave in azienda, a partire dai vertici, sono guidati da donne».

Nel Padovano una testimonianza arriva poi da Sit spa, multinazionale metalmeccanica specializzata in heating & ventilation e smart metering da circa 400 milioni di fatturato e 2400 dipendenti. Nel 2022 il 33% delle posizioni manageriali aperte è stato ricoperto da donne e il 62,5% delle promozioni interne ha riguardato donne.

AcegasApsAmga con il Gruppo Hera è stata inserita per il quarto anno nel Bloomberg Gender-Equality Index. La multiutility conta il 31% di donne in ruoli di responsabilità (dirigenti, quadri e responsabili). Una crescita che è stata costante nel tempo: nel 2014 la percentuale di ruoli di responsabilità affidati a donne era del 14%. A Nord Est c'è ancora molta strada da fare, ma le premesse sembrano buone.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO AL FEMMINILE
ORGANIZZATO DA CAV SUI TEMI DELLE INFRASTRUTTURE E PARITÀ DI GENERE

Il Pnrr

I FONDI EUROPEI

La parità di genere è al centro di alcuni interventi previsti dal Pnrr, che ha destinato dieci milioni di euro al sistema di certificazione. Il Sistema nazionale di certificazione della parità di genere alle imprese mira ad accompagnare ed incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche, quali ad esempio, opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni e tutela della maternità. Sul sito di Unioncamere è pubblicato un avviso finalizzato alla costituzione di un elenco di esperti per attività di assistenza tecnico-consulenziale alle pmi per il raggiungimento della certificazione della parità di genere. Le domande d'iscrizione all'elenco dovranno essere inviate dal 15 gennaio al 5 febbraio 2024.

Secondo i dati di Accredia il Veneto è la seconda regione d'Italia come numero di siti certificati

Paola Carron

TOP 100 ITALY'S BEST EMPLOYERS FOR WOMEN 2024

	AZIENDA	CATEGORIA
1	Olon	Farmaceutica
2	Valmex Group	Meccanica
3	Vittoria Assicurazioni	Assicurazioni
4	Coca-Cola HBC	Bevande
5	CATTOLICA ASSICURAZIONI	Assicurazioni
6	Reale Mutua	Assicurazioni
7	Busitalia	Trasporto
8	Aboca	Farmaceutica
9	Bulgari	Gioielli
10	Jas - Jet Air Service	Trasporto
11	Ganassini	Farmaceutica
12	Freudenberg	Gomma
13	Comer Industries	Meccanica
14	Tas	Informatica
15	Toyota	Automobili e mezzi di traspo
16	Mapei	Chimica
17	Michelin	Gomma
18	Versalis	Chimica
19	GE HealthCare	Elettronica
20	BASF	Chimica
21	Sorin Group Italia	Elettronica
22	Ferrari	Automobili e mezzi di traspo
23	Rovagnati	Alimentari
24	Fpt Industrial	Automobili e mezzi di traspo
25	Wood Italiana	Impianti industriali
26	Same Deutz-fahr Italia	Automobili e mezzi di traspo
27	E-distribuzione	Energia
28	Cigierre - Compagnia Generale Ristorazione	Ristorazione
29	A. Menarini Industrie Farmaceutiche	Farmaceutica
30	Wuerth	Meccanica
31	Intesa Sanpaolo Vita	Assicurazioni
32	UMANA	Agenzie per il lavoro
33	Insiel-informatica Per Il Sistema	Informatica
34	Caleffi	Meccanica
35	Msd Italia	Farmaceutica
36	Tesmec	Meccanica
37	RIELLO	Meccanica
38	Umbragroup	Meccanica
39	Micron Semiconductor Italia	Elettronica
40	Copan Italia	Meccanica
41	Enel Green Power	Energia
42	Xerox	Elettronica
43	ESSILORLUXOTTICA	Occhialeria
44	Ferrarelle	Bevande
45	Duferco Travi E Profilati	Metallurgico
46	DE' LONGHI	Elettrodomestici e apparecc
47	Barilla	Alimentari
48	Mercedes-benz Italia	Automobili e mezzi di traspo
49	Allianz	Assicurazioni
50	Yves Saint Laurent Manifatture	Pelle e cuoio

Fonte: Istituto Tedesco Qualità e Finanza

overday.info

SCENARI

In AcegasApsAmga e nella padovana Sit oltre il 30% delle posizioni apicali è ricoperto da donne

L'INTERVISTA

L'analisi dell'economista Chiara Mio, professoressa a Ca' Foscari

«Il problema è culturale Troppi gli imprenditori ancora guidati da pregiudizi»

GIORGIO BARBIERI

«Il Nord Est è composto da una comunità molto avanzata dal punto di vista della sensibilità imprenditoriale. Ma credo che in questa fase la motivazione di mercato stia prevalendo sull'etica. E questo perché gli imprenditori si sono finalmente resi conto che le donne sono molto positive nella creazione del valore. Quindi va bene se analizziamo la cosa dal punto di vista dei risultati, ma se dovessimo fare un'analisi sociologica non credo che troveremo a Nord Est una situazione diversa rispetto ad altre parti d'Italia». Ne è convinta l'economista Chiara Mio, professoressa a Ca' Foscari e prima donna alla guida di una banca commerciale in qualità di presidente di FriulAdria. Il suo dunque è un osservatorio privilegiato, dato che descrive ciò che osserva quasi quotidianamente visti i suoi numerosi incarichi in consigli di amministrazione di aziende quotate.

Nonostante ci siano ancora forti disparità sui tassi di occupazione, le aziende del Nord Est sono tra le prime in Italia per certificazioni sulla parità di genere. Un buon segnale?

«La lettura sul genere va fatta prendendo in considerazione tre elementi: il tasso di attività, ossia quante donne dichiarano di essere disposte a lavorare, il tasso di occupazione e disoccupazione e infine come le donne vengono impiegate e pagate. Sul tasso di attività ci sono ancora troppe donne che si formano ma che successivamente rinunciano alla carriera. E questo sì è un problema che chiama in causa il patriarcato, perché accettiamo che sia considerato normale che siano prevalentemente le donne ad occuparsi della famiglia. Questo però è un tema culturale che non si modifica a breve termine».

Anche per quanto riguarda i tassi di occupazione i numeri non sono confortanti.

«I dati mostrano che nei casi di crisi aziendali sono sempre le donne a uscire dal mercato del lavoro più facilmente, cosa che dimostra prima di tutto una modalità di approccio alla risorsa umana ancora caratterizzata da pregiudizi. Dobbiamo anche aiutare le aziende a capire che se dimostra solidarietà, ossia si mette in campo una strategia di lungo termine, la risorsa umana femminile restituisce tutto quello che ha ricevuto».

Resta poi il tema dei salari.

«Il gender pay gap è la grande ingiustizia, ma se si vuole si può eliminare subito. Mentre richiede lunghi processi culturali modificare ciò di cui abbiamo parlato fino ad ora, per il gender pay gap si tratta solo di prenderne atto e di agire. Invito gli imprenditori a vedere le statistiche all'interno delle loro aziende: in media, a parità di livello gerarchico, le donne guadagnano meno. Le situazioni storiche non si possono sanare in poco tempo, ma si può intervenire sugli assunti negli ultimi anni e apportare correttivi sulla velocità di carriera e sul gender pay gap».

A livello manageriale le cose non vanno meglio. Sono infatti poche le donne presenti nei board delle Top 100 aziende del Nord Est.

«La situazione è ancora più critica se si enucleano le appartenenti alla famiglia: per merito pochissime arrivano ai vertici, il soffitto di cristallo è molto spesso. In questo senso il Nord Est è messo molto peggio della Lombardia».

È un problema che riguarda i passaggi generazionali?

«Siamo una comunità "geronto-centrica": fino ai 40 anni si ritiene giovane e inesperto l'interlocutore (o l'interlocutrice). Se poi è una giovane donna, i fattori critici si amplificano e il pregiudizio prevale sulla razionalità. Troppo spesso l'imprenditore continua a ragionare con schemi del passato. Lo fa certamente in buona fede, dato che fino a poco tempo fa era circondato solo da maschi. Quindi fa ancora fatica a dialogare con un genere che portava il caffè o batteva a macchina i verbali. Per alcuni è durissima pensare che la gonnella possa dire cose sensate».

Come cambiare le cose?

«L'appello è sicuramente a imprenditori e manager per intervenire subito sul gender pay gap. Ma una responsabilità enorme ce l'hanno anche le mamme che devono educare in maniera diversa da come sono state educate. Per cui le mamme di figlie femmine devono pensare che le figlie sono toste e dare loro la fiducia per ambire a ruoli importanti. E quelle di figli maschi non devono essere indulgenti e in adorazione. Analogamente i padri devono esortare le figlie a percorrere sentieri sfidanti, devono apprezzare la determinazione delle figlie».

Il Pnrr può aiutare?

«Nella politica europea la parità di genere è importantissima e in questo caso l'Italia è stata obbligata a lavorarci. In un certo senso, dovendo spendere secondo le coordinate europee, ci tocca. Ed è un bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARA MIO
PROFESSORESSA A CA' FOSCARI
GIÀ PRESIDENTE DI FRIULADRIA

«Accettiamo che le donne rinuncino alla carriera perché sembra normale che debbano occuparsi loro della casa»

«Sul gender pay gap si può intervenire subito sugli assunti degli ultimi anni e apportare immediati correttivi»

«Nei Cda la situazione è ancora più critica: pochissime arrivano ai vertici per merito, il soffitto di cristallo è molto spesso»

PUNTEGGIO				WITHUB
94,76	51	World Duty Free	Distribuzione	74,51
87,59	52	Saint-gobain Italia	Vetro	74,37
86,52	53	Gallery Holding	Distribuzione	74,34
85,62	54	Dompè Farmaceutici	Farmaceutica	74,29
85,03	55	ZANETTI	Alimentari	74,27
84,53	56	Acquedotto Pugliese	Servizi pubblici	74,21
84,26	57	Assegnatari Associati Arborea	Alimentari	74,20
83,47	58	Valeo	Meccanica	74,15
82,63	59	Angelini Pharma	Farmaceutica	74,15
82,42	60	Hp Italy	Elettronica	73,83
81,69	61	F. Divella	Alimentari	73,73
81,59	62	Bayer	Farmaceutica	73,71
81,54	63	Solvay	Chimica	73,33
81,28	64	Mbda Italia	Elettronica	73,23
80,84	65	Ferrero	Alimentari	73,22
80,73	66	SAFILO GROUP	Occhialeria	73,16
80,03	67	Regina Catene Calibrate	Meccanica	73,13
79,96	68	Miroglio Fashion	Abbigliamento	72,88
79,57	69	Sanofi	Farmaceutica	72,87
79,24	70	Amiat	Servizi pubblici	72,79
79,23	71	MASCHIO GASPARDO	Automobili e mezzi di trasporto	72,78
78,66	72	DE RIGO VISION	Occhialeria	72,77
78,62	73	Diageo Operations Italy	Bevande	72,77
78,51	74	Brembo	Meccanica	72,63
78,22	75	Banca D'italia	Finanza	72,38
78,09	76	Banca Sella Holding	Finanza	72,34
78,04	77	Whirlpool	Elettrodomestici e apparecchi tv	72,32
77,99	78	Cmb	Edilizia	72,11
77,92	79	Manpower	Agenzie per il lavoro	72,04
77,90	80	Cerved Group	Ricerca	71,99
77,78	81	Centro Cardiologico Monzino	Salute	71,98
77,58	82	Dierre	Meccanica	71,91
77,38	83	Rfi-rete Ferroviaria Italiana	Servizi pubblici	71,91
77,03	84	Minerali Industriali	Petrolifera e mineraria	71,84
76,99	85	Industria Grafica Eurostampa	Editoria	71,59
76,50	86	Ibm Italia	Informatica	71,56
76,23	87	Robert Bosch	Meccanica	71,54
76,22	88	Diasorin	Farmaceutica	71,46
76,18	89	Stmicroelectronics	Elettronica	71,46
75,95	90	Nestlé Italiana	Alimentari	71,44
75,90	91	Phoenix Pharma Italia	Farmaceutica	71,38
75,86	92	Samsung Electronics Italia	Elettrodomestici e apparecchi tv	71,37
75,68	93	ZAMBON	Farmaceutica	71,35
75,45	94	SIT	Meccanica	71,30
75,08	95	ILLYCAFFÈ	Alimentari	71,29
75,00	96	Tecniplast	Chimica	71,19
74,98	97	Itt Italia	Meccanica	71,18
74,83	98	Unicredit	Finanza	71,09
74,57	99	Pietro Fiorentini	Meccanica	71,08
74,56	100	Siemens	Elettronica	71,03

overday.info

Parità di genere, negli ultimi anni la normativa nazionale ha fatto grossi passi in avanti

Leggi per tutelare le donne ma c'è molta strada da fare

LO SCENARIO

LUIGI DELL'OLIO

Non sufficiente, ma sicuramente utile. La normativa nazionale ha fatto grossi passi in avanti negli ultimi anni con l'obiettivo di avvicinare la parità di genere sul posto di lavoro. Pur nella consapevolezza che l'obiettivo richiede anche altri sforzi, a cominciare da un cambiamento culturale che coinvolga non solo le imprese, ma anche gli equilibri all'interno della società e delle singole famiglie. Lo step più recente è costituito dalla legge numero 162 del 2021, che prevede la certificazione della parità di genere dall'inizio dello scorso anno.

Si tratta di un documento che deve attestare le politiche e le misure concretamente adottate dal datore di lavoro per ridurre il divario di genere. Qualche esempio? Le opportunità di crescita in azienda, la dimostrazione che sussiste una parità salariale a parità di mansioni e le politiche a tutela della maternità. Per favorire l'adozione di questo strumento, sono previsti una serie di benefici, a cominciare dagli sgravi sui contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite dell'1% e di 50 mila euro annui per ciascuna azienda, per proseguire con punteggio premiale per la concessione di aiuti di stato e/o finanziamenti pubblici. Inoltre, nell'ambito dei bandi di gara per l'acquisizione di servizi e forniture, il possesso di una certificazione di parità di genere dal punteggio più alto determina un migliore posizionamento in graduatoria. Per evitare dichiarazioni roboanti non accompagnate da iniziative concrete in direzione della parità, le aziende con meno di cinquanta dipendenti sono tenute a redigere un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni. Questo rapporto deve essere compilato e trasmesso dalle aziende alle Rsa entro il 31 dicembre, ogni due anni. Nel caso in cui il datore di lavoro non ottemperi all'obbligo, sono previste sanzioni e verifiche ad opera dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

La stessa legge ha integrato e amplia la nozione di discriminazione diretta e indiretta introdotta dal Codice delle pari opportunità (decreto legislativo numero 198 del 2006), aggiungendo, fra le fattispecie discriminatorie, «gli atti di natura organizzativa e oraria nei luoghi di lavoro, riguardanti la progressione di carriera volte, sostanzialmente e indirettamente, a sfavorire la lavoratrice, anche qualora essi siano compiuti durante la fase di selezione di nuovo personale».

A completare il quadro è la creazione di un tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese (opera come supporto alle autorità politiche che si occupano di pari opportunità), che monitora ciò che avviene nel mercato italiano e stila dei rapporti a tema, anche in considerazione delle migliori esperienze di altri Paesi o di organizzazioni internazionali. «L'innovazione legislativa del 2021 ha rafforzato le previsioni del Codice del 2006, rendendo economicamente appetibile per l'impresa perseguire politiche che garantiscano adeguate condizioni di accesso, mantenimento e progressione occupazionale per le lavoratrici», è l'analisi di Daniele Compagnone, giuslavorista e name partner dello studio legale M/C Labor & Lex, con sedi a Trieste, Gorizia e Udine. «Da un lato è stato ridisegnato il perimetro della discriminazione di genere sul posto di lavoro, ravvisandola in ogni trattamento o modifica dell'organizzazione delle condizioni e dei tempi di lavoro che pone il lavoratore in una posizione di svantaggio o ne limita le opportunità di partecipazione alle scelte aziendali o l'accesso ai meccanismi di progressione di carriera; dall'altro è stata estesa la platea delle imprese destinatarie dell'obbligo di redigere una relazione periodica sulle politiche economiche e non solo, adottate per promuovere e sostenere la parità uomo/donna, presidiando la genuinità delle informazioni con sanzioni», aggiunge l'esperto.

Un ulteriore passo in avanti è stato compiuto poco più di un mese fa, con la pubblicazione dell'avviso pubblico che ha definito i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle micro, piccole e medie imprese per l'ottenimento della certificazione, stabilendo che possono rivolgersi a uno degli organismi di certificazione (sono una cinquantina in tutta Italia) indicati nel sito Certificazione.pariopportunita.gov.it.

Nonostante gli sforzi del legislatore, l'Italia resta indietro nel confronto con il resto d'Europa, come dimostrano le indagini sulla partecipazione delle donne al mondo del lavoro e quelle sui livelli retributivi. Se si guarda al coefficiente di rischio povertà, risultiamo al di sotto della media europea, secondo quanto da ultimo emerge dal report divulgato dall'Agenzia Europea per la Parità di Genere, sottolinea Compagnone. «Inoltre siamo all'ultimo posto in Europa per donne che lavorano». Elementi che non solo evidenziano una situazione di palese ingiustizia, ma che costituiscono anche un freno alla crescita economica del Paese.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE REGOLE

1. La legge 162/2021 prevede la **certificazione della parità di genere dall'inizio dello scorso anno**: è un documento che deve attestare le politiche e le misure concretamente adottate dal datore di lavoro per **ridurre il divario** di genere
2. Un **rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile** in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni **deve essere compilato e trasmesso dalle aziende** alle Rsa **entro il 31 dicembre** ogni due anni
3. La **legge 162/2021 integra e amplia la nozione di discriminazione diretta e indiretta** introdotta dal Codice delle pari opportunità (decreto legislativo 198/2006)
4. Prevista anche la **creazione di un tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere**, che monitora ciò che avviene nel mercato italiano e stila rapporti a tema, anche in considerazione delle migliori esperienze di altri Paesi o di organizzazioni internazionali

WITHUB

ESPERTO DANIELE COMPAGNONE GIUSLAVORISTA DELLO STUDIO M/C LABOR & LEX CON SEDI A TRIESTE, GORIZIA E UDINE

Compagnone: «Per le imprese ora è economicamente appetibile prevedere adeguate condizioni di accesso»

Lavoratrice impegnata in un'azienda meccanica

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Veneto e Friuli Venezia Giulia al top in Italia, indietro in Europa

La parità di genere è uno dei pilastri su cui si fonda il sistema Esg, acronimo di Environmental, social e governance, che sta a indicare l'impegno delle imprese per la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale e l'adozione di regole aziendali finalizzate a prevenire incidenti e scandali che possono avere pesanti ricadute in termini di reputazione e sul bilancio. La crescente attenzione posta non solo dal legislatore, ma anche dai consumatori e dagli investitori verso la tematica, spinge per migliorare la situazione sul fronte della parità di genere quanto meno nelle opportunità di accesso al mondo del lavoro. Secondo le rilevazioni di Accredia, l'Ente Unico nazionale di accreditamento degli organismi di certificazione, il Veneto è la seconda regione d'Italia come numero di siti certificati dopo la Lombardia: a luglio se ne contavano 339. Più indietro, anche per ragioni dimensionali, il Friuli Venezia Giulia, a quota 49. L'ultima indagine della Svimez fornisce una fotografia in chiaroscuro del Nord Est. Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno un tasso di occupazione femminile del 62%, che è sensibilmente superiore rispetto al 57,3% della media italiana, ma arranca rispetto a una media europea del 65%. Un divario che si allarga soprattutto nei confronti di alcune regioni tedesche, della Danimarca, della Norvegia e dei Paesi baltici.

Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP

L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.

DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155 www.poligardelli.it poligardelli

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

overday.info

Gli studi nelle materie scientifiche: fra le donne incidenza del 16,6% (34,5% fra gli uomini)

Ragazze e corsi di laurea Stem un muro durissimo da scalfire

LO SCENARIO

LUIGI DELL'OLIO

Un muro culturale difficile da scalfire. Le donne in Italia continuano a essere in minoranza rispetto agli uomini tra coloro che frequentano corsi di laurea Stem (acronimo che sta per Science, Technology, Engineering and Mathematics). Secondo le rilevazioni dell'Istat, alla fine del 2022, meno di un quarto dei giovani adulti (25-34enni) laureati, per l'esattezza il 23,8%, poteva vantare un titolo in quest'ambito, ma se tra gli uomini l'incidenza superava un terzo (34,5% del totale), tra le donne si scendeva al 16,6%. Con tutto ciò che ne deriva in termini occupazionali e retributivi, dato che stiamo parlando di percorsi di studi tra quelli con i maggiori riconoscimenti dal mercato.

Per fare un confronto, mentre il tasso di occupazione tra i 25-64enni laureati nell'area umanistica e dei servizi è pari al 77,7%, sale all'83,7% per i laureati nell'area socio-economica e giuridica e si attesta all'86,0% per le Stem. Proprio per incentivare la conoscenza delle opportunità occupazionali negli ambiti più esposti all'innovazione, negli ultimi anni sono state lanciate diverse iniziative. Come Girls Code It Better, progetto gratuito di creatività digitale e imprenditorialità nato nell'anno scolastico 2014-2015, realizza progetti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

L'iniziativa, promossa da Officina Futuro Fondazione W-Group (che crea iniziative centrate sulle pari opportunità di accesso al mondo del lavoro), promuove creatività digitale e imprenditorialità. «A Nord Est sono circa cento le scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito in questi anni ai nostri club», racconta l'ideatrice Costanza Turrini. «La realizzazione di una rete territoriale costituita da enti e aziende che crede nella parità di genere nelle materie Stem è stata fondamentale per continuare a trasmettere alle ragazze la passione per le tecnologie. In questo territorio, la tematica è più avvertita che altrove, così si è formato un network ampio di partner che scelgono di sostenere economicamente le scuole adottando ogni anno uno o più club. In Confindustria Veneto Est, Galdi, Kohler Engines, Maggioli, Naviger, Pasubio abbiamo trovato aziende e associazioni lungimiranti, consapevoli del fatto che l'innovazione ha bisogno di diversità e del contributo femminile per progredire bene», aggiunge.

Turrini ricorda che l'obiettivo resta sempre lo stesso dalle origini: sradicare la convinzione delle studentesse di non essere portate per le materie scientifiche, tecnologiche e matematiche e dunque di non essere tagliate per una carriera in quest'ambito, offrendo loro l'opportunità di creare soluzioni smart con l'uso delle tecnologie e partecipare attivamente all'innovazione digitale. I dati raccolti quest'anno su un campione nazionale delle partecipanti ai club evidenziano che l'80% delle ragazze iscritte al progetto frequentano le scuole medie. Di queste, il 46% frequenta la prima, il 32% la seconda e il 22% la terza. «Sembra dunque che le ragazze più motivate siano quelle appena uscite dalla scuola primaria, cioè coloro che hanno avuto meno tempo per subire l'influenza dello stereotipo che le vede poco inclini alle materie Stem», sottolinea Turrina. La quota di partecipazione diminuisce con la crescita. A questo si aggiunge poi che il 25% pensa di continuare gli studi in un liceo scientifico, il 5% in un istituto tecnico a indirizzo informatico.

Anche le istituzioni sono impegnate su questo fronte. La Regione Veneto in particolare con i bandi P.A.R.I. che finanziano progetti innovativi per la parità e l'equilibrio di genere, in particolare le iniziative di contrasto agli stereotipi, allo scopo di migliorare l'occupazione femminile in Veneto, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Tra le iniziative incentivate vi sono in particolare quelle che sensibilizzano in materia di opportunità lavorative in ambito Stem.

Intanto a Rovigo è in partenza un progetto rivolto a donne disoccupate o inattive e occupate, studentesse, insegnanti, finalizzato a costruire un network di professioniste Stem e rispondere alla crescente domanda di competenze tecnico-scientifiche delle imprese polesane, stimata in un +48% rispetto al 2020. L'orientamento professionale e le attività formative si concentreranno su percorsi per donne disoccupate e inattive, formazione per donne occupate (realtà aumentata, stampa 3D, tecnologie 4.0), e attività per studenti, come podcast e fotografia digitale. Tra le altre cose è prevista l'organizzazione di un corso di formazione gratuito per Digital gender equality manager rivolto a 6 donne occupate (anche libere professioniste, lavoratrici autonome) residenti o domiciliate in Veneto, che necessitano di riqualificare le loro competenze in materie scientifiche e tecnologiche.

Punta infine sulla sensibilizzazione l'Università di Udine, con il progetto Stem for All che vede rappresentanti dell'ateneo incontrare periodicamente studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di diffondere una cultura orientata alle discipline scientifico-tecnologiche e a contrastare pregiudizi e stereotipi di genere in questi ambiti. Oltre a momenti di confronto, l'iniziativa prevede esperienze in laboratorio e un un concorso video per promuovere le pari opportunità nelle materie scientifiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricercatrice al lavoro in un laboratorio biomedico

Costanza Turrini, ideatrice del progetto Girls Code It Better

PARITÀ DI GENERE

Quacquarelli: percorsi formativi, da incentivare quelli più ricercati

«Negli ultimi 20 anni i progressi in Italia sul fronte della parità di genere al lavoro sono stati minimi, mentre altri Paesi hanno corso. È fondamentale incentivare l'orientamento verso i percorsi formativi a maggiore tasso di occupabilità, quelli più orientati verso il futuro». Così Barbara Quacquarelli, professoressa di Organizzazione aziendale all'Università Bicocca di Milano ed esperta di diversity management, che a proposito delle premialità per le aziende che ottengono la certificazione di genere, dice che «siamo di fronte una forzatura, ma accettabile. L'esempio della legge Golfo-Mosca sulle quote rosa nei cda conferma che, a fronte di una situazione incancrenita, creare dall'esterno le condizioni per smuovere lo status quo è fondamentale», aggiunge l'esperta. Quindi invita a uno sforzo condiviso: «Tutte le analisi economiche dimostrano che un maggiore tasso di occupazione delle donne aiuta la crescita dell'economia di un Paese nel suo insieme. Dunque non siamo solo in presenza di una sfida giusta, ma anche utile al Paese tutto».

overday.info

METFER SRL

**Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi.
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.
Demolizioni civili e indrustriali.**

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Metfer S.r.l.
Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
+39 040 813610
www.metfer.com

SYSTEM CERTIFICATION ISO 9001 SGS · SYSTEM CERTIFICATION ISO 14001 SGS · SYSTEM CERTIFICATION OHSAS 18001 SGS

Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.
Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

LAVORI VERTICALI
FLYSERVICE
TRIESTE
www.flyservicetrieste.it

MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

overday.info

INTERVISTA

Parla Arianna Alessi, manager e vicepresidente di Otb Foundation

«Per il superamento della disuguaglianza conta l'indipendenza che viene dal lavoro»

ROBERTA PAOLINI

Il superamento della disparità di genere si ottiene solo con l'indipendenza economica. Ne è convinta Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation, braccio sociale del gruppo della moda fondato dal marito Renzo Rosso e ad di Brave Wine, il conglomerato attivo nel settore vino, e di Red Circle Investments, la holding di famiglia degli investimenti extra moda.

Come leader e vice-presidente della Fondazione OTB, come affronta la sfida della leadership femminile e qual è la sua visione sul ruolo delle donne nella classe dirigente?

«La sfida è continua e complessa. Nel mondo dell'imprenditoria, nonostante le battaglie per la parità, ci sono ancora molte barriere. Lo vediamo anche con i fatti di cronaca che hanno sconvolto l'opinione pubblica e tutti noi. Finché non si perseguirà l'indipendenza economica delle donne non riusciremo a superare questa disparità nella lettura dei ruoli: il papà che lavora fuori, mentre molte mamme ancora oggi a casa a fare un lavoro domestico che neanche viene loro riconosciuto. Otb e Diesel sono tra le prime aziende ad aver ottenuto la certificazione di parità di genere. E questo è un segnale importante che ogni azienda dovrebbe lavorare per acquisire. Credo fermamente nella presenza delle donne in posizioni di leadership, in OTB il 65% dei manager sono donne ad esempio. Penso sia cruciale per iniziare a cambiare. Questo è un segnale positivo, ma ahimè ci sono ancora aziende che non pongono la parità di genere come priorità».

Parliamo dei progetti significativi della Fondazione OTB, come i Brave Women Awards. Come contribuiscono alla promozione dell'uguaglianza di genere?

«L'obiettivo principale del progetto Brave Woman Award è supportare le donne in difficoltà economiche ad avere accesso all'istruzione superiore, specialmente in settori come il management d'azienda (in nuovi settori come la tecnologia e l'analisi dei dati), che nella pubblica amministrazione. Settori cruciali per il nostro paese in generale ed in particolare per accelerare il percorso italiano di indipendenza economica e quindi lavorare per avvicinarsi alla parità di genere. Questi progetti offrono alle donne le competenze e le opportunità per potersi affermare in campi tradizionalmente dominati dagli uomini. Chiediamo alle ragazze che aderiscono al progetto di renderlo virtuoso, sottoscrivendo una promessa che una volta arrivate ad avere una certa posizione lavorativa diamo a loro volta la stessa opportunità che noi oggi stiamo dando a loro».

Lei sottolinea l'importanza di iniziare dall'istruzione per combattere i pregiudizi sulle donne. Come sta lavorando la Fondazione OTB in questo ambito?

«La Fondazione OTB è molto attiva nelle scuole, con corsi su temi come la violenza di genere, dipendenze, bullismo e cyberbullismo. Crediamo nell'importanza di interagire direttamente con gli studenti: dalla terza media a tutte le classi superiori. Portiamo testimonial e esperti: come Valentina Pitzalis, Roberta Bruzzone, Jolanda Renga, che possono parlare in prima persona di queste sfide vissute e superate, trasformando i racconti in strumenti di apprendimento, cambiamento e spesso rinascita. Perché si possono sempre cambiare le cose.

In relazione al persistente gender pay gap, come sta affrontando questa questione sia personalmente che attraverso la Fondazione OTB?

«Stiamo lavorando per promuovere la parità salariale e portare più donne in posizioni di leadership. È fondamentale non solo parlare di parità, ma anche agire concretamente per garantire che le donne siano remunerate equamente e abbiano le stesse opportunità degli uomini. Lavorare in diverse società come soci ci dà l'opportunità di incidere su questa realtà.

Arianna Alessi
vice presidente di Otb Foundation

«In ogni settore in cui operiamo, dal vino alla moda, cerchiamo di essere pionieri nella parità di genere Un approccio che va oltre il profitto»

«Nel mondo dell'imprenditoria, nonostante le battaglie per la parità, ci sono ancora molte barriere»

«È fondamentale agire per garantire remunerazioni eque e le stesse opportunità degli uomini»

«Le crisi in Ucraina e Afghanistan hanno mostrato quale sia la forza delle donne e le loro qualità eccezionali»

A parità di lavoro deve esserci parità di stipendio tra uomo e donna. E su questo verifichiamo direttamente. Crediamo che portare avanti donne capaci e competenti sia essenziale. È una goccia nel mare, ma ogni goccia contribuisce a formare l'oceano. La parità salariale non è solo un ideale, ma una necessità pratica per un ambiente di lavoro equo e produttivo».

Considerando il contesto di crisi come la guerra in Ucraina, come queste situazioni hanno influenzato la sua percezione dei diritti delle donne e della disparità di genere?

«Le crisi, come quella in Ucraina o in Afghanistan, rivelano la resilienza e la forza delle donne. La crisi è come un fuoco che forgia il potenziale inespresso. Vediamo donne che, in circostanze estreme, mostrano qualità eccezionali, dimostrando che possono rendere un'azienda più profittevole, più umana. Queste esperienze rafforzano la mia convinzione che dobbiamo valorizzare e utilizzare appieno le capacità uniche delle donne».

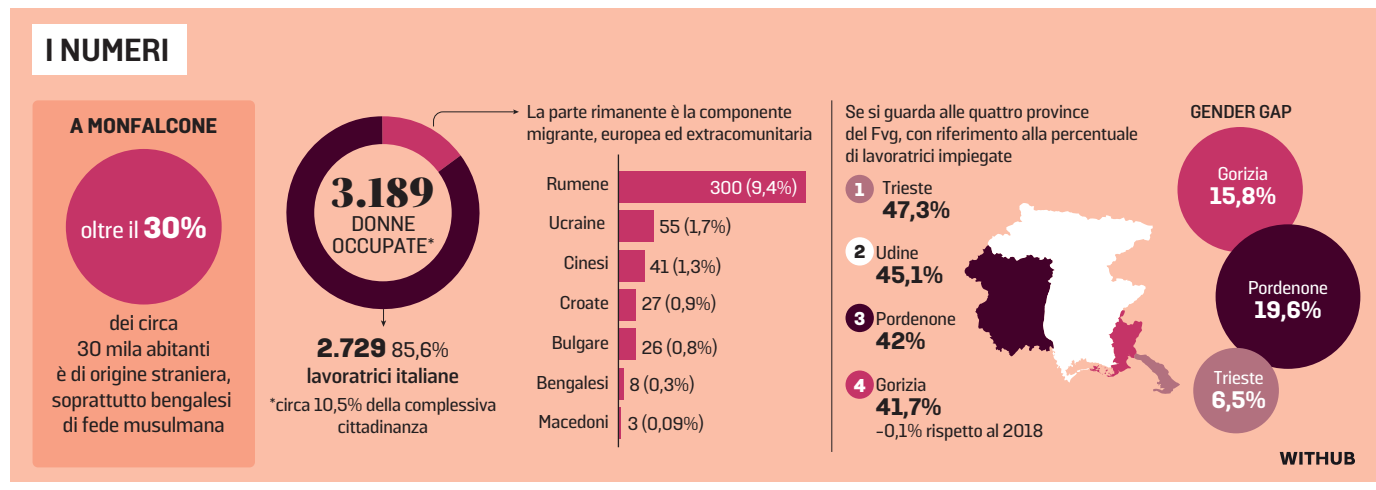
Come AD di Red Circle Investments e attraverso iniziative come Brave Wine, come affrontate la disparità di genere nei vari settori?

«In ogni settore in cui operiamo, dal vino alla moda, cerchiamo di essere pionieri nella parità di genere. L'approccio va oltre il profitto: è una questione di sostenibilità sociale ed ambientale. In Brave Wine, per esempio, lavoriamo per garantire che le donne abbiano ruoli chiave e siano parte attiva delle decisioni aziendali. Ci sono io come Ad in Brave Wine e un' altra donna in Josetta Saffiro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

GLI SCOGLI DA SUPERARE



La città laboratorio dove attorno ai cantieri navalmeccanici si raccoglie la manodopera estera

A Monfalcone il gender gap più accentuato fra le straniere

TIZIANA CARPINELLI

Per le donne, l'accesso al mercato del lavoro è sempre in salita. E se si tratta di una migrante il declivio appare più accentuato. Non fa eccezione il laboratorio multietnico di Monfalcone, in provincia di Gorizia, che con la grande fabbrica di Fincantieri catalizza nel suo indotto buona parte della popolazione residente di origine straniera, oltre il 30% su un totale di 30.319 abitanti: la maggior parte a traino bengalese, di fede musulmana. L'ultimo dato raccolto dal Comune, aggiornato ai primi di dicembre, consegna un'istantanea emblematica dell'occupazione femminile: su globali 3.189 donne lavoratrici (a spanne il 10,5% della complessiva cittadinanza, bambini e anziani compresi), le italiane svettano nel settore dell'impiego rosa con 2.729 salariate, l'85,6%. La residua parte è la componente migrante, europea ed extracomunitaria: 300 donne lavoratrici rumene (9,4%), 55 ucraine (1,7%), 41 cinesi (1,3%), 27 croate (0,9%), 26 bulgare (0,8%), 8 bengalesi (0,3%), 3 macedoni (0,09%).

IN STAZIONE UNA FAMIGLIA DI STRANIERI IN ATTESA DEL TRENO ALLA STAZIONE DI MONFALCONE

Alla Fincantieri lavoro soprattutto maschile, però le donne si sono ritagliate una quota del 10% in area impiegatizia

Una fotografia più centrata arriva poi dalla Regione, con l'Osservatorio sul mercato del lavoro, fornita dal responsabile Carlos Corvino. Nella provincia di Gorizia, dato 2022, si contano complessivamente 57.518 occupati, di cui 33.546 uomini e 23.971 donne (qui +6,3% dal 2018, quando se ne contavano 22.541, un quadriennio). Tuttavia se si guarda alle quattro province, con riferimento alla percentuale di lavoratrici impiegate, Gorizia è fanalino di coda: Trieste al vertice con il 47,3%, poi Udine (45,1%), Pordenone (42%) e appunto l'Isontino (41,7%, -0,1% rispetto al 2018). Il tasso di occupazione medio si attesta sul 65,8%, che raggiunge il 73,4%, sempre nel 2022, per gli uomini e il 65,8% per le donne. Con un gender gap del 15,8%, superato solo da Pordenone (19,6%), mentre a Trieste il dislivello è del 6,5%.

GRANDE INDUSTRIA FINCANTIERI CATALIZZA BUONA PARTE DELLA MANODOPERA DI ORIGINE STRANIERA

Le italiane sono l'85,6% delle salariate. Il resto immigrate di provenienza europea ed extracomunitaria

Chi ha iniziato a invertire la rotta per ridurre proprio il gender gap, a Monfalcone, è Fincantieri, l'azienda che contribuisce in larga misura al Pil isontino. L'occupazione femminile nel benchmark temporale di cinque anni, dal 2018 a oggi, ha segnato un +3% a Panzano e un +6% a Trieste. Ma in città quante donne indossano l'elmetto Fincantieri? E cosa fanno? Indubbiamente la forza lavoro nella navalmeccanica resta appannaggio del bacino maschile, per via della produzione in fabbrica, tuttavia tra i diretti – 1.800 dipendenti in tutto – la parte del leone la fa ormai il ruolo amministrativo-impiegatizio (con diverse lavorazioni assorbite dall'appalto), che occupa il 50% dell'organico e qui, la categoria "rosa", si è ritagliata un suo margine. È donna, infatti, il 10% dell'area impiegatizia di circa 900 addetti: una novantina, le lavoratrici. Erano il 7% nel 2018.

A Trieste, dove opera la Direzione navi e mercantili con la corporate il numero è più significativo: su 1.450 dipendenti, la quota femminile che 5 anni fa si attestava sul 21% è salita al 27%. Un dipendente su quattro calza i tacchi alti. E tra le due sedi, 480 salariate su 3.250 figure occupate. Un dato in crescita che si proietta sui recruiting day, dove sempre più spesso fanno capolino mamme e giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segretaria generale del sindacato veneto: anche nella selezione vengono preferiti i maschi

Basso (Cgil): «Tanti i posti scoperti ma non sono mai offerti alle donne»

NICOLA BRILLO

«Il tema della violenza di genere non può fermarsi alla repressione o al mondo della scuola: anche i luoghi di lavoro devono essere coinvolti. Nella nostra regione dobbiamo a cambiare la cultura del possesso, è un aspetto che richiede un impegno forte, anche da parte datoriale». Tiziana Basso, segretaria della Cgil Veneto, chiede un impegno maggiore: «Abbiamo fatto esperienze positive in alcune realtà, inserendo ore di formazione sul tema delle violenze e molestie sui posti di lavoro, che hanno coinvolto dipendenti e manager, ma serve ancora molto».

Segretaria Basso, qael è la situazione delle disuguaglianze nel mercato del lavoro in Veneto?

«L'Inps ha recentemente ribadito la disparità di trattamento salariale tra uomini e donne a parità di livello, mansioni e orario. Nella nostra regione più che altrove è presente il "superminimo" individuale, che viene dato fondamentalmente ai maschi: viene "premiata" la maggiore flessibilità. Flessibilità che alle donne, per varie ragioni, non è possibile e questa discriminazione è una "violenza economica". Sicuramente la situazione è meglio in Veneto che altrove, ma bisogna ancora fare molta strada».

«Superminini individuali? Solo agli uomini. E nei colloqui si chiede ancora alle lavoratrici se intendano avere figli»

Tiziana Basso, segretaria della Cgil Veneto

Qual è la situazione delle disuguaglianze sui luoghi di lavoro?

«Il tema delle violenza domestica si intreccia spesso al lavoro discriminato, poco dignitoso e mal retribuito. Questo porta le donne a uscire con maggiore difficoltà da alcune situazioni di violenza famigliare. Inoltre molte volte le donne sono obbligate a svolgere un lavoro part-time. E quando nasce un bambino poi, molte sono costrette a dimettersi: mancano servizi per l'infanzia e spesso è la donna a subirne le conseguenze».

Contemporaneamente le aziende lamentano di non trovare lavoratori.

«Sentiamo spesso da parte delle aziende delle difficoltà a trovare dipendenti, ma non si parla mai di offrirlo alle donne, con i necessari miglioramenti. Anche nella selezione notiamo una preferenza alla scelta dei maschi. Inoltre nei colloqui ci sono ancora domande se intendono fare figli».

Quali sono i settori più a rischio discriminazione?

«C'è un tema di lavoro povero per le donne nei servizi, dove c'è più difficoltà a rinnovare i contratti nazionali, fermi da molti anni. Ma purtroppo nessun settore è immune dai temi della discriminazione. Anche nei settori ad alta qualificazione i percorsi di carriera sono più complicati per le donne, nonostante i dati ci dicono che si laureano prima e meglio. All'inizio carriera sono costrette a contratti di lavoro maggiormente precari rispetto ai colleghi».

Ci sono realtà che spiccano per maggiore qualità nella lotta alle disuguaglianze?

«Con la contrattazione di secondo livello, in diverse realtà, siamo riusciti ad aumentare il congedo del papà, per una gestione condivisa della genitorialità: vogliamo cambiare la cultura con strumenti pratici. Nel pubblico gli asili nido a disposizione dei genitori che lavorano o i nido aziendali aperti anche al territorio sono una delle soluzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

INTERVISTA

L'analisi di Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana

«I lavoratori sono pochi, una grande opportunità di crescita professionale per le giovani donne»

PIERCARLO FIUMANÒ

Maria Raffaella Caprioglio è presidente di Umana, agenzia del lavoro generalista nata a Venezia nel 1997, autorizzata dal Ministero del Lavoro. Una realtà in costante crescita da venticinque anni che oggi conta su 148 filiali in Italia, distribuite in 15 regioni, 1.500 collaboratori diretti, 30.000 lavoratori mediamente impiegati ogni giorno e ricavi per quasi 989 milioni (dato 2022). In Umana l'84,2% dei dipendenti è donna. Dalla fondazione ha inserito nel mondo del lavoro 774 mila persone.

Presidente, come è cambiato il mercato del lavoro a due anni dalla pandemia?

«L'attenzione verso la gestione delle risorse umane all'interno delle imprese è cresciuta anche per la presenza di tendenze nuove. Mi riferisco alla Great Resignation, il fenomeno delle dimissioni volontarie dal lavoro nato negli Stati Uniti, ha avuto un forte impatto anche in Italia, dove sono aumentati gli abbandoni del posto di lavoro, spesso immotivati, cioè non supportati da pensione o da altre offerte immediate. Il fenomeno delle dimissioni, che ha riguardato sia gli uomini sia le donne, è cresciuto per la necessità o il desiderio di un diverso equilibrio vita-lavoro a favore della famiglia anche cercandosi poi un altro lavoro. Accanto a questo fenomeno c'è stato il forte aumento dello smart working, in particolare nel mondo dell'Information technology. Infine c'è il problema demografico: la platea di giovani lavoratori disponibili è sempre più esigua e la stessa struttura occupazionale in Italia ne ha risentito».

Le statistiche fotografano una situazione poco incoraggiante sul lavoro femminile che in Italia è al 51,3%, sotto la media Ue. C'è un divario retributivo fra uomo e donna. Che ne pensa?

«Indubbiamente. La direttiva europea sulla trasparenza, se ben gestita, potrà essere importante in particolare per il gender gap, per tutelare la retribuzione delle donne. Sulla questione delle retribuzioni in Umana paghiamo le persone in base al contratto di lavoro e quindi per noi la differenza di genere non esiste. In generale penso che oggi per le giovane donne si trovano di fronte a opportunità straordinarie di crescita professionale e di inserimento nel mondo del lavoro».

In media, le donne svolgono più ore di lavoro non retribuito, per esempio prendendosi cura dei bambini o badando ai lavori domestici. Tutto ciò implica una minore disponibilità di tempo per il lavoro retribuito. Come ovviare a questo problema?

«Si potrebbe pensare a crediti fiscali per conciliare lavoro e vita familiare. Servirebbe un aiuto concreto da parte dello Stato alle mamme che di riflesso riporterebbe alla luce il lavoro sommerso che riguarda ad esempio le baby sitter spesso pagate in nero».

E sul fronte del welfare come funziona per i lavoratori somministrati?

«Il 51% delle misure garantite da Ebitemp (l'ente bilaterale nazionale per il lavoro temporaneo, ndr.) e Forma.Temp, previste per i somministrati è richiesto da donne. Si tratta di forme di aiuto come contributi per asilo nido, alla maternità, contributi "una tantum" per adozione e affidamento, invalidità al 100% e istruzione».

Quali sono le professionalità oggi più richieste a Nordest ed esiste una crisi di vocazione per alcuni mestieri?

«Oggi dal laboratorio informatico alla catena di montaggio in fabbrica sono richieste maggiori specializzazioni. Abbiamo bisogno di informatici, esperti in elettronica, ingegneri industriaali ed esperti in logistica e trasporti. Un bravo ingegnere inizia a essere bersagliato dalle offerte di lavoro appena esce dall'università. Le aziende che hanno investito in Industria 4.0 hanno bisogno di personale con maggiori competenze di base rispetto a quelle di una volta. Le mansioni Stem oggi fondamentali come il pensiero analitico, il problem solving, il team working, sono le più richieste in una manifattura industriale evoluta come quella del Nordest. Purtroppo in Italia il 44% delle aziende ha difficoltà a trovare personale in questo tipo di specializzazioni. Gli operai ad esempio devono essere in grado di lavorare con le interfacce informatiche e possibilmente conoscere l'inglese».

Come affrontate questa richiesta di formazione?

«Dal 2006 Umana si è dotata di un'Area specialistica orientamento. Sono stati oltre 2000 gli eventi solo nell'ultimo triennio per favorire l'incontro scuola/imprese e abbiamo raggiunto oltre 160 mila giovani con workshop, career day, eventi dedicati in tutta Italia. Inoltre collaboriamo con 70 atenei italiani. Oggi siamo presenti in 36 fondazioni e con queste sviluppiamo progetti, a partire dall'apprendistato di terzo tipo, una formula molto interessante perché consente ai ragazzi di vivere l'azienda. Solo nel 2023 anno abbiamo attivato 4.284 corsi di cui oltre 100 nelle Academy Ict con 34.578 partecipanti per 222.629 ore erogate».

C'è una richiesta di manodopera di immigrati?

«Anche qui facciamo formazione all'estero di lavoratori che servono alle imprese. Servirebbe una migliore infrastruttura dell'accoglienza quando questi migranti economici si trasferiscono in Italia».

Avete approvato il bilancio di sostenibilità. Con quali obiettivi?

«Operiamo per un lavoro che sia capace di rispondere ai bisogni delle persone e delle imprese ponendo sempre la persona al centro e accompagnando lo sviluppo dell'imprenditorialità». —

«Utile l'aiuto dello Stato alle mamme anche contro il lavoro sommerso ad esempio delle baby sitter»

«La direttiva Ue sulla trasparenza potrà essere importante per tutelare la retribuzione delle donne»

«Lavoro somministrato, il 51% delle misure di welfare richiesto da manodopera femminile»

Maria Raffaella Caprioglio
presidente di Umana

«Mercato del lavoro, dal laboratorio informatico alla catena di montaggio servono maggiori specializzazioni»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

LE ECCELLENZE

A Udine un'azienda in cui due dipendenti su tre sono donne

Bluenergy, multiutility a trazione femminile «Le donne manager? Poche, difficile scovarle»

MAURA DELLE CASE

Un'azienda a trazione femminile, a partire dai vertici. Si tratta di Bluenergy, multiservizi energetica di Udine, che su 168 collaboratori vede al lavoro il 66% di figure femminili. Sono donne il presidente e l'amministratore delegato come pure il 50% di chi ricopre ruoli di prima linea, sia in ambito marketing che tecnico.

Bluenergy insomma non sa che cosa sia il gender gap, né in termini di possibilità di carriera, né di emolumenti. «I nostri salari sono livellati» assicura l'ad, Alberta Gervasio, che riconduce la forte presenza femminile in azienda a un percorso realizzato nel tempo e con qualche difficoltà, legata in particolare al reperimento: «Perché se parliamo di livelli intermedi è relativamente facile trovare, se invece andiamo sui ruoli di responsabilità, donne è difficile scovarne, perché spesso abbandonano prima, magari perché non c'è un contesto che le aiuta. Io in questo sono un esempio fortunato».

Laureata in Scienze economiche e bancarie, Gervasio inizia a lavorare nell'ambito della revisione, poi entra in Snaidero dove diventa Cfo, unica donna su 18 ruoli apicali. «In Snaidero ho lavorato sodo per accreditarmi con l'imprenditore e ne ho guadagnato la fiducia. Se ho fatto più fatica dei miei colleghi uomini? Non c'è dubbio. In determinati contesti, allora come oggi, se gli interlocutori sono un uomo e una donna spesso quest'ultima è automaticamente vista come una segretaria» racconta Gervasio che è poi passata in Bluenergy, entrando in azienda come vicedirettore generale per diventarne poi Dg e infine, nel 2017, amministratore delegato.

«Credo in qualche misura abbia giovato il fatto che l'imprenditore sia padre di due figlie, entrambe con ruoli di rilievo in azienda, di cui una, Susanna Curti, è presidente sia di Bluenergy che della holding che ne detiene le quote di controllo», aggiunge Gervasio ricordando che un altro ingrediente essenziale ai fini della sua carriera professionale è stato l'aiuto familiare. «Ho avuto genitori e suoceri che mi hanno dato una mano, mia cognata che gestiva un asilo nido», ricorda.

AMMINITRATRICE DELEGATA
ALBERTA GERVASIO È ALLA GUIDA DI BLUENERGY

L'ad Gervasio: «A livelli intermedi è agevole, per i ruoli di maggiore responsabilità è diverso, forse il contesto non aiuta»

La conciliazione è un pallino che Bluenergy ha da sempre. Dal lunedì al giovedì l'orario di lavoro va dalle 8 alle 17.30, il venerdì la giornata lavorativa termina alle 14, consegnando ai dipendenti un weekend lungo di libertà. «Se poi ci sono particolari esigenze di flessibilità e ce lo chiedono, facciamo lavorare i dipendenti da casa, la premialità in azienda non passa solo dal fattore economico ma anche dalla qualità del lavoro» spiega Gervasio. Per mandare un segnale ulteriore di sostegno e vicinanza ai propri dipendenti e alle loro famiglie l'azienda ha introdotto da quest'anno il bonus bebè e il bonus Stem, quest'ultimo dedicato sia a dipendenti donne che alle figlie di dipendenti che si iscrivono a corsi di laurea di tipo scientifico-tecnologico. Una via che le ragazze scelgono meno anche se, pure qui, Bluenergy fa scuola. È una donna il dg di una delle Esco come pure la responsabile delle operations, vale a dire di tutta la parte che si occupa di It e di backoffice tecnico. Il valore aggiunto delle donne? «Credo sia un tema atavico. Una donna è multitasking, molto più organizzata dei colleghi uomini. Detto questo, i gruppi di lavoro misti sono più efficaci perché raccolgono e mettono a fattor comune le positività di ognuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

LE ECCELLENZE

Parla Cristina De' Stefani, Ad della multinazionale veneta del gioiello

Morellato Group «La Gender equality per noi è un valore e arriva fino al vertice»

Cristina De' Stefani, amministratore delegato Finance and Corporate Affairs Morellato Group

ROBERTA PAOLINI

I gioielli sono oggetti che parlano al femminile. Quasi sempre. E anche fosse solo per una questione di coerenza o di marketing con il proprio pubblico di riferimento, un gruppo come Morellato non avrebbe che potuto spingere tutto sulla lotta alla disparità di genere. Ma non è solo questo, il mondo del lusso e della moda, per la loro apertura internazionale, sin dall'inizio, sono un avamposto per il dibattito sulla diversità. Il tema della sostenibilità, che comprende non solo la questione ambientale ma anche i temi di inclusione e di lotta alle disparità, è uno dei capisaldi per starci proprio in un mercato competitivo e aperto al globale. Così Morellato Group che è uno dei pochi esempi del settore gioiello in Europa ad avere un modello verticalizzato, dalla fabbrica al negozio, ha fatto di questa sua caratteristica un punto di forza strategico investendo nelle risorse umane. «La nostra è un'azienda femminile - spiega Cristina De' Stefani, Amministratore Delegato Finance and Corporate Affairs Morellato Group - il settore è quello del gioiello e dell'orologio che è un mondo tradizionalmente femminile, anche se negli ultimi anni si è sviluppato molto anche il gioiello maschile. Ci vuole capacità di capire cambiamenti dello stile e dei consumi. Il nostro è un gruppo consumer e per la maggioranza composto da donne. E questo può essere un valore positivo. Però bisogna vedere dove sono le donne, che posto occupano. E io posso dire con soddisfazione che tutte le funzioni manageriali, a cominciare dal consiglio di amministrazione, vedono la parità di genere, esattamente 50 e 50. E questo ci rende un'azienda moderna».

Gruppo Morellato conta 4.416 dipendenti nel mondo di cui il 39,3% sono giovani sotto i 30 anni e l'85% è rappresentato da donne. Il capitale umano, sottolinea De' Stefani, è considerato un fattore primario per il raggiungimento degli obiettivi. Per questo è in atto un costante processo di potenziamento delle competenze tecniche e manageriali delle risorse umane, per garantire a tutti pari opportunità e la possibilità di esprimere al meglio le proprie attitudini e potenzialità. Gli investimenti in formazione rivestono un ruolo importante nelle attività di responsabilità sociale del Gruppo. Nel 2022, infatti, sono state erogate circa 155.000 ore di formazione, coinvolgendo più di 3.500 dipendenti nel mondo.

«Essere un gruppo integrato dalla produzione al consumatore e è la nostra caratteristica - prosegue De' Stefani -. Un business model unico che permette anche di garantire la sostenibilità dei nostri prodotti. Ma si tratta anche di un modello complesso dove ci sono tante professionalità e dove il capitale investito più importante è quello che mettiamo sulle risorse umane. Con 4mila e 500 dipendenti nel mondo per noi è fondamentale essere attrattivi ed essere un luogo dove le persone, tutte, possano avere opportunità professionali»

> «Abbiamo 4.500 dipendenti, l'85% delle nostre risorse è donna. Il capitale umano è la base del nostro modello»

Morellato Group è nata a Venezia nel 1930 è già oggi la più grande azienda italiana di gioielli e orologi e con l'acquisizione di Christ in Germania ha raggiunto una dimensione da leader europeo nel retail multibrand di gioielli e orologi, crescendo a circa 750 milioni di euro di fatturato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Russignan
Pitturazioni e Restauri
RESTAURI EDILI, PITTURAZIONI
e CARTONGESSO,
PAVIMENTI in RESINA
Augura ai propri clienti
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo
TRIESTE - Via di Servola 2/2
Tel. e Fax 040 8333522
Cell. 348 4464171 - 348 2283000
www.russignan.com

overday.info

LE AZIONI VIRTUOSE

Il Gruppo nella Top 30 di Forbes delle migliori aziende per donne

Così il Leone combatte il gender pay gap «La parità di genere obiettivo strategico»

PIERCARLO FIUMANÒ

Le Generali sono entrate quest'anno nella top 30 di Forbes delle migliori aziende per le donne: con 82 mila dipendenti, il gruppo triestino si è piazzato 22esimo. Al secondo posto, il gigante dei cosmetici Estee Lauder, primo del comparto beauty, mentre H&M, settima, guida il settore della moda. Per creare la lista, Forbes ha interpellato circa 70 mila donne alle dipendenze di multinazionali in 37 Paesi. Generali è uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management. È presente in oltre 50 Paesi con 82 mila dipendenti nel mondo: «Essere un datore di lavoro responsabile -si sottolinea a Trieste- significa valorizzare una cultura sostenibile e meritocratica, implementare un ambiente di lavoro dove ogni persona possa portare il meglio di sé, che favorisca le diversità, l'equità e l'inclusione, investire continuamente sull'aggiornamento delle competenze e su un'organizzazione efficace che abbraccia modelli di lavoro ibridi e sostenibili». Con il lancio del piano strategico di gruppo, nel 2021 è stata sviluppata la *Generali People Strategy, GPeople24 - Ready for the Next*, che guida le priorità chiave e le iniziative per il periodo 2022-2024. Nel 2022 sono stati investiti in formazione 60 milioni di euro.

Alle Generali rispetto al 2021, il risultato di *equal pay gap* (si tratta del divario retributivo tra uomini e donne con la stessa mansione o con mansioni di pari valore, ndr) si è ridotto dello 0,2%. Tutti i paesi e le business unit «continueranno a sviluppare azioni specifiche a livello locale, con l'obiettivo di ridurre strutturalmente il gender pay gap», si sottolinea a Trieste. Fra le top manager in prima linea a livello di gruppo ricordiamo Isabelle Corner Chief marketing officer; Lucia Silva, Group Chief Soustinability Officer. In Generali Italia c'è Giulia Raffo, Country Chief Financial Officer.

Monica Possa è la responsabile del personale del gruppo a livello mondiale (72 mila nel mondo e 17 mila in Italia): «Le aziende hanno il dovere di agire per la parità di genere. È una questione realmente legata al business, e questo è il momento giusto per affrontarla come tale, con indicatori di performance, definizione di obiettivi e misurazione dei risultati», ha commentato più volte.

Generali ha sostenuto anche il Women's Forum for the Economy and Society, la principale piattaforma internazionale che promuove la voce e la visione delle donne. In passato ha avuto come ospiti, tra gli altri, Christine Lagarde, Ursula von der Leyen, Melinda Gates, Emmanuel Macron, Antonio Guterres, Kristalina Georgieva e grandi capi d'industria internazionali.

La controllata Generali Italia è la prima compagnia di assicurazioni in Italia ad avere conseguito la certificazione di parità di genere, che ne riconosce l'impegno concreto nel creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della parità in tutti i processi aziendali. Il riconoscimento, rilasciato da Rina, multinazionale di certificazione attiva in più di 70 paesi, premia un lavoro pluriennale intrapreso da Generali sulla inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Generali Italia fa sapere di avere adottato già da tempo misure molto innovative sul fronte della conciliazione vita-lavoro e della valorizzazione della genitorialità per le proprie lavoratrici e per i propri lavoratori. La compagnia è inoltre al lavoro sull'empowerment femminile e sulla riduzione del gender gap con l'impegno di avere il 40% di donne in posizione strategica e di azzerare il gender pay gap alla fine del piano industriale 2024: «Stiamo adottando un vero e proprio sistema aziendale di gestione per la parità di genere - sottolinea in un post su Linkedin Gianluca Perin, Country General Manager. In questi anni abbiamo preso alcuni impegni molto concreti con le nostre persone, ad esempio quelli di avere il 40% delle donne in posizioni strategiche e di azzerare il gender pay gap entro la fine del Piano Strategico. Un processo basato sulla cultura della misurazione costante dei risultati raggiunti nell'ottica di un miglioramento continuo, con l'obiettivo di costruire per tutti i nostri dipendenti un ambiente che garantisca rispetto, equità ed inclusione. È responsabilità delle imprese, e del sistema produttivo in generale, favorire un cambiamento culturale attraverso azioni virtuose e un impegno diretto verso la piena uguaglianza di genere sul lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generali Italia prima compagnia assicurativa in Italia ad aver conseguito la certificazione

A favore delle dipendenti misure sul fronte della conciliazione vita-lavoro e della genitorialità

L'impegno di avere il 40% di donne in posizione strategica Un processo basato sulla misurazione costante dei risultati

La sede triestina del Gruppo Generali

Nel distretto calzaturiero il gruppo "In punta di piedi" sta allargando le occasioni di confronto

Riviera del Brenta, imprenditrici in rete «Attenzione a sostenibilità e welfare»

IL CASO

NICOLA BRILLO

Le donne imprenditrici del settore calzaturiero della Riviera del Brenta hanno deciso di fare rete e mettersi assieme. Da oltre un anno è attivo il sodalizio "In punta di Piedi", luogo di confronto tra donne. L'idea è nata per condividere la quotidianità e insieme dare vita a progetti comuni a favore delle aziende e del territorio.

Il tutto nasce nel distretto della calzatura di lusso, che conta oltre 500 aziende e dà lavoro a più di 10 mila persone, con Alessandra Vicari (Sandro Vicari Spa) e Lieta Smajato (Calzaturificio Valbrenta) che hanno posto le basi per l'iniziativa che ora si è allargata anche alla professioniste di altri settori.

In zona crescono le donne che reggono le fila delle aziende per la produzione delle scarpe, che proseguono la tradizione centenaria di aziende familiari che hanno conquistato la moda di lusso a livello internazionale. «La nostra rete "In punta di Piedi" sta crescendo - spiega Alessandra Vicari, presidente di Sandro Vicari Spa -. Lavoriamo su vari filoni con incontri formativi e di natura culturale. Abbiamo affrontato il tema della sostenibilità dal punto di vista aziendale, di prodotto e di processo e del marketing, e il tema della parità di genere». Dagli incontri è nato un gruppo di lavoro per studiare i processi di sostenibilità dei prodotti e affrontare insieme la tematica delle certificazioni. I brand del lusso infatti, richiedono sempre più attenzione su questo tema per certificare tutta la filiera. «La nostra rete è nata spontaneamente, ma nel corso del tempo ha raccolto molto interesse delle donne imprenditrici della Riviera del Brenta e non solo, anche con professionisti di altri settori - aggiunge Lieta Smajato del Calzaturificio Valbrenta -. Questo ha rafforzato la volontà di proseguire e rafforzare la rete. Tra imprenditore ed imprenditrice ci sono certo sensibilità differenti, il confronto continuo credo possa arricchire entrambi e aiutare entrambi a trovare il giusto equilibrio per guidare un'attività economica. Essere donna imprenditrice è certamente più difficile, il nostro settore è complesso e richiede esperienza».

Fra le sfide future di "In punta di Piedi", la principale è quella della sostenibilità a 360 gradi, strettamente connessa al welfare aziendale. Contemporaneamente ci si trova di fronte alla necessità di innovare il settore calzaturiero, integrando le ultime tendenze della moda. Un ulteriore obiettivo è garantire una formazione continua del personale, con particolare attenzione alle nuove generazioni che si apprestano a entrare in azienda. Questa collaborazione coinvolge tutte le istituzioni, le scuole professionali e l'associazione dei calzaturier. «L'anno prossimo proseguiremo le nostre attività, allargando la base e affrontando temi della quotidianità imprenditoriale - aggiunge Smajato -. Contiamo di continuare la collaborazione con il Politecnico e le istituzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TANDEM
DA SINISTRA LE IMPRENDITRICI LIETA SMAJATO E ALESSANDRA VICARI

Lieta Smajato «Rispetto agli imprenditori sensibilità differenti Il confronto continuo arricchisce entrambi»

overday.info

Dall'Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, le manager alla guida delle principali imprese del Nord Est

Top 100, la lenta avanzata rosa ai vertici delle grandi aziende

SILVIA ARLANCH
PRESIDENTE
DI DOLOMITI ENERGIA

GIORGIO BARBIERI

La parità di genere è un fattore trainante per la società nel suo complesso e per l'economia, in quanto rende le imprese più competitive. Si tratta di un'affermazione condivisa ormai a tutti i livelli e dimostrata anche da numerosi paper accademici. Tuttavia non sembra essere un'idea ancora particolarmente radicata a Nord Est, o almeno tra le prime cento società del Triveneto per fatturato nel 2021, dove la guida resta, nella stragrande maggioranza dei casi, saldamente nelle mani degli uomini. Si possono infatti quasi contare sulle dita delle mani le donne che occupano il ruolo di presidente o amministratore delegate nelle principali imprese del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige. Nessuna tra le prime dieci aziende che vedono veri e propri colossi come Eurospin, Fincantieri, Hera Trading, Lidl Italia, Volkswagen Italia, Omv Supply & Trading Italia, Veronesi Holding, De' Longhi, Danieli e gruppo Pam.

> Nella maggioranza dei casi i board sono ancora saldamente nelle mani degli uomini

Per trovare la prima donna ai vertici di una grande azienda triveneta bisogna salire in Trentino-Alto Adige al sedicesimo e diciassettesimo posto, dove troviamo due presidentesse: Silvia Arlanch della trentina Dolomiti Energia e Flora Kross del gruppo altoatesino Alperia. C'è poi, con il ruolo di vicepresidente, Barbara Beltrame Giacomello dell'omonimo gruppo siderurgico vicentino nonché vicepresidente nazionale di Confindustria con delega all'Internazionalizzazione.

Siedono invece sulla poltrona di amministratore delegato Marta Cosulich, Ceo del gruppo triestino dello shipping, Antonella Amenduni Gresele, Ceo delle vicentine Acciaierie Valbruna, Alberta Gervasio, alla guida di Bluenergy, società friulana di multiservizi energetici che presidia tutte le regioni del Nord Italia, e Cristina Scocchia, amministratrice delegata di Illycaffè e nel consiglio di amministrazione di colossi come EssilorLuxottica e Fincantieri.

Hanno invece incarichi di presidente Manuela Soffientini, alla testa di Electrolux Italia, Raffaella Caprioglio, di Umana, gruppo veneziano dalla somministrazione di personale e punto di riferimento nelle risorse umane, e Maria Michela Nardulli al vertice di Italia Marittima, società con sede a Trieste e controllata al 100% dal gruppo taiwanese Evergreen. Sempre nelle Top 100 del Nord Est occupano importanti ruoli dirigenziali Valentina Zago, direttrice generale del gruppo trevigiano della carta Pro-Gest, e Ilaria Villa, con lo stesso ruolo all'interno di Zambon Company, a cui è stata affidata la nuova fase di rafforzamento nelle cure specialistiche in campo respiratorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLORA KROSS
PRESIDENTE
DI ALPERIA

BARBARA BELTRAME GIACOMELLO
VICEPRESIDENTE
GRUPPO BELTRAME

MARTA COSULICH
AMMINISTRATRICE DELEGATA
FRATELLI COSULICH

MANUELA SOFFIENTINI
PRESIDENTE
ELECTROLUX ITALIA

ANTONELLA AMENDUNI GRESELE
AMMINISTRATRICE DELEGATA
ACCIAIERIE VALBRUNA

RAFFAELLA CAPRIOGLIO
PRESIDENTE
UMANA

ALBERTA GERVASIO
AMMINISTRATRICE DELEGATA
BLUENERGY

VALENTINA ZAGO
DIRETTRICE GENERALE
PRO-GEST

MARIA MICHELA NARDULLI
PRESIDENTE
ITALIA MARITTIMA

ILARIA VILLA
DIRETTRICE GENERALE
ZAMBON COMPANY

ELISABETTA VIANELLO
PRESIDENTE
VEGA CARBURANTI

CRISTINA SCOCCHIA
AMMINISTRATRICE DELEGATA
ILLYCAFFÈ

L'azienda padovana di imballaggi gestita dalla mamma co-fondatrice e dalle quattro figlie

Esseoquattro, alla guida soltanto donne «Il nostro mondo è ancora maschile»

Le cinque manager imprenditrici alla guida di Esseoquattro

IL CASO

NICOLA BRILLO

Un'azienda padovana tutta al femminile è tra i leader in Italia nel packaging alimentare. A Carmignano di Brenta, la Esseoquattro è guidata da cinque donne della famiglia Ortolani, la mamma e le quattro figlie.

Esseoquattro è infatti l'acronimo di Sorelle Ortolani Quattro, ovvero Silvia (direttore commerciale), Roberta (direttore ricerca e sviluppo), Mara (direttore qualità e sicurezza) e Valeria (direttore marketing & comunicazione), unite dalla co-fondatrice, la mamma Renata Chilò.

Nata nel 1977 con il papà Giuseppe, l'azienda produce packaging innovativi e sicuri per alimenti grazie al brevetto salvafreschezza "Ideabrill". Oggi lavora per la grande distribuzione organizzata, l'industria e l'Horeca, servendo anche macellerie, gastronomie, pescherie, fruttivendoli tramite distributori in Italia e all'estero. All'attivo ha tre brevetti e 10 mila articoli a catalogo. «Le donne imprenditrici affrontano molti più problemi rispetto ai colleghi maschi - spiega Valeria Ortolani, direttore marketing & comunicazione - anche se molto dipende dai settori. Il nostro è ancora molto maschile e ci sono ancora molti pregiudizi: le donne devono sempre dimostrare qualcosa in più. Mia sorella Silvia si occupa del commerciale e mi racconta che all'inizio della carriera i clienti la mettevano sempre alla prova per capire se potevano fidarsi. Lei ha iniziato in produzione, perché il papà le aveva detto che un buon commerciale deve conoscere il prodotto».

Il fatturato di Esseoquattro si aggira sui 20 milioni. I dipendenti dell'azienda sono 60, per due terzi donne, molte della quali presenti anche nella produzione, e gli stipendi non hanno differenza di genere. «Dal Covid il problema è stato l'oscillazione dei prezzi e la difficoltà di reperimento delle materie prime - aggiunge Valeria Ortolani -. Fortunatamente non ci siamo mai trovati senza carta. Da oltre 45 anni abbiamo infatti gli stessi fornitori e non abbiamo mai usato materiali di stock. Il lavoro negli ultimi decenni sta cambiando: ora è richiesto un lavoro più customizzato, è "saltata" la programmazione. Quindi per fare lo stesso lavoro ci vogliono più persone, e le continuiamo a cercare».

Il mercato del packaging si sta focalizzando su due segmenti: chi utilizza il packaging a basso costo e chi lo ritiene un valore aggiunto per la comunicazione. «Il fatto di essere donne aiuta, grazie alla nostra sensibilità, cura nel dettaglio, della parte estetica e del cliente», spiega ancora la direttrice marketing.

Negli ultimi anni l'azienda ha deciso di affrontare la sfida della salvaguardia ambientale. Tra le novità marcate Esseoquattro, c'è l'Eco Packaging System, naturale e riciclabile. Tracciabilità e rintracciabilità reale sono poi garantite per risalire a ogni step della filiera. «Altra difficoltà che deve affrontare una donna è la maternità, con la necessità di dedicare più tempo alla famiglia e alla gestione dei bambini – prosegue Ortolani - e purtroppo i servizi mancano. In azienda cerchiamo di creare turni di lavoro che incontrino le esigenze delle mamme, riconosciamo il valore delle persone e valorizziamo le peculiarità dei nostri dipendenti. Applichiamo welfare aziendale e sosteniamo un asilo della zona. Abbiamo inoltre finanziato lo sport per chi non se lo poteva permettere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Cambia i tuoi serramenti!

Eliminando le barriere architettoniche
potrai approfittare ancora dello sconto in fattura.

A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!

PREMIUM PARTNER OKNOPLAST

NSD s.r.l Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5 | **Tel.** 040. 2456150 - **Cell.** 335. 6600977
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

overday.info

ESERCIZIO 2023

Interporto Padova oltre la soglia dei 400 mila Teu

RICCARDO SANDRE

Interporto di Padova continua il suo piano di investimenti e si prepara a toccare, per la prima volta nella sua storia, la soglia dei 400 mila Teu movimentati entro fine anno. E questo in barba a una crisi economica che non contribuisce a una crescita degli scambi da e per il resto d'Europa ma che per contro vede il traffico su gomma soffrire sia la carenza di autisti che i blocchi alle frontiere con il Nord Europa.

È notizia delle scorse settimane infatti l'assegnazione di un contributo di 1 milione di euro da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per il cofinanziamento di un progetto che vedrà Interporto dotarsi di un'officina per la manutenzione degli speciali carri ferroviari che trasportano container e semirimorchi. L'intervento, che prevede anche la posa dei binari di accesso e degli scambi necessari al collegamento con il resto della rete ferroviaria, prevede un investimento complessivo di quasi 2,4 milioni di euro, 1,47 dei quali sono riferiti alla costruzione dell'officina vera e propria. «Un investimento pienamente in linea con la logica di sviluppo di Interporto di Padova negli ultimi anni» spiega il presidente di Interporto di Padova Franco Pasqualetti. «Grazie ad una serie di operazioni per le quali la società ha investito circa 100 milioni di euro negli ultimi 15 anni in infrastrutture e tecnologie, possiamo offrire agli operatori che si affidano ai nostri servizi soluzioni avanzate, sostenibili e innovative in grado di dare un ampio ventaglio di riposte concrete sul piano dell'efficienza economica ed ambientale. Un approccio che fa di Interporto di Padova uno dei nodi interportuali europei più avanzati del continente e uno di quelli che può contare su performance di redditività tra le più interessanti».

2,4

In milioni, l'investimento in un'officina per la manutenzione degli speciali carri ferroviari che trasportano container e semirimorchi.

Container all'Interporto di Padova

Per una società che può contare su 5 gru elettriche a portale, a cui se ne aggiungerà una sesta entro fine 2024, un sistema terminal intermodali per una superficie complessiva 500 mila metri quadrati, serviti da 18 binari di cui 8 da 750 metri, e un sistema pienamente automatizzato di varchi d'accesso sia stradali che ferroviari, l'espansione delle connessioni in tutta Europa diventa un'opportunità oltre che un'esigenza al servizio del proprio tessuto economico di riferimento. In questo senso va la notizia delle scorse settimane di un nuovo collegamento ferroviario intermodale da e per la Polonia. I treni intermodali di container, tank-container e presto semirimorchi sono realizzati da Pcc Intermodal, importante operatore multimodale che opera tra Polonia, Germania, Olanda, Belgio Austria e Ucraina, e i cui treni raggiungono gli inland terminal di Francoforte e Duisburg in Germania, e i porti di Antwerp in Belgio, Rotterdam in Olanda, Amburgo e Bremerhaven in Germania e Gdansk e Gdnyia in Polonia. Un accordo strategico che vedrà, nei prossimi mesi, un incremento delle relazioni con il Centro e con il Nord Europa nel segmento semirimorchi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA GUIDA
IL PRESIDENTE DI INTERPORTO DI PADOVA FRANCO PASQUALETTI

TRASPORTI E LOGISTICA

In Friuli Venezia Giulia Trieste sta sfruttando la sua zona franca e anche Pordenone si muove cercando sinergie con i produttori

L'integrazione è la sfida per produzione e logistica

FRANCO VERGNANO

Interporti, trasporti intermodali (nave-ferro-gomma) e aree industriali intrecciano la loro attività in un mix logistico-produttivo che favorisce le nostre esportazioni. E a Nord Est la situazione è migliore rispetto agli altri territori, secondo gli indicatori Uniontrasporti (Kpi 2023).

In Italia abbiamo quasi 5 milioni e 200mila aziende, per un totale di 18 milioni e 993mila addetti. Rispetto al dato nazionale, all'incirca il 20% di queste unità produttive (per la precisione 1.013.924) risultano localizzate nel Nord Est. Che, secondo gli ultimi dati disaggregati disponibili, hanno messo a segno esportazioni per 200,3 miliardi con una crescita del 24,8% sull'anno precedente: come dire il 32% delle vendite estere italiane (e 148,9 miliardi di import, cresciuto del 30,4%).

Per monitorare la situazione e suggerire eventuali interventi da fare, Uniontrasporti, la società in house del sistema camerale italiano che si occupa di logistica, ha messo a punto un Kpi (Key performance index) 2023, un indicatore che permette di dare un punteggio e quindi di effettuare una specie di classifica sull'efficienza delle infrastrutture territoriali con un occhio agli aspetti organizzativi, all'efficienza e alla produttività.

La situazione nazionale non è rosea. Basti dire che, ad esempio, in Svizzera il 72% delle merci viaggiano su rotaia e solamente il 28 su strada, mentre da noi il treno movimenta appena il 13 per cento. Ecco perché secondo gli esperti la strategia da seguire è quella del trasporto combinato che in Italia ha sorpassato di due punti percentuali quello convenzionale: e il Nord Est sembra prestarsi bene a questa "tipologia intrecciata".

Nel complesso però, per quel che riguarda le esportazioni, «il Nord Est – racconta il direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili - presenta una "pagella" ben superiore alla media nazionale e anche a quella dell'area del Nord Ovest. A livello regionale, il Veneto raggiunge il "voto Kpi" più elevato (130,4) di poco superiore a quello del Friuli Venezia Giulia (129,2): entrambe le aree si avvalgono del Brennero e di Tarvisio».

Per migliorare la situazione, gli interporti cercano di integrarsi sempre di più con le aree produttive. Esemplare in tal senso la situazione di Trieste che sta sfruttando anche la sua zona franca. E pure Pordenone si muove seguendo una strategia sinergica con la produzione: secondo Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, l'interporto di Pordenone deve allargarsi e disporre di un'area da utilizzare come consorzio industriale che, partendo dall'area ex Seleco, arrivi fino al comune di Amaro dove già ci sono hub logistici.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERTO IN LOGISTICA
IL DIRETTORE UNIONTRASPORTI ANTONELLO FONTANILI

HAI APPROFITTATO DELLE NOSTRE PROMO DI NATALE?

Macchina per cucire
NECCHI M108 A
• 8 programmi
• Asola automatica
~~€ 159,00~~
€ 119,00

Pressa stiro a vapore
ESP 260 1.500W
• 5 programmi stiro
• Autospegnimento
~~€ 399,00~~
€ 269,00

Macchina per cucire
BROTHER KE 20S LITTLE ANGEL
• Elettronica 20 punti
• Rifila ago
• La scelta perfetta per la prima macchina
~~€ 349,00~~ € 249,00

Tagliacuci
NECCHI N183
• 2, 3 o 4 fili adatta e apri
• Tipo di tessuto
• Infilatura semplificata
~~€ 379,00~~
€ 279,00

Ferro da stiro con caldaia ricaricabile
SINGER TRUEBLAST 1.0 2.200W
• Serbatoio 1,7 litri
• Piastra in ceramica
• Vapore verticale
~~€ 99,00~~
€ 84,90

MAIER MACCHINE PER CUCIRE
VENDITA E ASSISTENZA
Via Ugo Foscolo, 5 - Trieste - Tel. 040 772300
info@centrocucito.com - www.centrocucito.com
Domenica - Lunedì aperto

overday.info

commercialista e revisore contabile

STUDIO MUCCIO

STUDIO TRIBUTARIO & PARTNERS

CON CONSULTING srl

Corporate solutions & services

VI AUGURA

Buon Natale

E FELICE ANNO NUOVO

TRIESTE

GAETA

overday.info

SOFTWARE HOUSE

Awms a Zucchetti Azzurro Digitale esce

Operazione del valore complessivo di 10 milioni di euro

LORENZA RAFFAELLO

TRE FONDATORI NELLA FOTO DA SINISTRA ANTONIO FORMARI CARLO PASQUALETTO E JACOPO PERTILE

Awms, azienda che ha lanciato la piattaforma per la gestione e il monitoraggio della forza lavoro negli stabilimenti produttivi e logistici, cambia colore. Azzurrodigitale, società padovana leader nei progetti di digitalizzazione del mondo manifatturiero, ha comunicato la cessione a Zucchetti della maggioranza delle quote di Awms, che aveva fondato nel 2019. La prima software house in Italia, che nel 2020 era già entrata nel capitale azionario di Awms acquistandone il 25%, ha deciso di esercitare la call option prevista a proprio favore e con questo nuovo accordo raggiungere il 51% delle quote societarie.

Nel corso dei prossimi mesi, poi, Zucchetti aumenterà gradualmente il suo peso fino ad ottenere il 100% del capitale sociale di Awms, cosa che avverrà entro la fine del 2024. Un'operazione che parrebbe si sia conclusa per un valore di 10 milioni di euro. Condizione necessaria per il buon esito dell'accordo è stata il mantenimento della continuità nella guida aziendale, resa possibile grazie alla conferma di Carlo Pasqualetto, founder di Awms, nel ruolo di ceo e il coinvolgimento, con le medesime funzioni, anche degli altri due fondatori, Jacopo Pertile e Antonio Fornari. Nella pratica, l'acquisizione consente a Awms, una piccola società padovana di software con 40 dipendenti all'attivo, di approdare in gruppo importante come Zucchetti con un ruolo principale tra i big player del settore e rappresenta, secondo Carlo Pasqualetto, «un passo significativo per rafforzare e dare solidità alla piattaforma nel mercato italiano e internazionale», verso il raddoppio del fatturato di 2 milioni e un aumento della marginalità entro i prossimi tre anni. «Si tratta di un passaggio che ci permetterà di sfruttare le sinergie tra due realtà accomunate dai medesimi valori di eccellenza, innovazione e imprenditorialità, e, di conseguenza, di offrire soluzioni sempre più competitive per accelerare la trasformazione digitale delle imprese», aggiunge Pasqualetto. In quattro anni, l'azienda è arrivata a gestire 50mila "blue collar", distribuite in 7 paesi, e a raccogliere canoni ricorrenti per 1,2 milioni di euro all'anno, spiega Jacopo Pertile, co-founder e Head of Growth di Awms. «Anche per questo una realtà internazionale come Gartner ci ha confermato nuovamente nella classifica dei 15 migliori tool di workforce management in Europa, unici italiani e tra i principali verticali sul mondo manifatturiero» aggiunge Antonio Fornari, co-founder e cto di Awms. Per Zucchetti, invece, l'operazione rappresenta l'occasione per aumentare l'offerta ai clienti, in particolar modo in ambito manifatturiero: «I nostri obiettivi comuni ci permetteranno di affrontare sfide sempre più complesse e si tradurranno in una gamma più ampia di soluzioni di alta qualità per la gestione della forza lavoro e non solo. In questo scenario, l'esperienza e il solido know-how del team di Awms saranno delle risorse preziose per realizzare risultati straordinari». —

È una società con 40 dipendenti che si occupa di gestione della forza lavoro di stabilimenti produttivi e logistici

Pasqualetto «Passo significativo per rafforzare la piattaforma nel mercato italiano e internazionale»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIATTAFORMA AWMS È ARRIVATA A GESTIRE 50MILA "BLUE COLLAR" DISTRIBUITI IN SETTE PAESI E A RACCOGLIERE CANONI RICORRENTI PER 1,2 MILIONI DI EURO ALL'ANNO

IMPRESE E LAVORO

La società ha la sede a Roma e un'unità produttiva nel Padovano
In un round di investimento ha ottenuto altri 1,5 milioni di euro

Ryse Technology rilancia con le celle solari al rame

IL CASO

RICCARDO SANDRE

«Siamo pronti ad affrontare il mercato con i nostri nuovi prodotti e puntiamo a raggiungere i 10 milioni di ricavi già entro la fine del 2024». A dirlo Roberto Pagliucci, Innovation Manager e co-founder di Rise Technology, Pmi innovativa che nelle scorse settimane ha incassato altri 1,5 milioni di euro, questa volta grazie ad un round di investimento "seed", da parte di Tech4Planet, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per la Sostenibilità ambientale promosso da Cdp Venture Capital, con la partecipazione di Progress Tech Transfer, il fondo di investimento lanciato da Mito Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità.

La società, con sede a Roma ma con un'importante unità produttiva a San Martino di Lupari nel Padovano (rilevata dal fallimento di 2BG nel 2014) e un'altra presso l'Enel Innovation Hub di Passomartino in provincia di Catania, aveva già ottenuto l'anno scorso un premio da 2,5 milioni di euro dall'Eic Accelerator first cut-off 2022 grazie alla sua tecnologia innovativa nell'ambito della realizzazione di celle fotovoltaiche più performanti, economiche e meno inquinanti. «Questi fondi ci permetteranno di realizzare quel piano di sviluppo aziendale per lo scale up industriale della tecnologia» ha sottolineato Roberto Pagliucci, Innovation Manager e co-founder di Rise Technology. «Ciò renderà possibile l'ingresso sul mercato di un'innovazione che è di prodotto ma anche di processo. Un'innovazione potenzialmente dirompente per il comparto fotovoltaico, integralmente made in Italy, originale e pienamente rispondente ai principi della green-economy. L'obiettivo per il 2024 è di aggredire il mercato con un prodotto più performativo ed economico le cui caratteristiche ci permettono di pensare di riuscire a raggiungere i 10 milioni di euro di ricavi già nel 2024».

Grazie al lavoro dei soci fondatori Marco Balucani, anche Ceo dell'azienda, e Roberto Pagliucci, entrambi già ricercatori della Sapienza di Roma, Rise Technology ha sviluppato e brevettato la tecnologia iSplash (industrial Selective PLAting for Solar Heterojunction) per la metallizzazione selettiva in rame delle celle solari a etero-giunzione (HJT) in sostituzione alla pasta d'argento. Una soluzione fortemente innovativa pensata per un mercato in crescita quale quello del fotovoltaico ma potenzialmente applicabile anche nell'ambito dei semiconduttori e del biomedicale. Di fatto la possibilità di eliminare l'utilizzo delle paste d'argento dal processo di fabbricazione delle celle fotovoltaiche garantisce un abbattimento del costo di produzione di almeno il 30% e del carbon footprint del 90%, oltre ad un incremento dell'efficienza rispetto alle attuali tecnologie. «Abbiamo creduto da subito nel potenziale di innovazione introdotto dal brevetto di Rise Technology» commenta Claudia Pingue, Senior Partner e Responsabile fondo Technology Transfer di Cdp Venture Capital. «Si tratta di un potenziale game changer nella produzione dei pannelli fotovoltaici, che purtroppo hanno dei costi ambientali ancora elevati. Grazie al round guidato da Tech4Planet, Rise potrà ora accelerare la produzione e portare questa innovazione nel mercato delle energie rinnovabili». —

Con la sostituzione della pasta d'argento previsto l'abbattimento del costo di produzione e del carbon footprint

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE FOUNDER ROBERTO PAGLIUCCI, INNOVATION MANAGER E CO-FOUNDER DI RISE TECHNOLOGY INSIEME A MARCO BALUCANI

ZUDECCHE
day surgery
Poliambulatorio
Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38656-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

SALE OPERATORIE E AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI
TEL. 040 3478783
WWW.ZUDECCHE.IT
ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

overday.info

SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

GRANDE DISTRIBUZIONE

Unicomm investe nell'efficienza sul piano energetico

STEFANO VIETINA

Incarico alla Samso L'aministratore delegato Bovo: «Nei punti vendita risparmi e abbattimento dei costi»

Il Gruppo Unicomm, attivo nella grande distribuzione organizzata con le insegne Famila, Emisfero Ipermercati, Mega, A&O, C+C Cash&Carry e Hurrà, decide di investire nell'efficientamento energetico dei suoi 270 punti vendita, e lo fa con Samso. Nasce così una società fifty-fifty per dare vita a quello che è, ad oggi, il più grande progetto di decarbonizzazione della Gdo alimentare in Italia. «Le operazioni di efficientamento - spiega Igor Bovo, amministratore delegato di Samso - permetteranno ai punti vendita Unicomm la massimizzazione del risparmio e l'abbattimento dei costi dell'energia con delle importanti ricadute sull'ambiente: l'operazione farà risparmiare ogni anno all'azienda l'emissione di 11.613 tonnellate di petrolio (Tep) e di 25.151 tonnellate di Co2 in atmosfera, equivalenti al rimboschimento di 4.532 ettari di verde e 179.646 alberi».

Dal canto suo, il patron di Unicomm Marcello Cestaro sottolinea che «la costituzione della nuova società testimonia la forte volontà del nostro gruppo di rendere sostenibile il proprio sistema di approvvigionamento energetico in modo più strutturato e capillare, riconoscendo nella transizione green un asset strategico per lo sviluppo e la competitività della rete distributiva».

Samso, con sedi operative a Padova, Milano e Salerno, è attiva nella progettazione, finanziamento e realizzazione di interventi di efficientamento energetico in ambito industriale, residenziale e della pubblicaamministrazione, accompagnerà il gruppo della famiglia Cestaro nel percorso di transizione energetica con l'installazione di impianti fotovoltaici per una potenza totale fino a 54.000 kWp. La società è nata nel 2014, conta una sessantina di addetti, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 33,5 milioni di euro ed a Nord Est ha realizzato impianti, fra gli altri, per Porsche, Trentingrana, il Gruppo De Roma. Si tratta di una Energy Service Company (E.S.Co.) certificata e specializzata proprio nella progettazione, realizzazione, e finanziamento d'interventi di efficienza energetica e nell'installazione di punti di ricarica a zero emissioni per la mobilità sostenibile. Fa parte del Gruppo Asterion Industrial Partner e nel corso dell'ultimo triennio l'attività di Samso ha consentito agli oltre 500 clienti di risparmiare circa 50 mila Tep (tonnellate equivalenti petrolio). L'azienda ha progettato e installato impianti investendo finora oltre 30 milioni di euro nel finanziamento di progetti già realizzati. «I supermercati - chiude Mario Cestaro, vicepresidente di Gruppo Unicomm - sono degli ecosistemi dispendiosi in termini energetici e dopo l'aumento vertiginoso dell'energia elettrica registrato a partire dall'anno scorso, abbiamo ritenuto necessario virare verso il fotovoltaico, con l'obiettivo di ottimizzare i rilevanti consumi di energia dati dalle celle frigorifere e gli impianti di illuminazione e ammortizzarne i costi. Grazie a questa operazione di efficientamento energetico riusciremo a rendere la nostra catena di distribuzione più competitiva perché in grado di ridurre notevolmente le spese di gestione dei punti vendita e abbassare i prezzi dei prodotti per i clienti finali».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore Marcello Cestaro

MANAGER
IGOR BOVO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI SAMSO

L'azienda altoatesina dell'energia nel suo Piano industriale destina l'80% degli investimenti ad almeno dieci obiettivi Onu

Gruppo Alperia punta al 2040 per la neutralità climatica

LORENZA RAFFAELLO

Obiettivo: fare meglio e prima del tempo. Alperia taglierà le emissioni di anidride carbonica del 46% entro il 2027 e del 70% entro il 2031 rispetto al 2021 per raggiungere la neutralità climatica, cioè emissioni zero, entro il 2040, 10 anni prima rispetto all'obiettivo europeo.

Questo il piano di sostenibilità dell'azienda altoatesina, leader nel campo dell'energia green. Alla riduzione di emissioni di anidride carbonica, Alperia aggiunge poi la volontà di destinare l'80% degli investimenti previsti dal Piano industriale 2020-2024 per soddisfare almeno 10 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite. Piano ambizioso, certamente, ma facilmente perseguibile dato che questa strategia, condivisa dalla società durante la sua partecipazione a Cop28, la conferenza delle Onu sul cambiamento climatico che si è svolta a Dubai, fa parte di un percorso intrapreso da tempo. Da oltre 120 anni Alperia produce energia rinnovabile sfruttando la forza dell'acqua. Oggi l'azienda gestisce 35 centrali idroelettriche in Alto Adige e si colloca tra i primi tre produttori idroelettrici in Italia. La missione è quella di arrivare a fornire servizi energetici sostenibili al 100% con diverse iniziative nei settori tradizionali del gruppo. Il tutto a partire dalla produzione di energia rinnovabile, dalla distribuzione energetica, ma anche teleriscaldamento, vendita di energia elettrica e gas green, soluzioni di mobilità elettrica e di efficienza energetica.

Grazie a questi obiettivi e numeri, Alperia è riuscita ad affermarsi tra le aziende italiane note per le performance di sostenibilità. Secondo una classifica pubblicata dal Financial Times si è infatti classificata come la prima utility italiana tra i Climate Leaders 2023 d'Europa. Un riconoscimento per una società multiutility che ha fatto della lotta al cambiamento climatico uno dei suoi valori fondamentali. Nel suo percorso verso la sostenibilità, la società punta a raggiungere nuovi obiettivi di riduzione in linea con Science Based Targets Initiative (SBTi), iniziativa che promuove la riduzione dei gas a effetto serra sulla base di obiettivi calcolati scientificamente.

«Da 120 anni Alperia produce energia verde da fonti rinnovabili e i principi della nostra attività d'impresa – dalla fornitura di energia verde fino alla mobilità elettrica e all'efficienza energetica – sono sempre stati guidati da una visione di sostenibilità e tutela dell'ambiente», ha spiegato il direttore generale Luis Amort durante la Cop28. «In quanto partner per la transizione energetica – conclude Amort – il contrasto al cambiamento climatico è la sfida verso cui vogliamo accompagnare il nostro territorio e i nostri clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GREEN
IL DIRETTORE GENERALE DEL GRUPPO ALPERIA LUIS AMORT

overday.info

CREDITO E CREDITORI

Report sulle aziende Banca del Veneto Centrale stringe patto con Kalaway

LORENZA RAFFAELLO

Accedere ai finanziamenti bancari è sempre più complicato, le aziende sanno, però, che un buon metodo per ottenere nuovo credito e mettere in sicurezza la propria struttura finanziaria è poter disporre di report aggiornati e business plan in grado di mostrare la propria capacità restitutiva.

Banca del Veneto Centrale, istituto di credito cooperativo operativo nelle province di Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara, fa un passo verso i suoi clienti. Il punto di svolta è disporre di nuovi strumenti fintech che agevolino questo rapporto e, nello specifico, una piattaforma capace di far dialogare in modo efficiente i due soggetti.

Il tutto nasce dalla partnership tra la banca con Kalaway, la realtà padovana pioniera nell'utilizzo della tecnologia per la gestione della finanza aziendale in outsourcing e l'ottimizzazione dei rapporti con gli istituti di credito. La piattaforma Kalaway verrà utilizzata in tutte le 48 filiali di Banca del Veneto Centrale per ottimizzare lo scambio di informazioni e documenti tra mondo del credito e quello della gestione della finanza aziendale, con l'obiettivo di migliorare il rapporto banca-impresa e i processi di affidamento.

Attraverso la digitalizzazione dei processi garantita dagli applicativi, si va a risolvere il problema del reperimento delle informazioni aziendali utili da parte del sistema bancario. La piattaforma sarà poi utilizzata anche per l'archiviazione unificata di documenti, la condivisione immediata e sicura con gestori bancari, il calcolo in tempo reale degli indicatori finanziari di bancabilità e il monitoraggio costante dei rating bancari per ciascun istituto affidante.

Claudio Bertollo e Alessandro Allamprese Manes Rossi

5

Banca del Veneto Centrale, istituto di credito cooperativo, è operativo in cinque province fra Veneto ed Emilia: Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara.

48

La piattaforma Kalaway verrà utilizzata in tutte le 48 filiali di Banca del Veneto Centrale per ottimizzare lo scambio tra mondo del credito e quello della finanza aziendale.

Un approccio innovativo che non solo semplifica la fase di pre-istruttoria, istruttoria e rinnovo dei fidi, ma contribuisce anche a una valutazione più rapida e accurata da parte delle istituzioni bancarie. «Anche nell'era digitale sono le banche di prossimità come la nostra a sostenere le Pmi e a continuare a giocare un ruolo fondamentale nel sostegno all'economia reale del territorio», spiega il direttore generale Claudio Bertollo. «Banca del Veneto Centrale, in questa fase di rapida digitalizzazione e crescente diffusione di algoritmi per valutare l'erogazione di finanziamenti, intende favorire l'accesso al credito da parte delle imprese».

«Il nostro modello innovativo risolve il persistente problema del reperimento delle informazioni, garantendo efficienza a tutto il processo creditizio», aggiunge Alessandro Allamprese Manes Rossi, ceo e founder di Kalaway. «Osserviamo con orgoglio come il sistema bancario stia convergendo sull'utilizzo della nostra tecnologia come strumento ad impatto sistemico di digitalizzazione della relazione tra banche e imprese che porterà benefici concreti a tutti gli attori coinvolti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA INFORMATICA

Cybersecurity La lunga marcia che attende le Pmi

MASSIMILIANO CANNATA

Pmi e rischio cyber, una frontiera tutta da esplorare, che richiederà investimenti, competenze, capacità di fare squadra. L'agenzia per la cyber sicurezza nazionale, che ne ha fatto un capitolo importante della politica di protezione del sistema paese, ha diffuso i dati contenuti nel Cyber Index per le Pmi che fanno vedere molto bene un deficit di progettualità. Il 14% delle aziende non ha tentato neppure di mettere in campo una strategia di protezione dello spazio cibernetico, il 20% si può addirittura considerare principiante, mentre il livello di consapevolezza delle Pmi preso nel suo complesso è pari a 51 punti su 100.

«Il quadro di criticità che stiamo registrando impone la definizione di strumenti di autovalutazione per comprendere a che punto siamo rispetto al rischio crescente connesso allo sviluppo delle reti telematiche, che verrà amplificato da innovazioni dirompenti, basti pensare alla diffusione dell'IA e al quantum computing», commenta Rocco Mammoliti, responsabile della Sicurezza informatica di Poste Italiane, che insieme al team Competence Center 4.0 e alla Direzione dei servizi innovativi e tecnologici di Unindustria Roma, ha messo in campo il progetto di sistema Cyber Security Readiness, rivolto a circa seimila imprese che operano su tutto il territorio nazionale.

«Oltre al phishing, l'ultima frontiera dell'illecito si chiama webscraping – spiega Agostino Ghglia, componente del Collegio del Garante per la Protezione dei Dati Personali – si tratta del rastrellamento non autorizzato di dati e credenziali sensibili a milioni di utenti per allenare gli algoritmi. Essere pronti in un contesto così mutevole vuol dire abbandonare ogni posizionamento statico in attesa di eventi critici».

Coprogettazione e solidarietà sono i termini critici: tutta la catena del valore deve innalzare le difese per creare un ecosistema di governance della sicurezza. Sarà determinante affinare delle partnership tra attori pubblici e privati, al fine di facilitare il reperimento delle risorse, che rimane un nodo critico nel contesto generale di mercati spesso sfavorevoli. Ogni percorso deve avere delle tappe, per passare dall'astrattezza delle idee alla concretezza dei risultati. «Cyber Security Readiness – riprende Mammoliti - prevede dei momenti di dialogo tra il management aziendale, i responsabili di enti governativi e i rappresentanti delle istituzioni, nel tentativo di valorizzare le eccellenze dei territori, per nulla cancellate dalla globalizzazione». Prima tematica in agenda: Supply Chain Security, un modo per ribadire che mentre si sta evolvendo la dimensione distrettuale nella web economy, senza il coinvolgimento della catena dei fornitori e degli stakeholder nella definizione di standard di protezione, nessun salto di qualità in tempi brevi sarà perseguibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERTO ROCCO MAMMOLITI RESPONSABILE DELLA SICUREZZA INFORMATICA DI POSTE ITALIANE

Lo studio: il 14% delle aziende non ha una strategia di protezione e il 20% si può addirittura considerare principiante

IN PRIMA LINEA AGOSTINO GHGLIA È COMPONENTE DEL COLLEGIO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

FINANZA E MERCATI

overday.info

ECCELLENZA E START UP

Cinque anni di ricerca e sviluppo, ora l'azienda punta su una promettente tecnologia proprietaria

A Verona Rubber Conversion specialista in gomma riciclata

RICCARDO SANDRE

Un obiettivo di fatturato per il 2024 da 3 milioni di euro e la fiducia di poter ottenere un vero e proprio exploit dei ricavi in un anno il cui tasso di incertezza è considerevole. Queste le previsioni di crescita di Rubber Conversion, start up veronese fondata nel 2017 che dopo cinque anni di ricerca e sviluppo e un round di investimento da 2,5 milioni di euro da Cdp Venture Capital nel 2022, si sta affermando a livello internazionale come fornitore strategico di gomma sostenibile di alta qualità per il settore dell'automotive, degli pneumatici e delle calzature.

La tecnologia proprietaria di devulcanizzazione selettiva è valsa all'azienda diversi prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui il premio nazionale Startup Economia Circolare, premio Caritro e Keynes Sraffa Award ed è coperta da brevetto internazionale. Sono due i progetti principali sui quali Rubber Conversion sta lavorando: Life Green Vulcan e Life Re-Shoes. Il primo si focalizza sull'industrializzazione di compound ad alto contenuto di gomma riciclata per la produzione di due prodotti complessi: il battistrada di pneumatici vettura e gli appoggi molla per gli ammortizzatori di veicoli commerciali. I compound sono realizzati a partire dalla gomma devulcanizzata prodotta da Rubber Conversion e vedono come partner colossi come Bridgestone Europe, Centro Ricerche Fiat, Stellantis, ma anche atenei come l'Università di Trento. Il secondo, guidato dal calzaturificio Scarpa, mira dimostrare la fattibilità di una filiera circolare per le calzature, ritirando 15.000 paia di scarpe dai punti vendita di Scarpa in Austria, Germania, Francia e Italia, separando i materiali principali, in particolare pelle e gomma e riutilizzandoli completamente nei processi produttivi. «Il 2030 non sembra più così lontano come sembrava solo pochi anni fa, quando eravamo testimoni di dichiarazioni ambiziose ma goffe sugli obiettivi di sviluppo sostenibile» spiega Cveta Majtanovic, chief sustainability officer di Rubber Conversion. «Tutti i settori condividevano questi obiettivi ma le azioni concrete erano davvero poche. Credo che l'approccio e le soluzioni di Rubber Conversion siano viste oggi dalle aziende come una proposta concreta e attuabile non solo per aiutarle a realizzare obiettivi immediati ma anche per sviluppare soluzioni a lungo termine per la gestione circolare del prodotto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANAGER CVETA MAJTANOVIC CHIEF SUSTAINABILITY OFFICER DI RUBBER CONVERSION

Il compound messo sul mercato interessa a partner come i colossi dell'automobile e il calzaturificio Scarpa

NORDEST ECONOMIA

Direttore Responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vicedirettore
Luca Piana
Redazione:
Maurizio Caiaffa (caporedattore)
Piercarlo Fiumanò (caposervizio)
Giorgio Barbieri
Elena Del Giudice
Roberta Paolini

Nord Est Multimedia SpA
Presidente:
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore editoriale
Paolo Possamai
Redazione:
Via Niccolò Tommaseo, 65/b
35131 Padova
Tel. 049/8083411
nordesteconomia@gnn.it
Pubblicità:
A. Manzoni&C. S.p.A
Veneto:
Via N. Tommaseo, 65/b - 35131 Padova
Tel. 049-8285611
Trieste:
Via Mazzini, 12 - 34121 Trieste
Tel. 040-6728311
Udine:
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
Tel. 0432/246611
Pordenone:
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
Tel. 0434/20432
Stampa:
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza
Registrazione tribunale di Padova
n. 2513 del 7/4/2021

A NATALE REGALA UN'EMOZIONE

Abbonamento speciale 11 concerti

SOCIETÀ DEI CONCERTI TRIESTE

STAGIONE CONCERTISTICA 92 2023 - 2024

TEATRO LIRICO G.VERDI
TRIESTE
ORE 20.30

LUNEDÌ 8 GENNAIO
LOUIS LORTIE pianoforte

LUNEDÌ 22 GENNAIO
QUARTETTO LEONKORO

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO
GABRIEL PROKOFIEV ENSEMBLE

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO
KELEMEN QUARTET

LUNEDÌ 4 MARZO
EMMANUEL PAHUD flauto
TREVOR PINNOCK clavicembalo
JONATHAN MANSON violoncello

LUNEDÌ 18 MARZO
QUARTETTO WERTHER

LUNEDÌ 25 MARZO
I SOLISTI VENETI
MASSIMO MERCELLI flauto

LUNEDÌ 8 APRILE
IAN BOSTRIDGE tenore
CAPPELLA NEAPOLITANA
ANTONIO FLORIO direttore

LUNEDÌ 22 APRILE
ETTORE PAGANO violoncello
MAXIMILIAN KROMER pianoforte

LUNEDÌ 6 MAGGIO
SOLISTI DEL TEATRO ALLA SCALA
ORAZIO SCIORTINO pianoforte

LUNEDÌ 20 MAGGIO
AUGUSTIN HADELICH violino

Il programma completo, acquisto abbonamenti e biglietti sul sito
www.societadeiconcerti.it
Telefono segreteria SdC
+39 040 362408

Con il contributo di
DIREZIONE GENERALE Spettacolo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Con il patrocinio del
Comune di Trieste
Con il sostegno di
Le Fondazioni Casali
Main sponsor
SACHER
Partner
Teatro Verdi Trieste
Savoia Excelsior Palace
Partner tecnico
Mediapartner
Rai Friuli Venezia Giulia
Rai Radio 1
La Società dei Concerti Trieste fa parte di
AIAM
amur

overday.info

SPECIALE AUTO

L'Unrae: riportare al 2024 i fondi inutilizzati, pari a 600 milioni

Transizione elettrica il ritmo può accelerare con nuovi incentivi

STEFANO VIETINA

Per favorire la transizione energetica nel campo dell'automotive e recuperare le quote di mercato pre Covid è indispensabile un nuovo e più ampio sistema di incentivi. È quanto afferma l'Unrae, l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali e industriali, dei bus e dei caravan e autocaravan, dopo aver analizzato dettagliatamente gli ultimi dati del settore al novembre scorso.

I NUMERI

Non sono stati sufficienti, infatti, undici mesi di crescita, quasi tutti a doppia cifra, per colmare la perdita di volumi generata dalle crisi di mercato e di produzione succedute al Covid: a novembre 2023 il mercato delle auto in Italia è infatti ancora sotto di 321.000 unità rispetto al 2019 (-18,1%). Le previsioni per i prossimi anni delineano una sostanziale stagnazione: fino al 2027, quando si stimano 1,8 milioni di immatricolazioni, il mercato sarà ancora inferiore agli oltre 1,9 milioni registrati nel 2019. E all'orizzonte c'è la prospettiva del passaggio all'elettrico, o ad altre tecnologie che consentono di azzerare le emissioni, il fatidico 2035. Data «ingiustificatamente demonizzata - afferma il presidente dell'Unrae Michele Crisci - perché è sufficientemente lontana per poter pianificare con efficacia lo sviluppo e la riconversione dell'automotive in Italia, verso le nuove tecnologie motoristiche e di sistemi software per la nuova mobilità».

L'ANDAMENTO DEL MERCATO MONDIALE

Il direttore generale dell'Unrae, Andrea Cardinali, sostiene che il mercato dell'auto, nel 2023, potrebbe raggiungere 85,2 milioni di unità (+8,0%) a livello globale e 14,5 milioni (+11,3%) in Europa. Una crescita parallela riguarda i veicoli elettrici BEV (Battery Electric Vehicle) e PHEV (Plug In Hybrid Electric Vehicle), che nel mondo dovrebbero toccare 14,1 milioni di unità (+34%) e una quota di mercato del 16%, mentre in Europa (EU+Efta+UK) i 3,1 milioni (+15%), con una quota del 21,4%. In confronto, l'Italia è a quota 8,4%, e per le BEV è ferma al 3,9%, surclassata dai Paesi del Nord Europa, leader con il 39,4%, ma anche dagli altri 4 major markets con il 15,5% e infine dagli altri Paesi Ue con l'11,9%.

TRANSIZIONE PIÙ VELOCE

«L'anomalia italiana - spiega Cardinali - non può essere una questione di reddito, visto che diversi paesi con Pil pro capite inferiore al nostro hanno una quota di BEV che va dal 17% del Portogallo al 10,6% della Romania, fino al 4,6% della Grecia, contro il nostro 3,9%». «In sostanza - aggiunge - la transizione energetica in Italia si è incagliata e le emissioni di CO2 non scendono dal 2021 quando, con le nuove immatricolazioni, dal minimo di 113,7 g/Km raggiunto a settembre 2021, siamo ora risaliti a 117,2 g/Km. Il nodo - ribadisce Cardinali - è lo schema degli incentivi, che non sta funzionando e a fine anno presenterà un avanzo del 72,5% dei fondi disponibili per le vetture 0-60 g/Km».

RIVEDERE LO SCHEMA

Cosa chiede allora l'Unrae? Di riportare al 2024, per le prime due fasce di emissione (0-20 e 21-60 g/Km), i fondi inutilizzati per incentivi alle autovetture, oltre 600 milioni di euro, «modificando le attuali inefficaci regole con correttivi come, tra l'altro, inclusione di tutte le persone giuridiche, l'aumento del price-cap e dei contributi unitari per le elettriche e plug-in, con le quali nel 2024 potrebbero essere incentivate circa 300.000 auto da 0-60 g/Km, senza avanzo di fondi». «Anche per i veicoli commerciali - spiegano - va rivisto lo schema incentivi, eliminando l'obbligo di rottamazione per l'acquisto di veicoli elettrici, ed estendendo l'incentivo ad alimentazioni diverse dall'elettrico». Non solo, l'Unrae ha anche sottolineato la necessità che venga previsto dal Governo un fondo ad hoc pluriennale per il rinnovo del parco dei veicoli industriali, elevando il contributo per l'acquisto di veicoli a zero emissioni. Analoga misura andrebbe adottata per la sostituzione degli autobus più inquinanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore generale di Audi Zentrum di Udine «Nuovi modelli, crescita anche l'anno prossimo»

Trojer: con le vendite 2023 superato il periodo Covid

Audi cresce in provincia di Udine, Gorizia e Trieste e punta sul servizio e sulla mobilità elettrica. «Perché vendere una macchina non significa soltanto portare a buon fine una trattativa - spiega Gregor Trojer, direttore generale di Audi Zentrum di Udine (Eurocar Italia srl) - ma soprattutto garantire al cliente un servizio post vendita. Oggi noi cerchiamo di dare, infatti, la migliore soluzione di mobilità ai nostri clienti, facendo un'attenta analisi delle esigenze e delle possibilità, anche con le opportune soluzioni finanziarie, fino ad arrivare al noleggio all inclusive».

Non più, dunque, una semplice concessionaria, ma un partner affidabile per una consulenza attraverso la quale poter avere un'auto su misura, sempre presenti nel processo che va dalla firma del contratto fino all'acquisto della nuova autovettura. Secondo Trojer, adesso il cliente ha la tendenza a tenere la stessa auto, in media, per almeno sei anni, contro i quattro di qualche tempo fa. Ed è un periodo che garantisce ancora di più la fidelizzazione se il servizio è al top. «Noi offriamo un servizio a cinque stelle, fin dalla reception; poi abbiamo un angolo per prendere un caffè o per leggere il giornale, ed anche il collegamento wifi se il cliente vuole rimanere in concessionaria in attesa della lavorazione. Tante piccole attenzioni che insieme fanno la differenza».

Crescono anche, da un lato il peso dell'usato, dall'altro la scelta della macchina elettrica. «Nel 2023 - prosegue il direttore generale di Audi Zentrum - abbiamo consegnato ai privati, nella nostra area, 700 autovetture retail, con una crescita per il mercato Audi del 25% rispetto al 2022. Un incremento che ci ha portati a superare di gran lunga i numeri del pre-Covid e che dipende da tanti fattori: anzitutto l'appeal del marchio, poi l'ampia gamma dell'offerta, la garanzia dei sistemi di sicurezza attiva. Insomma, la sensazione è di grande apprezzamento e ritengo possa migliorare ancora il prossimo anno visto che, da metà del 2024, saranno in vendita altri modelli nuovi molto interessanti».

Gregor Trojer, direttore generale di Audi Zentrum di Udine

Sull'elettrico il dato è in continua crescita, anche per l'ampliamento della gamma. «Per adesso le auto full electric rappresentano il 5% del nostro fatturato, con una crescita in forte accelerazione. La strada è quella. C'è inoltre da considerare che in Friuli Venezia Giulia abbiamo potuto contare su incentivi regionali per quanto riguarda l'installazione di pannelli solari e quindi l'elettrico trova un humus più favorevole, anche per la grande quantità di colonnine che sono già state installate».

C'è poi tutto il settore dell'usato, che per la Audi Zentrum di Udine vale il 30% del fatturato. «In particolare – conclude Trojer – puntiamo molto sul nostro Audi prima scelta plus, un sistema che propone al mercato auto aziendali e usato selezionato, vendute con garanzia fino a quattro anni». —

ST. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 31 dicembre 2023

Maxi SUPERMERCATI

Buon Natale

Panettone artigianale Bosco

gr. 750

€ 25,30 al Kg.

18,98 €

Spumante Brut Ferrari

ml. 750

€ 15,99 al Lt.

11,99 €

Crema di dentice Cerkvenik

al Kg.

~~29,98~~

al Kg

25,98 €

Ros di Murì Antonutti

cl. 75

~~17,90~~

€ 13,30 al Lt.

SUPEROFFERTA

9,98 €

PREMIA I TUOI COLLABORATORI E RISPARMIA

Buoni Spesa BOSCO

I Buoni Spesa Bosco sono esentasse per i dipendenti e interamente deducibili per l'azienda!

Vengono forniti in blocchetti con tagli da 10 o da 25 Euro e sono spendibli in tutti i punti vendita Bosco!

Con la Legge n. 85/2023, di conversione del decreto Lavoro (D.L. n. 48/2023), e in base ai chiarimenti interpretativi forniti dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 23/E/2023, per il solo periodo d'imposta 2023, il datore di lavoro può erogare fringe benefit ai propri lavoratori dipendenti, con figli fiscalmente a carico, nel limite massimo di Euro 3.000,00 senza che concorrano a formare reddito, mentre per i dipendenti senza figli a carico il limite massimo scende a Euro 258,30. In pratica, su queste somme non c'è tassazione a differenza di quella sostitutiva generalmente applicata ai premi di produttività o ai redditi da partecipazione. Il benefit erogato è esentasse per i dipendenti e interamente deducibile per l'azienda. Questo significa che l'azienda detrae il costo del benefit e i dipendenti ricevono l'intera somma erogata, senza perdita di valore.

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

overday.info

TRIESTE

Cultura

Con libreria, cinema e genetliaco di Svevo l'anteprima di LeTs a palazzo Biserini

Parziale apertura del Museo della letteratura in attesa dell'inaugurazione che dovrebbe avvenire in primavera

Massimo Greco

Anteprima dell'anteprima al futuro museo della Letteratura (LeTs) in via di allestimento al pianterreno di palazzo Biserini, sede della biblioteca Hortis nell'omonima piazza. Si entra nell'edificio e si gira subito a sinistra, dalla parte opposta rispetto all'Emeroteca. Due porte, *et voilà*, ecco aprirsi la "Libreria degli scrittori": una sala, in parte visibile anche attraverso le vetrate esterne, suddivisa per argomenti, mentre nella fascia più alta scorre a mo' di fregio la galleria fotografica degli autori collegati alla cultura giuliana, passati e presenti. A livello cromatico prevalgono tonalità rosse. Alla fine di questa stanza si svolta a destra, dove s'incontreranno prima le locandine del "Cinematografo", incaricato di documentare a colpi di immagini la storia triestina, e a seguire un capitolo dedicato a Italo Svevo, omaggio del neonato museo al 162° genetliaco di Ettore Schmitz, che batte proprio oggi. Procedendo ancora si arriva alla "edicola" multimediale, che però non è ancora pronta all'uso e quindi non favella.

Con la regìa *da remoto* del direttore Manuela Salvadei, con la consulenza del curatore Riccardo Cepach e di Gloria Deotto, ieri pomeriggio abbiamo iniziato a sbrogliare, con gradualità, la matassa di questa ultima tappa della musealità triestina. Stamane l'anteprima sarà resa pubblica alla presenza dell'assessore Maurizio De Blasio, sono poi programmate visite previa prenotazione alle ore 14, 15.30, 16, 18.30. Difficile dire quando dall'anteprima si passerà all'allestimento vero e proprio: forse in primavera. Comunque sembrano debellate quelle infiltrazioni d'acqua che hanno causato il rallentamento delle operazioni, perché in origine il LeTs avrebbe dovuto essere inaugurato lo scorso autunno. Pazienza, sempre meglio di galleria Foraggi.

All'appello – rispetto al progetto di Lorenzo Greppi realizzato dalla veneta Falloni – mancano ancora le sale intitolate a Joyce e a Saba, oltre allo spazio polifunzionale per mostre-convegni ecc: insomma, c'è da fare per guarnire i 470 metri quadrati a disposizione.

Compiamo alcuni passi indietro e torniamo alla "Libreria degli scrittori". Si diceva che le pareti sono suddivise per grandi temi didascalizzati nel duplice idioma italo-inglese e illustrati: gli "irredentismi" (perché non c'è solo quello italiano), la voce del Carso, i caffè letterari, la letteratura dei consoli (cioè dei diplomatici in transito da questi luoghi), le imprese editoriali, la frontiera, Mitteleuropa, il realismo magico. E le letterature tedesca, slovena, dialettale.

MAURIZIO DE BLASIO
ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE
FOTO DELL'INTERNO DI ANDREA LASORTE

Tre le sale visitabili oggi: la galleria degli autori con foto e temi, l'area delle proiezioni e il compleanno di Ettore Schmitz

Tra gli argomenti gli irredentismi, il Carso, i caffè, la Mitteleuropa, la frontiera. In attesa di Joyce e di Saba

Il "fregio" fotografico dona un volto alle firme, che avevano/hanno un rapporto con Trieste. L'elenco è lungo, riassumeremo partendo da sinistra sopra le finestre: Mauro Covacich, Giorgio Voghera, Virgilio Giotti, Susanna Tamaro, Fulvio Tomizza, Claudio Magris, Carolus Cergoly, Anita Pittoni, Rainer Maria Rilke, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Bobi Bazlen. Ben rappresentato "Il Piccolo" da Silvio Benco, Carpinteri & Faraguna, dal vivente Piero Spirito. Alcune sorprese come Ugo Pierri, qualche discutibile assenza come quelle di Franco Vegliani e Furio Bordon.

"LeTs" è in carico al servizio bibliotecario, che a sua volta alcuni anni fa è stato spostato dalla tradizionale collocazione culturale a quella educativo-scolastica. Sulla realizzazione il Comune ha investito 625.000 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dura presa di posizione del capogruppo Barbo: «Qui si improvvisa»

Spazio ex Tripcovich, Pd contrario al progetto dell'architetto Kipar

L'ATTACCO

Un dito nell'occhio: di Massimiliano. «È la prova che il centrodestra non ha mai avuto un'idea di cosa fare al posto della Sala Tripcovich e continua a improvvisare». Giovanni Barbo, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, ha letto del "progettino", preparato dall'architetto Andreas Kipar, per largo città di Santos e prende cappello. Con veemenza.

«Hanno avuto anni a disposizione, sapevano che sarebbe arrivato il momento delle scelte e non hanno mai pensato sul serio a come valorizzare quello spiazzo», carica il nostro. «Ovviamente non c'è stata mai stata la minima intenzione di realizzare altrove una sala teatrale di dimensioni e funzionalità analoghe – riprende Barbo –. Il raddoppio di piazza Libertà era stato pensato negli anni '80 col progetto Polis: abbiamo aspettato quarant'anni per avere l'Occhio di Massimiliano». «Dopo l'annuncio dell'incarico a Kipar un anno fa – prosegue l'indomito –, adesso la città viene a sapere dalla stampa alcuni spizzichi di come dovrebbe essere la porta d'ingresso di Trieste, assurdo». «Arrivano i soldi della Regione e si spendono come capita – accusa –. Il minimo sarebbe coinvolgere le Commissioni consiliari e il Consiglio comunale, i luoghi deputati dove si discute delle scelte importanti per la città, e una piazza nuova è un intervento urbanistico di grande impatto». «A leggere di questo progetto i dubbi crescono e con loro le preoccupazioni per il destino di Largo Santos, biglietto da visita per chi arriva in città in treno o dalla Strada Costiera – osserva infine Barbo –. Che fine ha fatto l'idea di lasciare la visuale libera di ammirare il varco d'accesso al Porto vecchio? Che fine ha fatto l'idea di restituire la piazza all'aspetto dell'epoca dei palazzi che la circondano?». «E intanto – *in cauda venenum* – non sono stati capaci di rendere vivibile piazza Libertà».

Largo città di Santos nella foto di Andrea Lasorte

"Occhio di Massimiliano" è il titolo di quella che sarà la riedizione dello spazio ex Tripcovich: mini-rupe, acqua, verde, ciclabile. Sarà finanziato dalla Regione Fvg con 2,7 milioni. Fine lavori ipotizzata a metà 2025. —

MAGR

overday.info

NOTIZIE IN BREVE

Sale comunali

Il Comune informa che per le festività la Sala comunale d'Arte e la Sala Veruda saranno chiuse il 25 dicembre e il 1° gennaio. Il 24 e 31 dicembre aperte fino alle 13.

Civici musei e festività

Il 24 e il 31 dicembre i Civici musei saranno aperti fino alle 14. Il 25 dicembre e il 1° gennaio saranno chiusi. Apertura straordinaria il 26 dicembre per tutte le sedi.

Concorso pubblico

Concorso pubblico per 3 posti a tempo pieno e indeterminato da aiutobibliotecario in Comune. Domande (solo in via telematica) entro le 15 del 17 gennaio 2024.

Municipio

Il sì al bilancio nella notte «Il Comune in sicurezza»

L'assessore Bertoli in Consiglio: «Ente al riparo da tempeste finanziarie future». Opposizione critica Pd e At: «Manca una strategia per la città». Il M5s: «Bisogna tenere conto delle richieste del territorio»

Lorenzo Degrassi

«Uno strumento solido che cercherà di mettere al riparo il Comune di Trieste da eventuali tempeste finanziarie perché costituito da entrate certe». Questo il commento dell'assessore Everest Bertoli, a conclusione della presentazione del documento di bilancio 2024-2026 approvato questa notte dal Consiglio comunale.

Sono state 68 le proposte di emendamento presentate, 59 delle quali frutto del lavoro dell'opposizione: nella fattispecie 18 da Punto Franco, 12 dal M5s, 16 da Adesso Trieste e 13 dal Pd. «Per il secondo anno consecutivo abbiamo presentato il bilancio alla sua scadenza naturale del 31 dicembre – ci tiene a ricordare Bertoli –. Quella di quest'anno è una manovra più corposa rispetto a quella del 2023 perché vogliamo dare solidità alla macchina comunale, preservandola dalla prevista tempesta economica che arriverà l'anno prossimo. Si tratta di un bilancio che pareggia a 742 milioni, 374 dei quali costituiti da spesa corrente». Un tesoro votato favorevolmente anche da tre delle sette circoscrizioni, ha ricordato ancora Bertoli, «con le restanti che non hanno ritenuto di votare contro».

Fra le voci da segnalare un aumento di 7,5 milioni per quanto concerne le entrate tributarie (129,53 la posta complessiva), più 6,7 milioni di entrate da enti sovraordinati (174,61 il totale), 66,3 di entrate extra tributarie (+9,8 milioni), e quasi 178 di entrate in conto capitale.

Lunga e articolata la discussione che ne è seguita, soprattutto da parte dell'opposizione. Primo a parlare è stato Giovanni Barbo (Pd), il quale ha dato atto alla giunta di aver portato ancora una volta per tempo il documento in aula. «Ma approvare il bilancio entro il 31 dicembre – ha rimarcato il capogruppo dem – significa che tante delle coperture non sono certe. Abbiamo le stesse perplessità dell'anno scorso – ha poi proseguito –: manca la strategia per capire quali sono le opere fondamentali per la città, mentre tante sono le opere incompiute». Riccardo Laterza (At) ha ricordato al sindaco come, secondo le recenti classifiche di Italia Oggi e del Sole 24 Ore, Trieste sia scesa in maniera corposa nelle relative graduatorie sulla qualità della vita. «Questo forse significa che la situazione per la città tanto rosea non è – ha sottolineato il consigliere civico –. La ricchezza del bilancio è un fattore positivo, ma contano le scelte strategiche e questa giunta ha una scarsa capacità di spendere le risorse a disposizione».

Alessandra Richetti (M5s) ha invece ricordato come «da questo bilancio emerge che qualcosa non sta funzionando in maniera adeguata. La prova ne sono i comitati dei cittadini che si riuniscono per migliorare la qualità della vita. Ci sono meno risorse a disposizione dei servizi per il cittadino – ha poi aggiunto la consigliera pentastellata – pertanto meno consultori significa meno prevenzione e quando mancano le strategie di approccio al disagio sociale anche la sicurezza della città peggiora».

Erano presenti in aula anche i rappresentanti dei vari comitati sorti negli ultimi anni in città, dai no-ovo a quello della Maddalena, dal comitato di San Giacomo a quello contro l'abbattimento della pineta di Cattinara. «Miglioreremo questo bilancio – ha aggiunto Richetti – quando si terrà conto delle richieste delle associazioni, dei comitati e delle esigenze della cittadinanza in generale».

Più duro il giudizio di Francesco Russo (Pd). «Si tratta di una manovra ordinaria – questo il suo parere – che mette soldi un po' dappertutto ma che non li spende per un reale futuro della città. La giunta gestisce la normale amministrazione dimenticandosi che manca il lavoro per i nostri giovani, che la città di Trieste continua a perdere abitanti e pertanto mi chiedo, se siamo una città di successo come ci state raccontando, spiegateci perché i giovani se ne vanno».

Il dibattito è proseguito nella notte, molto dopo che il sindaco Roberto Dipiazza ha abbandonato l'aula rendendo l'onore delle armi all'opposizione. «Ne ho visti tanti di bilanci da quando sono stato eletto sindaco per la prima volta nel 1996, ma un clima così positivo, pieno di opinioni costruttive, raramente l'ho riscontrato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMMAGINI
MEDAU E POLACCO; RICHETTI; LA GIUNTA E IL PRESIDENTE PANTECA. FOTO SILVANO

> Il sindaco Dipiazza: «Raramente ho visto in passato un clima così costruttivo e positivo in aula»

> Il documento 2024-26 pareggia a 742 milioni. Ne sono previsti 7,5 in più dalle entrate tributarie

overday.info

Si ricorda Oberdan

Promossa dalla Lega Nazionale con il Comune, si terrà domani alle 10 in via XXIV Maggio 4 la cerimonia per il 141° anniversario della morte di Guglielmo Oberdan.

Agenti con l'autovelox

Questa settimana la Polizia locale con l'autovelox si piazzerà lungo via Valerio, viale Miramare, ex Gvt, via Alberti, Sr Ts n°1, strada per Basovizza e via San Nazario.

Nuove connessioni

Oggi alle 12.30, alla Sottostazione elettrica, firma dell'intesa Comune-Authority sui lavori per le connessioni via Svevo-via Doda e viale Campi Elisi-via San Marco.

Municipio

La proposta del consigliere dem Salvati non decolla: la convenzione sullo stadio non prevede indennizzi in caso di impianto indisponibile

«All'Unione 80 mila euro per i ristori agli abbonati» Ma arriva lo stop tecnico

IL FOCUS

Triestina protagonista anche nel dibattito in Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio preventivo 2024-2026. Non grazie alle ottime performance della squadra, però, o almeno non direttamente. Fra gli emendamenti presentati in aula, infatti, c'era anche quello del consigliere Luca Salvati (Pd) attraverso il quale chiedeva di venire incontro ai tifosi dell'Unione, costretti ormai da settembre e – probabilmente – fino al prossimo marzo a recarsi fino a Fontanafredda ogni due settimane per assistere alle partite casalinghe della propria squadra del cuore.

«Chiedo di destinare 80 mila euro – questa la proposta del consigliere dem – da stornare dal fondo di riserva del bilancio, al fine di trasferire risorse alla Triestina Calcio, affinché la stessa società rossoalabardata riconosca a sua volta un ristoro ai propri abbonati, che avendo già acquistato un abbonamento, hanno dovuto e dovranno sostenere costi di trasferta per poterne usufruire, a causa dell'inagibilità dello stadio "Rocco", una struttura che, giova ricordarlo, è di proprietà del Comune».

LUCA SALVATI E FRANCESCO RUSSO
I CONSIGLIERI DEL PARTITO DEMOCRATICO IERI IN AULA. FOTO MASSIMO SILVANO

Emendamento che, regolamento alla mano, non è stato discusso in aula in quanto la convenzione vigente fra Triestina Calcio e Comune di Trieste non prevede alcun indennizzo per indisponibilità dello stadio comunale, motivo per il quale la proposta di Salvati è stata bloccata nel corso della riunione dei capigruppo. Non solo Salvati, anche il collega di partito Francesco Russo ha pungolato ancora una volta la giunta sul tema Triestina. «Non c'è una veduta di lungo termine da parte di questa maggioranza – questa la sua premessa – e a dimostrarlo è anche la situazione dello stadio, in merito al quale siete stati praticamente commissariati dalla Regione, che ha dato i soldi per il rifacimento del manto erboso alla Lega nazionale dilettanti pur di non darli a voi e ad oggi i tifosi ancora non possono sapere se il prossimo maggio allo stadio "Rocco" si disputeranno i play-off promozione della Triestina o si faranno i concerti». —

L.D.

Depositate ieri 1.089 firme dal Comitato di cittadini che chiede una manutenzione costante dell'area e una nuova concessione

«Giardino San Michele: va riallacciato il dialogo fra palazzo e Andandes»

LA PROTESTA

Francesco Codagnone

Il Comitato per il Giardino di San Michele deposita in Comune 1.089 firme per chiedere più risorse per la manutenzione del parco urbano e di riallacciare i rapporti con l'associazione Andandes, per ridiscutere termini e condizioni della collaborazione cessata in essere lo scorso ottobre.

«Noi cittadine e cittadini vogliamo che il giardino di San Michele non sia destinato al degrado e alla trascuratezza, e torni a essere un gioiello architettonico e storico della città», si legge nella petizione consegnata ieri mattina in Municipio – a poche ore dalla discussione del bilancio 2024-26 – dai promotori dell'iniziativa, Paola Pani e Marco Vilevich che, a nome dei firmatari, chiedono al Consiglio comunale di «impegnarsi economicamente, con una calendarizzazione efficace, a realizzare i lavori necessari a permettere la frequentazione in sicurezza del giardino» e di «mettere Andandes nelle condizioni migliori per proseguire le proprie attività». In una riunione cittadina convocata lo scorso ottobre, l'associazione culturale, presieduta da Laura Flores, aveva infatti comunicato di non aver firmato il rinnovo della concessione dell'area a causa di «inadempienze» da parte del Comune. Il rapporto tra amministrazione e Andandes era nato nel 1999 come forma di progettazione partecipata: una sorta di patto tra istituzioni e cittadini, più volte rinnovato negli anni.

La disponibilità di Andandes consisteva nella cura minuta del giardino – raccolta delle foglie secche, pulizia ordinaria dei cestini, attività di sorveglianza – in cambio dell'utilizzo non esclusivo del parco per le proprie iniziative culturali e aggregative; in capo al Comune rimanevano sempre gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, come potatura e falciatura. «Andandes in questi anni è stata una risorsa preziosissima, un vero e proprio presidio sul territorio che si prendeva cura di questo bene comune», affermano dal Comitato: l'associazione «ha saputo creare un senso di comunità molto forte, ha prevenuto le tante criticità che in questo giardino si erano manifestate prima del suo arrivo». Ma poi il patto si è rotto.

IL COMITATO
ALCUNI COMPONENTI, IERI, AL GIARDINO DI VIA SAN MICHELE. FOTO SILVANO

> La mobilitazione al fianco dell'associazione, «un vero presidio che si prendeva cura di un bene pubblico»

Da tempo il giardino versa infatti in condizioni di abbandono: il gioco del castello è chiuso da più di un anno; la pavimentazione si riempie d'acqua appena piove; molti gradini delle scale sono rotti; nella cucina ci sono infiltrazioni d'acqua; Androna degli Orti è «una fogna a cielo aperto». Infine, le ditte che venivano a potare le siepi e a sfalciare il verde sembrerebbero non passare più con regolarità (al momento, dicono dal Comitato, la potatura avviene una sola volta all'anno). Tutte problematicità che richiederebbero un intervento – anche economico – decisamente straordinario: ma il Comune, più volte sollecitato, non avrebbe più provveduto alla manutenzione del giardino, «se non in maniera saltuaria e poco professionale».

Preso atto di ciò, i promotori della petizione chiedono al Consiglio comunale di riallacciare i rapporti con Andandes, di modo da ridiscutere termini e condizioni della nuova concessione: sfalci e potature «vanno programmati regolarmente e dovrebbero continuare a essere di competenza del Comune, visto che sono i cittadini a pagare le tasse». Il Comitato chiede inoltre che «la manutenzione straordinaria di competenza comunale sia messa a bilancio, inserita nel piano delle opere e attuata in tempi definiti». Fino ad allora, non sussisteranno le condizioni per rinnovare la collaborazione. E il timore dei cittadini di via San Michele è che «senza Andandes, il giardino rischia di diventare un luogo degradato e abbandonato a sé stesso, all'incuria e all'inciviltà, come avviene per tanti altri parchi e giardini in città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

LA TRAGEDIA

Morta la donna schiacciata dal suo Suv in via Diaz

L'incidente era avvenuto lo scorso 22 ottobre. Patrizia Lancini, 56 anni, lascia un figlio e il marito. Era attiva nella Barcolana

Gianpaolo Sarti

Non ce l'ha fatta Patrizia Lancini, la cinquantaseienne che due mesi fa era rimasta schiacciata dal suo Suv in via Diaz. In tutto questo periodo la donna non si è mai ripresa dai traumi: è sempre rimasta in una stato di incoscienza. La notizia del decesso si è diffusa ieri.

È l'ora di pranzo di domenica 22 ottobre quando si verifica il dramma. La cinquantaseienne nota un'auto che se ne sta andando da un posteggio sulla destra, accanto all'In's che si trova tra via Diaz e via San Giorgio; all'incrocio accosta sulla sinistra con il suo Range Rover bianco in attesa che lo spazio si liberi. Per un motivo non chiaro esce dalla vettura; forse lo fa per avvisare i veicoli dietro affinché nessuno prenda il posto: è un'ipotesi. Esce, ma il Suv, dotato di cambio automatico, rimane in movimento. Perché? Nemmeno questo è stato spiegato. La signora se ne accorge, apre la portiera e si precipita nell'abitacolo per bloccare la macchina. Ma il movimento del Range Rover, verso il muro, schiaccia la donna all'altezza del torace tra la parete, la portiera e la sua auto che preme contro il muro. Il peso del Suv la intrappola, togliendole il respiro per molti, troppi, minuti.

Lancini, originaria di Chiari (Brescia), di professione faceva da braccio destro per il titolare di un'azienda per il trattamento dell'alluminio. Aveva un figlio di 19 anni; il marito è componente del direttivo della Società Velica Barcola e Grignano. Lei stessa era molto attiva nella Barcolana. «Siamo affranti, ci stringiamo attorno alla famiglia di Patrizia», le parole del presidente della Svbg Mitja Gialuz. «Con la gioia di vivere, il suo impegno e la sua generosità, Patty era diventata una colonna portante: metteva la sua solare concretezza al servizio degli altri e il suo allegro ottimismo infondeva energia all'equipaggio. Ha lasciato un segno profondo nella nostra comunità, che continuerà a navigare, con il suo sorriso, insieme a noi». —

La cinquantaseienne Patrizia Lancini. A lato il Range Rover che l'ha schiacciata contro il muro in via Diaz

INCONTRO AL SAN MARCO

L'incontro sul salario minimo ieri al Caffè San Marco. Foto Lasorte

Salario minimo, il Pd si mobilita sui 9 euro all'ora

Francesco Codagnone

Il salario minimo è stato affossato in Parlamento ma non si ferma la campagna del Pd per chiedere una retribuzione di almeno 9 euro lordi all'ora. «Il lavoro povero è una criticità in Friuli Venezia Giulia e riguarda anche le attività produttive locali», afferma la responsabile lavoro Pd Fvg Valentina Francescon: da qui la scelta dei dem triestini di continuare con mobilitazioni sociali e una serie di incontri sul tema.

Il primo ieri sera al San Marco, introdotto dalla vicesegretaria provinciale Sabrina Morena e dal segretario del IV circolo Federico Buttò. «Non è pensabile vivere di solo turismo e servizi», è ferma la segretaria regionale del Pd Caterina Conti. Allo sviluppo della regione, «servono investimenti su manifattura e innovazione digitale»: tutti settori che «possono dare ai lavoratori possibilità di crescita» e che però «devono essere corrisposti da paghe dignitose». Il punto è nazionale ma si chiude sul locale. A Trieste «non si parla più di poveri in cerca del "primo lavoro", ma di nuovi poveri», annota la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia: dipendenti museali, camerieri, badanti, guardie private che «lavorano ma non arrivano a fine mese». La scelta del governo di centrodestra di rigettare la proposta di paga minima a 9 euro l'ora è stata pertanto «uno schiaffo nei confronti degli oltre 3.5 milioni di lavoratori che oggi percepiscono una retribuzione oraria lorda inferiore a quella soglia», riprende Francescon: occorre «riavvicinare la politica alle reali necessità della nazione».

Al fianco dei dem anche le sigle con Michele Piga, segretario Cgil Trieste, che insiste sulla «necessità di un salario minimo all'interno dei contratti nazionali». Ma il problema del lavoro povero richiede interventi su più fronti: rappresentanza sindacale, modelli di sviluppo e investire sui lavoratori pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

La presentazione del calendario 2024. Foto Massimo Silvano

Le medaglie d'oro nel calendario dell'Esercito 2024

Francesco D. Severi

Sono i militari che dopo l'armistizio dell'8 settembre scelsero la linea della fedeltà al giuramento opponendosi agli invasori tedeschi i protagonisti dell'edizione 2024 del calendario dell'Esercito Italiano presentata ieri al Circolo Unificato, pubblicazione annuale delle nostre forze armate dal lontano 1910.

«L'8 settembre segnò una frattura nella società italiana, che di punto in bianco si trovò priva di un establishment politico e militare. Tuttavia molti furono i soldati che aderirono da subito alla Resistenza come testimoniato dalle 190 medaglie d'oro al valor militare che trovano posto in quest'edizione del calendario, gran parte dei quali troppo giovani per morire ma capaci di dedicare la propria vita all'amore per la patria mantenendo fede alla parola data», rileva il responsabile Ansa Fvg Francesco De Filippo prima di rivolgere un pensiero al momento storico attuale. «Dopo la II Guerra Mondiale da paese aggressore, abbiamo vissuto ottant'anni di pace – conclude De Filippo – e solo oggi che la guerra è ad un passo da noi a causa di un altro aggressore riscopriamo l'importanza dell'Esercito».

L'evento è stato anche l'occasione per presentare il prossimo numero della Rivista Militare a cura del colonnello Giuseppe Cacciaguerra, che vede al suo interno anche una lunga intervista al direttore di "Domino" Dario Fabbri. «La nostra rivista è uno dei periodici più longevi d'Italia tanto che la sua nascita risale al 1856 per la volontà dei fratelli Mezzacapo di diffondere nell'esercito la cultura della conoscenza – commenta Cacciaguerra – ed è stata un faro di libertà anche nei momenti più tristi».

La presentazione – introdotta dal neocomandante Giuliano Innecco – si è quindi conclusa con la donazione al Comando Militare, da parte di Federica Del Piero, di una carta geografica del Touring Club del 1913 che ha la caratteristica di rappresentare per la prima volta l'Istria e la Venezia Giulia con i toponimi italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONAZIONE

Dal Circolo della Stampa un aiuto a Linea d'Ombra

Morena Pinto

Abeti e luminarie fanno di Trieste una città addobbata a puntino, pronta per il Natale. E, intanto, ai margini della città, nel Silos, non passa la luce. Di fronte alla sordità delle istituzioni, il Circolo della Stampa di Trieste manda un segnale in occasione della Giornata internazionale dei migranti (18 dicembre), istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni unite (2000) come omaggio all'adozione della Convenzione a tutela dei lavoratori migranti (18/12/90). Il Circolo, nella figura del presidente Pierluigi Sabatti, dona, quindi, 500 euro a Gianandrea Franchi e Lorena Fornasir, fondatori di "Linea D'Ombra", associazione attiva dal 2019 a sostegno dei migranti della rotta balcanica. «Afghanistan, Iraq, Siria: Paesi devastati dai conflitti o dai sintomi della crisi climatica; vengono da lì i "figli del colonialismo"», racconta Franchi. «Più di 200 persone vivono nel terribile Silos – continua Fornasir – circondate da ratti, vermi e scorpioni». «Un'umanità ferita», nelle recenti parole del vescovo Enrico Trevisi. —

La donazione. Foto Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICCHIA A FUOCO NEL COMPLESSO ATER DEL "VATICANO"

Statua della Madonna danneggiata dai vandali

Ignoti vandali bruciano la statua della Madonna, custodita in una nicchia dell'ingresso del comprensorio dell'Ater noto come "Vaticano", in via dell'Istria, e subito scatta la richiesta di intervento di un gruppo di fedeli, guidati dal consigliere comunale Salvatore Porro (FdI).

Quest'ultimo si è rivolto al presidente dell'Ater, Riccardo Novacco, spiegandogli l'accaduto «che ha provocato – segnala Porro – notevole amarezza fra i residenti della zona», e proponendogli in dono una statua della Madonna di Lourdes «da collocare al posto di quella danneggiata dalle fiamme». «Il gesto di questi vandali – precisa Porro nella lettera inviata alla presidenza dell'Ater – ha provocato, con il calore sviluppato dal fuoco, la rottura del vetro che proteggeva la nicchia e la conseguente spaccatura della statua». Invitando Novacco a effettuare un sopralluogo sul posto, Porro si propone anche di ristrutturare la nicchia e il telaio in ferro con vetro che proteggeva la statua. «Si tratta – conclude – di avere attenzione per la sensibilità religiosa di tanti inquilini del "Vaticano" e di tutta la zona di San Giacomo». — U. SA.

La nicchia presa di mira

overday.info

IL CASO RISOLTO

In via Dandolo 5, 7 e 9 torna il riscaldamento per tutte le famiglie

L'AcegasApsAmga ha installato il contatore condominiale
«L'iter ha richiesto attività straordinarie e tempi più lunghi»

Gianpaolo Sarti

Le quaranta famiglie di via Dandolo 5, 7 e 9 hanno di nuovo il riscaldamento in casa. L'AcegasApsAmga ha risolto il problema ieri mattina, completando l'installazione del contatore.

Il caso era emerso in questi giorni dopo la segnalazione degli inquilini al Piccolo per lamentare il disagio. Tanto più che in quelle abitazioni vivono anche persone anziane e bambini piccoli.

I residenti dei tre stabili erano rimasti al freddo a causa dei lavori per il cambio della caldaia: era stato sostituito il vecchio impianto condominiale a gasolio con una caldaia a gas di nuova generazione. Ma mancavano ancora l'installazione del contatore, i collaudi e quindi la messa in funzione.

Le palazzine coinvolte dal disservizio. Foto Lasorte. **A lato, il contatore**

È la stessa multiutility a informare di aver risolto il problema: «Innanzitutto – si legge in un comunicato – è importante dare riscontro sul fatto che si è provveduto all'installazione del nuovo contatore nella mattinata di oggi (ieri, *ndr*), procedendo quindi all'attivazione del gas ai condòmini entro le 11».

AcegasApsAmga precisa inoltre che l'iter per l'allacciamento alla rete gas della nuova caldaia ha richiesto diverse attività straordinarie, in coordinamento con le imprese del cantiere, «che ne hanno prolungato le tempistiche».

Nello specifico, viene spiegato, «il condominio ha dovuto modificare l'impalcatura presente sull'edificio, così da permettere ad AcegasApsAmga di posare la nuova condotta del gas e collegare il condominio alla rete, in quanto ne era sprovvisto. L'allacciamento alla rete – prosegue il comunicato – è stato completato nei tempi previsti, così come la fase autorizzativa dei documenti inviati dal condominio ad AcegasApsAmga. In tutte le fasi, i contatti tra la multiutility, i condòmini e i professionisti da loro identificati sono stati continui, con un aggiornamento costante sullo stato dei lavori. Appena concluso l'iter autorizzativo – conclude la nota della società – è stato tempestivamente fissato l'appuntamento, ma per un problema tecnico non è stato possibile installare il contatore venerdì 15».

La multiutility, oltre a chiarire quanto avvenuto, nella nota si scusa con i residenti «per il disagio arrecato in questo fine settimana dovuto a un disguido tecnico, prontamente recuperato nella mattinata di oggi (ieri), con l'attivazione come sopra citato».

Il capo casa del civico 7, il signor Ennio Calligaris, contattato ieri dal Piccolo, conferma che il riscaldamento adesso funziona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACQUISIZIONE

La stretta di mano dopo la firma davanti al notaio

L'area ex Sgaravatti da oltre 4 mila mq al Parco di Miramare

Grazie al sostegno economico del Ministero della Cultura, il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare ha formalizzato con una firma davanti al notaio l'acquisto dei 4 mila e 43 metri quadrati che hanno ospitato per lunghissimi anni il vivaio Sgaravatti. La superficie della serra è di circa 600 metri su due livelli.

Negli ultimi tempi il terreno era di proprietà della Garden Service Miramare snc di Luciano Marcon, ma in precedenza era della Verde Sgaravatti snc di Paolo Sgaravatti & Co., società che per anni ha gestito il verde di Miramare. L'acquisizione definitiva avverrà in gennaio a seguito dell'iscrizione della proprietà e dell'atto al Tavolare.

«Questo investimento sul patrimonio immobiliare permette a Miramare di assicurare e garantire nel futuro la continuità paesaggistica del suo comprensorio e la sua congruità d'uso, ampliando ulteriormente il Parco storico che ora congloberà un'area che prima era privata», ha sottolineato il direttore del Museo storico Andreina Contessa. —

IL PICCOLO

Buon Natale,
con noi il nuovo anno
avrà 13 mesi

Regalati o regala
l'abbonamento a
Il Piccolo:
13 mesi di abbonamento
al prezzo di 12

Chiama il numero **800.420.330**
Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte
le testate del Gruppo nord/est multimedia
Offerta valida fino al 15 gennaio per gli abbonamenti cartacei in Italia.

Corriere Alpi · il mattino di Padova · IL PICCOLO · la Nuova di Venezia e Mestre · la tribuna di Treviso · Messaggero Veneto

overday.info

I concerti dell'Esyo a Belgrado, Novi Sad e Zagabria a inizio 2024. Poi il gran finale al Politeama Rossetti il 5 gennaio

I 30 anni dell'Orchestra europea dei giovani celebrati da quattro tappe, l'ultima a Trieste

LE INIZIATIVE

Francesca Schillaci

La musica unisce i popoli e crea una sinfonia di intenti. È in questa veste che ieri, in sede di conferenza stampa con la presenza dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, sono state presentate le iniziative per il trentennale della European Spirit of Youth Orchestra (Esyo) che a gennaio 2024 compie i suoi trent'anni di lavoro e collaborazione con giovani talenti musicali provenienti dall'Italia e da varie aree dell'Est Europa (Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, fino a Repubblica Ceca, Polonia e Russia). A celebrarli è l'associazione culturale "Scuola per giovani musicisti europei" di Trieste che, insieme al direttore artistico e fondatore di Esyo Igor Coretti Kuret, hanno organizzato i quattro concerti di musica classica previsti per il tour invernale "United Together", che partiranno il 2 gennaio a Belgrado, per continuare il 3 gennaio a Novi Sad, il 4 gennaio a Zagabria e concludersi il 5 gennaio alle 18.30 nella Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti a Trieste. Patrocinato dalla Regione Fvg e godendo della coorganizzazione del Comune di Trieste, il concerto al Rossetti vedrà la partecipazione come ospite d'onore del giornalista e scrittore Paolo Rumiz che racconterà la sua esperienza personale vissuta durante i cinque anni di collaborazione con l'orchestra. «Il senso della nostra orchestra è l'unione di giovani talenti musicali provenienti dall'Est Europa e dalla regione del Friuli Venezia Giulia – ha spiegato Coretti Kuret – che insieme portano parte della loro cultura storica, ma si uniscono in un incontro sinfonico di alte capacità e amore per la musica».

A onorare il trentennale infatti parteciperanno anche ex allievi provenienti da tutto il mondo. Il tour invernale della Esyo, patrocinato anche dal Parlamento europeo e dall'Ambasciata d'Italia a Belgrado, inizierà le prove intensive a Cuprija in Serbia, nell'unica scuola per talenti musicali di tutta l'area balcanica che vanta di avere tra i protagonisti del concerto «i migliori allievi delle scuole di musica serbe». La fondazione di Esyo è avvenuta nel 1994 grazie ad un lavoro antecedente del direttore d'orchestra Igor Coretti Kuret che con determinazione e intuizione aveva creato già l'associazione culturale "Scuola per giovani musicisti" a Trieste, concretizzata poi con il "Progetto Gorizia" nel 1994 che prevedeva un'ampia collaborazione transfrontaliera in ambito musicale, coinvolgendo scuole, associazioni e teatri operanti sul territorio delle città di Gorizia e Nova Gorica. Un progetto questo che è stato poi selezionato per una collaborazione in ambito culturale tra le nazioni dell'Unione europea e quelle dei Paesi dell'Est. Proprio in quell'occasione è avvenuto il debutto dell'orchestra Young European Musicians (Yem) formata da giovani musicisti italiani, sloveni e croati, che nel 1998 si è concretizzata ulteriormente nel progetto Young Musicians' International Symphony Orchestra in occasione del Convegno internazionale dell'European String Teachers Association (Esta) a Trieste.

Ieri è stata anche annunciata la futura mostra fotografica "Symphonia, il suono dell'Europa" che si terrà nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich il 12 aprile 2024, dove gli scatti dei due fotografi Luigi Ottani e Andrea Semplici racconteranno i linguaggi del corpo e le emozioni dei musicisti dell'orchestra durante le prove e i concerti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione delle iniziative. Foto Silvano. **Sopra, due concerti dell'Esyo degli anni scorsi**

OGGI "NATALE IN PIAZZA"

Opicina, festa con i canti dei bambini degli asili

Sarà gran festa oggi a Opicina, a partire dalle 17, per i bambini delle scuole dell'infanzia dell'altipiano. Su iniziativa dei due istituti comprensivi di Opicina, i piccoli intoneranno canti di Natale nelle due lingue, italiano e sloveno, per sottolineare l'arricchimento che comporta la presenza di una cultura composita del territorio.

"Natale in piazza", questo il titolo della manifestazione, giunta alla terza edizione, si svolgerà in piazzale Monte Re. Il Comune ha adottato una serie di provvedimenti per la viabilità. Dalle 14.30 alle 19.15 divieto di sosta e fermata in piazzale Monte Re, via di Conconello, tra l'intersezione con via Nazionale e quella con via del Ricreatorio, ambo i lati, nonché in via dell'Ermada, nel tratto iniziale. Dalle 15.30 alle 18.15 sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli, gestito dal personale della Polizia locale, negli stessi punti. Deroga a favore dei mezzi di soccorso, delle forze dell'ordine, dei mezzi del Tpl, dei frontisti e degli automezzi già presenti nelle aree di sosta regolare, che potranno transitare a passo d'uomo e percorrere l'itinerario più breve verso le strade esterne. — U.SA.

Alcuni componenti del gruppo "Expats in Trieste" all'interno dell'installazione natalizia di piazza Verdi

Il gruppo di stranieri arrivati in città per motivi di studio, lavoro o amore si è radunato per l'anniversario e per parlare delle novità all'orizzonte

Dalla nascita nel 2016 all'oggi Gli "Expats in Trieste" pronti a escursioni e progetto card

IL RITROVO

Micol Brusaferro

Sono ormai 4 mila i membri di "Expats in Trieste", sodalizio che nei giorni scorsi ha celebrato i sette anni, composto da persone che si sono trasferite in città da tutto il mondo. Tante storie, diverse, di chi ha scelto di lasciare il proprio Paese per ricominciare una nuova vita. Per lavoro, per studio o per amore.

Molti si sono ritrovati per celebrare insieme l'anniversario della nascita del gruppo, con un momento conviviale, uno dei tanti appuntamenti promossi nell'arco dell'anno. A dare il via all'iniziativa era stata Maria Kochetkova, nata in Russia e cresciuta negli Stati Uniti, che sette anni fa, arrivando a Trieste come "expat", aveva trovato qualche difficoltà a integrarsi, una sensazione comune ad altri stranieri. Aveva deciso allora di creare un gruppo spontaneo, cresciuto costantemente, sia grazie a un passaparola veloce, sia attraverso eventi organizzati. Ha dato vita anche a un gruppo Facebook, che in pochissimo tempo ha raccolto tantissimi utenti. È nata poi una rivista, in lingua inglese, che racconta il territorio, alla quale è seguito un sito internet, ricco di articoli e approfondimenti, con foto e video. Ma vengono forniti anche consigli e suggerimenti per chi ha bisogno di orientarsi nella quotidianità, indicazioni utili ad esempio per chi cerca casa, anche sui social, o per chi è alle prese con iter burocratici.

«Le persone sono venute a Trieste per motivazioni diverse – spiega Kochetkova – tutte però provano la stessa sensazione, un grande amore per la città, che pensano sia fantastica. Molti sono arrivati per ragioni legate allo studio o alla ricerca, nei tanti enti scientifici presenti. Altri semplicemente si sono dovuti spostare per lavoro, altri ancora si sono innamorati di un triestino o di una triestina, e hanno messo su famiglia. Contiamo anche pensionati, che qui hanno comprato casa». Appuntamento classico è l'aperitivo settimanale, ma «ci sono anche cene, escursioni per scoprire la regione. A gennaio ad esempio andremo in montagna e abbiamo in cantiere alcune novità, come la Expat Card – annuncia la fondatrice – per negozi e locali che si impegnano a parlare in inglese e magari a dedicare alcune promozioni al gruppo».

Tra chi partecipa alle attività c'è Simay: «Vengo da Istanbul, ho visitato Trieste molte volte con il mio compagno prima di trasferirmi qui. Ho visto i windsurf e le vele, l'architettura, il cibo, il vino. Tutto mi sembrava molto bello. Stavamo cercando una città vicina al mare, un ambiente internazionale, ma inserito nella cultura italiana. Trieste si sposava perfettamente con i miei desideri. Adoro che la città abbia i suoi angoli silenziosi o affollati, che dia la possibilità di scoprire sempre nuove cose. In più la storia è ovunque, ma nel frattempo si è modernizzata. Inoltre mi piace il ritmo di Trieste, ci sono molti eventi come concerti, mostre, spettacoli a teatro. Ed ha un'anima importante anche come ponte commerciale tra i Paesi con il suo grande porto, con molto potenziale anche per il business. Sono molto felice – sottolinea – di vivere qui». Harry invece, di famiglia metà inglese e metà greca, abitava a Budapest quando «ho incontrato la mia futura moglie, di Ronchi. Nel 2022 ci siamo trasferiti a Trieste e ci siamo sposati. Mi piace davvero la qualità della vita – dice –, il fatto che ci sono le montagne, il mare e la natura, tutti vicini. Mi piace la convivenza tra diverse culture. Trieste è una città vibrante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Tre momenti della cerimonia di premiazione degli sportivi 2023 a Muggia, ospitata dal teatro Verdi. Foto di Andrea Lasorte

Dal progetto genitori-figli di Karate Katamà al titolo mondiale di Geiger nella vela: tanti i premiati. Le garanzie del Comune sul fronte impianti

Valori, impegno e risultati Muggia celebra al Verdi il 2023 dei suoi sportivi

LA CERIMONIA

Francesco D. Severi / MUGGIA

È stata la valenza sociale dello sport, veicolo per insegnare valori umani ai cittadini di domani, la vera protagonista dell'evento organizzato ieri dal Comune di Muggia al teatro "Verdi" della cittadina per premiare gli sportivi muggesani dell'anno 2023.

«Muggia nel suo piccolo non ha nulla da farsi invidiare dagli altri in quanto ad attività sportiva – ha sottolineato il sindaco Paolo Polidori – e investire sugli impianti sportivi è tra le nostre priorità, come testimoniano i lavori sullo stadio Zaccaria che partiranno il prossimo anno. Muggia deve dare a tutti i ragazzi la possibilità di fare sport, per crescere anche umanamente grazie ai valori che lo sport insegna». Parole che trovano riscontro nei fatti grazie al progetto di Karate Katamà, società di Aquilinia che ha voluto premiare quattro genitori – nello specifico Giovanni Capozzari, Alessandro Mosetti, Kevin Germanis e Samuel Vecchio – e i rispettivi figli, protagonisti di un'iniziativa più che singolare: fare praticare l'arte marziale più famosa al mondo ai bambini insieme ai loro papà, per veicolare attraverso lo sport l'attività educativa ed aumentare al tempo stesso gli spazi di condivisione tra genitori e figli. «L'idea è partita un po' per caso – racconta il maestro e presidente del sodalizio Fabrizio Mauro Armani – visto che spesso i papà facevano da "tassisti" ai bambini ma si fermavano a vedere gli allenamenti, così ho proposto loro di provare ed è nata questa bellissima iniziativa che ha un duplice risvolto positivo: i figli fanno sport con la possibilità di iniziare una carriera agonistica, i genitori fanno una ginnastica decisamente allenante».

I genitori e i figli sono poi protagonisti anche nella premiazione di Lavinia, la ballerina più piccola in forza all'Apd Muggia90 premiata – al pari di mamma Carlotta e papà Leo – per la tenacia e l'impegno dimostrati in questi primi mesi di attività sportiva. Lo sport significa però anche risultati, e alla base di molte delle premiazioni vi sono i notevoli successi in ambito internazionale ed italiano di tanti giovani sportivi muggesani. È il caso di Tommaso Geiger – velista classe '09 in forza al Circolo della Vela premiato per essersi laureato campione del mondo a squadre nella specialità Optimist – o del tandem Alice Ozbolt-Tea Fortunat, atlete della Sn Pullino campionesse italiane di canottaggio nel 2 di coppia, senza dimenticare i molteplici successi italiani nel taekwondo di Davide Turilli o il premio agli ex velisti Roberto Bertocchi e Roberto Apostoli a 50 anni dal titolo mondiale flying junior del 1973.

Le premiazioni, aperte dall'assessore comunale allo Sport Alessandra Orlando che nel complimentarsi per i risultati ottenuti ha ribadito «l'impegno a risolvere tutti i problemi all'impiantistica sportiva e permettere alle società di usufruire di spazi sportivi eccellenti», non hanno infine risparmiato gli sport di squadra come calcio – premiata la prima squadra del Muggia 2020 per la promozione in Prima categoria – e basket, con il riconoscimento alla Mujesana per la Coppa Italia Uisp, oltre ai tanti atleti che si sono distinti nei più disparati sport dal nuoto al canottaggio passando per atletica e pesca sportiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICHIESTE AL MUNICIPIO

Spettacoli ed eventi Le associazioni in lista per lo spazio comunale

Luigi Putignano / MUGGIA

Concessi diversi partenariati dal Comune di Muggia ad associazioni e enti che vogliono accedere agli incentivi della Regione Fvg e che realizzeranno eventi nel corso del 2024. Tra queste la richiesta dell'associazione "Sparpagliati" per l'ottava edizione 2024 del "Muja Buskers Festival", prevista per luglio 2024: contestualmente al partenariato ha chiesto la concessione di diversi spazi pubblici quali piazza Marconi, piazza Galilei, Riva Marinai d'Italia, dell'infopoint di Caliterna, del teatro comunale Verdi, della Casa Benussi, dell'edificio comunale di via Dante e della Biblioteca comunale.

Un'altra associazione che ha fatto richiesta è stata "Uther Pendragon" per il ventiquattresimo festival internazionale di musica e cultura celtica "Triskell", che ha domandato la concessione di uno spazio aperto al pubblico per una tappa inclusiva della manifestazione dedicata a ragazzi con disabilità.

L'elenco è corposo e variegato: l'associazione Orchestra a fiati Città di Muggia, per il progetto musicale teatrale "Il mio nome è Eddie: musica, teatro e non solo, in memoria di Eddie Cosina", ha chiesto l'utilizzo del "Verdi" o di un altro spazio comunale. Ancora, l'associazione "Civica Orchestra di fiati G. Verdi - Città di Trieste", per il progetto "Crescendo" della Stagione concertistica 2024/2025, ha chiesto l'utilizzo di uno spazio al fine di mettere in scena gli spettacoli "Il mio primo concerto" e "I supereroi della musica".

Il "Circolo culturale Lumiére", per il progetto "Cortocircuito Fvg 2024" ha domandato di co-organizzare al "Verdi" una rassegna cinematografica. La "Biblioteca Beethoveniana", per il progetto "Beethoven: energia d'Europa", vorrebbe la disponibilità del Museo di arte moderna "Carà" per allestire una mostra e la collaborazione con la biblioteca comunale "Guglia" nel percorso di catalogazione di una parte dei volumi della collezione Carrino e nella stesura del catalogo.

L'Università, per il progetto "Mare sopra: quale futuro per le coste del Friuli Venezia Giulia", ha chiesto la disponibilità di una sala del Comune – è stata messa a disposizione la sala "Millo" – per un incontro pubblico di divulgazione scientifica. Infine l'associazione culturale "Cizerouno", per il progetto "Varcare la frontiera_valichi" ha domandato la disponibilità di una sala del Comune per un incontro pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTIPIANO OVEST: LETTERA DI VIDONI AL COMUNE

«Sui cassonetti dei rifiuti vanno le scritte bilingui»

PROSECCO

Anche i cassonetti devono recare le scritte bilingui. È quanto ha ricordato in questi giorni al Comune, affinché ne sia data notizia a chi di competenza per il necessario intervento, il presidente della circoscrizione dell'Altipiano ovest, Pavel Vidoni, sollecitato a farlo da alcuni residenti di Prosecco, i quali hanno notato che i contenitori per la carta, il vetro, la plastica, i rifiuti organici, recano sul bordo soltanto le scritte in italiano.

Cassonetti sull'altipiano

«In base alla legge – ha spiegato Vidoni – tutte le scritte di interesse pubblico, e quindi anche quelle apposte sui contenitori delle immondizie, devono essere bilingui, cioè in italiano e in sloveno, sull'intero territorio della circoscrizione, che comprende oltre a Prosecco anche Contovello e una vasta area che si allunga fino a Santa Croce». Il presidente della circoscrizione ha anche allegato alcune fotografie alla lettera di protesta, in modo da evidenziare al meglio la problematica. «Ci auguriamo – ha sottolineato Vidoni – che chi ne ha la competenza provveda quanto prima a garantire il rispetto della normativa sul bilinguismo». —

U.SA.

L'ACQUISTO DECISO DALLA GIUNTA

Autovelox e box fissi dal '24 a Duino Aurisina

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Inizia la caccia agli automobilisti indisciplinati, soprattutto quelli che superano i limiti di velocità, nel territorio comunale di Duino Aurisina. La giunta guidata dal sindaco Igor Gabrovec ha infatti approvato l'acquisto di un autovelox e di due box fissi per ospitarlo, per una spesa complessiva di circa 40 mila euro, che saranno collocati a rotazione in vari punti, per fotografare coloro che, quando sono alla guida, dimenticano i segnali che impongono di non superare determinate velocità di marcia.

Il territorio di Duino Aurisina è attraversato da strade di grande scorrimento, oltre che dalla bretella autostradale che porta alla stazione del Lisert, perciò la tentazione di premere sull'acceleratore coglie molti automobilisti. «Per questo motivo – spiega l'assessore alla Viabilità, Lorenzo Celic – abbiamo deciso di acquistare, per la prima volta per quanto concerne il nostro Comune, questi apparecchi, che serviranno innanzitutto come deterrente, ma permetteranno anche di cogliere in fallo chi si disinteressa dei limiti di velocità».

L'allestimento e la gestione tecnica saranno affidati a un'impresa toscana, specializzata in materia. Poi toccherà ovviamente agli agenti della Polizia locale gestire le varie situazioni. «Contiamo di averli in uso già nei primi mesi del 2024 – annuncia Celic – e ricordo che il loro utilizzo non implicherà l'obbligo da parte dei nostri vigili di contestare nell'immediato l'eventuale infrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

CASE DI RIPOSO

Ad Maiores, premiato il video contro i maltrattamenti degli anziani

Il Gruppo di studio su "La prevenzione del maltrattamento nell'anziano" della Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg) ha promosso una campagna di sensibilizzazione in occasione della Giornata mondiale contro gli abusi sugli anziani che ricorreva il 15 giugno scorso.
Quest'anno si è voluto dare spazio alle emozioni, alla gentilezza come segno peculiare del rispetto della dignità e di protezione degli anziani e di supporto ai loro caregiver. Sulle persone anziane la gentilezza può avere un forte impatto anche terapeutico, per il mantenimento della salute e del benessere non solo mentale ma anche fisico. Attivando la produzione di ossitocina, l'ormone della felicità che allontana lo stress, la gentilezza contribuisce a proteggere la memoria, aiuta a combattere la depressione e contribuisce al calo

della pressione sanguigna e del cortisolo. A tal fine la Sigg ha pubblicato un bando per raccogliere ogni iniziativa o contributo creativo di qualsiasi forma artistica che avesse come mezzo la gentilezza e il fine di prevenire gli abusi nei confronti degli anziani. Sono stati ben 52 i contributi creativi realizzati da professionisti sanitari, sociali e studenti delle professioni sanitarie di tutta Italia. Lo scorso 15 giugno, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza del maltrattamento degli anziani, si è tenuto una videoconferenza promossa dalla Sigg, nella quale sono stati presentati i lavori premiati per il bando di concorso.
Tra i partecipanti, la struttura Ad Maiores di Trieste ha presentato un video che ha catturato l'attenzione e l'apprezzamento della giuria, meritando alle premiazioni durante il Congresso nazionale Sigg del 16 dicembre scorso a Firenze il secondo premio (foto). «Ringraziamo la Sigg per averci offerto questa opportunità di diffondere un messaggio di sensibilizzazione e prevenzione del maltrattamento degli anziani» ha dichiarato Milla Jani, direttore della Rsa Ad Maiores.

CONSOLATO D'AUSTRIA

Un libro sul Tallero teresiano

Il Consolato onorario d'Austria Trieste promuove domani alle 18.30 alla Camera di commercio Venezia Giulia di piazza della Borsa 14 la presentazione del volume Il Tallero di Maria Teresa, di Anna Cecchini. L'evento è organizzato dall'Ente regionale per il patrimonio del Friuli Venezia Giulia.

LE LETTERE

Violenza sulle donne
Il Canto di Giulia ci fa mobilitare

Ho voluto intitolare questa mia riflessione come Alda Merini, una delle poche artiste capaci di esprimere quasi visivamente a parole il disagio e la problematica delle donne titolò la poesia "Canto delle donne", poema realizzato contro la violenza di genere.
"Canto quei pugni orrendi dati sui bianchi cristalli
il livido delle cosce, pugni in età adolescente
la pudicizia del grembo nudato per bramosia,
Canto la stalla ignuda entro cui è nato il "delitto"
la sfera di cristallo per una bocca "magata""...
Una poesia urlante, in cui è cantata anche la violenza di Giulia Cecchettin, vittima di un'assurda violenza.
Non posso dimenticare il sorriso e gli occhi gentili di questa ragazza, che si affacciava alla vita con i suoi sogni, le sue speranze: un contrasto tra la dolcezza, la bellezza, il sogno e l'ingiustizia, la violenza e la tortura della sua morte. Una ferocia inaudita, che mi ha fatto piangere. Non l'ho mai conosciuta ma piango, perché la violenza su di lei è una violenza fatta a tutte le ragazze, a tutte le donne: è una violenza fatta alla società, fatta a noi.
L'ultimo episodio di cronaca nera ha come protagonisti due ragazzi molto giovani. La follia non c'entra: c'entrano i comportamenti compensativi e devianti, c'entra la totale mancanza dei valori, che è qualcosa di più profondo. Questo processo, nel mondo giovanile, porta a comportamenti che possono condurre anche alla morte: trasformano i ragazzi in eroi, o meglio in pseudo eroi, che vivono fortemente, violentemente, potenzialmente all'eccesso ogni emozione, ogni sensazione: non solo una violenza di linguaggio ma di comportamento.
Basta entrare sui social network per comprendere cosa e come vivono i nostri giovani. Noi siamo una società che sta diventando distruttiva. Non stiamo parlando di una violenza frutto di una vendetta per un torto subito ma una sorta di brutalità liberante, che non ha alcuno scopo se non quello di portare sull'altro tutte le nostre frustrazioni, tutte le nostre difficoltà, tutti i nostri insuccessi.
Ha scritto il professor Vittorino Andreoli: "Se tu vuoi capire la violenza devi prima sapere che cos'è la paura. In quale punto possiamo porre il limite di confine tra normalità e patologia nei comportamenti umani? Come possiamo definire la follia? Fino a che punto possiamo spiegarla? - Il comportamento umano, cioè di ogni uomo, dipende da tre fattori: il primo è il fattore biologico, che significa come è strutturata la genetica di ciascuno, come è conformato geneticamente il cervello di ciascuno. Questo elemento biologico è molto importante ma non è sufficiente perché altrimenti arriveremmo a quel riduzionismo molecolare che era nato con il positivismo. A questo primo fattore dobbiamo aggiungerne un secondo che è l'esperienza: cioè il comportamento dipende anche dalla modalità con cui noi abbiamo vissuto il nostro passato e in particolare da come abbiamo vissuto l'infanzia, importantissimi sono i primi tre anni di vita. Il terzo fattore è legato all'ambiente: il nostro comportamento, oltre che dalla biologia, oltre che dalla personalità che si forma sulla base delle esperienze, dipende anche dall'ambiente in cui viviamo, ambiente che va inteso geograficamente ma soprattutto come relazioni umane e quindi dipende molto dal tipo di rapporto che noi stabiliamo con le altre persone, sia da un punto di vista di ruolo sia da un punto di vista sentimentale".
Concludo con quanto ha perfettamente riassunto Alda Merini, una donna sospesa tra il genio e la follia, tra il bene e il male: "Penso che non si muoia propriamente d'amore ma di una lunga serie di disagi, di paure, di accertamenti interni".

don Marco Eugenio Brusutti

Piazza dell'Unità
Vandalismo e nazionalità

Sono rimasta molto dispiaciuta nel sentire le parole del sindaco Roberto Dipiazza a proposito dell'atto vandalico compiuto da una persona pachistana ai danni delle luci di alcuni alberi che adornano piazza dell'Unità. Ha messo subito in relazione questo atto con l'accoglienza che è dovuta ai migranti. Pensa forse che quello che ritengo il nostro dovere di accoglienza nei confronti di queste persone, che scappano da situazioni difficili, talvolta terribili, dipenda dal fatto che sono buoni o particolarmente meritevoli?
Non lo sa che in ogni angolo della Terra ci sono uomini buoni e uomini cattivi? E poi, si è posto la domanda sul perché quella persona ha agito così? Alla Polizia non ha voluto dichiararlo ma poteva essere una persona squilibrata o, invece, uno che ne ha abbastanza delle ingiustizie che vede nella nostra città. Ha mai pensato il sindaco di come stridano le luci e gli abbellimenti della città, i ricchi addobbi e le bancarelle piene di ogni bendidio con la situazione che si vive nel Silos, a qualche centinaio di metri dal centro? Eppure forse non tutti lo sanno: dove nasce oggi il Bambino Gesù, in una bancarella del Centro o al Silos? Andiamo a cercarlo lì, dove c'è chi ha freddo ed è rimasto senza ospitalità, come capitò a loro, la piccola famiglia del Signore bambino.

Caterina Dolcher

Editoria
Un quotidiano amico

Caro giornale Il Piccolo e cari lettori,
in occasione delle festività natalizie, desidero dedicare questo mio scritto per fare tanti tantissimi auguri di buon Santo Natale a tutta la redazione del vostro stimato giornale e ai vostri cari. Il vostro impegno e la vostra professionalità giornalistica sono un punto di riferimento per molti di noi che vi seguiamo con attenzione e apprezzamento.
Auguro a tutti voi, giornalisti, fotografi, grafici e collaboratori di trascorrere delle giornate serene e gioiose, circondati dall'affetto dei vostri cari e di poter rigenerare le energie per affrontare il nuovo anno con rinnovato entusiasmo.
A tutti i lettori del Il Piccolo voglio invece rivolgere un sentito augurio di buon Natale. Grazie per la vostra costante fiducia e per l'attenzione che dedicate alle notizie e agli approfondimenti che il giornale vi offre quotidianamente. Spero che queste festività siano all'insegna della serenità, dell'amore e della condivisione con chi vi è caro.
Infine, non posso esimermi dal fare un augurio speciale alla città di Trieste, che quotidianamente prende vita nelle pagine del vostro giornale. Auguro che possa continuare a crescere e migliorare, diventando sempre più bella, accogliente e vivibile per tutti i suoi abitanti.
Vi saluto con affetto, augurandovi un felice Natale e un Anno nuovo pieno di soddisfazioni e successi.
Con stima e gratitudine

Claudio Visintin

L'INCONTRO

Gli auguri del Sap al Comune

Il segretario provinciale del sindacato di Polizia Sap è stato ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza (*foto*): come da tradizione ha portato gli auguri di Buon Natale e Anno nuovo al primo cittadino da parte degli associati, da estendere a giunta e Consiglio.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 DICEMBRE 1973

- All'inizio della prossima estate dovrebbero essere pronti i primi piazzali dell'autostazione di Fernetti, venendo notevolmente snellite l'entrata e l'uscita.

- Il sindaco Spaccini ha espresso una decisa condanna per le 31 vittime dell'attentato compiuto a Fiumicino da terroristi fedain.

- Si rinnova il volto di piazza della Borsa: degli appositi lavori verranno compiuti per cancellarne i segni del tempo, a cominciare dal palazzo della Camera di Commercio.

- A fronte di una seria di deficienza di vetture di servizio pubblico in determinate ore delle giornate festive, si fa presente la giacenza a S. Sabba di vetture filoviarie.

- Per la quinta volta una bella iniziativa: gli alpinisti della "XXX Ottobre" hanno portato i doni di Natale a decine di famiglie, che vivono isolate in val Dogna.

ELARGIZIONI

Da parte di Lucia per i più bisognosi 1000 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Stelio Millo per il XX della scomparsa (19/12) dalle figlie Anna e Maria Pia 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Ottone Cassano da parte della famiglia Mitri e Vattovani 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

50 pro SANTUARIO DI SANTA MARIA MAGGIORE

50 pro PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE DI SERVOLA

SuperEnalotto

3 - 4 - 14 - 15 - 65 - 85

Jolly 33 — Superstar 43

JACKPOT **33.700.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
All'1	5	106.164,15 €
Ai 444	4	245,78 €
Ai 16.819	3	19,41 €
Ai 239.787	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	24.578,00 €
Ai 77	3	1.941,00 €
Ai 1.028	2	100,00 €
Ai 5.594	1	10,00 €
Ai 11.248	0	5,00 €

overday.info

ALBUM

Riunita dopo 30 anni la 4 C dell'Istituto d'Aosta

In una fresca serata d'autunno gli ex alunni dell'Istituto magistrale Duca d'Aosta della classe 4.a C si sono riuniti per festeggiare, tra ricordi e risate, i 30 anni dalla fine dell'anno integrativo. L'allegro convivio è terminato rivolgendo un ideale saluto agli assenti alla serata. Infine è stato poi formulato l'augurio di rivedersi presto in un'occasione simile tra ex compagni di classe.

Atm Unicredit

Con la filiale chiusa erogatori inagibili

Il 3 dicembre scorso in un articolo si assicurava la possibilità di prelevare contante di due Atm Unicredit nonostante la filiale bancaria sia chiusa per lavori. Ad oggi, e in nessuno dei giorni di chiusura, i due Atm hanno permesso il prelievo, sono rimasti attivi ed in linea per operazioni diverse. Quei due impianti bancomat sono gli unici Atm bancari della zona.

Maria Nemac

Galleria di Muggia

Assemblea pubblica auspicabile

In merito all'articolo del Piccolo del 15 dicembre scorso sul raddoppio della Galleria in cui il sindaco Paolo Polidori identificava come detrattori i cittadini che non credono nell'opera replico che non è una questione di detrattori, è una questione di trasparenza verso i cittadini, cittadini che vorrebbero saperne di più, che vorrebbero vedere e capire il progetto, che sono coinvolti in prima linea perché residenti in zona, cittadini che si preoccupano se Muggia sarà ancora vivibile. Chiamarli detrattori è offensivo e denota scarso interesse verso chi la pensa diversamente. Chiudere le porte a chi non ha la stessa visione sulla viabilità "accelerata" della cittadina, ha un peso in consiglio comunale, ma di gran lunga maggiore se rivolto ai cittadini, da cui forse è stato anche votato. Per questo, come Circolo Pd Muggia, crediamo sia giusto chiedere una assemblea pubblica, per poter quantomeno coinvolgere tutta la cittadinanza in scelte che ricadranno su tutti, nel bene e nel male. Lo facciamo attraverso una mozione e attraverso questa lettera a mezzo stampa. E questa volta davvero auspichiamo che accetti di ascoltare i suoi "detrattori".

Fiorella Benčič
segretaria Circolo Pd Muggia

Autovelox

Confermo la validità per la sicurezza

In merito alla lettera di Maurizio Cudicio "Autovelox anacronistici" pubblicata sulle Segnalazioni di martedì 12 dicembre preciso quanto segue.
Gentile signor Cudicio, rispondo in merito alla violazione per superamento del limite di 50 km/h, registrata dal nostro autovelox sulla Ss 202. Le confermo: la nostra presenza su questa strada – ben visibile e presegnalata da cartelli fissi e mobili – è proprio per salvaguardare la sicurezza stradale. Sebbene il limite venga fissato dal gestore della strada, la Polizia locale di Trieste è ben consapevole delle volte in cui è dovuta intervenire per il rilievo di incidenti stradali, proprio nel tratto dei controlli. In tali frangenti, oltre ai danni patiti dei coinvolti, risulta necessario chiudere un tratto di quella strada, con forti disagi per il traffico deviata sulla rete stradale urbana.
"Fare cassa" non è il nostro obiettivo - in verità, gli introiti delle sanzioni al Codice della strada rappresentano una minima parte delle entrate del Bilancio comunale - e proprio per questo ci premuriamo ogni settimana di comunicare le nostre postazioni autovelox-telelaser in città, pubblicate puntualmente anche su questo quotidiano. Conto che i cittadini capiscano il nostro punto di vista e si impegnino a rispettare il limite su tutte le strade, sempre, per sé stessi e per gli altri. Un saluto cordiale

Walter Milocchi
cte Polizia locale Ts

IL CALENDARIO

Il santo Anastasio I (Papa)
Il giorno è il 353°, ne restano 12
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 12.14
Il proverbio Quando il gatto si lecca e si sfrega le orecchie con la zampina, pioverà prima che sia mattina

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via della Ginnastica 6, 040 772148.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
16 dicembre	6	77
17 dicembre	10	75
18 dicembre	29	23
19 dicembre	33	20
20 dicembre	17	38
21 dicembre	ND	ND

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

"Il mio nome è Bis. Billy Bis"! Il ritorno di un vintage irresistibile grazie alla Rosea che recupera l'Intrepido

MARIO CERNE*

L'occhiata agli scaffali dell'edicola è il solito lampo rapido mentre si svicola via, tutto accade in un istante. Sia macchia di colore, titolo o nome e... taac! Immediata si attiva la nostra "sirena d'allarme" interna, scatenando gaudio e "wow" d'incredula sorpresa. Segue un moto impetuoso di giubilo, una lode silente per l'opera benemerita di chi cura (eroi veri) gli allegati a fumetti della Gazzetta dello Sport.

Un lavoro certosino, meraviglioso e appassionato, volto a recuperare nel mondo dei fumetti intatte preziose pepite aurifere perdute e abbandonate nei meandri profondi dell'oblio. Da anni la Rosea ci sta donando autentiche pietre miliari di una Nona Arte che fu cornucopia d'emozioni per i giovani cuori di lettori, ancora bambini all'epoca del boom economico e oggi adulti un po' più in là con l'età. Ric Roland, Luc Orient, Michel Vaillant, Comanche, Bernard Prince, Buck Danny e i sommi Blake & Mortimer, tra i tanti cavalieri di Francia e Belgio. L'epopea supereroistica della casa editrice Corno, il mito a strisce di Flash Gordon e Rip Kirby e molto, molto altro. Splendide storie, che dagli Anni '60 ai primi '80 hanno segnato la magica stagione delle riviste popolari a fumetti, veri e propri fenomeni di letteratura disegnata di massa, palestre sì per tanti giovani talenti artistici, quanto forzieri ricolmi di sogni per frotte di imberbi lettori. Una linfa prosciugata dallo scorrere del tempo, delle mode e dei gusti, nello spirito di una società in perenne movimento. E patrimonio che, scritto senza polemica alcuna, avendo opportunità di rifiorire, arricchirebbe la cultura fumettistica delle Generazioni Z e Alpha spesso arroccate alla sola lettura e conoscenza dei manga.

Quindi accogliamo con trepida gioia la riedizione delle avventure di Billy Bis, recuperate di peso dalle pagine de L'Intrepido. Due nomi, due certezze: il personaggio, che ripreso oggi rappresenta per i lettori oltre gli "anta" una sorta di ritorno al futuro, e il rimando, nostalgia canaglia, ai tanto attesi momenti di intrattenimento sui mitici "giornalini". Scritto in toni leggeri ma puntuali da Anthony Mancuso e illustrato con tratto spigliato e moderni pennini/pennelli da Loredano Ugolini, eccolo Billy Bis, agente segreto dell'Onu, bello, glaciale e impossibile - sì 007, non sei mai stato solo!

Che, con nonchalance, ci piglia per mano e conduce in una giostra ove ritroviamo gusto per il grande Fumetto popolare e alchimie narrative proprie delle spy stories.

Intrighi, pallottole, donne bellissime e pericolose (ah... Gegia Miranda!), motori con l'eleganza rombante di una Isotta Fraschini. E ultimo colpo al cuore il lettering d'epoca, a suggellare un momento vintage irresistibile. Forse irripetibile.

**presidente Accademia del fumetto Trieste*

GLI AUGURI DI OGGI

GLORIA E FRANCO
Festeggiano 50 anni d'amore, auguri dalla "big family"

CLAUDIO
Auguri e complimenti dalla famiglia per il bellissimo traguardo degli 85 anni

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

APPASSIONATI SUB

Auguri sotto il mare a Lazzaretto

Auguri sotto il mare. Un presepe e un alberello di Natale (ecocompatibili e da rimuovere) sono stati posizionati a Lazzaretto, sui fondali scombussolati dalle recenti mareggiate, dagli amici subacquei Maurizio e Pietro, con l'appoggio di Oscar e Corrado.

overday.info

CULTURE

LA MOSTRA

Marina Apollonio l'artista triestina di Peggy Guggenheim regina dell'arte ottica

Grande retrospettiva nell'ottobre del 2024 a Venezia
«Realizzerò per l'occasione una nuova opera»

Giovanna Pastega

È triestina l'unica artista donna ancora vivente che Peggy Guggenheim scelse per la sua collezione d'arte: Marina Apollonio. Rigorosa ed elegante, considerata tra le più importanti testimoni del movimento ottico-cinetico internazionale, che esordì negli anni '60 anche nel nostro paese, quest'artista sarà al centro di un'importante retrospettiva al museo di Palazzo Venier dei Leoni dal 12 ottobre 2024, intitolata "Marina Apollonio. Oltre il cerchio" a cura della storica dell'arte Marianna Gelussi.

Preceduta in primavera da "Jean Cocteau. La rivincita del giocoliere", la più grande personale mai realizzata in Italia sul celebre poeta, drammaturgo, saggista, disegnatore, regista e attore francese, «l'esposizione dedicata a Marina Apollonio dal Guggenheim di Venezia - spiega la curatrice - ripercorrerà la sua carriera fino ai giorni nostri, tra pittura, scultura, disegno, opere statiche, in movimento e ambientali, sperimentazioni di tecniche, materiali e colori, mettendo al centro il rigore della sua ricerca visiva, che pur nella ripetizione delle forme geometriche primarie, il cerchio in primis, punta quasi a far tabula rasa e a raggiungere in una sorta di ascesi, con eleganza e naturalezza, nuove dimensioni».

Marina Apollonio

«Io e Marina - continua Gelussi - avevamo collaborato cinque anni fa a un'installazione a La Pedrera di Barcellona. Da allora siamo rimaste in contatto. Mi sono resa conto che non aveva mai avuto una mostra retrospettiva in Italia curata da un museo e mi è sembrata una mancanza imperdonabile. Di qui la felice congiuntura con il Guggenheim di Venezia, città a cui Marina è molto legata».

Figlia del celebre critico triestino Umbro Apollonio, dopo un'infanzia "straordinaria" nel capoluogo giuliano in una casa frequentata da intellettuali e scrittori come Saba, Giotti, Slataper, Marina si trasferisce con la famiglia a Venezia quando il padre assume l'incarico di direttore dell'Archivio della Biennale.

«Volevo fare il liceo artistico o la scuola d'arte, - spiega Apollonio - ma mio padre non volle assolutamente che seguissi questo corso di studi e così dovetti iscrivermi alle magistrali, ma il "virus" dell'arte ce l'avevo nel sangue. Mi piaceva tanto Mondrian con le sue geometrie e volevo sperimentare, tanto che ad un concorso tra tutte le scuole del Veneto un mio quadro, dove avevo mescolato i colori con la paraffina, riuscendo a realizzare un impasto geometrico bellissimo, riuscì a far vincere il primo premio alla mia scuola. Poi finite le magistrali – continua - andai a seguire i corsi con Santomaso all'Accademia di Belle Arti. L'informale non mi piaceva per niente, ero affascinata delle nuove correnti sperimentali, così andai a Parigi. Con l'arte optical fu amore a prima vista».

Installazione optical cinetica con Marina Apollonio

Il legame con Trieste, come lei stessa racconta, resterà nel suo Dna, non a caso la sua prima mostra personale sarà proprio nel capoluogo giuliano al Centro Arte Viva della Feltrinelli nel 1966. Sono gli anni in cui Marina inizia a frequentare gli esponenti della corrente Azimuth, del Gruppo N (Padova) e del Gruppo T (Milano) e a partecipare alle rassegne d'arte Nova Tendencija di Zagabria, all'epoca polo di attrazione per artisti e critici da tutto il mondo.

L'incontro con Peggy Guggenheim è del 1968, quando la miliardaria vede nella galleria Barozzi di Venezia una sua opera, una "Rilievo n.505" a fondo rosso. La vuole ma – racconta l'artista – «non in quel colore: la figlia Pegeen si era da poco tolta la vita e la mecenate in quel momento non voleva nulla di rosso». Per questo gliela commissiona con fondo verde per inserirla nella sua collezione, dimostrando ancora una volta il suo intuito per le avanguardie e le sue grandi doti di collezionista.

«L'arte ottica e cinetica – spiega Marianna Gelussi - divenne all'epoca un fenomeno così di moda da prendere tutti i campi della cultura, non solo l'arte ma anche la grafica, il cinema, la moda, tanto che ad un certo punto, dalla metà degli anni '70, si è arrivati ad una sorta saturazione, forse anche perché il clima della società un po'era cambiato. L'interesse per quest'arte si fermerà; riprenderà a partire dagli anni 2.000 progressivamente sempre di più».

In attesa della mostra al Guggenheim, Marina Apollonio lavora a nuovi progetti e con stupita semplicità si meraviglia di essere al centro di tanta attenzione: «Sono molto contenta di questa retrospettiva, è un grande onore. Sono rimasta colpita anche di essere stata inserita nella mostra "Favoloso Calvino" alle Scuderie del Quirinale, dove nel catalogo c'è una mia Dinamica circolare utilizzata nel '78 da Einaudi come copertina del libro "Ti con zero"». Opera per la quale Mario Barenghi ha scritto: "non diversamente dagli esperimenti letterari che Calvino conduce in questa fase, Marina Apollonio punta a mettere in crisi la percezione visiva, a dinamizzare lo sguardo, a suggerire nuove dimensioni dello spazio".

Se è ancora presto per sapere in via definitiva quali opere saranno esposte a Venezia, è proprio l'artista a dare qualche anticipazione. Alla domanda "quale sarà l'opera presente in mostra che più la rappresenta?", la risposta sorprende: «Quella che ancora non ho mai fatto! Il titolo - spiega - sarà "Entrare nell'opera": è una proiezione su tre pareti che ti dà la sensazione di entrare in uno spazio assolutamente nuovo. È un progetto che faccio per la prima volta proprio per il Guggenheim». —

LUTTO

Addio Maria Susovsky, mamma dei Piccoli Cantori di Trieste

Aveva 77 anni . È stata punto di riferimento per l'attività corale, e aveva iniziato a dirigere già a sedici anni. Le esequie sabato a San Giusto

Rossana Paliaga

Si è spenta all'età di 77 anni per l'improvviso aggravarsi di un precario stato di salute, nel mese per tradizione votato alla musica corale, con la quale ha cresciuto generazioni di cantori. Maria Susovsky è stata un punto di riferimento culturale, protagonista di un modo di fare coro riconoscibile. Le esequie si terranno nella Cattedrale di San Giusto sabato alle 12.

Maria Susovsky aveva iniziato a dirigere a sedici anni, nella chiesa di San Giacomo, negli anni '60 ha collaborato da assistente e corista con il maestro Mario Macchi che le ha insegnato la massima diventata il suo punto fermo: «Si può cantare di tutto, ma ai bambini bisogna offrire soltanto l'eccellenza». Ha iniziato il suo percorso musicale al conservatorio di Trieste (dove successivamente ha insegnato) nella classe di pianoforte, studiando contemporaneamente composizione e direzione corale. All'attività musicale ha affiancato l'insegnamento dell'educazione musicale nelle scuole medie e ha iniziato nel 1974 a dirigere cori scolastici e associativi (coro della scuola media di Borgo San Sergio, Melodiae, Gruppo Incontro) con i quali ha immediatamente dimostrato il proprio talento, anche in ambito competitivo.

Maria Susovsky. È morta ieri all'età di 77 anni Foto di Fabio Parenzan

Ha fondato nel 1976 I Piccoli Cantori della città di Trieste che ha diretto fino al 2014, realizzando un'idea di direzione che parte dal rispetto per i bambini, dal loro diritto di acquisire attraverso il canto una cultura musicale. Il coro ha girato il mondo con tournées e vittorie a importanti concorsi internazionali, ha registrato per emittenti radiofoniche e televisive e si è fatto conoscere al di fuori dell'ambiente strettamente corale anche grazie a decenni di collaborazione con il Teatro lirico G. Verdi in produzioni sinfoniche e operistiche. Fondare nel 1991 l'Accademia di musica e canto corale di Trieste è stata la spontanea conseguenza di un approccio educativo accogliente ma indirizzato con grande precisione verso un risultato artistico.

Passione professionale e convinzione personale hanno coinvolto anche i suoi figli: Cristina è diventata direttrice di coro e d'orchestra, Andrea è corista del Teatro Alla Scala. In occasione dei 25 anni di attività alla guida dei Piccoli Cantori, Maria Susovsky ha ricevuto il sigillo trecentesco del Comune di Trieste, mentre nel 2019 è stata insignita del titolo di Cavaliere della Repubblica per meriti artistici e didattici. Il valore aggiunto che dava senso al suo lavoro era non transigere sulla qualità, ma ottenerla educando chiunque avesse desiderio di cantare bene. Aveva grande considerazione dei suoi piccoli cantori che reagivano con serietà e senso di responsabilità. Dedicare la vita a insegnare ai bambini con fede profonda nel valore etico della musica corale non può essere soltanto una scuola di tecnica, ma un ascolto totale delle emozioni e delle esperienze maturate da ciascuno dei cantori. Molti ricordi e gratitudine riempiranno in questi giorni i pensieri delle centinaia di "figli corali" sparsi oggi in tutto il mondo, ai quali Maria ha insegnato che "cantare bene e intonati è soltanto metà dell'obiettivo, l'altra metà è costituita dalla necessità di farlo con gioia». —

overday.info

ARTE

Al Sartorio le nuove Sale Fittke Con un mistero lasciato dal pittore

Si inaugura domani il rinnovato allestimento della Collezione Piperata E dal retro del quadro "Nudo disteso" compare un dipinto sconosciuto

Franca Marri

Ritratti di adulti e bambini, paesaggi, un ritratto della madre e un autoritratto. E poi, in più, un piccolo mistero, un dipinto ancora da attribuire spuntato fuori dal retro del "Nudo disteso". È dunque anche un'occasione per nuovi spunti di ricerca il rinnovato allestimento delle "Sale Arturo Fittke - Collezione Giuseppe Piperata", che per il 150° anniversario dalla nascita dell'artista, domani, alle 17, sarà inaugurato al secondo piano del Civico Museo Sartorio.

La collezione donata al Comune di Trieste nel 2007 da Carlotta Piperata Rebecchi, nipote di Giuseppe, già esposta allo stesso Museo Sartorio, dopo vari anni ritornerà dunque finalmente visibile al pubblico con i suoi dipinti, mentre attraverso un supporto digitale sarà possibile scorrere le immagini dei disegni.

"Autoritratto" di Arturo Fittke. A destra, "Paesaggio con figura femminile e albero"

Arturo Fittke era nato a Trieste il 16 dicembre 1873; alla Scuola Superiore di Commercio ebbe tra i suoi insegnanti Italo Svevo. Appassionatosi alla pittura, aveva cominciato a seguire le lezioni di Eugenio Scomparini alla Scuola Industriale, per poi decidere di iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Monaco.

Lì inizia a sperimentare una pittura densa di colore e di luce in grado di fondere realismo e impressionismo. Nel 1896 la morte del padre lo costringe ad abbandonare gli studi per tornare a Trieste. Per qualche tempo divide uno studio con il pittore Umberto Veruda per poi scegliere un lavoro atto ad assicurargli uno stipendio più sicuro, diventando impiegato delle Poste. Continua in ogni caso a dipingere e a disegnare, cosa questa che faceva ovunque si trovasse, in ufficio, per la strada, nei caffè. Cerca di mantenere anche i contatti con quegli artisti che doveva sentire più affini a sé. In particolare intrattiene una fitta corrispondenza con lo scultore Ruggero Rovan quando questi si trova prima a Roma e poi a Monaco: in quelle lettere riversa i suoi stati d'animo e le sue frustrazioni, scrive le sue riflessioni sulla filosofia antica e contemporanea, sull'arte passata e presente. Intanto il male di vivere si insinua sempre più nella sua esistenza; gli si manifesta pure una malattia agli occhi. Tutto gli sembra "grigio e morto"; inizia a soffrire di manie di persecuzione.

Nel 1906 espone alla Permanente di Trieste, nel 1907 alla Biennale di Venezia. La mattina del 24 aprile del 1910 sul treno che lo riporta a Trieste da Graz, dove era stato visitato da un medico, all'altezza di Divaccia, Fittke si toglie la vita con un colpo di pistola.

Nel 1955 il Comune di Trieste dedicò al pittore una retrospettiva nella Sala di Piazza Unità: fu allora che ricomparve un significativo nucleo di dipinti dimenticati appartenenti al dottor Giuseppe Piperata originario di Lussinpiccolo, ufficiale medico nell'esercito austriaco durante la Prima guerra mondiale che aveva lavorato in Egitto, in India, quindi in Friuli e in Veneto. Il dottor Piperata aveva iniziato ad interessarsi alle opere di Fittke su suggerimento dell'amico musicista Michele Eulambio e tra il 1920 e il 1975 aveva acquisito 56 dipinti e 60 disegni, oltre ad una serie di documenti, che sua nipote Carlotta avrebbe poi deciso di lasciare alla città di Trieste seguendo l'insegnamento dello zio per il quale "le cose d'arte dovevano essere a disposizioni di tutti". L'attuale ambientazione delle opere, progettata dall'architetto Gabriele Pitacco con la curatela scientifica della conservatrice dei Civici Musei Roberta Bassi, è stata studiata per integrarsi senza confondersi con la natura di dimora storica del Museo Sartorio; è arricchita da testi esplicativi (italiano/inglese) e da una teca contenente un approfondimento sulla figura del dottor Piperata con testimonianze dell'epoca.

Il nuovo allestimento delle "Sale Fittke" segue un criterio tematico riunendo gli oli, prevalentemente su cartone, riguardanti paesaggi, ritratti, tra cui due della madre e un autoritratto, Venezia e Burano, studi di animali e di fiori.

Nuovi studi hanno portato al riconoscimento del soggetto e alla conseguente attribuzione di un nuovo titolo a una delle opere, e inoltre, dal retro del quadro i"Nudo disteso" è emerso un secondo dipinto di attribuzione ancora incerta che offre ulteriori spunti per la ricerca sull'artista. —

CINEMA

La cenerentola di Flashdance Jennifer Beals compie 60 anni

ROMA

Candeline simboliche il 19 dicembre a casa di Jennifer Beals: l'antidiva per eccellenza. La Cenerentola gentile, resa celebre dal successo mondiale di Flashdance, compie 60 anni. Per una singolare coincidenza la sua entrata nella maturità della vita coincide con l'anniversario del suo film identitario: Flashdance ha infatti festeggiato il quarantesimo compleanno pochi mesi fa, riportato in sala per l'occasione dalla Warner Bros e scelto come film d'apertura alla Mostra di Pesaro nel giugno scorso. Il regista Adrian Lyne scovò la sua protagonista quasi per caso dal momento che la ventenne Jennifer aveva fatto solo la comparsa tre anni prima. Figlia di un commerciante afroamericano di Chicago e di un'istitutrice irlandese, la ragazza sudava sui libri all'università di Yale quando fu chiamata a Hollywood per un provino che lei all'inizio prese per uno scherzo. Sapeva ballare (ma nel film agisce con quattro controfigure), sapeva cantare (ma il tema del film è interpretato da Irene Cara), le piaceva recitare, ma dopo l'ultimo ciak tornò senza rimpianti all'università per laurearsi con lode. —

STAMPATE IN CENTO COPIE

Due delle dodici tavole di Miela Reina riprodotte in cento esemplari per ricordare l'artista

Attaccapanni per i cuori e fiammiferi estinti nelle grafiche di Miela Reina

Marianna Accerboni

«Abbiamo bisogno tutti più che mai ora di Miela e di poter godere della sua inventiva, della sua immaginazione, del suo umorismo e del suo raccontare storie con un linguaggio inimitabile»: con queste parole Lucia Budini, nipote e coerede con la sorella Laura della pittrice, ha introdotto la presentazione al Teatro Miela della cartella di cm. 51x36 a forma di busta per posta aerea, contenente 12 tavole riproducenti in cento esemplari ad alta definizione, tiratura limitata e numerata, alcuni disegni scelti tra la vasta produzione a penna, pennarello e tempera realizzata dall'artista nel 1970/ '71. A pochi passi dalla morte che l'avrebbe colpita improvvisamente, il 15 gennaio 1972, a soli 37 anni. Un progetto ideato e curato con grande passione dal musicologo e compositore Carlo de Incontrera.

Nel 2022 ricorreva il cinquantenario della morte dell'artista e da quella data – ha ricordato Budini – si sono mosse molte iniziative, tra cui il grande pannello nel foyer del Miela, voluto e curato da Laura Pascale, il libro di fumetti di Miela "Le storie elisabettiane e altre storie", il librino a cura di Trieste Contemporanea e Juliet "Gentilissima signora Aurelia…" con le sue lettere alla mamma, la corposa e accurata monografia progettata da de Incontrera, edita da Erpac ed esposta da Salvatore Settis con eccellenze internazionali dell'editoria a Venezia a Palazzo Grassi.

E nel 2024 – ha annunciato Budini – ci saranno il volume di Paola Bonifacio della Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, una mostra all'Istituto italiano di Cultura di Bruxelles e l'inaugurazione in viale Miramare di una sede archivio e centro studi dell'opera di Miela.

«La cartella (grafica Alex Violin e Igor Tomadin per le Poligrafiche San Marco, Cormons, Gorizia) rappresenta – ha precisato de Incontrera – una sorta di allegato, un postscriptum della monografia edita da Erpac, ricco di scritte, indicazioni, ironie e di cose meravigliosamente assurde». E si avvale di un'approfondita e acuta scheda introduttiva di Maria Masau Dan, storica dell'arte, già direttrice del Museo Revoltella.

Miela, sensibile e geniale interprete dei tempi che cambiano - considerata da Dorfles "la sola artista dell'area giuliana ad aver creato un'opera non solo degna di essere ricordata e studiata, ma di essere considerata come una solitaria e inimitabile avventura della fantasia" - lancia eleganti, simbolici messaggi premonitori e suggerimenti in bilico fra realtà e mondo surreale e lo fa a suo modo, con essenziale, contemporanea eleganza, trasmettendo con la sua chiara grafia un senso di sottile, ludica gioia e sdrammatizzando le proprie intuizioni con ironia.

Una tavola descrive per esempio in modo sagace la "tomba – monumento" per un fiammifero estinto, oggetto iconico del suo alfabeto visivo, che in un'altra tavola l'artista cela con una museruola per non avere più "incendi, fiammate, falò". Un'ingegnosa scatola bianca, "La boite a quatuor" (scatola del quartetto), originale contenitore di azioni sceniche con funzione di scenografia, svela invece, attraverso una mezza rotazione il proprio cromatismo, mentre i musicisti interpretano i loro pezzi. E nel progetto Miela indica anche gli essenziali cambi di scena, o meglio dei coup de théâtre che accompagnano l'affascinante mise en scène. In altri bozzetti ci parla dell'arte o dell'amore in equilibrio precario, disegna dei braetzeln a simbolizzare dei cuori (ed ecco un singolare attaccapanni con cuori deposti), disegna i sentimenti e i palpiti del cuore espressi attraverso simbologie incredibili e uniche come i libri mangiucchiati da improbabili dentiere. E poi, ancora dei suoi leit motiv come il paracadutista e una "mostra/ incendio" che, forse per la sua forte liaison con la musica, fa pensare a quello del Teatro La Fenice… Come iconica è anche la grande busta per posta aerea che suggerisce il titolo dell'iniziativa: By Air Mail (in vendita all'Antico Caffè San Marco, euro 120). —

overday.info

APPUNTAMENTI

Alle 16
Pizzica di Natale

Oggi, alle 16.30, all'Oratorio San Domenico Savio di San Giacomo (via Vespucci 12), si terrà il concerto di Natale con il gruppo di pizzica "Lu rusciu te lu mare". Organizza il Puglia Club Trieste. Ingresso libero,

Alle 20
Premi Panathlon Club Trieste

La cerimonia di consegna dei "Premi Panathlon 2023" del Panathlon Club Trieste, si terrà alle 20 all'Hotel NH a Trieste. I premi sono riservati a personaggi dello sport cittadino che si sono particolarmente distinti nel rispettare e diffondere i principi e l'etica propri del Panathlon e hanno anche ottenuto degli importanti risultati in vari campi della vita privata e sportiva.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.

Alle 17.30
Mostra colletiva di fine anno

Oggi, alle 17.30, nella saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) si inaugura la mostra collettiva di fine anno con opere di: Andrea Allegranti, Sandro Apa, Michela Biasin, Elena D'Agostini, Tullio Fantuzzi "Artu", Chiara Ferilli, Tiziana Ferrari, Caterina Fini, Flavio Girolomini, Laura Grusovin, Claudio Iurin, Monica Kirchmayr, Bruna Naldi, Živorad "Zico" Mišić, Nevia Monaco, Dunja Nedeljković, Novella Perich, Olga Radtchenko, Claudia Raza, Olivia Siauss, Giorgio Velia, Anna Zennaro, Lorella Zugna. Presentazione a cura di Febo Ulderico della Torre di Valsássina. La mostra sarà visitabile fino al 19 gennaio 2024 nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18. Sabato 10-12.30. Domenica e festivi chiuso.

Domani
Ida Korrigan di Lucrezia Zerovaz

Domani, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7) si terr la presentazione del libro "Ida Korrigan. La rivolta dei draghi" di Lucrezia Zerovaz. Lettura dell'incipit, vari intervalli musicali di musica antica, un discorso sul making of del libro, domande e firmacopie. Ingresso libero.

Autoaiuto
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

"Storie di mici e amici" al Knulp

Oggi, alle 19, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7) si terrà la presentazione del libro "Storie di mici e amici tra Trieste e Cattaro" di Giuliana Vittoria Fantuz e Samatha Fermo (Luglio Editore). Un libro illustrato adatto ai ragazzi di ogni età. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

"Frammenti" di musica classica

Oggi, alle 20.30. al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo-concerto "Frammenti" dell'Associazione Filarmonica di Rovereto in collaborazione con Associazione Epicàntica. Testo e regia: Sebastiano Bronzato, Athos Mion e Elisabetta Garilli. Suonerà l'Orchestra Filarmonica Settenovecento diretta da Sebastiano De Salvo. Uno spettacolo "con una marcia in più", alla scoperta della musica classica. Un ragazzo (interpretato da Sebastiano Bronzato) racconta il suo rapporto con la musica: alcuni dei brani più celebri di tutto il repertorio "classico" lo hanno accompagnato nel corso della sua vita, e ancora lo accompagnano, più o meno casualmente, nella sua quotidianità. Accanto a lui, un'orchestra di più di 40 musicisti under 30, che renda la musica "vera e viva". La storia di vita di un ragazzo del 2023, ritratto nella sua quotidianità e velocità di relazione, nella sua vita "frammentata", dove il tempo che passa non trova spazio per l'incontro con l'io interiore. In programma musiche di Edvard Grieg, Johann Pachelbel, Pëtr Il'ič Čajkovskij, Dmitrij Šostakovič, Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven. Ingresso unico 4 euro.

TRIESTE – ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA CRISE

I bisogni della Generazione Zeta

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la conferenza "I bisogni insoddisfatti della Generazione Zeta" di Franco Garonna (*nella foto*)**. Si parlerà della crisi esistenziale che interessa i giovani d'oggi. Le importanti trasformazioni tecnologiche nel campo della informazione e della comunicazione continuano a influire in maniera significativa nello sviluppo di esperienze, conoscenze e capacità dei giovani di oggi. In realtà, i cambiamenti che possiamo osservare sono soltanto fenomeni contingenti e superficiali di una crisi esistenziale che interessa non solo i giovani ma anche e ancor più il mondo degli adulti. Franco Garonna, nato a Roma nel 1951, è medico, psichiatra e psicoterapeuta. Ha insegnato Psicologia Generale all' Università "La Sapienza" di Roma. Docente di Psicofarmacologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Iusve di Venezia. Primario di Psichiatria, ha diretto in Veneto i servizi psichiatrici dal 1989 al 2014. L'incontro è rganizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste per la sezione Medicina, diretta da Maurizio De Vanna. Ingresso libero.**

MUSICA

Il Tartini inaugura l'anno accademico con Saint-Saëns Weber e Scriabin

Stasera al Rossetti il tradizionale concerto con l'orchestra diretta da Silvia Massarelli

TRIESTE

Si rinnova stasera, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste, il grande evento musicale che promuove annualmente il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste: il aoncerto di inaugurazione dell'anno accademico, che porta in scena l'Orchestra composta da oltre 60 musicisti iscritti ai corsi superiori e specialistici del Conservatorio, un organico diretto anche quest'anno da Silvia Massarelli, "bacchetta" fra le più note e riconosciute del nostro tempo, docente titolare al Conservatorio Tartini per la cattedra di esercitazioni orchestrali, premio della Critica al Concorso Prokofiev di San Pietroburgo e unica vincitrice del Concorso Robert Blot di Parigi.

«Nel 2023 che segna i 120 anni dalla fondazione del Tartini, ancora una volta il concerto inaugurale è concepito come una grande festa musicale per la città – spiega il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano - Una serata di note che vedrà protagonisti i giovani talenti della nostra istituzione, per un augurio musicale speciale che vogliamo condividere "sotto l'albero" con il pubblico, a po-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
Wonka 17.30, 19.30, 21.30 (21.30 in originale con s.t.) (anche al Nazionale alle 16.30, 18.30, 21.30)
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
La chimera 16.30, 18.45, 21.00
Di Alice e Alba Rohrwacher, da Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.
Adagio 16.30, 18.45, 21.15
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.
Il male non esiste 16.00, 19.50
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.
The Old Oak 17.50, 21.45
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
Ferrari 16.30, 18.45, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
Con Adam Driver, Penélope Cruz.
Ficarra & Picone: Santocielo 17.30, 19.40, 21.45
C'è ancora domani 17.00, 19.15, 21.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.
Napoleon 18.15, 21.00
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.
Animazione: Prendi il volo 17.15, 18.45
Cento domeniche 16.30, 18.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.
Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 21.00
Animazione: il faraone il selvaggio la principessa 16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.leTorri d'Europa
www.thespacecinema.it
Wonka 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Illumination – Prendi il volo 16.15
Ficarra & Picone: Santocielo 17.30, 18.30, 21.30
Ferrari 16.00, 18.45, 21.45
Adagio 17.45, 19.00, 22.00
Napoleon 20.30
Paola Cortellesi: C'è ancora domani 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Pizza, bibita e cinema a 10,90€
Ferrari 17.30, 21.15
Wonka 17.00, 21.20
C'è ancora domani 19.10
Santocielo 17.45, 21.00
Prendi il volo 17.00
Adagio 18.40, 21.00
Un colpo di fortuna 17.10, 19.00
Napoleon 20.45

GORIZIA

KINEMAX
Wonka 17.00, 21.00
Un colpo di fortuna 19.10
Ferrari 17.30, 20.30
Santocielo 17.45, 20.40

TEATRI

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it
Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.
Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.
Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.
Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

ALLE 20 ALL'NH HOTEL

Premi Panathlon Club Trieste all'etica sportiva

La cerimonia di consegna dei "Premi Panathlon 2023" del Panathlon Club Trieste, si terrà stasera alle 20 all'Hotel NH di Trieste(Corso Cavour 7). I premi sono riservati a personaggi dello sport cittadino che si sono particolarmente distinti nel rispettare e diffondere i principi e l'etica propri del Panathlon e hanno anche ottenuto degli importanti risultati in vari campi della vita privata e sportiva. Ingresso libero.

overday.info

L'ORCHESTRA DEL TARTINI
A DIRIGERLA QUESTA SERA SARÀ LA BACCHETTA DI SILVIA MASSARELLI

chi giorni dalle tradizionali festività natalizie e di fine anno».

L'ingresso al concerto è liberamente aperto agli spettatori, che in platea al Rossetti potranno assistere a una strutturata produzione sinfonica nella quale, insieme all'Orchestra del Tartini, sono impegnati i solisti Martina Miniussi fagotto, Matteo Di Bella pianoforte, Giulia Diomede mezzosoprano e Francesco Scalas tenore.

Insieme a loro martedì a teatro "brilleranno" le stelle di quaranta giovani musicisti, i migliori diplomati del Conservatorio Tartini che saranno premiati nel corso della serata dai vertici del Conservatorio, la presidente Daniela Dado e il direttore Sandro Torlontano. Il repertorio della serata prevede innanzitutto musiche di Carl Maria von Weber, con andante e rondò ungherese opera 35: un esempio eloquente dell'altissimo livello di strumentatore di Weber, con un primo movimento punteggiato dagli accenti timbrici del fagotto solista, alternato a un allegro dal ritmo leggero e arioso. Il brano fu composto nel 1813, quando il musicista era direttore del teatro d'opera di Praga.

Seguiranno pagine di Camille Saint-Saëns, il concerto numero 2 opera 22 per pianoforte e orchestra: una partitura eseguita per la prima volta a Parigi nel maggio 1868: il dedicatario, Anton Rubinstein, per l'occasione impugnava la bacchetta sul podio e al pianoforte sedeva l'autore, che ricevette il plauso di Liszt. Gran finale nel segno della "passionalità" di Alexander Scriabin con la sinfonia numero 1 opera 26, una sorta di spartiacque fra il "vecchio" e il "nuovo", un brano che apre il Secolo breve – è infatti datato 1900 – e marca l'evoluzione del tradizionale modulo ciclico, con temi e ispirazioni che travalicano i movimenti, e con gli strumenti talvolta portati al limite delle loro possibilità tecniche.

L'evento suggella il cartellone dei concerti autunnali del Conservatorio, curati dal docente e responsabile di produzione Luca Trabucco con il direttore del Tartini Sandro Torlontano.

È possibile prenotare il proprio posto via email all'indirizzo prenotazioni@conts.it fino a esaurimento della disponibilità della sala. Info e dettagli: www.conts.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italo Svevo (Aron Hector Schmitz) nasce il 19 dicembre 1861

TRIESTE – ALLE 14.15 E 21 AL REVOLTELLA

Buon compleanno Svevo Un convegno e un film sull'incosciente Zeno

TRIESTE

Buon compleanno Svevo: tutto è pronto a Trieste per festeggiare oggi l'anniversario della nascita del grande scrittore. Saranno 162 candeline per Aron Hector Schmitz, nei 100 anni dalla pubblicazione del suo capolavoro, "La coscienza di Zeno".

Alle 14. 15 al Museo Revoltella, si apre il convegno internazionale "I mondi di Zeno", ideato e promosso dal Museo Sveviano con le Università di Trieste, Oxford, Bologna e Udine. Il convegno, che si chiuderà giovedì, è guidato da un comitato scientifico che comprende Sergia Adamo (Università di Trieste), Federico Bertoni (Università di Bologna), Emma Bond e Olmo Calzolari (University of Oxford), Riccardo Cepach (Museo Sveviano), Silvia Contarini (Università di Udine) e Massimiliano Tortora (Università La Sapienza). Fra i relatori alcuni dei massimi esperti sveviani: Mario Sechi (Università di Bari), Gianfranco Alfano (Università di Napoli – Federico II), Paolo Giovannetti (Università Iulm), Claudio Gigante (Université libre de Bruxelles), Clotilde Bertoni (Università di Palermo), Esther Schomacher (Humboldt – Universität zu Berlin), Valentino Baldi (Università per stranieri di Perugia), Beatrice Stasi (Università del Salento), Saskia Ziolkowski (Duke University, Durham Usa) e il curatore dell'epistolario di Svevo Simone Ticciati.

In serata, alle 21 al Museo Revoltella di Trieste, si proietta il documentario "Quell'incosciente di Zeno", di Davide Ludovisi. Tre personaggi: uno scrittore (Mauro Covacich), una professoressa di Letteratura contemporanea (Maria Cristina Benussi) e il responsabile del Museo Sveviano (Riccardo Cepach) nella loro Trieste si interrogano con ironia sul perché un romanzo tanto improbabile continui a essere un punto di riferimento nella letteratura.

E giunge a conclusione anche il "MEME contest" rivolto alle scuole superiori di secondo grado e alle scuole italiane di secondo grado all'estero, promosso dall'Università di Trieste con la collaborazione di Fondazione Treccani. Appuntamento alle 10, nella Sala Atti Cacciaguerra dell'Università di Trieste per la Premiazione dei vincitori, che a Trieste leggeranno alcune pagine del romanzo di Svevo e potranno assistere alla lectio magistralis di Giancarlo Alfano, ordinario di Letteratura italiana all'Università Federico II di Napoli, sul tema "Rose di maggio. Ovvero: un diario può essere veridico?". —

TRIESTE – FINO AL 30 DICEMBRE DA HERMETIKA

Il soffio vitale dell'arte Cinzia Cimador incontra Raffaella Zebochin

Un'opera dell'artista Cinzia Cimador

Nicole Cherbancich

Due modi totalmente diversi di captare la realtà, di osservarla. Due modi diversi di rappresentarla, di descriverla. Eppure l'arte di Cinzia Cimador e quella di Raffaella Zebochin, alla fine, si intersecano e trovano un punto comune. Fino al 30 dicembre è aperta la mostra delle due artiste triestine "Percorsi: il soffio vitale dell'arte" nello spazio espositivo dell'associazione culturale Hermetika (via Limitanea 7.

La mostra riunisce una trentina di opere, la metà delle quali figlie della creatività di Cinzia Cimador, mentre l'altra metà di Raffaella Zebochin. Le più grandi misurano 50x70, raggiungendo quindi un formato medio, mentre le più piccole 20x35. Entrambi gli stili sono particolari e, in quanto tali, perfettamente riconoscibili. Cimador propone dei dipinti in acrilico che rimandano alla pittura su vetro, tipica delle vetrate gotiche. Ulteriore particolarità è l'effetto lucido sulla superficie pittorica, quasi fosse uno specchio, dovuto a una finitura con la vernice ad acqua. I soggetti, generati con molta cura, vanno dai ritratti femminili alle anatre, dagli alberi ai vasi.

Si tratta di raffigurazioni piatte, dai colori pastosi, senza ombreggiature. Zebochin invece fa uso di una tecnica mista, ossia alla pittura acrilica mescola pennarelli e matite, con qualche intervento con i colori per la stoffa. Lavora molto sul bianco e nero, il colore è solo un dettaglio senza troppa importanza. Facendo riferimento al mondo fiabesco, rappresenta figure umane, oltre ad animali. In più, a questi soggetti affianca dei piccoli disegni, una sorta di minuti ricami.

«Cosa accomuna queste due artiste? Il punto più evidente è il fatto che, esponendo, desiderino ricevere dei feedback da parte degli altri - commenta la critica d'arte Gabriella Dipietro -. Entrambe sono autodidatta, hanno preso parte a diverse mostre collettive, ma di personali ne hanno fatte pochissime. Si mettono in gioco e vogliono vedere cosa pensa delle loro opere chi le guarda».

Lo spazio espositivo Hermetika rimarrà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE – ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Nella prigione della cura Carcere e salute mentale

TRIESTE

«Sta diventando un carcere di matti». A dirlo è un ispettore di polizia penitenziaria con tanti anni di servizio alle spalle. Con parole diverse, ma dallo stesso significato, è stato ripetuto in tanti in questi mesi, nelle molte visite fatte da Antigone nelle carceri del Paese. Poco cambia se si tratti di un grande carcere metropolitano o di una piccola struttura in provincia. In Sicilia o in Trentino. La percezione diffusa tra gli operatori è che le patologie psichiche tra la popolazione detenuta siano in continuo ed esponenziale aumento e che gli strumenti e le risorse a disposizione per trattarla siano sempre più scarse e inadeguate. "La prigione come luogo di cura? La salute mentale nelle carceri italiane. Verso un carcere sempre più psichiatrizzato" è il titolo dell'incontro che si terrà ggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13)promosso dall'associazione CoPerSaMM/Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia. Con la psichiatra Giovanna Del Giudice, ci saranno Valeria Verdolini, presidente di Antigone Lombardia, e Luca Sterchele, dottorando in Scienze sociali a Padova, membro dell'Associazione Antigone. L'iniziativa fa parte del progetto "Cambiare dentro/Costruire fuori". Ingresso libero.

Un'immagine del carcere del Coroneo di Trieste Foto Andrea Lasorte

overday.info

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, capitan Malomo «Emozione immensa Dovevo rimediare dopo il fallo da rigore»

Il match-winner nel rocambolesco finale di Novara «Struna mi ripeteva che avrei fatto il gol della vittoria»

Guido Roberti / TRIESTE

Era stato celebrato poche ore prima per le sue 300 e oltre presenze in terza serie, "ambasciatore della serie C" per l'esattezza il titolo attribuito dalla Lega Pro per quei giocatori senatori della categoria.

Alessandro Malomo, eroe per caso ma non troppo al "Piola" di Novara, in molti momenti della carriera avrebbe potuto comodamente recitare un ruolo più che dignitoso anche in serie B, quella categoria che ha sfiorato già con l'Unione, ha conquistato con il Sud Tirol ed ora, pur senza proclami, sta continuando ad inseguire da capitano con l'Alabarda sul petto.

È stato quel suo destro all'incrocio a dare un valore totalmente diverso al 105mo compleanno dell'Unione, all'attesa verso un derby del Paron che in termini di interesse così elevato mancava da decenni, quando magari le due squadre trivenete si giocavano un posto in B o una promozione. Così sarà venerdì, con l'entusiasmo di quella rimonta da pazzi a Novara. A raccontare quei secondi concitati il difensore centrale.

«È stata una emozione straordinaria e sono veramente contento. Purtroppo la partita si era messa male per colpa mia, ho fatto quel fallo da calcio di rigore, un intervento non da me, perché volevo andare forte sulla palla e non l'ho presa. Da squadra però abbiamo avuto la forza di ribaltarla, dapprima con il gol di Mattia e poi con quel gol rocambolesco mio. Una gioia immensa per dare continuità ai risultati e personalmente mi fa piacere perché avevo messo in condizione sfavorevole la squadra ma con un po' di fortuna sono riuscito a ribaltarla».

La gioia liberatrice di Alessandro Malomo Foto Mariani/Lasorte

Le rimonte all'ultimo minuto hanno portato quasi 10 punti alla Triestina, marchio di fabbrica, anche questo non un caso..

Siamo una squadra che non molla mai e le partite finiscono quando l'arbitro fischia, bisogna crederci fino alla fine anche perché i ragazzi che subentrano sono tutti di grandissima qualità, si può quindi vincere all'ultimo minuto, lo abbiamo già fatto, a Novara lo abbiamo confermato ed è stata una vittoria molto importante.

Il Novara si è mostrato squadra tosta, talvolta la classifica inganna.

Questo campionato è molto livellato, ciascuna squadra ce la mette tutta giustamente, complimenti al Novara per la grande partita che ha fatto ma credo che alla fine per il grande cuore dimostrato abbiamo meritato di vincere".

Trentanove punti in 18 partite, era ipotizzabile?

A inizio anno se ci avessero detto di avere questi punti a questo punto del campionato ci avrei messo la firma col sangue. C'è una squadra che sta correndo, noi corriamo con loro e venerdì abbiamo una partita importantissima. Finalmente a casa nostra e sono contento che tanti tifosi che non possono venire a Fontanafredda stavolta potranno. Sono convinto che ci sarà una bella atmosfera, i tifosi ci daranno una grossa mano.

Sappiamo che c'è un aneddoto legato a Struna e alla leadership del suo compagno di reparto.

Dopo il rigore che ho provocato mi ha detto stai tranquillo la vinciamo e fai gol tu, me l'ha ripetuto mille volte fino a quando ho segnato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO GOLEADOR NEI MINUTI DI RECUPERO

Finotto: «Gruppo forte, dobbiamo diventare più cinici e concreti»

Antonello Rodio / TRIESTE

Quello che Mattia Finotto ha segnato al 92' a Novara, e che ha dato il pareggio alla Triestina innescando poi la rimonta nel recupero completata da Malomo, potrebbe essere stato uno dei gol più importanti della stagione. Quella rete infatti ha permesso all'Unione di riavvicinarsi dal -8 a cui era precipitata in quel momento dal Mantova. E l'attaccante alabardato ne è consapevole: «Sono contentissimo per il gol e per la vittoria, anche per come è venuta. Il percorso che stiamo facendo, al di là di questa partita, è veramente buono, sappiamo che dobbiamo rimanere aggrappati alle prime posizioni, ma ora prepariamoci a dovere per la sfida che ci attende venerdì contro il Padova».

Una sfida cui l'Unione arriverà con la consapevolezza di essere una squadra che non molla davvero mai, una caratteristica che pulsa viva nello spogliatoio: «Questa è una bella qualità - conferma Finotto - ci crediamo veramente fino all'ultimo secondo, infatti dopo il 2-2 la prima cosa è stata rimettere il pallone a centrocampo e riportarsi avanti per cercare la vittoria, senza accontentarci del pari. Non possiamo mollare anche perché ci sono squadre che stanno andando più forte, ma vogliamo star lì, poi tireremo le somme». Anche Finotto però è consapevole che in casa alabardata non sono tutte rose e fiori. Se al 90' l'Unione era sotto contro l'ultima, è evidente che si deve fare meglio, soprattutto in vista del Padova: «Sappiamo che dobbiamo migliorare sotto diversi aspetti, dobbiamo essere più cinici e concreti. Tante volte sbagliamo l'ultimo passaggio o la scelta una volta in area, e su questo bisogna fare progressi, come singoli e come squadra. Se miglioriamo diventeremo ancora più forti e probabilmente vinceremo anche prima del 95'».

L'attaccante ha confermato che anche chi gioca meno ed entra in corsa continua a essere decisivo: «Entrare in una fase di gara difficile non è agevole per determinare qualcosa di importante, ma quando ci riesci la soddisfazione è grande. Non sono solo gli 11 che giocano, è una squadra dove siamo tutti importanti a prescindere dal minutaggio: essere un gruppo forte comporta anche questo e sentirlo dentro è fondamentale se si vogliono raggiungere obiettivi importanti». —

La crisi

Vicenza: esonerato Diana In pole Vecchi e Rigoni

È rivoluzione al Vicenza, la società guidata dall'imprenditore Renzo Rosso, reduce da una serie di sconfitte, l'ultima delle quali (1-4) a Trento, che l'hanno fatta scivolare all'ottavo posto. Il club ha annunciato che Aimo Diana è stato sollevato dall'incarico di mister della prima squadra insieme al suo staff. Per la successione ballottaggio Vecchi-Rigoni. Svolta anche a livello dirigenziale: l'amministratore delegato e dg Rinaldo Sagramola ha rassegnato le proprie dimissioni.

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Rosenzweig: «105 anni tanti auguri Triestina»

TRIESTE

In occasione dei 105 anni del club il presidente Ben Rosenzweig ha inviato un messaggio. «Tanti auguri Triestina. Oggi l'Unione Sportiva Triestina Calcio compie 105 anni di storia. Fin dall'inizio del mio percorso con la Triestina, ho capito che il Club non è soltanto sinonimo di Calcio, ma di Orgoglio, Territorio e Cultura. I valori profondi del Club si intersecano perfettamente con quelli della comunità di Trieste, che non si arrende mai di fronte alle avversità e che da sempre ha dimostrato di avere una mentalità incredibilmente aperta e accogliente. Sono orgoglioso di guidare questa grande famiglia. Buon compleanno a tutti noi. Vi aspetto numerosi venerdì sera al Rocco, la nostra casa, per festeggiare questo grande traguardo e sostenerci calorosamente nella partita con il Padova». —

FEMMINILE

Le alabardate di Della Mea chiudono la Coppa Italia pareggiando con il Condor

TRIESTE

Nell'ultima partita di girone della Coppa Italia di serie C la Triestina femminile ha pareggiato 1-1 contro il Condor Treviso, un punto per parte per non concludere il girone a quota zero ma per entrambe una occasione ulteriore di confronto in vista delle battaglie del campionato di serie C che riprenderà a gennaio.

Tanto le giuliane quanto le trevigiane saranno protagoniste della corsa salvezza. Ad ospitare la sfida valida per il terzo turno del raggruppamento 16 di Coppa Italia non è stato il Comunale di Santa Croce bensì il Buffalo di Borgo S.Sergio. L'Unione di Luca Della Mea è riuscita a strappare il pareggio grazie al gol di Elena Virgili in pieno recupero (94'), rete che ha premiato il cuore delle alabardate. Le venete erano passate in vantaggio con un gol firmato da Maschio a metà del primo tempo. Punteggio pieno nel girone 16 per le ragazze del Venezia, detentrici del trofeo e vittoriose a Villorba 0-4. La classifica finale del girone: Venezia 9, Villorba 6; Condor Treviso, Triestina 1. Unica qualificata agli ottavi di finale il Venezia.

TRIESTINA-CONDOR TREVISO 1-1. Marcatrici: Maschio (TV), Virgili. Triestina: Malaroda, Castelli. Gaspardis, Virgili, Alberti, Padulano, Cassy, De Donatis, Nuzzi, Ruberti, Nemaz. (Storchi, Usenich, Tortolo, Blasutto, Cofolli, Buzzai, Kirchmayer, Olivo, Piciullo). All: Della Mea.

Il campionato di serie C riprenderà invece domenica 14 gennaio, quasi un mese ulteriore di lavoro attende le alabardate, per farsi trovare pronte alla ripresa. Sarà un avvio d'anno particolarmente arduo con una doppia trasferta, dapprima proprio sul campo del Venezia Fc, la domenica seguente a Merano, ospiti quindi rispettivamente della seconda e prima forza del girone. La classifica del girone C, tutte le squadre hanno disputato 12 partite: Merano 30; Venezia Fc, Sudtirol 26; Trento 25; Riccione 24; Venezia Calcio 1985 22; Padova, Villorba, Chieti 18; Jesina 13; Triestina 12; Vicenza 11; L'Aquila 9; Spal 8; Condor Tv 7; Perugia 0. —

GUIDO ROBERTI

overday.info

«ÀCANOTTAGGIO

Tricolori indoor rowing nel segno dei regionali Premerl d'argento e bronzo a Bartolovich

A Lignano la portacolori del Saturnia è seconda in Italia nella categoria 21/22. Ottima prova dell'atleta del Trieste

La partenza delle finali Under 19

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Oltre un centinaio di atleti hanno partecipato domenica mattina al l palazzetto dello sport di Lignano Sabbiadoro al Campionato Regionale di Indoor Rowing (su remoergometri Concept), con la formula federale che i risultati in ogni regione italiana andavano raccolti dalla Federcanottaggio in una classifica che assegnava anche il titolo italiano.

Sul parterre lignanese, protagonista d'eccezione, il sangiorgino Josef Marvucic, (Canoa San Giorgio), campione europeo e del mondo U19 in doppio, al primo anno in categoria, che faceva fermare i cronometri su un eccellente 6'05", il migliore della stagione italiana indoor, e che gli valeva il titolo italiano della specialità. Doppietta per il club della Bassa Friulana grazie a Marco Dri nella categoria 19/20 anni, che per soli 4 decimi aveva la meglio su rivali di ottimo spessore agonistico.

LISANNA BARTOLOVICH (CANOTTIERI TRIESTE) BRONZO TRICOLORE DI INDOOR ROWING

L'altra azzurra in gara a Lignano, la gradese Marta Gonano (Ausonia), bronzo in Coupe de la Jeunesse in singolo, dominava la sua categoria, con un ottimo 7'20", risultato che la posizionava al secondo posto in Italia e quindi l'argento di categoria. Ancora due medaglie tricolori per gli atleti regionali: l'argento di Samantha Premerl (Saturnia) nella categoria 21/22, ed il bronzo di Lisanna Bartolovich (Trieste).

Affollate le finali tra gli under 14, i cui responsi cronometrici andranno a formare una classifica per il Meeting Nazionale Allievi e Cadetti, con Lignano, Pullino e Timavo più volte sul gradino più alto del podio.

A Lignano si è svolta anche la fase di Indoor Rowing di Remare in Libertà, progetto federale che si sviluppa in stretta collaborazione con il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, e ha l'obiettivo di avvicinare alle attività remiere i giovani detenuti dei sei Istituti Penitenziari Minorili con l'obiettivo basilare di sensibilizzare le ragazze e i ragazzi alla socialità, all'integrazione e alla condivisione dei valori che lo sport del remo porta con sé: disciplina, rispetto dell'ambiente naturale, delle regole e degli altri, spirito di squadra, sana competizione, resilienza. Bronzo per il rappresentante dell'Adria.

I vincitori a Lignano. U17 Bressan (San Giorgio); U17-18 Marvucic (San Giorgio); master 45/49 Boni (CMM); master 55/59 Venier (Lignano); U17 femminile Gonano (Ausonia); U17/18 femminile Sguazzin (San Giorgio); pesi leggeri femminile Bartolovich (Trieste); pesi leggeri femminile master 55/59 Giacomazzi (DLF TS); master femminile 50/54 Giansante (Saturnia); allievi B1 Doretto (Lignano); allieve B1 Belanger (Lignano); allieve B2 Millo (Pullino); allievi B2 Ballerino (Timavo); II serie Susmel (Adria); allievi C Sclosa (Lignano); II serie Zuani (SGT); allieve C Cimolino (Pullino); cadette Avellone (Timavo); cadetti Zemolin (S.Giorgio). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

In C SloVolley inarrestabile liquida anche il Pordenone Rosso, battaglia con Il Pozzo

TRIESTE

Doppio successo nella domenica sera per due triestine di C maschile. SloVolley Zkb–Pordenone 3-2 (25-22, 25-19, 22-25, 18-25, 17-15). Slovolley: Jereb 2, Terpin 14, Antoni 7,Komjanc 6, Giusto 11, Margarito (L1), Dessanti (L2), Jeric 0, Kosmina 0, Castellani, Skilitsis 1, Buri 22. Con la capolista che batte il Pordenone secondo, resta imbattuta e vola a +4.

Rosso Volley Club-Il Pozzo finisce col 3-2 che premia i bianconeri. Buona prestazione domenica sera del Rosso che vince l'incontro dopo 5 set tirati, contro un Pozzo Pradamano a fatica contro il gioco dei bianconeri. Già dal primo set si vede un Rosso tenace concentrato che vuole a tutti costi portare a casa punti in classifica. Un'ottima distribuzione di gioco del regista Barazzuol, servito dal libero Fornasiero, permette ai centrali Micali e Sutter di dominare il campo in attacco, con delle percentuali di alto livello e il primo set si conclude 25-21. Nel secondo set le cose non cambiano, il Rosso continua a macinare anche sulle fasce esterne con Sartori M. Sartori L. Righi e Dose, e costringe gli ospiti ad una continua ricorsa che però non dà scampo e il set si conclude 25-23. Dopo il 2-0, dal terzo set il Pozzo cresce e sfodera una serie di battute che mettono in crisi la ricezione dei padroni di casa, che perdono 19-25. Nel quarto set sono ancora le battute a fare la differenza e gli ospiti trovano il pari sul 2-2. Nell'ultimo periodo i padroni di casa prendono finalmente le misure e, partiti in vantaggio, mantengono il distacco fino alla fine, chiudendo il set 15-10 e la partita per 3-2, conquistando la prima vittoria dell'anno. Commento del coach Rota: «Stiamo lavorando con impegno e grinta e finalmente i risultati iniziano ad arrivare. Oltre ad essere un risultato meritato, è utile anche per il morale. Il lavoro da fare è ancora tanto». V. Club: Sartori M. 19, Micali 15, Sutter 15, Dose 11, Barazzuol 6, Sartori L. 3, Righi 0, Svetina 0, Kragel 0, Calligaris, Fornasiero (L), Sinico (L). All. Rota. —

Un attacco del Rosso Volley Club

A.T.

PALLAVOLO

Sloga Tabor, nulla da fare quando incroci un'Intrepida Finalmente i Tre Merli baby

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nella serie D regionale maschile, risultati con alterne fortune per le triestine, con un k.o e la prima vittoria della Triestina.ù

Sloga Tabor Studio Vegliach–Intrepida Mariano termina 1-3 (13-25, 26-24, 19-25, 20-25) Sloga T.: Danjel Manià 15, Gianeselli 10, Kralj 1, Segre' 11, Vremec 12, Mesar 4, Opacic (L1), Petric (L2), n.e. Tomšic e Matana. All. Loris Manià. Un ostacolo troppo difficile ed impegnativo per i giocatori del team del Carso, che hanno commesso troppi errori in attacco e sono stati anche molto meno efficaci in difesa rispetto alle partite precedenti, contro un Mariano guidato alla perfezione da coach Toneguzzo. Biancorossi assenti e abulici nel set d'apertura, poi la ricezione del Tabor ha fatto fatica, e un Mariano composto a muro e pesante in zona offensiva ha spesso fatto male alla retroguardia di Gianeselli e soci. Uno Sloga Tabor dunque messo alle strette, e sotto tono in ricezione, contro un Mariano, terzo del girone, ficcante al servizio e che è formazione con obiettivi alti di promozione.

Impresa di livello e felicità invece per i giovanissimi dei Tre Merli young, che centrano la prima affermazione della stagione, nell'incontro serale del sabato alla Vascotto, superando con ampio merito l'Ap Travesio, sconfitto per 3-1 (25-19, 25-16, 22-25, 25-20) Formazione allenata da coach Aaron Fermo e Debortoli che scende in campo con un classico sestetto composto da Aizza-Rosset, Naimi e Bole centrali, Vallon e Murador M. Ali, libero Giavedoni. Buona e gagliarda prova per almeno un set e mezzo, quasi due, fino al 2-0, con Rosset e Naimi attenti e con un ridotto numero di errori, e continuità di gioco. Poi un calo di concentrazione ed una lieve flessione nel terzo atto, sono costati alla compagine di casa il parziale, con Travesio che ha accorciato sul 2-1. Ma nel quarto in qualche modo i Tre Merli si sono ripresi, volando verso il successo ed i primi 3 punti stagionali, nonostante una prova, a detta di Fermo, "sottotono", rispetto ai precedenti match interni. Tre punti d'oro in chiave salvezza e morale. Triestina di nuovo in campo stasera sera 19, con il Prata, per l'ultimo turno dell'anno. Classifica: Reana 27; Torriana Gradisca 24; Intrepida 23; Prata 20; Favria Sanvitese e Sloga Tabor Studio Vegliach 16; Muzzana 14; Fincantieri Monfalcone 12; Aurora Ud 8; Tre Merli Triestina Volley 3; Travesio 2. —

IPPICA

Al centrale di Montebello in ricordo di Roberto Urbano In pole c'è Fitzgerald Effe

TRIESTE

Convegno di chiusura d'anno oggi all'ippodromo di Montebello (inizio riunione alle 14.15), dove si tornerà a correre, a quanto sembra, non prima della prossima primavera inoltrata.

Un segnale non molto promettente per l'ippica locale.

Giornata comunque ricca come quantità di cavalli, complessivamente una settantina scarsa, distribuiti nelle sette corse.

Centrale alla seconda, dedicato al ricordo di Roberto Urbano, con al via una decina di elementi di 2 anni, alcuni di quali al debutto o quasi, attesi sul doppio chilometro, dopo partenza dietro l'autostart.

In altre parole, una corsa rebus.

Nando Pisacane presenta Fitzgerald Effe, che avrà il 4, un buon numero a Trieste. Da seguire anche Ferriano Effe, col 2 e Roberto Totaro in sediolo. Felicity Av ha un piazzamento in carriera, con ragguaglio cronometrico discreto, anche se sulla breve.

Proviamo con questa terna. Sottoclou alla quinta, per 3 anni: anche in questo caso sulla lunga, dopo partenza alla pari.

La slovena Vaiana Viva ha già corso, e anche piuttosto bene, sulla distanza. Il numero è impegnativo, ma ci sta.

Dovrà guardarsi in particolar modo da Elton Francis e dalla francese Kena du Hable, affidata a Francesco Tufano.

Terza moneta per i 3 anni alla quarta, sul miglio alla pari.

Ermione Vit ed Enjoy Zs possono giocarsela bene, in un lotto a dir la verità piuttosto ampio.

Pronostico. 1.a cO: Colonna Cas, Caravaggio Grif, Ulfast. 2.a c.: Fitzgerald Effe, Ferriano Effe, Felicity Av. 3.a c.: Solista Matto, Aspramare Ama, Juan Les Pins. 4. a c.: Ermione Vit, Enjoy Zs, Ennia. 5.a c.: Vaiana Viva, Elton Francis, Kena Du Hable. 6.a c.: Malvazi B Tomazic, Adam Go Go, Dalia Ozt. 7.a c.: Zeus Matto, Zagor Mtt, Babylonia Baba. —

UGO SALVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

BASKET SERIE A2

Trieste pensa già al PalaDozza Il match che vale una svolta

Dopo l'agevole successo su Cento parte il conto alla rovescia per sabato
Una sconfitta complicherebbe la possibilità di chiudere la prima fase da leader

I giocatori biancorossi e...Morbin festeggiano il successo su Cento Foto Silvano

Roberto Degrassi / TRIESTE

Michael Arcieri l'aveva già anticipato nel dopogara l'altra sera al PalaTrieste: «Coccoliamoci per qualche ora questa vittoria e poi cominciamo a pensare al match di sabato a Bologna». La vittoria a spese di Cento del resto lascia in eredità poche considerazioni oltre alla constatazione di una squadra in salute: partita decisa già nel primo quarto, turnover e cambi di assetto in corso d'opera in vista delle prossime sfide. Abbiamo provato a inquadrare l'importanza del confronto di sabato sera al PalaDozza.

Quanto può essere decisiva? Siamo alla quinta giornata del ritorno, non può dare verdetti definitivi ma può indirizzare sicuramente il prosieguo della stagione per entrambe.

Cosa significherebbe una vittoria Per Trieste significherebbe confermare il consolidamento come gruppo di vertice e inoltre darebbe sicurezza in chiave scontri diretti. Finora infatti contro le big i biancorossi hanno convinto davvero solo con Forlì, vincendo in modo rocambolesco il derby di Udine grazie alla tripla di tabella di Brooks e perdendo male con Trapani in Supercoppa e con Bologna e Verona in campionato.

Cosa comporterebbe una sconfitta Ridurrebbe al lumicino le possibilità di chiudere al primo posto la prima fase visto che si scivolerebbe a 4 punti dalla Fortitudo concedendole anche il vantaggio degli scontri diretti. Un elemento quest'ultimo, che rischierebbe di vanificare gli effetti della gara da recuperare con Chiusi.

Quanto vale il primo posto nella prima fase? Significa avere accoppiamenti più vantaggiosi nella fase a orologio e quindi in ottica play-off e soprattutto permetterebbe di evitare di affrontare Trapani, per giunta a casa sua.

Chi arriva nelle migliori condizioni? Le ultime giornate dicono che Trieste è più in forma rispetto alla squadra di Caja che dispone di minori rotazioni

Quanto conta il match d'andata? Trieste contro Cento ha dimostrato di saper imparare dai propri errori. Difficile che possa incappare in un altro match come quello dell'andata anche perchè da quella volta è cresciuta.

Quali le differenze tra le due squadre? Numerose e pesanti. Trieste ha una panchina più profonda e di maggior qualità, con elementi in grado di occupare più ruoli. In sostanza più talento. La Fortitudo ha una coppia di lunghi Usa, un tiratore dalla affidabile continuità come Aradori ed è una figura che manca a Trieste che ha avuto un rendimento alterno da Filloy e Campogrande, un "piccolo" di ruolo ma non di taglia come Fantinelli.

Il fattore campo PalaDozza con la Fossa rappresenta il campo più caldo della A2. Nardò (sconfitta in volata) e Verona (tornata a casa vincitrice) hanno dato l'esempio su come affrontare una gara a Piazzale Azzarita senza farsi condizionare dal contesto. —

L'EVENTO "BUON NATALE TRIESTE"

Oggi alabardati, biancorossi e pallamano per un giorno pallanuotisti alla Bianchi

Andrea Razzi, perno della Pallanuoto Trieste

TRIESTE

Ci siamo. È tutto pronto per la seconda edizione di "Buon Natale Trieste", torneo di pallanuoto cui prenderanno parte giocatrici e giocatori di otto società sportive di diverse discipline: Pallanuoto Trieste, Pallacanestro Trieste, Triestina Calcio, Futurosa, Pallamano Trieste, Venjulia Rugby, New Virtus Volley e Triestina Nuoto. La manifestazione a scopo benefico - ideata dall'ente di promozione sportiva Asi e organizzata da Pallanuoto Trieste e Fin Plus Trieste con il patrocinio del Comune - si svolgerà oggi dalle 18 alla "Bianchi".

Molto snella la formula. Verranno formate tre squadre miste (maschile e femminile) che si sfideranno in brevi partite di pallanuoto di due tempi di 4 minuti ciascuno. A "rafforzare" le squadre ci saranno i ragazzi di A1 e le orchette della Pallanuoto Trieste, che però avranno il divieto di tirare in porta. A difesa dei pali quattro nuotatrici della Triestina Nuoto. Il programma: Rugby/Pallacanestro contro Pallamano/Pallavolo, Calcio contro Pallamano/Pallavolo e Rugby/Pallacanestro contro Calcio. Infine staffetta su tre corsie. Ingresso gratuito alla tribuna con tetto massimo di 300 posti. È stata prodotta una t-shirt, che potrà essere ritirata previo un'offerta libera che verrà donata all'Associazione Astad. —

L'INIZIATIVA

"Regala un Sorriso", un successo Consegnati 18 sacchi di regali

TRIESTE

Bel successo dell'iniziativa "Regala un Sorriso", svoltasi al PalaTrieste per la partita tra biancorossi e Cento. Grazie ai tifosi, allo staff della PallTrieste e all'attenzione al sociale della Curva Nord, sono stati raccolti 18 sacchi di regali per un totale di oltre 500 pacchetti che sono stati consegnati alle Suore della Onlus Famiglia e Salute e a don Franz Pesce della Parrocchia di Valmaura, che poi si occuperà di distribuirli anche alla Caritas. —

A COLPI DI "MARTELLO"

Che bell'omaggio il Bianchini Day

ALBERTO MARTELOSSI

Riflettori giustamente puntati sul **VALERIO BIANCHINI Day**, in occasione di Luiss-Cantù (93-101 dts) al PalaTiziano, con la lungimirante regia di Fip e Lnp, oltre che ovviamente delle due società interessate. Per periodo storico e per esperienze di vita vissuta al fianco non puo'essere certamente il sottoscritto un cantore perfetto per la "Bianchineide", ma posso definirmi attento osservatore di evoluzioni e costumi che hanno facilmente influenzato il nostro essere allenatori in itinere.

FASE DI EMULAZIONE Forse insulsa,ma facente parte di un percorso di crescita. Chi di noi da neofita non si è fatto condizionare dalla ricerca di un tecnico comminato da un arbitro alla ricerca di un cambio di inerzia in gara? Od addirittura da un' espulsione dal rettangolo per far rispettare i diritti presunti violati della tua squadra per mano di una coppia infingarda? Ma ciò che superava il comune sentire era l'andare oltre l'eclatanza del gesto, con una raffinatezza senza pari che solo Valerio riusciva a gestire con calma olimpica nei suoi infiniti duelli a distanza e non con l'eterno alter ego Dan Peterson.

FASE DI RISPETTO Data dalle innovazioni e dalle intuizioni che hanno costantemente impreziosito il suo percorso,come il capolavoro tecnico ed umano di Cantù sulla scia di un maestro come Arnaldo Taurisano,dove i risultati sono solo conseguenza di una scuola al top per anni a livello europeo; oppure della novità del primo cambio tecnico di uno statunitense con Boswell al posto di Stotts,mosse vincenti poi reiterate negli anni di Pesaro e Roma. Ma la sua vera forza è stata negli anni una apertura e una disponibilità verso tutti coloro che erano interessati ad avvicinarsi al suo sapere e alla sua persona, da Comunicatore vero anche quando ha raggiunto i vertici del movimento.

FASE DI GLORIA Come definire altrimenti l'essere vincenti in tre piazze agli antipodi (Cantù, Roma e Pesaro) ? Traguardi appaiati da un altro grande come Recalcati,ma solo a livello nazionale. Tre locations dove l' impronta di Bianchini ha rappresentato un'epopea che difficilmente potrà essere eguagliata in futuro,grazie anche alla lungimiranza di mecenati dello Sport che hanno creduto nelle sue visioni.

Valerio Bianchini

Sempre in fase di glorificazione, immergiamoci ora nelle pieghe del campionato di A2, segnalando alcuni team che indiscutibilmente hanno inanellato dei "più" durante i loro percorsi stagionali

SQUADRA PIÙ MIGLIORATA GLOBALMENTE Le otto vittorie consecutive di Pall Trieste non sono che la testimonianza di una vera e propria rivoluzione attuata in due mesi, constatando la fluidità e varietà offensiva rispetto agli inizi, la durezza difensiva al limite della ferocia per vari tratti. Ribaltamento copernicano se ce n'è uno, con Ruzzier chiaro leader tecnico e Vildera trascinatore emotivo da affermato idolo da curva.

SQUADRA DI EQUILIBRIO E BILANCIAMENTO IN GARA Pallacanestro Nardò è stata quella che è passata in maniera più repentina da un basket di alti e bassi a una continuità rassicurante in singola gara. Ogni canestro fatto e subito di questa compagine raccontano di una spesa di sudore fuori dal comune, e gli scarti minimi (sia in positivo che negativo) sono li a testimoniarlo anche in campi difficili come Verona e Bologna.

SQUADRA CON PIÙ PROGRESSIONE DI MENTALITÀ Giocoforza Torino, ben oltre gli ostacoli, che ha inanellato cinque vittorie di fila anche risicate ottimizzando al meglio una forza lavoro mai al completo causa reiterati e vari infortuni che hanno colpito praticamente tutti in tempi diversi, americani esclusi. Però nulla sembra ancora scalfire una sete di protagonismo che dura dalla scorsa stagione.

SQUADRA CON UPGRADE DI MERCATO Anche con il semplice innesto di Ty Sabin, la Luiss Roma è passata da squadra da 8 sconfitte in fila a spauracchio per tutti, pronta ad evitare l'ultimo posto e giocarsi addirittura l'ottavo. Innesto perfetto quanto a talento ed imprevedibilità, avrebbe fatto la fortuna di molti in questo campionato: va a collegarsi ad un quartetto di giocatori altrettanto solido che non avrà nulla da invidiare a team che la precedono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Il fenomeno azzurro dello sci alpino

Brignone

«Vi racconto il magic moment»

«Testa e fisico: così ho vinto tre gare, ma è solo l'inizio»
Milano-Cortina 2026? «Se ci andrò lo farò per vincere»

Federica Brignone, 33 anni del Gruppo sportivo Carabinieri: quest'anno tre vittorie, in totale 24 in Coppa

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Terza vittoria in stagione, ventiquattresima in carriera. A trentatré anni suonati Federica Brignone vive una sorta di magic moment, non solo in pista, certificato dall'impresa pennellata nel super G in Val d'Isere domenica mattina, la stessa che ha permesso alla "novella Mantegna" (cit. Sofia Goggia) di rimettere il naso avanti nella speciale classifica delle atlete dello sci azzurro più vincenti di sempre. Un mix di consapevolezza, maturità, serenità interiore e strapotere fisico.

Fede sono questi gli ingredienti del successo?

«Sono una ragazza determinata, ho sempre cercato di alzare l'asticella. La dedizione a questo sport è massima ma non potrebbe essere altrimenti. Senza impegno non si fa molta strada, nella vita come in pista. L'impegno, da parte mia, è sempre e comunque massimo, indipendentemente dai risultati. L'elemento più importante in questo momento è la salute. Mi sento bene fisicamente, sto lavorando duramente dall'estate, i risultati sono quasi una logica conseguenza. La serenità interiore è parte integrante di questo percorso, lavoro molto anche sulla testa da qualche tempo. Sono una ragazza felice».

Consideri, quello di quest'anno, il tuo miglior inizio di stagione di sempre?

«Statisticamente lo è, i risultati dicono questo anche se in passato ci sono state stagioni che sono iniziate in maniera molto simile. Vincere tre gare prima di Natale non capita spesso. Ma è tutto collegato. Adesso però guai a cullarsi sugli allori. La stagione è appena iniziata. Sono felice di come è iniziata, ma quel che conta davvero è come finisce».

> **24**
> i trionfi in Coppa «E quando vedo i piccoli tifosi rivivo i miei sogni da bimba»

A proposito di carriera e, soprattutto di successi: come si fa a confermarsi vincenti nel tempo? Lavoro fisico o questione mentale?

«Entrambe le componenti hanno la loro importanza, ma quel che mi sento di sottolineare è l'ambiente in cui quotidianamente ti muovi. Sentire la fiducia delle persone che hai attorno fa la differenza. Ho trovato la quadratura del cerchio, mi trovo benissimo con chi mi affianca in questa avventura (l'allenatore è il fratello Davide Brignone, lo skiman Mauro Sbardellotto, il preparatore atletico Federico Colli e, dulcis in fundo, le manager venete Giulia e Daniela Mancini *ndr*). Personalmente non sento di vivere una seconda giovinezza. Sono sempre stata così e i risultati dicono che ho sempre fatto la mia parte. Confermarsi è più difficile che affermarsi. Qui torna in auge il discorso della fiducia».

C'è una seconda valanga rosa in azione: quanto senti importanti le tue vittorie, ma anche quelle delle tue colleghe più vicine in un processo di promozione dello sci in Italia, soprattutto tra i giovani?

«Tantissimo, sento la responsabilità di quello che faccio, in pista e fuori. Non solo io ma anche le mie colleghe. A Mont Tremblant siamo state prese d'assalto da tantissimi ragazzini a bordo pista. Ho rivisto in loro i miei sogni da bambina. Io volevo fare questo, ho lavorato duramente per arrivarci e oggi quel sogno lo difendo a denti stretti. I sogni non devono rimanere chiusi nel cassetto ma vanno inseguiti».

In questo momento c'è spazio per un pensierino a Milano-Cortina 2026?

«No, sono sincera. È un appuntamento ancora troppo lontano nel tempo. Preferisco vivere alla giornata, concentrando le mie attenzioni su questa stagione. Una cosa però mi sento di dirla sin d'ora. Andrò a Milano-Cortina solo se sarò nelle condizioni di poter ambire a qualcosa di importante. Non ho nessuna intenzione di andare a fare sfilate o passerelle, solo perché le Olimpiadi torneranno in Italia. Se starò bene ci farò un pensierino altrimenti le guarderò da spettatrice interessata. Di sicuro, dopo aver partecipato a Olimpiadi in giro per il mondo, sentire il tifo di casa sarebbe la ciliegina sulla torta».

C'è un regalo che vorresti trovare sotto l'albero di Natale?

«Sono felice così, non cerco niente di più di quello che ho. L'ultimo regalo me lo sono fatto domenica in Val d'Isere. Volevo comprare un maglione ultimamente ma non ho trovato il tempo per recarmi in negozio. Una cosa però la chiedo lo stesso a Babbo Natale: che faccia scendere tanta neve durante le feste in Val d'Aosta in modo che io possa andare un po' a sciare in free ride sulle montagne di casa. E poi una cena con gli amici di sempre. Ecco, quella mi manca proprio tanto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SORTEGGIO

Champions, Inter e Napoli alla corrida In Europa League il Milan pesca bene

Giuseppe Pisano

Accoppiamenti difficili ma non impossibili nell'urna di Nyon per le squadre italiane impegnate in Champions e in Europa League. Molto dipenderà dallo stato di forma a febbraio e marzo, ma ci sono buone possibilità di portare molte squadre al turno successivo e difendere il primo posto nel ranking stagionale Uefa, che potrebbe regalare un quinto posto all'Italia nella Champions League 2024/2025 con nuovo format a 36 squadre.

CHAMPIONS LEAGUE

Può sorridere l'Inter, che negli ottavi affronterà l'Atletico Madrid attualmente quarto nella Liga. Dopo la Real Sociedad nuovo ostacolo spagnolo per Simone Inzaghi, che se la vedrà con Diego Simeone, suo ex compagno alla Lazio di inizio millennio. Sfida italo-spagnola anche per il Napoli, che dopo aver affrontato il Real Madrid ora si prepara al doppio confronto con il Barcellona. Gli uomini di Xavi sono terzi nel proprio campionato e non stanno entusiasmando, Mazzarri può sognare l'impresa. È una partita nel nome di Diego Armando Maradona, che nel 1984 passò dai blaugrana al club partenopeo. Per le tre italiane andata in casa e ritorno in trasferta. L'impegno più arduo, sulla carta, è quello della Lazio, che se la vedrà con il Bayern Monaco. Tedeschi secondi in Bundesliga, per Sarri la missione sarà arginare l'uragano Harry Kane, già 24 gol in 20 partite con i bavaresi.

I SORTEGGI DI NYON

CHAMPIONS LEAGUE: Ottavi Andata: 13/14/20/21 febbraio Ritorno: 5/6/12/13 marzo	EUROPA LEAGUE: Play-off Andata: 15 febbraio Ritorno: 22 febbraio
Porto - Arsenal	Feyenoord - **ROMA**
NAPOLI - Barcellona	**MILAN** - Rennes
Psg - Real Sociedad	Lens - Friburgo
INTER - Atletico Madrid	Young Boys - Sporting L.
Psv Einhoven - Dortmund	Benfica - Tolosa
LAZIO - Bayern Monaco	Braga - Qarabag
Copenaghen - Man City	Galatasaray - Sparta Praga
Lipsia - Real Madrid	Shakhtar - Marsiglia

ATALANTA già agli ottavi

CONFERENCE LEAGUE: FIORENTINA già agli ottavi

WITHUB

EUROPA LEAGUE

Dopo il Psg ecco un'altra avversaria francese per il Milan, scivolato nel secondo torneo continentale: sarà il Rennes la rivale di Leao e compagni nello spareggio che mette in palio l'accesso agli ottavi. Pioli può essere ottimista, il Rennes è solo tredicesimo in Ligue One e deve lottare per salvarsi. Continua la saga fra Roma e Feyenoord, che si affronteranno per la terza volta in tre anni. Mourinho finora ha sempre avuto la meglio: prima nella finale secca di Conference del 2022, poi nel doppio confronto dei quarti qualificazione giallorossa dopo i supplementari. Andata in casa per il Milan e in trasferta per la Roma. L'Atalanta resta alla finestra, essendo già qualificata per gli ottavi grazie al successo nel proprio girone di qualificazione, così come la Fiorentina, che ha in tasca il pass per gli ottavi di Conference League. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Rimonta Atalanta così la Salernitana resta ultima da sola

Serie A 16ª GIORNATA

Venerdì	
Genoa-Juventus	1-1
Sabato	
Lecce-Frosinone	2-1
Napoli-Cagliari	2-1
Torino-Empoli	1-0
Domenica	
Milan-Monza	3-0
Fiorentina-Verona	1-0
Udinese-Sassuolo	2-2
Bologna-Roma	2-0
Lazio-Inter	0-2
Ieri	
Atalanta-Salernitana	4-1

La classifica

Inter 41 punti; Juventus 37; Milan 32; Bologna 28; Napoli e Fiorentina 27; Atalanta 26; Roma 25; Torino 23; Monza e Lazio 21; Lecce 20; Frosinone 19; Genoa e Sassuolo 16; Cagliari e Udinese 13; Empoli 12; Verona 11; Salernitana 8.

overday.info

Scelti per voi

tvzap

Sanremo Giovani
RAI 1, 21.30
Dal Teatro del Casinò di Sanremo, **Amadeus** conduce la Finale di Sanremo Giovani. Sul palco si sfidano dodici artisti e i primi tre classificati approderanno direttamente in gara sommandosi ai 27 Big del prossimo Festival.

Io sono Babbo Natale
RAI 2, 21.20
Ettore (**Marco Giallini**), uscito dal carcere, come unica prospettiva ha quella di continuare a rubare. Finirà così in casa di Nicola (**Gigi Proietti**), un simpatico signore che non possiede oggetti di valore ma...

Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Napoli - Frosinone
CANALE 5, 21.00
Per gli ottavi di finale di coppa Italia, in diretta dallo stadio Maradona, il Napoli guidati da Walter Mazzarri sfidano i ciociari allenati da Eusebio Di Francesco.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sanremo Giovani Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.55 Porta a Porta Attualità
2.00 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Io sono Babbo Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.10 SempreXsempre - Noi Italia 2023 Pallavolo
0.30 Generazione Z Attualità

RAI 3
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Avanti Popolo Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
14.50 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
14.55 Diario Del Giorno
16.30 Amico, stammi lontano almeno un palmo Film Western ('72)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore (1ª Tv)
19.50 Lo sportello di Forum
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.15 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Napoli - Frosinone Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.50 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
17.45 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Il villaggio di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Il Natale di Joy Film Commedia ('18)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Una corona per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.15 Tre fratelli e un bebè Film Commedia ('22)

NOVE
14.15 Famiglie da incubo
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv)
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
23.50 Frankenstein Junior Film Commedia ('74)

20
14.15 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Stolen Film Thriller ('12)
23.15 Superman Returns Film Fantascienza ('06)
2.10 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4
14.00 Spy Film Commedia ('15)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 C'era una volta... a Hollywood Film Commedia ('19)
0.05 Wonderland Attualità
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS
11.35 Frenzy Film Thriller ('72)
14.05 Le montagne della luna Film Drammatico ('90)
16.50 Arturo Film Commedia ('11)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I quattro del Texas Film Avventura ('63)
23.30 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)
2.05 Arturo Film Commedia ('11)

RAI 5
14.00 Wild Gran Bretagna
14.55 Francia selvaggia
15.50 La base de tuto
17.25 Il Suono della Bellezza Spettacolo
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 Sorry We Missed You Film Drammatico ('19)
22.55 David Gilmour - Live at Pompei Spettacolo

RAI MOVIE
14.05 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
15.50 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)
17.40 Io sono la legge Film Western ('70)
19.25 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)
21.10 Replicas Film Fantascienza ('18)
22.55 Robocop 3 Film Fantascienza ('93)

RAI PREMIUM
14.35 Il restauratore Fiction
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
21.20 I Wildenstein Serie Tv
22.55 Baci di neve Film Commedia ('21)
0.25 Storie italiane Lifestyle
2.35 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO
16.15 Fratelli in affari: ricordi di famiglia (1ª Tv) Lifestyle
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza ('08)
23.15 Il sesso degli angeli Film Drammatico ('12)

TWENTYSEVEN
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
23.10 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)
1.05 2 Film Tv ('91)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Beata Vergine Maria di Guadalupe - Santa Messa Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Natale in casa Cupiello Film Drammatico ('77)
22.35 Retroscena Attualità

LA7 D
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Paddington Film Commedia ('14)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME
6.30 Vite al limite
11.05 Primo appuntamento
12.50 Casa a prima vista
14.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
0.50 La clinica del pus (1ª Tv)
1.50 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Astrid et Raphaelle
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX
14.00 Missione restauro Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: I ocjâi di Pauline". Alle **21.40**, "Il Museu Etnografic dal Friûl", di A. Zani

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** Radar: Cibo e cervello. Terza puntata del podcast "Alla ricerca". Enrico Fermi via dall'Italia. Il libro "La malattia da 10 centesimi" di A. Collino; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo i contenuti dell'inserto "In più Cultura" de "La Voce del Popolo" e l'albo da colorare "Te son bela come el cul de la padela. Libro de pastrociar dei insulti triestini" di L. Simeone
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Franjo Frančič: TUTTI ABBIAMO UN ANGELO; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Sanremo Giovani 2023
0.15 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Vivere Insieme: i 50 anni di Elfo
22.30 Speciale Lezioni di Musica

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.40 Il vegetale Film Sky Cinema Comedy
17.40 The Great Wall Film Sky Cinema Uno
17.50 Madagascar 2 - Via dall'isola Film Sky Cinema Family
18.50 Io sono l'abisso Film Sky Cinema Suspense
19.10 Kin Film Sky Cinema Action
19.15 Un boss in salotto Film Sky Cinema Comedy
19.15 Io e Lulù Film Sky Cinema Drama
19.15 Due cuori e una provetta Film Sky Cinema Romance
19.25 Madagascar 3: ricercati in Europa Film Sky Cinema Family
19.25 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Uno
19.30 L'immensità Film Sky Cinema Due
21.00 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Sky Cinema Action
21.00 Il principe delle donne Film Sky Cinema Comedy
21.00 La tenerezza Film Sky Cinema Drama
21.00 Animali fantastici - I segreti di Silente Film Sky Cinema Family
21.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance
21.00 Rischio a due Film Sky Cinema Suspense
21.15 Daddy's Home 2 Film Sky Cinema Collection
21.15 I segreti di Wind River Film Sky Cinema Due
21.15 Che vuoi che sia Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.25 ORAMUSICA
14.40 EST-OVEST
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO
15.50 CLAUDIO UGUSSI
16.20 PETRARCA
16.55 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 RICORDI DI UNA CITTA'
22.20 ORAMUSICA DISCO
22.25 ISTRIA E ...DINTORNI
23.05 ARTEVISIONE MAGAZINE
23.45 TG EVENTS.IT
00.10 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35 IL MEDICO INFORMA
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R
15.10 "MISIOT"
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 BASKET A2 BASKET PALLACANESTRO TRIESTE vs BENDETTO XIV CENTO
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
23.03 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.35 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza

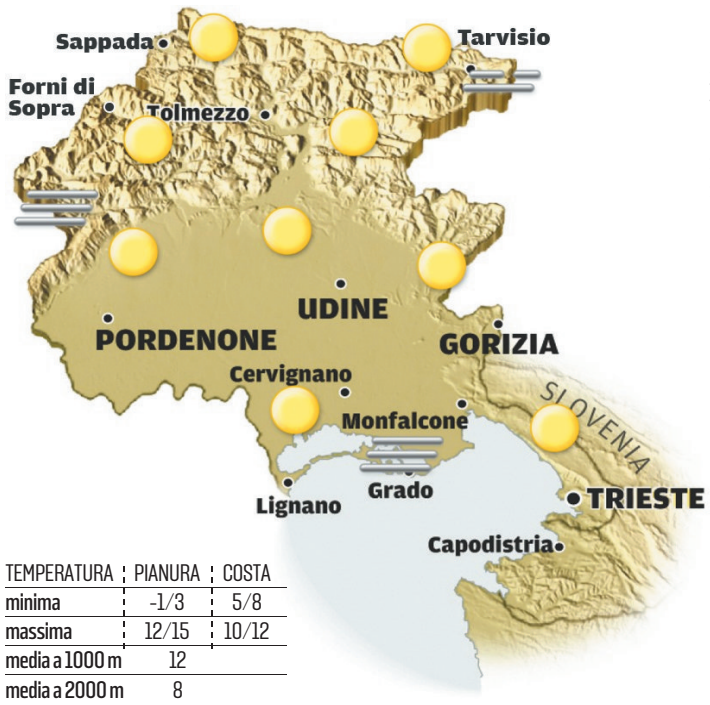
overday.info

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo sereno su tutta la regione con aria mite e secca in quota. Temperature eccezionalmente alte in quota con inversione termica notturna nelle valli. Temperature miti di giorno in zona collinare e sul Carso. Zero termico oltre i 3.000 m. Su bassa pianura e costa possibile qualche nebbia notturna; più probabile invece in Valcellina.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	5/8
massima	12/15	10/12
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

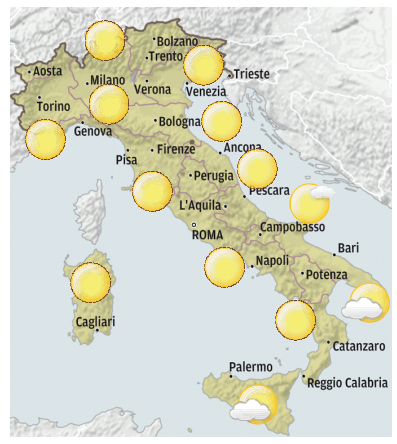
Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo variabile su tutta la regione; lo zero termico scenderà a 2.000 m circa.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso per il passaggio di velature in quota. Lo zero termico sarà intorno ai 1.500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/5	4/8
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA



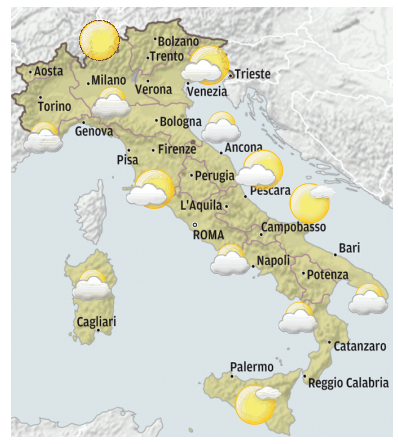
OGGI

Nord: soleggiato, con foschie e banchi di nebbia in Val Padana al mattino. La sera nubi in aumento in Liguria.
Centro: tempo stabile e soleggiato ovunque, qualche addensamento in arrivo in serata sulla Toscana centro-settentrionale.
Sud: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: nebbie e nubi basse sulle pianure in parziale diradamento diurno, velature altrove. Qualche nube su Liguria e Alpi orientali confinali.
Centro: addensamenti sul versante tirrenico.
Sud: nuvoloso in Sicilia con piovaschi sul versante ionico.

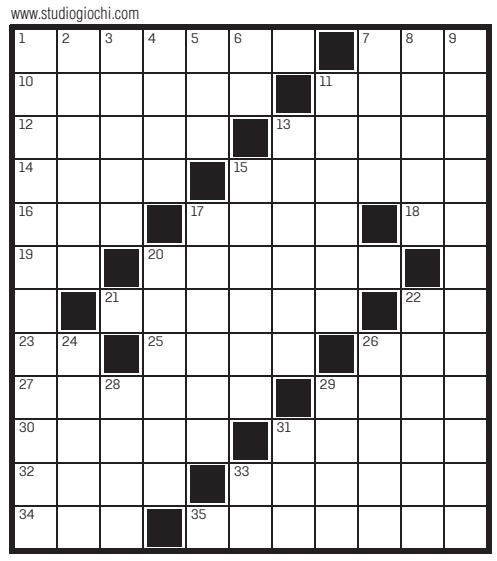
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

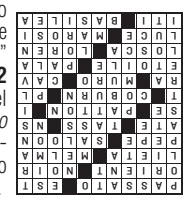
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Precede il presente - **7** Un punto cardinale - **10** Un celebre... "Express" - **11** Il nero alla roulette - **12** Contenta - **13** Fango - **14** Una spezia in grani - **15** Il bar del Far West - **16** Dea della discordia - **17** Informava dall'Urss (sigla) - **18** Si ripetono nei consensi - **19** Nel caso in cui - **20** Fu detto "il generale d'acciaio" - **21** James nel cast de *La grande fuga* - **22** Poco plausibile - **23** Gli estremi della rotta - **25** Parete, ostacolo - **26** Un titolo onorifico (abbr.) - **27** Stella della danza - **29** Attrezzo per infornare il pane - **30** Bieca, equivoca - **31** Sophia ne *La ciociara* - **32** Si fa chiarendo - **33** Grosse ondate - **34** Andati in breve - **35** È bagnata dal Reno.

VERTICALI: **1** Lasciano le impronte digitali - **2** La giovane cantante di *Mare di guai* - **3** Barriera verde - **4** Porto francese sul Mediterraneo - **5** La parità nella ricetta - **6** Due in mezzo a otto - **7** Donò a Ulisse gli otri con i venti favorevoli - **8** Il Le Bon leader dei Duran Duran - **9** Regione della Romania - **11** Horatio, noto ammiraglio britannico - **13** Un libro contabile - **15** Complete... in soluzione - **17** Se è "rasa" non c'è più nulla - **20** Pietra leggerissima - **22** Ben visibile, non celato - **24** La briscola del bridge - **26** Il Reed che ha diretto *Il terzo uomo* - **28** Antica popolazione sannita - **29** Consentono la fuoriuscita del sudore - **31** Articolo spagnolo plurale - **33** I confini della Malesia.



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,3	12,7	79 %	10 km/h
Monfalcone	4,0	13,0	60 %	2 km/h
Gorizia	-2,1	15,0	52 %	13 km/h
Udine	0,0	14,4	54 %	10 km/h
Grado	4,6	10,5	57 %	13 km/h
Cervignano	2,0	13,0	61 %	2 km/h
Pordenone	-1,3	13,3	56 %	10 km/h
Tarvisio	-5,1	4,0	91 %	6 km/h
Lignano	1,3	12,3	58 %	15 km/h
Gemona	2,0	13,0	58 %	3 km/h
Tolmezzo	0,0	12,4	71 %	9 km/h
Forni di Sopra	4,7	13,8	42 %	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,2	0,04 m
Monfalcone	calmo	12,6	0,04 m
Grado	calmo	13,6	0,05 m
Lignano	calmo	12,9	0,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	7	8	Mosca	-5	1
Atene	5	12	Ginevra	-1	9	Parigi	4	8
Belgrado	2	8	Lisbona	7	16	Praga	4	9
Berlino	6	8	Londra	8	12	Varsavia	5	6
Bruxelles	3	7	Lubiana	-3	6	Vienna	3	9
Budapest	2	7	Madrid	5	12	Zagabria	2	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	12
Bari	7	13
Bologna	3	12
Bolzano	-1	11
Cagliari	5	16
Firenze	3	12
Genova	12	16
L'Aquila	2	13
Milano	1	11
Napoli	4	16
Palermo	10	15
R. Calabria	10	14
Roma	1	13
Torino	4	11
Venezia	2	12

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate un pò di tempo.

TORO
21/4 - 20/5

La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se avete voglia di viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Riuscirete a riscuotere successo nelle vostre iniziative. Avete bisogno di muovervi, contattate gli amici e programmate un viaggio in compagnia di chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7

Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE
23/7 - 23/8

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata procederà con un ritmo quasi frenetico e non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata. Riposatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

– Gli impegni della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Riuscirete a tenere fede agli impegni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a occuparvi di una faccenda che non vi riguarda direttamente. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente familiare. Non prendete decisioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Non ricadete ancora una volta in un simile errore.

PESCI
20/2 - 20/3

Anche a costo di doverlo rimandare, non prendete oggi decisioni importanti che riguardino un progetto che vi sta a cuore. Gli astri non vi sono favorevoli.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 18 dicembre è stata di 12.516 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

omegawatches.it